«TRAVASO»

COLI

...baldi» — LA TOR. ...ALIANE: Fregate.

...stina a dir di no ... Rompicocò.

Bibi e Bibo ...lessi fanno: « Ohibò! »

...da Bi e Bo ...ompicocò.

Uff. Per.

P. ital. 1518

PRECIPITATEVI A PAGINA 7 E A PAGINA 13!

il TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI!

Lire 30 — ROMA, 2 ottobre 1949 — Num. 40 (A. 50)

MONTELEPRE

DELITTI DELLA STERLINA

FUCILAZIONE GENERALE BELLOMO

COLONIE ITALIANE

CONCORRENZA INTERNAZIONALE

IL BANDITO COL BINOCOLO — Mizzeca! Quello è più brigante di me!

NON ci dica, madama Cittadina che la bomba atomica ce l'ha anche lei, se no, parola d'onore ci spariamo! Meglio morire ammazzati subito, che morire poco a poco dalla paura di morire ammazzati da un momento all'altro...

Di tranquillizzante nella faccenda non c'è che la dichiarazione di Truman, che — cioè —

Ci vorranno almeno quattro o cinque anni perchè la Russia riesca ad avere tante bombe atomiche quante ne ha l'America e della stessa potenza.

Gli Stati Uniti sanno aspettare, cosicchè possiamo stare tranquilli che a quel giorno ci arriveremo di sicuro.

Un'altra buona notizia

ci è venuta anch'essa da oltre oceano e ce l'ha portata da Washington il ministro Pella: quella dell'ottimo affare che rappresenta per noi la svalutazione del 30,8 per cento della moneta inglese. Già, perchè a noi

... ci sono rimaste sullo stomaco un mucchio di sterline, credito che avevamo meticolosamente accumulato in Inghilterra in cambio di nostre merci e di nostro lavoro. Con la svalutazione perdiamo qualcosa come 40 miliardi di lire...

Il merito della svalutazione — questo giuoco delle tre carte su basi internazionali — spetta a quella

Perla di galantuomo

di Sir Stafford Cripps, meritevole del Premio Nobel per la migliore commedia dell'anno 1949.

... Austerità, vegetarianismo, ulcere, tutto gli è servito per coprire il suo giuoco. Non parliamo dell'ipocrisia con cui ammantava tutte le sue dichiarazioni concernenti l'assoluta stabilità della sterlina. « Passeranno sul mio cadavere! » — sembrava squillare ogni suo discorso. Ed invece fin DAL LUGLIO tutto era stato deciso; le conversazioni a tre di Washington dei primi di settembre, erano una « mise en scène » per mascherare meglio la sapiente manovra che, al solito, secondo la tradizione secolare britannica, era diretta a gettare nei guai, il più che fosse possibile, gli altri Stati.

Cara Cittadina marchesa, non bastano 40 miliardi di generali Cambronne per qualificare degnamente questa nuova gloria della politica britannica.

Ormai il giuoco è fatto, è vero, ma l'Italia vede schierarsi

I figli migliori

della Nazione contro ogni tentativo inflazionistico. E' stata, difatti, già lanciata la parola d'ordine: guardi, madama, i titoli dei tre quotidiani cominformisti romani.

Dei due fiancheggiatori uno, il « Paese », parla di « confusa situazione monetaria » e di Borse che « reagiscono con forti rialzi », mentre il socialfusionista « Avanti! » intitola alle « massicce speculazioni in borsa mentre si aggrava la svalutazione ». Al centro di questa bene orchestrata campagna, « l'Unità » annunzia la consueta mozione comunista alla Camera, preludio della ancor più consueta « discussione di politica generale » destinata a paralizzare l'attività legislativa e l'approvazione dei bilanci, che almeno in teoria dovrebbero essere le attività preminenti dell'istituto parlamentare.

Intanto, scherzando, scherzando, mentre tutti erano distratti dalle acrobazie della sterlina, la brava Inghilterra — sempre lei, che una ne fa e cento ne pensa — ha portato a conclusione un altro

Bel servizio

a domicilio: la proclamazione dell'indipendenza della Cirenaica, alla faccia dell'ONU, alla quale la questione era stata affidata.

... Il residente inglese ha l'esclusivo diritto della rappresentanza della Cirenaica di fronte all'estero, del commercio con l'estero, di tutto quanto riguarda la difesa, la navigazione e la navigazione aerea, l'immigrazione, la politica finanziaria, nonchè la permanenza ed i compiti delle truppe britanniche nel paese.

Un'indipendenza dunque che si spinge fino alle funzioni di un qualsiasi consiglio comunale, di una piccola città.

E le stelle stanno a guardare, tanto quelle della bandiera americana quanto quella rossa di Baffone.

Beati i paesi progressivi, dove ormai impera la

Politica confessionale

Cosidetta non perchè ispirata dai preti, ma per le ovvie ragioni che seguono: al famoso processo di

BUDAPEST. — L'ex ministro degli interni Rajk CONFESSA che gli americani lo pagavano per fare la spia...

...Il coimputato generale Polffy CONFESSA di essere fascista e la fondatezza di tutte le accuse...

... L'ex incaricato d'affari Lazare Brankov CONFESSA di essere colpevole...

... Il dottor Tibor Szoeny, ex deputato comunista al Parlamento, CONFESSA di aver esercitato lo spionaggio per conto... degli Stati Uniti. CONFESSA anche di... non essere stato drogato.

... Si CONFESSANO colpevoli persino i testimoni, che vengono subito arrestati.

E, se seguita così, confesseranno gli uscieri, i poliziotti, gli avvocati, il pubblico, la Corte, il Presidente del Tribunale e le panche della severa aula nella quale viene così degnamente amministrata la Giustizia.

A proposito di repubbliche progressive, come lei sa, madama, ne abbiamo una proprio dentro casa che dà serie garanzie di

Perfetto funzionamento

La Repubblica sovietica di San Marino. Ecco, a scopo didattico, una notiziola di questi giorni:

... Sono stati denunciati alla Autorità Giudiziaria italiana due ex partigiani sotto l'accusa di aver assassinato il 9 settembre 1944 l'ex milite ferroviario Tolmino Neri per vendetta personale.

Ebbene, uno dei due imputati è nientemeno l'attuale capo della polizia di San Marino, e verrà arrestato non appena il Governo italiano ne avrà ottenuto l'estradizione dalla Repubblica del Titano.

Scusi, madama se siamo stati fino a questo momento senza occuparci del bandito Giuliano. Il quale, si dice, verrà proposto per il

Premio Nobel

per l'astronomia. Difatti « Turiddu » ora, dopo l'ultimo colpo, col quale ha depredato gli onorevoli Adonnino e Borsellino (beh, come si fa a chiamarsi Borsellino senza correre rischi del genere!), ha deciso di continuare i suoi studi sulla Luna. Ha scritto un lungo articolo intitolato « La Luna e le sue materie corporee » nel quale, dopo aver fatto una disamina degli studi compiuti dagli scienziati sulla forma e la composizione del satellite della Terra, passa ad esporre la sua teoria, secondo la quale

« ... la luna si presenta come un'alimentatrice delle sostanze vitali della Terra. Tali sostanze emanate dalla Luna, in un primo momento possiamo qualificarli malefiche, ma in un secondo tempo possiamo definirli benefiche come quei veleni adoperati dai medici dànno la salute all'uomo...

« Se si analizzasse istroscropicamente la materia lunare incorporata nella carne putrefatta delle pecore, si può avere una cognizione più o meno come è formata la crosta della Luna, come si formano i loro gassi, per cui attraverso le riflessioni dei raggi del Sole si formano le irradiazioni della Luna; e così questa materia viene trasmessa sulla Terra, e credo anche altrove... ».

Assai interessante. E assai interessante anche constatare come il « sire di Montelepre » riesca ad approfondire una materia che richiede assoluta tranquillità. Per uno che dovrebbe saltare da un nascondiglio all'altro, braccato dalla polizia, non c'è male!

Ed ora a noi non resta che braccare appetitose

Note mondane

Molto apprezzata negli ambienti cattolici apostolici romani

... una Loggia MASSONICA che concede onorificenze dell'Ordine Cavalleresco di... Santa Maria di Betlemme.

Entusiasticamente applaudito a Torino il signor Alessandro Ceroni — sosia di Mussolini — che alcune sere or sono, alquanto alticcio,

... è uscito sul balcone ed ha arringato la folla, rapidamente radunatasi, con infiammanti discorsi in stile littorio, ed assumendo i tipici atteggiamenti del « Duce ».

Negli ambienti letterari ha sollevato viva apprensione la proposta di legge per la disciplina dell'apprendistato artigiano di cui si sono fatti iniziatori ben 15 deputati.

All'art. 10 di tale proposta di legge (Camera dei Deputati — Dis. di Legge e Relaz. n. 592) è testualmente scritto:

« Allievo artigiano è il giovane d'ambo i sessi che dagli 11 ai 14 anni intenda apprendere i primi elementi di un mestiere ».

C'è da domandarsi se era proprio il caso d'interessarsi di una così ristretta categoria di giovani anormali!

Negli ambienti missistici mondiali — da non confondere con quelli del Movimento Indipendentista Siciliano — è assai commentato lo strano caso di

... Miss Germania 1949 — al secolo Ingerbord Loewenstein, di Stoccarda — la quale è diventata... americana.

A questo proposito, cara Cittadina, non possiamo qui sottacere (verbo che non ha niente a che vedere con fermentazioni acide) la

Miss...tificatrice

rappresentante inglese al Festival di Palermo, la quale, vista miss...conosciuta la sua miss.erella beltà, ha poi fatto la miss...erevolissima figura che segue:

... La bionda e smaniosa miss ha infatti dichiarato ai giornalisti inglesi che Palermo era addirittura diventata una pedana per la tratta delle bianche e che le fanciulle rappresentanti la bellezza dei vari paesi, venivano invitate a sfilare con indumenti di biancheria intima — al che le concorrenti hanno opposto fermo rifiuto —; dopodichè esse venivano praticamente poste all'incanto e costrette a passare la sera col cavaliere che aveva avanzato la maggiore offerta in danaro. Per alcune sarebbero state offerte persino 500 sterline (non svalutate!), e le povera Miss Inghilterra potè salvarsi dal... turpe mercato, perchè richiesta dal delegato austriaco ch'ella conosceva.

La fantasia morbosa della ragazza — urtata di certo dalla classifica non a lei favorevole — è andata ancora oltre, fino a vedere « lupi umani » che la insidiavano di giorno e bussavano alla sua camera da letto durante la notte...

Ehhh!... Le sarebbe piaciuto, povera cocca!

Vincere il concorso, s'intende. Con il quale, madama carissima, le togliamo il disturbo.

IL MAGGIORDOMO

Autolesionisti

Abbiamo sempre sostenuto che l'Unità è un giornale umoristico, un quotidiano fatto per ridere. Questa fotografia, non sospetta, in quanto pubblicata per l'appunto da l'Unità, nel suo numero del 20 corrente, mostra la verità della nostra tesi.

Ammappeli, però, come so' brutti i « capoccioni » del P.C.I.!

Accadde il XX Settembre

La mattina del XX Settembre, per onorare la storica ricorrenza, un gruppo di combattenti di tutte le guerre di tutti i gradi e di tutte le armi, di madri, vedove, orfane e orfani di guerra, e infermiere e crocerossine, militanti nella « Confederazione italiana combattenti e veterani patrie battaglie » deponeva una corona d'alloro ai piedi della lapide che ricorda i gloriosi bersaglieri caduti a Porta Pia.

Un vivacissimo incidente sorgeva più tardi presso lo stesso monumento, quando l'assessore SARACENI *faceva rimuovere la corona della suddetta organizzazione per collocarvi quella del Comune di Roma, dando luogo ad energiche proteste di un gruppo di combattenti ai quali si univano i numerosi cittadini presenti, che commentavano aspramente l'accaduto* essendo notorio che l'assessore SARACENI è stato uno dei principali propugnatori dell'abolizione della ricorrenza della festività nazionale del XX Settembre.

Nel trambusto che ne seguiva, l'assessore all'igiene, che non ha avuto l'intelligenza di capire quanto sarebbe stato più igienico per lui starsene a casa, inciampava, battendo la faccia su uno dei gradini di marmo del monumento.

Il marmo ne è rimasto fortemente lesionato.

Ha da venì!

TRAVASO

GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

UFFICI: Roma - Via Milano, 70
TELEFONO: 43141 - 43142 - 43143

ABBONAMENTO AL « TRAVASO »
Un anno L. 1500 - Sem. L. 750

AL « TRAVASISSIMO »
Un anno L. 550 - Sem. L. [illegible]

A TUTT'E DUE
Un anno L. 2000 - Sem L. [illegible]

Spediz. in abbon. postale G. 2

PUBBLICITA' G. BRESCHI: Roma, Tritone 102 (telefono 44313, 487441) - Milano, Salvini 10 (telefono 200907) - Napoli, Maddaloni 6 (telefono 21357)

Il « Travaso » è associato all'Un. Naz. Editori Giornali col n. 284 in data Aprile 1947.

Tip. Soc. p. Az. « La Tribuna » Via Milano, 70 - Roma

ISTITUTO ARALDICO
ITALIANO
FIRENZE, Via Benedetto Castelli, n. 19 - Telefono n. 20-335.
Uffici in ROMA e MILANO.
RICERCHE PER QUALSIASI FAMIGLIA
Schedario Araldico
1.528.000 schede Regito Notarile
Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemma della nostra casata.
Cognome e Nome ....
Via ....
Tel. .... Città ....
Luogo d'origine della famiglia ....
Inviatecelo incollato su cartolina

la beltà, ha poi fatto la miss...ere-
volissima figura che segue:

. . . La bionda e smaniosa miss ha infatti dichiarato ai giornali-sti inglesi che Palermo era addi-rittura diventata una pedana per la tratta delle bianche e che le fanciulle rappresentanti la bel-lezza dei vari paesi, venivano in-vitate a sfilare con indumenti di biancheria intima — al che le concorrenti hanno opposto fermo rifiuto —; dopodichè esse veni-vano praticamente poste all'in-canto e costrette a passare la se-ra col cavaliere che aveva avan-zato la maggiore offerta in da-naro. Per alcune sarebbero state offerte persino 500 sterline (non valutate!), e la povera Miss In-ghilterra potè salvarsi dal... tur-pe mercato, perchè richiesta dal delegato austriaco ch'ella cono-sceva.

La fantasia morbosa della ra-gazza — urtata di certo dalla classifica non a lei favorevole — è andata ancora oltre, fino a ve-dere « lupi umani » che la insi-diavano di giorno e bussavano alla sua camera da letto duran-te la notte...

Ehhh!... Le sarebbe piaciuto, povera cocca!

Vincere il concorso, s'intende. Con il quale, madama carissi-ma, le togliamo il disturbo.

IL MAGGIORDOMO

TRAVASO

GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

UFFICI: Roma - Via Milano, 70
TELEFONO: 43141 - 43142 - 43143

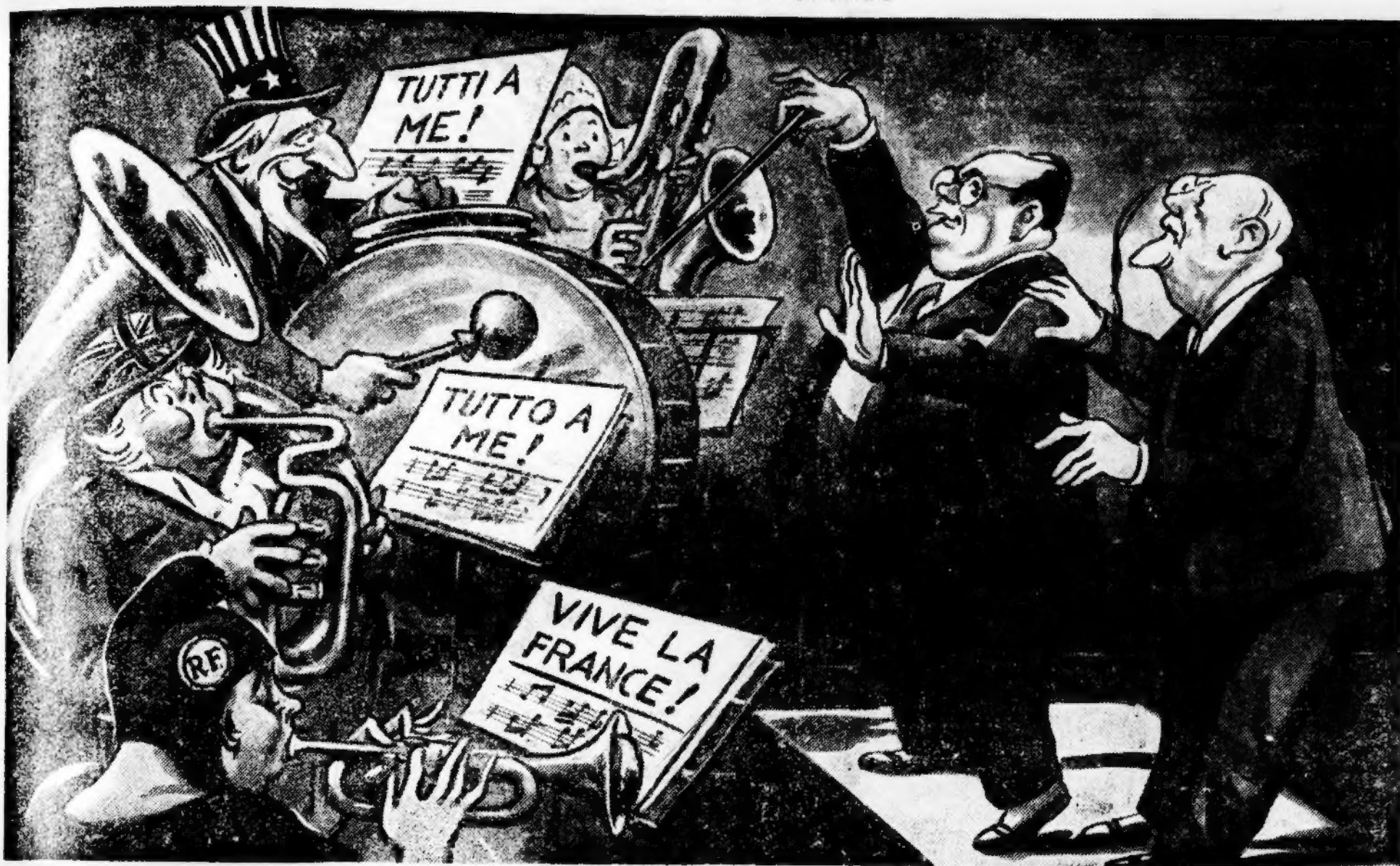
ABBONAMENTO AL « TRAVASO »
Un anno L. 1500 - Sem. L. 750
AL « TRAVASISSIMO »
Un anno L. 550 - Sem. L. 280
A TUTT'E DUE
Un anno L. 2000 - Sem L. 1000
Spediz. in abbon. postale G. 2

PUBBLICITA' G. BRESCHI: Roma, Tritone 102 (telefono 44313, 487441) - Milano, Salvini 10 (telefono 200907) - Napoli, Maddaloni 6 (telefono 21357)

Il « Travaso » è associato all'Un. Naz. Editori Giornali col n. 294 in data Aprile 1947.

Tip. Soc. p. Az. « La Tribuna » Via Milano, 70 - Roma

ISTITUTO ARALDICO
— ITALIANO —
FIRENZE, Via Benedetto Castelli, n. 19 - Telefono n. 20-335.
Uffici in ROMA e MILANO.
RICERCHE PER QUALSIASI FAMIGLIA
Schedario Araldico
1.528.000 schede Regito Notarile
Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemma della nostra casata.
Cognome e Nome ....
....
....
.... Città ....
Luogo d'origine della famiglia ....
Ritagliatecelo incollato su cartolina

ARRANGIATA A STRASBURGO

SFORZA — Si, d'accordo. Ma l'Unione Europea è un'altra cosa!

GLI AFFARI

Alla fine dell'altra guerra i più autorevoli uomini politici delle nazioni occidentali dissero che bisognava disporre intorno alla Russia bolscevica una frontiera di filo spinato, per impedire che il comunismo venisse fuori dall'Europa orientale e si riversasse sulle altre regioni. Alla fine di questa guerra la Russia stessa ha pensato bene di costruire sulle frontiere sue e quelle degli Stati satelliti la cortina di ferro di cui tutti parlano, e con l'intenzione di far sapere al mondo che nella Unione delle repubbliche socialiste nessuno deve mettere il naso.

Poi gli avvenimenti, le minacce, la paura hanno scavato, di qua dalla cortina, un solco profondo. Il Patto Atlantico ha organizzato tutte le altre nazioni, nell'ipotesi di un attacco bolscevico e a questa organizzazione ha dato la prima forma effettiva sul piano pratico proprio nelle recenti riunioni di Washington. Il mondo s'è così diviso in due parti, i cui poli sono la capitale sovietica e quella americana. Tutto ciò è stato alquanto esplicito ed impegnativo ed è stato anche, dalla parte atlantica, alquanto laborioso come lo dimostra il fatto che si è sentito il bisogno di includerci anche l'Italia.

Ora i giornali americani annunciano che i rapporti commerciali fra Stati Uniti e U.R.S.S. i quali erano stati interrotti mediante apposita legge dal marzo dell'anno scorso, vengono gradualmente ripresi. L'America sta per esportare in Russia un certo quantitativo di macchine per la estrazione del petrolio e la Russia ha già spedito alla volta dei porti americani un ingente tonnellaggio di manganese e di cromo. Ciò non è che un inizio. Gli scambi commerciali fra le due potenze aumenteranno sempre più, e la Russia che manderà oltre Atlantico e oltre Pacifico sempre più forti quantitativi dei suoi preziosi minerali, avrà in cambio un numero sempre maggiore di quei macchinari altrettanto preziosi che serviranno ad aumentare la sua produzione di petrolio. Questo petrolio è quello stesso che farà camminare le sue unità motorizzate, quando se ne presenterà l'occasione, verso Parigi dove dovrebbero arrivare in sette giorni, e verso Bologna, dove dovrebbero arrivare in cinque.

A questo punto i popoli europei del Patto Atlantico, ben suddivisi in zone regionali, alzano gli occhi al cielo per vedere che cosa succede al disopra di loro. Ma il cielo non è troppo rassicurante. Da esso dovrà piovere la bomba atomica da una parte e dall'altra. Il presidente Truman in una comunicazione straordinaria ha dato l'annuncio ufficiale che in Russia possiede quest'arma sterminatrice e che, secondo quanto a lui risulta in modo sicuro, nei giorni scorsi in una zona dell'Unione sovietica è avvenuta un'esplosione atomica.

C'è di che stropicciarsi le mani. Il povero europeo occidentale, o quello associato agli orientali, si domanda: ma a che servono tutti questi traffici politici, tutti questi patti, tutti questi ministri in movimento, se poi gli affari sono sempre gli affari? Ma, nota la più autorevole stampa di Nuova York, riattivando gli scambi commerciali fra Russia e Stati Uniti ci sono serie possibilità per far cessare la guerra fredda.

Benone, risponde l'europeo di cui sopra, purchè la fine della guerra fredda non prepari meglio la guerra calda.

BENE E MALE

ragazzi in Camera

La ripresa parlamentare porta il segno dell'« ATOMICA ». Chi parla di maggiori garanzie di pace, chi è certo che la distanza che ci separa dalla futura guerra si è notevolmente accorciata: la verità è che nessuno sa niente, nessuno ne capisce niente. Così come niente si può dire ancora sui futuri lavori parlamentari, che saranno più o meno agitati a seconda degli ordini che ai « compagni » verranno dall'Oriente, dopo gli ULTERIORI SVILUPPI della situazione internazionale quando si sarà dissipato il « FUNGO » di fumo della deflagrazione.

La prima eco della medesima giunse in aula attraverso le « ultimissime » dei giornali della sera, mentre, monotona e piatta, si svolgeva la discussione sugli ordini del giorno del bilancio del MINISTERO DEL LAVORO.

In breve, nei vari settori, si formarono dei capannelli intorno alle rare copie di giornali; dal centro e da destra l'attenzione si concentrò subito verso i settori di estrema sinistra allo scopo di cogliere qualche lume attraverso le reazioni dei « leaders » della opposizione. TOGLIATTI, che, rapidissimo, aveva scorso una copia di un giornale fornitagli da colleghi di gruppo, aveva assunto una posa da sfinge: l'un gomito sul banco, il mento appoggiato sulla palma della mano, guardava furbescamente ma con affettata indifferenza or qua or là attraverso il terso cristallo delle ampie lenti, non trascurando qualche occhiata di sfuggita anche al banco del Governo; con l'altra mano tambureggiando sommessamente sulla tavoletta del banco. Non un muscolo del viso si movea, non la più leggera smorfia tradiva i sentimenti interni del gran sacerdote di Baffone: sapeva già, oppure era stato anch'egli colto di sorpresa? Mistero. I « bottonelli », sulle orme del « capo », si affrettarono anch'essi a darsi arie da « impenetrabili ». Poi, lentamente, pochi alla volta, i deputati scivolarono verso i corridoi ed ivi scoppiarono le discussioni cui già abbiamo accennato.

Nei deputati comunisti la soddisfazione di sapere che la loro patria possiede anch'essa l'atomica è offuscata dal pensiero tormentoso che, in caso di conflitto, essi, benchè « compagni », potrebbero essere atomizzati da una bomba sovietica.

Come si ricorderà, sulla bomba atomica che fu sganciata dagli americani su Bikini per esperimento, fu dipinta l'immagine di RITA HAYWORTH, quale omaggio alla muliebre potenza ed al pericoloso fascino di GILDA. Ora, è stato proprio un deputato comunista, il Questore on. LA ROCCA, a prospettare la possibilità che sulle atomiche russe, naturalmente destinate ad esperimento, venga riprodotta l'immagine della « poderosa » deputata comunista TERESA NOCE, ormai ribattezzata la « GILDA DEL P. C. I. ».

* * *

Di un caso di « grave indisciplina » si è udito parlare in questi giorni nei corridoi ed il protagonista, il comunfusionista on. PERROTTI, verrebbe, si dice, deferito all'apposita Commissione del partito. Discutendosi sul bilancio del Lavoro, egli si è lasciato trascinare, dalla foga ed ha finito per qualificare « LODEVOLI » gli sforzi del Ministro FANFANI ed ha chiamato in causa l'on. DE GASPERI con l'affettuoso appellativo di « NOSTRO PRESIDENTE »!

* * *

E' notorio che, a causa dell'...inflazione che affligge il Gabinetto DE GASPERI — il numero dei vice Presidenti, Ministri e Sottosegretari tocca oggi vette mai raggiunte — non è consentito al Governo di sedere in aula al completo al banco ad esso riservato. Si assiste così, talvolta, a una specie di gara podistica. Un annunzio dato dal Presidente durante la seduta di sabato ha reso la situazione ancora più seria: l'on. PIETRO ROMANI, già Commissario per il Turismo, è stato nominato Commissario di Governo, e, come tale, potrà sedere al banco del Governo, se non si farà battere in velocità dagli altri aventi diritto.

Dopo la recente riunione della Giunta delle Elezioni, che ha deciso di proporre alla Camera l'annullamento dell'elezione dell'on. TANASCO e la proclamazione a deputato dell'on. GUGLIELMO GIANNINI, qualcuno si è affrettato a recare la notizia al « leader » del qualunquismo, il quale, ammaestrato dall'esperienza, ha esclamato incredulo: « Finchè non avrò toccato il mio scanno con — per così dire — le mani, non ci credo più ».

* * *

Aitanti giovanotti si aggirano nei pressi di Montecitorio recando in mano robusti randelli; il fatto insolito era stato segnalato perfino alla polizia, perchè si temeva un attentato alla libertà delle idee democratiche dei rappresentanti della Nazione. Si è poi saputo che si tratta di una commissione di studenti desiderosa di prendere contatto con gli onorevoli ERMINI, BERTOLA, SCALFARO, DOMINEDO' TITOMANLIO ed altri, che hanno avuto la peregrina idea di presentare — con procedura di urgenza — un progetto di legge che suona testualmente: « Le tasse e soprattasse scolastiche indicate nel decreto legislativo 14 febbraio 1948 n. 168 sono aumentate di QUINDICI VOLTE ».

SCANNO

Comizio Culinario

S'è tenuto il comizio culinario
e la Carota rossa, movendo alla riscossa,
ha perorato tanto per la quale
da far dire alla fine al Commissario,
che assisteva al comizio
per le note ragioni di servizio:
— « Perbacco », ma nell'epoca attuale
le Carote son proprio intelligenti! ».
— « Compagni Ortaggi, basta con gli Odori!
Boicottiamoli — ha detto — o son dolori!
Nessuna preferenza o simpatia
dev'essere permessa e tollerata
se non col Pomodoro e la Patata,
la grande proletaria, amica mia.
O compagna Patata, l'indiscussa
tua fedeltà al programma socialista
fa sì che resti sempre capolista,
se s'ha da fare l'insalata russa! ».
La Patata, che subito comprese,
pensò: « Qua mi conviene starmi zitta,
chè altrimenti son fritta — alla francese... »
onde, accennando un sorrisetto sciocco,
si unì con la Carota e fece il Blocco.
Si alzò allora il Pisello: « Son seccato...
— incominciò — ma pure di risolvere
il problema social, secco od in polvere
voglio salvar le forme e lo sformato! ».
Da vecchio liberale, con ritardo,
il Sedano parlò: — « Porco Dèmonio,
il Cardo me la tira, ma lo smacco
non subirò... Perbacco,
ci rivedremo dentro il pinzimonio! »
La Cipolla tossì, si fece avanti
e fu così suadente
da strappar lagrimoni a tutti quanti.
Vociò infine, con aria di conquista
il Prezzemolo verde, qualunquista:
— « Cacchio e stracacchio, camerati miei
io sono il solo ad esser necessario
in un qualunque intruglio culinario:
quali polpette degli zebedei
potreste combinar senza di me,
per cui, però, conciossiacosachè? ».
Solo il Fagiolo non si unì al baccano.
e fra tanti oratori restò muto,
perchè il Fagiolo, ch'è democristiano,
lavora sotto sotto
finchè non dice « Sbotto! »
e allora sbotta, secco e risoluto.

* * *

Per non farla più lunga ed arrivare
al nocciolo del fatto, vi dirò
che ognun gridò la sua, per prospettare
che questo lo voleva e quello no
e ciascuno, sia Ortaggio o sia Legume,
volle portare il suo speciale lume,
enunciando in qual modo brevettato
desiderava d'esser cucinato.
Chi vuol essere pietanza e chi purèa,
questo vuol esser lesso quello al forno
e chi dà una ricetta e chi un'idea...
Senonchè, spenta l'ultima concione,
entrò in cucina finalmente, il cuoco.
Guardò quello che c'era, accese il fuoco,
mescolò tutto e fece il minestrone.

GUIDO RICCIOLI

Il popolarissimo attore comico GUIDO RICCIOLI, del quale è bastato per tanto tempo stampare il nome sopra un cartellone accanto a quello di NANDA PRIMAVERA per riempire un teatro trecento sere consecutive, ha voluto riservare al **TRAVASO** *questa sua burla in versi, che sarà indubbiamente gustata dal fine palato dei nostri lettori.*

Dialoghi delle cose

La paglia e il trave

La scena: Il deschetto di un ciabattino.

IL CUOIO — Dove sono capitato! Da una parte ho una lesina logorata dal lavoro, ridotta con meno di mezzo manico, dall'altra un martello che non ce la fa a battere un colpo.

LA LESINA E IL MARTELLO — Sentite chi parla! Proprio lui, conciato a quel modo...

Il meno adatto

La scena si svolge in una barca da pesca.

I PIOMBI — La Rete si è lasciata imbrogliare non si sa da chi. Il Sughero sarà incaricato di condurre un'inchiesta esaurientissima.

IL SUGHERO *(intervenendo irritato)* — E proprio a me si rivolgono? Eppure lo sanno che io non posso andare a fondo!

Sevizie

La scena rappresenta un Frullo che sta battendo un uovo.

LA TAZZA — Ma perchè ti fanno battere quel povero Torlo in così malo modo?

IL FRULLO — E chi lo sa? La sola cosa che posso dirvi è che non ci vedo chiara.

Guardaroba

La scena: sopra il tavolo, una vestaglia con una grossa patacca di grasso.

IL SAPONE — Ahuffa! Ne ho abbastanza di questo lavoro senza tregua. Voglio scivolar via, squagliarmi...

LA BENZINA — Io pure sono stanca di dover sempre fregare il prossimo! Sai che dobbiamo fare?

IL SAPONE — 'Mbè?

LA BENZINA — Diamoci alla macchia.

Depil

TELEGRAMMA

Causa probabile sbornia Carletto Manzoni (direttore redattore lettore irresponsabile) materiale testo et disegni

STRAMILANO

non pervenuto ancora redazione stop Pertanto attesissimo supplemento salta questa settimana riprendendo regolarmente pubblicazioni da settimana prossima.

Dialoghi delle cose

La paglia e il trave

La scena: Il deschetto di un ciabattino.

IL CUOIO — Dove sono capitato! Da una parte ho una lesina logorata dal lavoro, ridotta con meno di mezzo manico, dall'altra un martello che non ce la fa a battere un colpo.

LA LESINA E IL MARTELLO — Sentite chi parla! Proprio lui, conciato a quel modo...

Il meno adatto

La scena si svolge in una barca da pesca.

I PIOMBI — La Rete si è lasciata imbrogliare non si sa da chi. Il Sughero sarà incaricato di condurre un'inchiesta esaurientissima.

IL SUGHERO *(intervenendo irritato)* — E proprio a me si rivolgono? Eppure lo sanno che io non posso andare a fondo!

Sevizie

La scena rappresenta un Frullo che sta battendo un uovo.

LA TAZZA — Ma perchè ti fanno battere quel povero Torlo in così malo modo?

IL FRULLO — E chi lo sa? La sola cosa che posso dirvi è che non ci vedo chiara.

Guardaroba

La scena: sopra il tavolo, una vestaglia con una grossa patacca di grasso.

IL SAPONE — Ahuffa! Ne ho abbastanza di questo lavoro senza tregua. Voglio scivolar via, squagliarmi...

LA BENZINA — Io pure sono stanca di dover sempre fregare il prossimo! Sai che dobbiamo fare?

IL SAPONE — 'Mbè?

LA BENZINA — Diamoci alla macchia.

Depil

ANTOLOGIA

Achille Campanile

CHIARASTELLA torero

CHIARASTELLA continuò:

— Passai in Spagna dove m'offersi come interprete, ma fui rifiutato perchè non conoscevo lo spagnolo. Provai anche come maestro di canto, senza ottenere nulla.

Un giorno uscivo dall'agenzia di collocamento, dove m'affacciavo ogni mattina — sempre invano — quando mi sentii chiamare:

« Ehi! ».

Mi volto e vedo un ometto mingherlino e un po' calvo, tutto ansante della corsa fatta per raggiungermi.

Mi guarda con un sorriso furbo di sopra alle lenti e mi fa:

« Lei cerca un posto? ».

« Questi — dico — sono affari che non la riguardano ».

« Meno storie, *caramba!* Risponda: lei cerca un posto? ».

« Ebbene, sì, cerco un'occupazione ».

« Alla buon'ora! Ho il fatto suo. Venga a prendere qualche cosa con me ».

E mi porta allo *Splendor de Madrid.* Qui, dopo aver ordinato due liquori, mi fissa bene negli occhi e, col suo sorrisetto fino, mi dice:

« Le offro un posto di torero a mille *pesetas* al mese. Accetta? ».

Se accetto? Ma senza farmelo dire due volte! Nelle mie condizioni si poteva fare i difficili?

« Io — mi spiega l'altro — sono don Josè Manilla, l'impresario delle corride. Mi stia a sentire. Il costume glielo passa l'impresa. Quanto all'orario, è un po' gravoso, ma ci farà l'abitudine. Si tratta di stare nell'arena per tutta la durata della corrida. Non si ammettono ritardi e soprattutto non si deve assolutamente andarsene prima del tempo ».

Mentre ci lasciamo, sotto la porta, don Josè Manilla mi batte una mano sulla spalla e mi dice allegramente:

« Vedrà, vedrà, che è un buon posticino! Se lo sappia conservare! »

Conservare? Ma a tutti i costi. Soltanto, gli feci osservare che non avevo mai fatto il torero.

Parve contrariato.

« Senta — mi disse, dopo una pausa di riflessione, piuttosto angosciosa per me — facciamo così: io la prendo in prova. Se mostra attitudine, la sua posizione è fatta. Se sbaglia... ».

« Se sbaglio?... » chiesi trepidante.

« Se sbaglia, sarò costretto a licenziarla ».

« Ma sbagliando s'impara ».

« Non una parola di più. Se sbaglia la licenzio. Accetta? ».

Accettai.

* * *

Venne il gran giorno.

Indossai il costume attillato, col piccolo bicorno nero in capo e la cappa rossa e gialla sul braccio.

In corteo, *caballeros, capeadores, picadores, banderilleros, espadas* e uomo statua, facemmo il nostro ingresso nell'arena, mentre le trombe intonavano la marcia della « Carmen ».

La *plaza de toros,* tutta sfolgorante di bellissime donne nel costume nazionale, era uno splendore. Non avevo mai visto uno spettacolo così bello.

Andai a stender la cappa, come vuole l'usanza, ai piedi della mia bella, che mi gettò un fiore.

* * *

Uno squillo di tromba.

S'aprì una porta e un toro furioso entrò al galoppo sollevando la rena.

Scagliai in aria il cappello e mi preparai a toreare, sogguardando don Josè Manilla che mi osservava dal palco della Commissione. Ero molto trepidante. D'altronde — pensavo, per farmi coraggio — qualche piccola disattenzione può passare inosservata. Sventolavo la cappa, correndo e saltando, ma il toro non s'accorgeva di me; l'inseguivo ed esso mi sfuggiva, l'aizzavo, ma lui non se ne curava.

Giostrava con Pepito, Cequito e Bombito, che riscuotevano le acclamazioni della folla. Di me, nessuno si curava, all'infuori di don Josè Manilla.

A un tratto il toro si ferma in mezzo all'arena.

Lo circondiamo a distanza. Esso ci guarda l'un dopo l'altro, poi fissa l'occhio sulla mia persona.

— Tocca a me! — penso.

Vedo che don Josè Manilla mi osserva, ora, col binocolo. Tutti tacciono in attesa. Sventolo la cappa, con larghi gesti.

Si sentirebbe volare una mosca.

Il toro mi fissa a lungo. Poi mi volta il tergo e s'allontana. Maledetto!

* * *

Cominciavo a disperare, quando il toro, a testa bassa, si mette a corrermi incontro. Questa volta è la buona: non c'è dubbio. L'ha con me. Preparo la cappa studiandomi di non far vedere la mia inesperienza. Il cuore mi batte forte: sarò licenziato? sarò confermato? E' il momento decisivo.

Mentre il toro mi viene addosso e alzo la cappa, mi chiedo: a destra o a sinistra? Una mossa falsa della cappa potrebbe provocare il mio licenziamento.

Mi rimetto al caso, ma sbaglio e la cornata del toro, invece della cappa, colpisce uno dei miei quarti posteriori.

Con la coda dell'occhio guardo don Josè Manilla, per vedere che faccia ha fatto. Per fortuna è voltato da un'altra parte e non ha visto.

L'ho scampata bella!

Ma un'altra volta bisognerà essere più attenti.

Dopo qualche minuto, fortuna vuole che mi trovi di nuovo a faccia a faccia col toro.

Attenzione!

Alzo la cappa, ma sbaglio anche questa volta e ricevo il colpo in un fianco.

— Andiamo male! — penso, vivamente contrariato.

Ma anche questa volta la fortuna m'ha assistito: don Josè Manilla parlava con un vicino e non s'è accorto di nulla.

— Se continua così, — penso — sono a cavallo.

Ma con un'occhiata di sfuggita vedo che ora don Josè Manilla punta il binocolo verso di me e m'indica al vicino. Come vorrei sentire le loro parole! Oddio, adesso tira fuori un gran fazzoletto bianco e lo spiega. Forse è un segnale. Che vorrà dire?

Olé, olé, ecco il toro.

(Che vorrà dire quel fazzoletto?).

Se sbaglio anche questa volta torno sul lastrico.

(Oddio, lo avvicina al naso).

Agito la cappa preoccupato, francamente, per il futuro. Faccio una mezza giravolta. (Meno male, s'è soffiato il naso e ha rimesso in tasca il fazzoletto). Ma, — zaf, zaf, zaf, addio posto, addio mille *pesetas* al mese! — con tre cornate il toro mi solleva da terra, mi palleggia e mi getta lontano, forato.

Non oso neppure di guardare verso il palco della Commissione.

Don Josè Manilla ha visto tutto. Con la coda dell'occhio lo vedo che mi fa un gesto di minaccia.

Avrei voluto esser sotterra.

* * *

Quella sera stessa, a cena, ricevetti un biglietto con cui don Josè Manilla, giusta i nostri patti, mi licenziava.

Achille Campanile

Le avventure del signor Rikikì

QUARTO EPISODIO — CESARE IN GALLIA

A bordo del « GAMBERO-RISALI-SECOLI ».

LA SIGNORA EMMA — Dopo il crollo della Torre di Babele e dell'appartamento di due camere e cucina da noi preso in affitto alla periferia di Babilonia, ci siamo rifugiati a bordo del GAMBERO-RISALI-SECOLI ma *l'Inventore-dalla-fronte-a-bernoccoli* non riesce a rimettere in moto questa sua maledetta macchina!

MARIA-CALZE-DI-NAILON — E come se non basterebbe, il Padrone si ha scordato il franceso e parla solo ingleso a cause dell'imbrogliatura delle lingue...

VIRGINIA — Povero babbo!... Si è messo a studiare la propria lingua con tanto impegno! Ha già imparato l'alfabeto e Daniele lo fa compitare...

RIKIKI' — B-A... BA, B-E... BE, B-I... BI, P-O... PO, POPO', P-I... PI... PIPI'... Aôh! shooking! that's all right, for-to-day!

L'INVENTORE — Dice che per oggi basta. Si è rotto le scatole...

DANIELE — E va bene! Ma quando andavo all'asilo io, mica me le potevo rompere!...

L'INVENTORE — Calmati, Daniele. Non appena ci saremo rimessi in moto, basterà il cambiamento d'aria, o per dir meglio di secolo, a guarire automaticamente tuo padre e a farlo tornare alla lingua materna. Del resto, è quello che vedremo subito, perchè il « GAMBERO » è ormai riparato e pronto a divorare il tempo! Si parte... *(spinge alcuni bottoni, tira una leva, ne abbassa un'altra e la macchina del tempo si lancia attraverso i secoli a tutta velocità).* Puntiamo direttamente su Parigi!

RIKIKI' — Aôh, yes! Noi rivedere Paris! Toh!... Moà très bien comprendre the French language, adesso! Very straordinario!

L'INVENTORE — Lo avevo detto, io? Non appena ci siamo allontanati dall'epoca babilonese, lei Rikiki sta ridiventando parigino!

DANIELE — Zitti tutti! Papà, non senti cantare, fuori del « GAMBERO »?

RIKIKI' *(guardando attraverso l'oblò)* — Siamo in una foresta.

L'INVENTORE — Il « Bois de Boulogne »?

VOCE DI GUERRIERO GALLO *(nella foresta):*

Cicerinella ci aveva un bel Gallo
ch'era verde rosso e giallo,
Ci faceva la giostrarella,
quest'era il Gallo di Cicerinella!

RIKIKI' — Cielo! Ma siamo nella Gallia?!

L'INVENTORE — Può anche darsi! Non cominci a farmi il pignolo, Rikiki! La Gallia sempre Francia è: la Francia primitiva.

RIKIKI' *(furente)* — Mi lasci levare una soddisfazione e poi... Vado ad interrogare quell'indigeno *(scende dalla macchina del tempo e si dirige verso il Gallo che canta).*

LA SIGNORA EMMA — Cesare! Cesare, aspetta!... Non commettere imprudenze, Cesare! Che ne sai dove siamo, Cesare? Cesare, vieni qua! Cesare!

Il Gallo se la dà a gambe terrorizzato.

L'INVENTORE — Non può esservi il minimo dubbio! Questa regione boschiva... queste quercie secolari, tutto quel vischio... Siamo proprio nella Gallia e dev'essere l'alba, perchè quel Gallo cantava e quando canta il Gallo si fa giorno...

Un gruppo di Galli armati fino ai denti, guidati dal Gallo di prima appare al margine della radura.

IL PRIMO GALLO *(indicando Rikiki)* — Eccolo Cesare. E' quello lì!

GLI ALTRI GALLI *(si lanciano su Rikiki, lo malmenano e lo legano come un salame)* — Cesare è in nostro potere!... Che colpo, compagni! Il grande condottiero romano si è travestito in questo modo bizzarro per spiarci dalla sua misteriosa macchina di guerra. Portiamolo al Gran Consiglio dei Druidi!

RIKIKI' — Aiutooo professore! Ma che dicono? Che vogliono da me?

L'INVENTORE — E' chiaro: l'hanno scambiato per Giulio Cesare invasore della Gallia! E' il suo nome di battesimo, caro Rikiki che ha reso possibile l'equivoco.

RIKIKI' — Ma... io non sono Cesare!.. Sono...

IL PRIMO GALLO — Ah, non sei Cesare? *(gli leva la paglietta).* Guardate, uomini! La vedete la sua inconfondibile calvizie?

I GALLI — Giulio Cesare è caduto nelle nostre mani!... Abbiamo liberato la Gallia dal tiranno!... A morte!

RIKIKI' *(urlando come un gallo, mentre lo trascinano via)* — Lasciatemi, gallacci spennacchiati! Si sono mai visti dei galli prendere una papera! Protesto!

Olocausti commestibili

La cella di un carcere druidico

IL CAPO DEI DRUIDI *(entrando, a Rikiki)* — Il Gran Consiglio dei Druidi ha decretato all'unanimità di offrirti in olocausto agli dei, quale vittima propiziatrice. Sarai condotto sul *dòlmen* dei sacrifici ed avrò io stesso l'onore di aprirti l'addome e il torace con la roncola d'oro, dopo di che, tanto io che gli altri Drùidi miei colleghi, coglieremo l'occasione, per leggere nei tuoi visceri fumanti!

RIKIKI' — Mi fa voltare lo stomaco!... E poi... protesto formalmente. Invece delle mie viscere fumanti, non potrebbe leggere semplicemente i giornali, come fanno le persone che si rispettano?... Ed a parte questo, le ripeto che io non sono una — come dice lei — vittima espiatoria, bensì vittima di un errore giudiziario!...

IL CAPO DEI DRUIDI — Personalmente, difatti, lo credo. I guerrieri galli però si sono lasciati trarre in inganno dal tuo nome e dalla tua calvizie. D'altronde, basta guardarti per convincersi che non hai niente in comune col famoso generale romano. Quella faccia da fesso, quel personalino ridicolo, quel...

RIKIKI' — Allora sono libero?

IL CAPO DEI DRUIDI — Affatto! Nonostante tutto, il popolo si ostina a crederti Cesare e sarai quindi sacrificato, per dare soddisfazione alle masse.

RIKIKI' — Ma questa è... democrazia! Ed è anche un'infamia, è un delitto!

IL CAPO DEI DRUIDI — Non disperarti. C'è sempre modo di accomodarsi, con gli dei... Il mestiere di Drùido si fà di giorno in giorno più difficile. Sa il Cielo se non è diventata cara la vita... Quando abbiamo la fortuna di mettere le mani sopra una vittima facoltosa...

RIKIKI' — Devo intendere che se sborso una certa somma, lei agevolerà la mia fuga?

IL CAPO DEI DRUIDI — Non esattamente, ma il sacrificio può essere meno cruento di quanto ritieni. In poche parole, ecco come stanno le cose: il *dòlmen*, sul quale devo sacrificarti è un lastrone di pietra molto alto. Il popolo che assiste di lontano alla cerimonia, non può distinguerne esattamente i particolari. Prima dell'inizio, io nascondo sotto il peplo della vittima (disposta a ungere le ruote) qualche piatto con vivande calde, per rimpiazzare al momento opportuno le interiora fumanti del paziente. Sono i piccoli incerti del Drùido. Grazie a questi ingegnosi compromessi, riesco ad arrotondare le entrate ed a procurarmi gratis eccellenti pasti, durante la stagione dei sacrifici umani. Il popolo non si accorge del trucco e i miei colleghi ed io, dopo aver consumato il sacrificio, possiamo consumare anche un gustoso pranzetto alla salute — è il caso di dirlo — della generosa vittima... Con che preferisci sostituire la tua coratella e la tua pagliata?

RIKIKI' — Oh, per me!... Le andrebbe della trippa in casseruola?

IL CAPO DEI DRUIDI — Puah, la detesto!... Che ne diresti piuttosto di un

bel rocchio di salsicce in umido? Potranno fare benissimo da budella... E poi...

RIKIKI' — Perchè? Le salsicce non bastano?

IL CAPO DEI DRUIDI — Olocausto, vorresti lesinare le portate? Pensa che i Galli ti credono Giulio Cesare... *Noblesse oblige!...* Ci vuole un sacrificio di primissimo ordine!

RIKIKI' — E allora?...

IL CAPO DEI DRUIDI — Allora, dopo le salsicce, penserei a un bel pasticcio di fegato d'oca tartufato...

RIKIKI — Fegato d'oca?

IL CAPO DEI DRUIDI — Altrimenti dovrò prendere il tuo: noi leggiamo tutte le interiora, nessuna esclusa... Poi, quattro porzioni di rognoncino trifolato... Polmone in guazzetto... Cuore con la cipolla... Milza alla salvia...

RIKIKI' — Ma non teme che una tale quantità di entragni possa, a chi sta a guardare, sembrare troppa per una vittima sola?

IL CAPO DEI DRUIDI — Per carità! Noi Druidi siamo un po' prestigiatori. E' la professione che lo esige. Personalmente, mi sentirei capace di far uscire dal tuo ventre, o piuttosto dalla tua giacchetta, un banchetto di nozze di 150 coperti senza destare il più piccolo sospetto nei Galli. D'accordo, dunque?

RIKIKI' — Per forza! Ma a dirla fra di noi il vostro è un ricatto... Un indegno mercato...

IL CAPO DEI DRUIDI — A proposito di mercato, bisognerà andare subito a far la spesa. Anticipo io, dopo faremo i conti.

I due Cesari

Dinanzi al « GAMBERO » nelle foreste della Gallia.

LA SIGNORA EMMA *(a Daniele e Virginia)* — Poveri figli miei! Sono due giorni che il vostro sciagurato padre è stato catturato dai Galli...

L'INVENTORE — Disgraziatissimo Rikikì! A quest'ora le sue frattaglie debbono fumare su qualche *dòlmen* druidico! Che triste fine per lui che non poteva soffrire il fumo.

MARIA-CALZE-DI-NAILON — Signò, Signò!... guarda laggiù quant'è buffe quel Galle!... Somigliasse tutto al Padrone se non tenesse le baffe lunghe così.

LA SIGNORA EMMA — Ma è proprio lui! Lo riconosco bene! Cesare!!!

RIKIKI' *(travestito da Gallo)* — Sì, sono io, Emma, ma per carità non pronunciare più il mio nome ad alta voce! *(abbraccia i suoi).* Torno dal *dòlmen* sul quale i Drùidi mi hanno sacrificato agli dei della Gallia.

LA SIGNORA EMMA — E vuoi restare camuffato da Gallo? Togliti almeno i baffi.

RIKIKI' — Neanche per idea!... I drùidi mi hanno conciato così per evitare che i Galli mi scambino ancora con Giulio Cesare. Che ne dice lei Professore, non sto bene? *(fa qualche passo avanti pavoneggiandosi, ma inciampa nei baffi e sta per cadere).*

L'INVENTORE — Le dò la mia parola, caro Rikikì, che sembra proprio Vercingetorige!

In quella, una dozzina di legionari romani irrompono nella foresta e si scagliano su Rikikì.

I LEGIONARI ROMANI — Arrenditi, Vercingetorige!... Finalmente l'abbiamo preso! Portiamolo al cospetto di Giulio Cesare. La Gallia è riconquistata!

RIKIKI' — Ma io non sono Vercingetorige!...

UN CENTURIONE — Cammina e zitto!

Due ore dopo all'accampamento di Cesare.

GIULIO CESARE *(a Rikiki)* — Cosicchè tu sostieni di non essere Vercingetorige?... *(rivolgendosi a un Gallo prigioniero).* Vieni avanti tu. E dimmi: riconosci il tuo capo Vercingetorige?

IL GALLO *(scoppiando a ridere)* — Lui?... Lui Vercingetorige?... Quel microbo?... Quell'aborto?..

UN CENTURIONE *(accorrendo)* — Cesare, gli avamposti ci segnalano che Vercingetorige viene a consegnarti la sua spada. Sarà qui a momenti.

GIULIO CESARE *(a Rikiki)* — Ma allora tu chi sei?

RIKIKI' — Io sono Cesare Rikiki...

GIULIO CESARE — Cesare? Hai detto Cesare?! Come ardisci portare il mio nome?

RIKIKI' — Perdonate, mio generale, ma io non sono che un umile spedizioniere di prima categoria, ben conscio dell'alto onore che mi proviene dal fatto di essere un modestissimo omonimo dell'immortale conquistatore della Gallia... Pensate che i Galli mi avevano preso per voi a causa appunto del mio nome e della mia leggera calvizie... *(racconta la sua avventura a Giulio Cesare, che ne ride di cuore).*

GIULIO CESARE — Ma allora devo a te, Cesare Rikiki, la conquista definitiva della Gallia!... I Galli, credendo di avermi catturato, hanno ritenuto inutile di correre in aiuto di Vercingetorige, assediato in Alesia. Grazie, grazie, mio omonimo! Voglio brindare con te alla vittoria, alla quale hai così brillantemente cooperato!

RIKIKI' *(commosso)* — Caro Cesare, scusami... ma ora dobbiamo separarci... Mia moglie starà in pensiero...

GIULIO CESARE — Ave, Rikiki!... E ancora una volta, grazie per il servizio resomi. Ave, Cesare!

RIKIKI' — Ciao, Giulio!

Camì

FINE DEL 4° EPISODIO

nteriora, nessuna esclusa... Poi porzioni di rognoncino trifolato... e in guazzetto... Cuore con la ci- Milza alla salvia...

KI' — Ma non teme che una tale di entragni possa, a chi sta a e, sembrare troppa per una vit- la?

APO DEI DRUIDI — Per carità! uidi siamo un po' prestigiatori, rofessione che lo esige. Personal- mi sentirei capace di far uscire ventre, o piuttosto dalla tua giac- n banchetto di nozze di 150 coper- destare il più piccolo sospetto li. D'accordo, dunque?

KI' — Per forza! Ma a dirla fra vostro è un ricatto... Un indegno ...

PO DEI DRUIDI — A proposito to, bisognerà andare subito a far Anticipo io, dopo faremo i conti.

I due Cesari

nanzi al « GAMBERO » nelle foreste della Gallia.

GNORA EMMA *(a Daniele e)* — Poveri figli miei! Sono due he il vostro sciagurato padre è turato dai Galli...

ENTORE — Disgraziatissimo Ri- quest'ora le sue frattaglie deb- mare su qualche *dòlmen* drui- e triste fine per lui che non po- rire il fumo.

A-CALZE-DI-NAILON — Signò, guarda laggiù quant'è buffe quel Somigliasse tutto al Padrone se sse le baffe lunghe così.

GNORA EMMA — Ma è pro- Lo riconosco bene! Cesare!!!

' *(travestito da Gallo)* — Sì, Emma, ma per carità non pro- più il mio nome ad alta voce! *a i suoi)*. Torno dal *dòlmen* sul Drùidi mi hanno sacrificato agli Gallia.

GNORA EMMA — E vuoi re- uffato da Gallo? Togliti alme- i.

' — Neanche per idea!... I drùi- nno conciato così per evitare i mi scambino ancora con Giu- e. Che ne dice lei Professore, bene? *(fa qualche passo avanti andosi, ma inciampa nei baffi cadere)*.

NTORE — Le dò la mia parola, ki, che sembra proprio Vercin-

quella, una dozzina di legio- ri romani irrompono nella fo- sta e si scagliano su Rikiki.

ONARI ROMANI — Arrenditi, orige!... Finalmente l'abbiamo rtiamolo al cospetto di Giulio a Gallia è riconquistata:

— Ma io non sono Vercinge-

TURIONE — Cammina e zitto!

ore dopo all'accampamento Cesare.

CESARE *(a Rikiki)* — Cosic- tieni di non essere Vercinge- *rivolgendosi a un Gallo pri-* Vieni avanti tu. E dimmi: ri- uo capo Vercingetorige?

LO *(scoppiando a ridere)* — Vercingetorige?... Quel mi- uell'aborto?..

TURIONE *(accorrendo)* — Ce- amposti ci segnalano che Ver- viene a consegnarti la sua à qui a momenti.

CESARE *(a Rikiki)* — Ma al- sei?

— Io sono Cesare Rikiki...

CESARE — Cesare? Hai det- Come ardisci portare il mio

— Perdonate, mio generale, sono che un umile spedizio- rima categoria, ben conscio ore che mi proviene dal fat- e un modestissimo omonimo ale conquistatore della Gal- e che i Galli mi avevano pre- a causa appunto del mio no- mia leggera calvizie... *(rac- a avventura a Giulio Cesare, di cuore)*.

CESARE — Ma allora devo Rikikì, la conquista defini- Gallia!... I Galli, credendo di urato, hanno ritenuto inuti- e in aiuto di Vercingetorige, Alesia. Grazie, grazie, mio Voglio brindare con te alla a quale hai così brillante- rato!

commosso) — Caro Cesare, a ora dobbiamo separarci... tarà in pensiero...

ESARE — Ave, Rikiki!... E volta, grazie per il servizio Cesare!

Ciao, Giulio!

E DEL 4° EPISODIO

Televisione

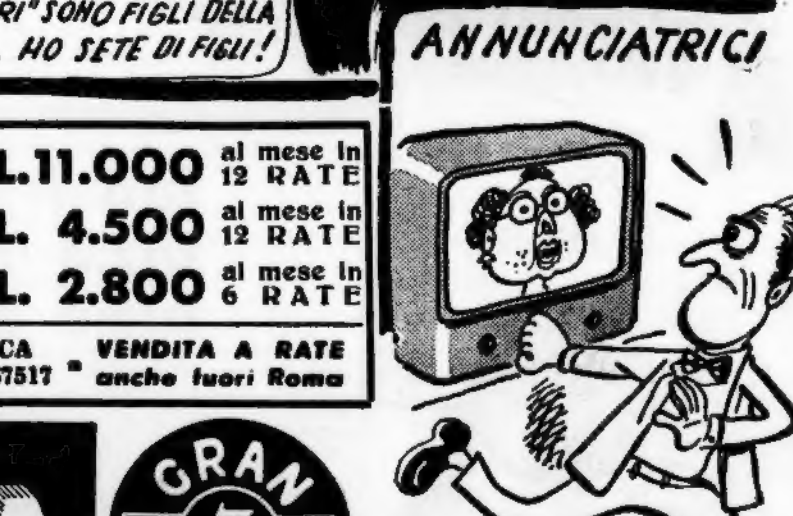
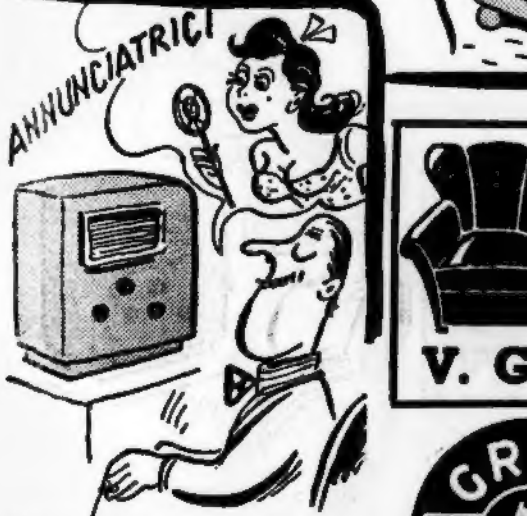
ECCO, AL GRAN COMPLETO, LA CELEBRE ORCHESTRA DEL METROPOLITAN DI NEW YORK.

PER RAGIONI TECNICHE DOBBIAMO SOSPENDERE LA TRASMISSIONE..

GRAZIE, ONOREVOLE, DEL BRILLANTE DISCORSO CHE HA VOLUTO IMPROVVISARE PER LA RAI...

DISCORSO

PICCOLE SVISTE DELLE PRIME VOLTE...

LA PUBBLICITA'

TRASMETTIAMO UN DOCUMENTARIO DELLE BELLEZZE PANORAMICHE DELLA CITTÀ...

CIAC!

PRIMA, LA ROTTURA DI SCATOLE SI SENTIVA SOLTANTO, ADESSO SI VEDE PURE...

FASCISTA!

VENDUTO!

AL SOLITO, SEMPRE PUBBLICITÀ!

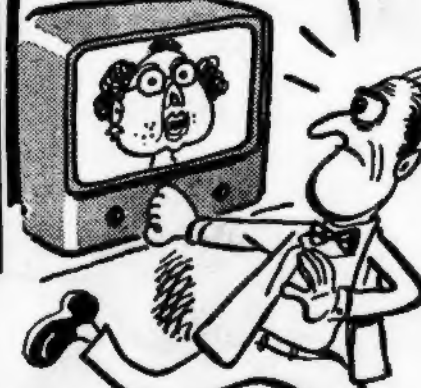
CIELO! NON ERA LA TELEVISIONE, MA TUO MARITO CHE SI E' NASCOSTO NELL' APPARECCHIO!

CO. IN. CO

I "TELEVISORI" SONO FIGLI DELLA RADIO, E IO... HO SETE DI FIGLI!

ANNUNCIATRICI

-COME SOGNAVAMO LE ANNUNCIATRICI DALLA VOCE D'ORO....

ANNUNCIATRICI

...E QUELLO CHE POTRÀ RIVELARCI LA TELEVISIONE!

Salotto in Pelle. . .	L. 11.000	al mese in 12 RATE
Poltronaletto in Pelle	L. 4.500	al mese in 12 RATE
Poltronaletto in Stoffa	L. 2.800	al mese in 6 RATE

V. GENTILI - ACQUISTATE ALLA FABBRICA Via Uffici del Vicario, 34 - Tel. 67517 - VENDITA A RATE anche fuori Roma

GRAN ZUCCA LIQUORE FINISSIMO

RABARBARO ZUCCA APERITIVO

RABARZUCCA S.R.L. — VIA C. FARINI 4 MILANO

GRAN ZUCCA LIQUORE FINISSIMO

D.D.T.

De Gasperi chiamò Pella al governo per la valutazione della lira.

×

Poi Truman l'ha chiamato a Washington per la svalutazione.

×

Sforza è andato nel Canadà a sostenere gli interessi italiani ad Ottawa.

×

L'Ottawa, colonna.

×

Per Trieste, Tito lavora dietro le quinte.

×

Le quinte, colonne.

×

Case Fanfani: attesa di vani o vana attesa?

×

I comunisti proni a Baffone.

×

L'agit-prop.

×

Caduta la sterlina.

×

La dollarosa istoria di Mister Bevin.

×

Gas: « la fiamma che si spegne ».

Il fallimento dello sciopero dei marittimi.

×

Giulietti senza Romeo.

×

Capitàno Giulietti, sono cose che càpitano!

×

Autorità: quella cosa che si crede d'avere fino al giorno in cui si tenta di valersene.

×

Annullata l'elezione dell'on. Tanasco.

×

Tanasco o Ta... moro?

×

Il rovescio della medaglietta.

×

Rita Hayworth, Ivon De Carlo, Maria Montez.

Le scoperte del XX secolo.

×

Il mese della stampa comunista.

×

Mascherata in Italia.

×

Raik sotto accusa.

×

Per noi italiani c'è una « k » in più.

×

L'America che aiuta l'Inghilterra.

×

Il buon Sam-ericano.

×

Pella ha dichiarato di avere « carte formidabili ».

×

Anche « a denari »?

La Russia ha 5 milioni di baionette.

×

Poi salirà ad otto.

×

Il resto è noto.

×

Giuliano s'è dato all'astronomia.

×

Così Scelba potrà dire: — Crepi l'astrologo!

×

Saragat ha fatto disarmare tre navi.

×

E poi le cattive lingue parlano di riarmo!

×

L'on. Borsellino è stato depredato dalla banda Giuliano.

Gli avranno intimato: — O la borsa, o... Forsellino.

×

« I lavoratori italiani apprenderanno con gioia e con profonda soddisfazione la notizia del viaggio del compagno Spano in Cina ». (L'Unità).

×

Gioia e soddisfazione che sarebbero ancora maggiori se insieme al compagno Spano partissero Togliatti, Secchia & C.

×

Per restarci, naturalmente.

×

I compagni versano per l'Avanti!, comunica lo stesso.

×

Ma anche l'Avanti! versa pei compagni....

×

In cattive condizioni.

×

Le nuove sigarette del Monopolio « Trestelle » e « Macedonia Oro » saranno vendute per ora soltanto a Roma.

×

Ing. Cova, come deve odiare i romani, lei!

PASSATEMPI REGIONALI

SPATARO — Dò per bocciata L'Aquila!
RIVERA — Dò per bocciata Pescara!
CIANCHETTINI — Seguitiamo così e dò per bocciata l'unità d'Italia!

Gli avranno intimato: — O la borsa, o... l'orsel-
[l]ino.

×

« I lavoratori italiani apprenderanno con gioia e con profonda soddisfazione la notizia del viaggio del compagno Spano in Cina ». (L'Unità).

×

Gioia e soddisfazione che sarebbero ancora maggiori se insieme al compagno Spano partissero Togliatti, Secchia & C.

×

Per restarci, naturalmente.

×

I compagni versano per l'Avanti!, comunica lo stesso.

×

Ma anche l'Avanti! versa ai compagni....

×

In cattive condizioni.

×

Le nuove sigarette del Monopolio « Trestelle » e « Macedonia Oro » saranno vendute per ora soltanto a Roma.

×

Ing. Cova, come deve amare i romani, lei!

Vento dell'Ovest

IL GOVERNO deve visitare le ragazze

La « *Italian Book Company* » è una società che si occupa di nutrire spiritualmente gli italo-americani di New York. Chi, negli Stati Uniti, volesse leggere un libro italiano o stampato in italiano non deve far altro che consultare i bollettini della suddetta società e vi troverà pane per il proprio spiritualismo. Sorvolando sul fatto ch'essa offre la *Costituzione della Repubblica Italiana* per 5 dollari (in realtà vale assai di meno), la « *Italian Book Co.* » dispone di materiale a prezzi modici ed usa un sistema quanto mai efficace per convincere il pubblico all'acquisto del libro tale sistema consiste nel pubblicare sul bollettino — subito dopo il titolo del libro — una frase o un periodo dell'opera stessa. L'effetto è impressionante. Cosa pensare di Sally? O meglio: cosa pensare del Governo americano il quale — con tutti i guai che affliggono il mondo — se ne va in giro a visitare le ragazze? Su uno degli ultimi bollettini della « *Italian Book Co.* » può infatti leggersi:

« *Sharp M. — La Pietra della Castità - Sally fammi entrare, tu sai quanto ti voglio bene; no signorino, il Governo deve visitare tutte le ragazze...* ».

Ma bene! Ma bravo davvero il signor Truman con annesso signor Acheson! « *Tutte* », eh?... Ne deve avere, di fiato, il Governo americano! Una faccenda che non si capisce è invece quella che succede a Pietro:

« *Farrere C. — I condannati a morte - Pietro mio, tu mi hai dato l'amore, non darti pensiero della mia finta barba, l'ho messa per te, di grande formato, di pagine 186...* » (è proprio scritto così, con le virgole: l'amico di Pietro s'era dunque messo una barba di grande formato e di 186 pagine). A quanto sembra, però, chi esagera con il numero delle pagine finisce male. Infatti:

« *Serafimovic A. — Torrente di Ferro - Hanno piantato una forca e ci impiccano tutti quelli di pagine 264* ». Amen. Teniamoci scarsi di pagine, lasciamo perdere. Non prima, però, di aver segnalato che la « *Italian Book Co.* » vende anche « *Tabacco di S. Antonino - Importato - al prezzo di un dollaro per pacchetto di 16 grammi* ». Che si legga o si fumi, non so: comunque costa un dollaro e se assieme al tabacco acquistate due libri, o tutto tabacco o soltanto libri per un valore di cinque dollari, la « *Italian Book Co.* » vi fa una bella sorpresa. Nel testo di un suo recente bollettino essa annuncia:

« *A chi manda ordini per dollari 5 regaliamo un fazzoletto di seta con la fotografia di Diaz, Eroe di Vittorio Veneto, del prezzo di 50 soldi* ».

S'è svalutato pure Diaz!...

SIMILI

Torrente di Ferro — Hanno piantato [...] e vi impiccano tutti quelli di pagine 264.
SHARP M. — La Pietra della Castità — Sally fammi entrare, tu sai quanto ti voglio bene, no, signorino, il Governo deve visitare tutte le ragazze, di pagine 222.

A chi manda ordine per $5 regaliamo un fazzoletto di seta con la fotografia di DIAZ, Eroe di Vittorio Veneto, del prezzo di 50 soldi.

MANDARE ORDINI CON L'IMPORTO ALLA

ITALIAN BOOK COMPANY
145 MULBERRY STREET NEW YORK 13, N. Y.

— Presto dottore! mio figlio ha inghiottito una moneta da cinque lire!

Sì, signori giurati, ho ucciso.

Da tre anni ormai la mia famigliola conduceva una vita nomade che nemmeno i pastori erranti dell'Asia Centrale. Avevo consumato la mia vista sugli annunci economici dei giornali, ma purtroppo ognuna delle abitazioni disponibili superava di gran lunga le possibilità del mio esauritissimo portafogli. Finchè un giorno, mentre scorrevo senza speranza la solita quarta pagina, tuoni e fulmini! Leggo:

« A F F A R O N E! Quartierino centrale, casa isolata, quattro camere cucina accessori piccolo giardino quattromila mensili senza buonuscita. Via Sergio Nati, 18 ».

Ma chi sono Ascàri, Farina, Taruffi, di fronte a noi dopo aver letto questo annuncio? Apparecchi a velocità ultrasonica, andatevi a nascondere! Dopo sei minuti e tre secondi suonavamo affannatissimi alla porta, su cui era scritto: Contessa Popoff.

Venne ad aprire la contessa Popoff in persona. Sembrava una simpatica vecchietta, ma quale abisso di malvagità si celava dietro il suo candido aspetto! Ci fece sedere, poi parlo: — Dasvidania *— e aggiunse:*

— Credo che vi sia stato sufficiente salire le scale per apprezzare l'ambiente. L'appartamento in parola è identico a questo, e potete occuparlo anche subito, dopo aver accettato le seguenti condizioni:

Tolse un granellino di polvere al ritratto dello Zar che dominava la stanza, sospirò « Ah, Pietroburgo! » e continuò:

— Niente bambini, niente visite di parenti e conoscenti. Sono proibiti in casa i domestici, gli animali in genere, i volatili in particolare. Niente armi, telefoni, radio, strumenti musicali. Proibiti gli accenditori, stufe e cucine a carbone o legna, macchine da cucire, biciclette, pattini. Usare in casa pantofole felpate. Dalle 21 alle 9 deve cessare ogni rumore. Ah Pietroburgo! Proibito cucinare trippa, baccalà, cavoli, cipolle. Niente panni stesi alle finestre. Il giardino è accessibile soltanto la domenica. Indipendenza da partiti, specialmente (rabbrividì) quello che uccise il mio adorato Zarone bello, fedina penale pulita, visita di controllo da parte del mio medico di fiducia. Disporre i mobili secondo le mie direttive, e proibizione assoluta di spostarli. Portone sempre chiuso. Acquistare sei estintori. Vietato usare candele, fumare sigarette del monopolio e mangiare gelati in casa. Per rientrare la sera oltre le 21, permesso da richiedere a me in casi eccezionali. In casa è vietato il dialetto, oltre alla bestemmia e al turpiloquio. Ho detto. Occiciornia.

Stavo per svenire, ma il prezzo basso mi teneva su. La jena però non aveva finito.

— Verserete sei mesi anticipati, e lire trecentomila come buona entrata. — Ma... — balbettai. — So quel che volete dire. Niente buonuscita. Infatti questa, come ho detto, è una indennità di buona entrata.

Boccheggiavo. Ma il prezzo basso mi teneva su, ma la jena teneva in serbo l'ultimo colpo:

— Del resto, centoquarantamila lire mensili, non è molto.

— Eh? Come? ma sul giornale diceva quattromila... — Per lo appunto — spiegò gelida quella maledetta — Volevo intendere quattromila rubli. Che volete, sono una profuga russa, e sono ancora affezionata al mio paese. Vorreste togliermi anche la soddisfazione di ricordare la Russia parlando di rubli?

Il ritratto dello Zar era di legno massiccio con cornice di bronzo. Pesava almeno un quintale, eppure lo sollevai come un fuscello, lo roteai velocissimo intorno a me.

Così selvaggiamente, signori giurati, ho ucciso!

NATI

(su proposta di Rodomarte, La Spezia)

Quindici lire spese la mattina per leggere

IL GLOBO

fruttano milioni per gli ottimi affari che tale lettura vi fa concludere.

RADIOINTERVISTE

— Generale, che ne pensa del fatto che la bomba atomica ce l'hanno tanto l'America che la Russia?

I DUE COMPAGNI

— Compagno, la polvere insetticida è un'invenzione russa.
— Compagno, l'« Unità » non lo dice.
— Hai ragione, compagno: i russi hanno inventato la polvere negli occhi.

SBOTTA E RISBOTTA

-AMICI visibili e invisibili, vi do la buona sera in fretta perchè la nostra gara di indovinelli a premio incomincia subito e precisamente col giuoco del « come diceva ». Il giuoco è questo. Io lancio una frase e voi dovete rispondere: come diceva quello che...

Attenzione! « Non farti infinocchiare... ».

— Come diceva quel tale a un amico che passeggiava con Memo Benassi e Luchino Visconti.

— Qui mi casca l'asino...

— Come diceva Lizzadri nel vedere Di Vittorio mettere un piede in fallo.

— Appena ho visto le brutte...

— Come diceva quello che era capitato a caso in un convegno di rappresentanti dell'UDI.

— Il giuoco è andato abbastanza bene. Passiamo ad altro argomento. A tal uopo venga Michele Tavella del Club travasista di Genova Certosa. Senta qui. Qual'è l'animale che mangia con la coda?

— ?!?!

— Il gatto.

— Scusi, ma lei è scemo. Mai visto un gatto mangiare con la coda!

— Davvero?! E che forse il gatto quando mangia, se la taglia, la coda? Avanti, si rifaccia con questa cacciarella agli errori. « Dopo aver pranzato lautamente il bottegaio faceva il chilo »... Dov'è l'errore?

— Un bottegaio non fa mai il chilo. Al massimo fa nove etti e mezzo.

— Indovinato. Alto là, amico Vincenzo Fammartino! Non se ne vada prima di aver risposto a questa domandina facile facile. Quali sono i figli più fortunati di questo mondo?

— Quelli di Rita Hayworth, perchè nascono sotto una.. bona stella.

— Ora, botte volanti. Una per la signora o signorina della prima fila con camicetta color Greta Garbo e scarpe della medesima lunghezza. Che ne pensa della testa di certe donne moderne dai capelli tagliati cortissimi?

— Sono le rape, che hanno la tendenza a farsi rapare.

— Un po' fuori di strada. Cerchi di rimettersi in carreggiata rispondendo qui. Di che cosa si servono i bolscevichi per cucire la bocca della verità?

— Del filo... comunista.

— Alcuni quesiti per lo studente di lettere della ultima fila. Mi definisca G. A. Borgese che fa discorsi, orazioni e conferenze a getto continuo.

— Fontanella Borgese.

— Qual'è il pugilista ancora più leggero del peso piuma?

— Il pugilista peso acmonital.

— Che cosa dicono i soldati quando vedono Greta Garbo sullo schermo?

— Ritirati cappellon!

— Che cosa indossano i marittimi della cooperativa Garibaldi?

— La camicia russa.

— Segga. Una domandina facilissima per il baldo giovane poggiato alla parete di sinistra. Perchè i giovani comunisti quando fanno una festa scelgono sempre la Passeggiata Archeologica?

— Si allenano tra i ruderi per ridurre l'Italia una rovina.

— Perchè Rajk più che reo è confesso?

— E' con... fesso perchè ha vicino a sè qualche compagno che fino a ieri ha creduto all'ideale bolscevico.

— Qual'è la canzone preferita dal MSI?

— Il fango della nostalgia.

— Siamo arrivati alla fine. Se Galileo Galilei avesse conosciuto l'on. Saragat avrebbe detto « Eppur non si muove ». Sentita la svista? Allora non ci resta che formulare la botta di chiusura concepita e partorita nei seguenti termini. Che cosa ne pensate del nuovo tipo di pane che costa meno e rende di più perchè fatto direttamente col grano?

(I mugnai, presenti nella sala, urlano « Sebbene non più infarinati, siamo fritti ugualmente! ». I fornai dal loro canto gridano:

Abbasso quel filone
che ha fatto l'invenzione.

Ma il poeta Mario Rodinò domina la situazione travasando a gran voce nel microfono questo epigramma:

— Come poeta lirico
io faccio il panegirico
del sistema novello
economico, bello
ricco di vitamine;
con esso i meno abbienti
hanno trovato alfine,
il pan pel loro denti.

DUM-DUM

PREMI DI AGOSTO

1) Una scatola « **Grande Assortimento** » offerto dalla **Perugina** di Perugia al ragioniere **C. A. Primiceri**, v. Guido Reni 48, Roma. — 2) Una bottiglia di « **Strega** » offerta dalla Ditta **Alberti** di **Benevento** a **Violi**, Ge-Pegli. — 3) Un « **Panettone Motta** », offerto dalla Ditta **Motta** di Milano a **Gino Silli**, Montepone. — 4) Una scatola di « **Confetti di Sulmona** » offerta dalla Ditta **Mario Pelino** a **Luigi Cristallo**, Catanzaro. — 5) Sei fiaschi da due litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani « **Marino - Goccia d'oro** » della **Cantina Sociale** di **Ciampino**, offerti dalla **Soc. per Az. « Cosmopol »**, via Flaminia 56, Roma a **Rosario Casella**, Tripoli. — 6) Sei fiaschi da due litri di « **Marino-Goccia d'oro** », ricordate « **Cosmopol** » a **Acerbi**, Bologna. — 7) Due bottiglie di Cognac « **Tre Moschettieri** » offerte dalla Ditta **G. R. Bisso** di Livorno a **Gini**, Venezia. — 8) Due bottiglie di « **Fior di Selva** » offerte dalla Ditta « **Gazzini** » di Camucia (Arezzo) a **Soria**, Mandragone. — 9) Dodici saponette « **Bebè** » della premiata **Fabbrica « Sapone neutro Bebè »** Milano-Roma, a **Martini**, Pisa. — 10) Una scatola di 100 Lame « **Barbone** », prodotto che s'impone della Società « **Bebè-Barbone** » di Milano, a **Gentile**, Napoli.

Patatrac!
Un pidocchio scivola
e cade sul pavimento...
Si volta sgomento
a guardare
l'ex suo proprietario,
per constatare:
— Ho perduto la testa!

Il fiumiciattolo
è sporco.
Piccolo porco,
deve aver fatto
qualche cosina
nel suo letto!

M. R.

Arrangiate fresche

LA BATTAGLIA DEI CINQUE FIUMI:

« Mao-Tzè salvato dalle acque ».

IL NOSTRO ACQUAFORTISTA:

Veni, vidi, minsi.

LA NUOVA LINEA FEMMINILE:

Niente popò dimeno.

ROSSELLINI NON E' TORNATO A NANNARELLA:

Semel in Anna licet insanire.

SVALUTAZIONE:

Addio, Lira!

IL PASTICCIO DELLE NUOVE E VECCHIE MONETE:

La zecca garbuglio.

LA CALVIZIE VINTA

...col ringraziarLa d'avermi fatto rinascere i capelli che mi mancavano da anni, La prego di mettere queste fotografie sui giornali e farne reclame per tutto il mondo.

PERFIDO MATTEO di GIUSEPPE
TURI (Provincia di Bari)

Per qualsiasi malattia dei **capelli**, forfora, prurito, caduta incessante, alopecia a chiazze, capelli grigi o bianchi, chiedere gratis l'opuscolo T al
Dottor BARBERI - Piazza Santa Oliva N. 9 - PALERMO

FISARMONICHE DI CLASSE - *Marino Pigini*
Concessionario MARIO QUAGLIA - NAPOLI - Corso Umberto I, 127-T.
Fisarmonica BABY 17 tasti 8 bassi Lire 3500 - LISTINO GRATIS

CARIOTERAPIA SESSUALE
con onde vitali rapido e completo sviluppo e ricupero delle forze virili Prof. Dott. O. FRANK, Docente Neuropatologia nell'Università
Roma, via Nazionale 163, tel. 04919
OPUSCOLO GRATIS

Marino Pigini
Corso Umberto I, 127-T.
LISTINO GRATIS

NON PERDETE UN ANNO!

STUDENTI
bocciati, ritardatari, non ammessi
IMPIEGATI
senza titoli di studio,
OPERAI
non specializzati,
potere riguadagnare gli anni di studio PERDUTI!

200 CORSI IN CASA PROPRIA

scolastici: dalle Elementari alla Media al Liceo e all'Istituto nautico fino all'Università (preparazione a tutti gli esami di classe e di licenza) di Cultura Generale, italiano, storia, ecc. Professionali per i Concorsi Ferroviari, magistrali, per i diplomi di Capitano M.me, Ragioniere, Geometra, Maestro, Computista, Segretario Comunale, Esperto contabile, Ostetricia, Dirigente Commerciale, ecc. Corsi di lingue estere, di Stenodattilografia di Contabilità, militari, di aeraria, di conigliccoltura, di costruzioni, motori, disegno, meccanica, elettricità, tessitura, Sartura per operai, Capomastri e Capotecnici, Fattori e Mezzadri, Corsi femminili di cultura, taglio, cucito, Corso per detective, ecc.

BORSE DI STUDIO per Lit. 1.800.000

Rivolgetevi all'ISTITUTO:
"VOLONTÀ"
SCUOLE RIUNITE
FONDATO NEL 1891
ROMA — Via Arno, 44

Tagliare e spedire in busta indicando età e studi a:
Ist. « Volontà », Roma via Arno, 44

Prego spedirmi gratis il Programma IL BIVIO e darmi senza impegno le informazioni circa il seguente corso:

Sig. 19.2.10

EKA
Via Pietro Peretti, 29 - ROMA

UNICO AL MONDO contro: 1. Caduta dei capelli 2. Forfora secca 3. Forfora umida 4. Corona 5. Chiazze di Seborrea 7. Calvizie 8. Capelli bianchi. Chiedere indicando Vs. ... Questionario consultivo GRATUITO

solo è CALVO chi vuole

FULCAR
ROMA
Via S. Nicolò Tolentino 41
VENDITA A RATE
FOTOGRAFICHE
CINEMATOGRAFICHE
RADIO
Invio GRATUITO a richiesta del " LISTINO FULCAR "

IMPOTENZA
Guarigione rapida completa
Nevrastenia - Debolezza sessuale
Cure spec. pre-post-matrimoniali
Grand'Uff. Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino, n. 12 - ROMA
Visite: 9-12, 16-18 - Festivi: 9-12
(Non si curano veneree, pelle, ecc.)

INGRANDIRE
con metodo Dott. Andresen per aumentare Vs. statura (diffuso in 32 paesi) Successi sicuri. Fino 12 cm. Busto e gambe. Anche adulti. Migliaia attestati (medici e clienti) Prezzo Lire 1000. - Informazioni GRATIS Descrizione Universal, Brescia P. 200

SPORTRAVASINFORM

ERNESTO E ROMOLETTO

Romoletto-Padova 2 (0-1)
Como-Ernesto 1 (1-0)

ROMOLETTO *mio...*

— Ernestino caro...

— Quanto mi fai pena! Guarda, dalle lagrime che stai spargendo s'è formato un laghetto lì per terra, vicino ai tuoi piedi.

— Quanto mi fai compassione! Pari uno straccetto, pari. Un pedalino.

— Quanto mi fai pietà!

— Quanto mi fai schifo!

— Romolo!

— Ernesto!

— Giù la maschera, perdinci! Roma e Lazio hanno perso ancora tutte e due; ma che succede? Dove vogliamo arrivare?

— Ribelliamoci, Ernestino! Noi due rappresentiamo i tifosi quiriti o romani che dir si voglia; organizziamo lo sciopero generale della tifoseria!

— Le due squadre quiriti o romane che dir si voglia non meritano altro. Hai ragione Romoletto. Sciopero generale, ha da essere! Con i prezzi che fanno pagare allo Stadio dovrebbero vincere sempre, anzi, vincere il doppio. Invece una volta perdono, l'altra ci abbuscano; è ora di finirla. Troppe lagrime amare ci sono costate!

— Ieri, dalla rabbia, n'altro po' e me magno er fazzoletto.

— Romoletto, se ogni volta che la Roma perde ti mangi un fazzoletto, ti ci vuole un negozio di biancheria solo per te. Ma dobbiamo finirla di sostenere queste due squadre che non ci danno che sconfitte, delusioni ed amarezze. Basta!

— Sciopero dei tifosi! Nessuno più allo Stadio.

— Bene. Formeremo delle squadre d'azione, che ne dici?

— Ci piazzeremo agli incroci ed agli angoli di tutte le strade che conducono allo Stadio, la domenica, e porteremo un sacco di belle ragazze, roba da mangiare, bibite; e a tutti quelli che passano diretti alla partita diremo: « Ma che ci andate a fare? A rodervi il fegato? Venite qua, eccovi questa bella brunetta... Oppure questa biondina... Andatevene a spasso con lei... C'è anche da mangiare e da bere... ».

— Ottima idea, Romolo! Sei un genio. E se i tifosi — io li conosco... — rifiutano pure la bella ragazza e la pappatoria?

— Allora, più in là, troveranno la squadra d'azione. E saranno tortorate.

— D'accordo! Iniziamo da domenica prossima. Sciopero!

— Sciopero!

— Non più delusioni. Piuttosto io mi faccio tifoso del Barriera.

— E io del Montesacro.

— Addio Romolo... Il mio cuore è esulcerato... Perdere a Como per un rigore sbagliato da Remondini è troppo forte per me.

— E noi? Perdere in casa per una lussazione di Risorti... Ho il fegato a brandelli... Addio, Ernestino. Ma lascia che dalla mia gola strozzata esca forse per l'ultima volta il grido: viva la Roma!

— Ed io... Non se lo merita, ma non posso lasciarti senza il mio urlo: viva la Lazio.

Nella porta di Viòla
ben di rado un goal s'infila
uno o due su diecimila.
Non si viola Viòla!

Bravo, Piero Boniperti!
Quando parti e ognuno scarti
gridan tutti per lodarti:
« Oh, che tiri Boni (e es?perti! »

IL TEMPO
pubblica
le interessanti
e rivelatrici
memorie
di
ROATTA

Frattanto ...

Come volevasi dimostrare, ecco la Juventus al comando della classifica. Liquidato con un perentorio 4-0 il Bari, sotto a chi tocca. Giova osservare che nel 4-0 c'entrano due gol di italiani... Stupite, piangete di commozione, organizzate feste campestri, gente! Le squadre italiane, onuste di stranieri, si fanno onore. Che soddisfazione! E brava Juventus, che hai saputo valorizzare elementi cresciuti alla salda scuola calcistica piemontese. Dal tuo vivaio sono usciti Hansen, Praest, Martino, Kywxajex, Jankun, e chissà quanti ancora. Che soddisfazione. Ora vincerai sempre tu. Viva!

Altri fatti nuovi possono essere la sconfitta del Torino a Genova... Ecco, oggi sì che si può dire veramente « Addio, Torino! Grande Torino!... Ancora più grande perchè non avevi — se Dio vuole — stranieri nelle tue file! »: l'Inter si è fatta valere ed ha regolato l'Atalanta (noi siamo felici che l'Atalanta abbia perso perchè ha nelle sue file uno straniero di più che l'Inter). Amadei ha segnato il primo gol. La Roma ha perso in casa, la Lazio ha perso a Como per la solita disdetta, insomma tutto regolare. Vogliamo già dare lo scudetto alla Juventus? Chiamiamola così, che è meglio, più dignitosa. Che c'entra il campionato italiano, poi, vorrei saperlo.

AMENDOLA

TRAVASAPPELLO

Il prossimo ISSIMO sarà il « DISSERVIZI - TRAVASISSIMO » o TRASPORTRAVASISSIMO che uscirà dopo il « CULTURAL TRAVASISSIMO » e sarà tutto dedicato ai disservizi pubblici in genere: dall'ATAC alla TETI, dalle Aziende Elettriche e del Gas alle Ferrovie, al Governo e al Comune. Il termine utile per inviare idee, spunti e soprattutto battute battute battute scade improrogabilmente il 10 ottobre p. v.

LA LIRA — Così? Sei svalutata...
LA STERLINA — Lascia perdere! Valgo sempre tanto, anche valgo a comprare un TARTUFO, il delizioso, impareggiabile gelato del BIS BAR e BAR CONGIUNTI (via Nazionale e p.zza Viminale 10).

Torre di IL TERREMOTO VALUTARIO ... Babele

SVALUTAZIONI

— E' inutile! Questo è un numero che dal 1914 fa sempre schiattare dal ridere.

(Marc'Aurelio)

IL FILM DELLA SETTIMANA

LA FOSSA DEI SERPENTI

(Le Canard enchaîné)

STRANA LUNA DI MIELE

(Paroles françaises)

IL DOTT. MENICHELLA: — Caro signor Snyder, siamo venuti, il Ministro Pella e io a dirle che la lira non si tocca.

IL SEGRETARIO AL TESORO AMERICANO SNYDER: — E chi la vuole toccare? Ma se v'interessa mantenerla in orchestra dovete accordarla con gli altri strumenti.

(L'Uomo Qualunque)

LA LIRA NON CADRA'

(Avanti!)

RADIOASSICURAZIONI

— Ah, è un disco... E l'onorevole dov'è?
— In borsa, ad acquistare dollari...

(Don Basilio)

BARBA E CAPELLI

TRUMAN: — Sotto a chi tocca!

(Il Paese)

Babele

TIMANA

RPENTI

(...nard enchaîné)

(Avanti!)

Un "nudo„ in vetrina e sei passanti

(Foto **LILLIPUT** - Ritocchi di **TIC**)

LA BEGHINA (si scandalizza)

IL VECCHIO (ricorda)

IL GIOVANE (sospira)

LUCHINO (non se ne cura)

IL SOR CARETTO (fa il doppio giuoco)

L'ON. ANDREOTTINO (corre ai ripari)

TIRO a SEGNO

NUOVI SEGNALI DI PUBBLICO PERICOLO

Deltoneto, Livorno

VOCABOLARIO PAZZO

BELLADONNA: Isa Barzizza.
CALAMARO: Pesce che scrive.
CONTRABBANDIERE: Obiettore di coscienza contrario alle bandiere.
DIMINUZIONE: L'aumento d'iscritti al P.C.I.
INCUNABULO: Luchino Visconti
PENTAMETRO: Pentirsi un metro per volt
REPENTAGLIO: Forti rapida

Prun, Montepulciano

MUSEO PREISTORICO

1) Il Collare dell'Annunziata del conte Sforza
2) L'« aquilone » del compagno Laiolo.
3) Le promesse degli Alleati.
4) Il basco di Nenni.
5) Il mitra di Valerio.
6) Le Macedonia Monital

Prun, Montepulciano

FESSO CHI...

...chi legge (l'Avanti!).
...chi paga il biglietto sul tram
...chi crede nei programmi dei partiti
...chi ascolta Calosso
...chi dice che si stava meglio ieri.
...chi dice che si sta meglio oggi
...chi dice che si starà meglio domani.

Prun, Montepulciano.

CHIAVE DI RE

Il film verista	RE	cesso
Almirante		duce
Il fumatore		spiro
Anna Magnani		becca

Tavella, Genova Certosa

CONSIGLI GRATUITI

A chi soffre d'insonnia: *Non chiedete un sonnifero, chiedete un romanzo di Elsa Morante.*

A chi cerca alloggio: *Meglio un camerino oggi che un salone Fanfani domani.*

A Corbellini: *Attento ai treni (del Sud)*

Agli onorevoli D.C.: *Non passate il Segni!*

Mazzonetto, Padova

LA MANIA

— Scusi... Con questa estrazione a quali premi concorro?

Isidori, Roma

VISTA LA SVISTA?

Scelti tiratori: Guglielmo Tell, Buffalo Bill, Pallante

Belle donne: Ingrid Bergmann, Teresa Noce, Carla del Poggio.

Grandi artisti: Leonardo, Tiziano, Bartolini.

Uomini politici: De Gasperi, Nenni, Bevin.

Grandi statisti: Giolitti, Parri, Bismarck.

Rizzo, Niella Tanaro

CACCIA AGLI ERRORI

Un operaio metallurgico lavora in media 27 giorni al mese..

Messa la pentola sul gas alle 10 per il pranzo alle 12 la minestra era cotta.

Godo un'ottima salute perchè fumo giornalmente un pacchetto di P.3.

Quella bella donna che passa è la moglie di Luigi Longo.

Quello è l'onorevole D'Onofrio

Rizzo, Niella Tanaro

TOTOTRAVASO

Scelba-Giuliano	2
V. E. Orlando-Wanda Osiris	x
Piano Marshall-Tito	1
Bergman-Magnani	1
Lindstrom-Rossellini	2
Flurno Cobianchi Film verista	2
Esattoria Farmacia	x
Celere-Pajetta	1
Coca Cola-D. D. T.	x

Raff. Poviglio

LE ESCLAMAZIONI CHE PREFERISCONO

L'on. Scelba: « Acci-picchia! ».

L'on. Lussu: « Per Bacco! ».

L'on. Lucifero: « Per tutti i diavoli! ».

Il pensionato: « Porca miseria! ».

Il travasista: « Accidenti ai capezzatori! ».

Atzeni, Quartu (Cagliari)

— Parti? Dove vai?
— Ad Ankara: il dottore mi ha prescritto i bagni turchi!

Deltoneto, Livorno

EPIKG

Quando Giulietti s'inchinava al Duce — filavano le navi in piena luce — Or che si oppone alla Democrazia — le navi stanno ferme e così sia. — Forse per sviluppare tutto il piano — aspetta un altro Duce, il Capitano?

Ventura, Firenze

A OGNUNO IL SUO CALCIATORE

SPATARO: Radio *(Triestina)*.
SCELBA: Giuliano *(Torino)*.
PELLA, Zecca *(Roma)*.
ROMITA: Basso *(Inter)*.
ALICATA: Realini *(Legnano)*.
PACCIARDI: Soldati *(Milan)*.
TOGLIATTI: Mosca *(Prato)*.
DE GASPERI: Santamaria *(Palermo)*.
NENNI: Buffon *(Milan)*.

Mazzonetto, Padova

L'ANEDDOTO

L'on. Ricci parlava con un amico:

— E' da tre giorni — disse — che il nostro partito ha stato...

— Bada, si dice « è stato » — lo corresse l'amico.

— Hai ragione — ammise l'onorevole — mi ho sbagliato!

Staibano, Catanzaro

ARALDICA

Livorno

S I S A L

I llusioni
S vaniscono
A l
L unedì

Fommartino, Roma

LIBRI RICEVUTI IN DONO

Dall'onorevole Merlin:
ZERO IN AMORE
di *Toddi*

Dall'ing. E. Virgili:
LA LUCE CHE SI SPEGNE
di *R. Kipling*

Dalla C.G.I.L.:
QUESTE BESTIE
di *Guasta e Mastroianni*.

Santoro, Reggio Cal.

PERLE (GIAPPONESI)

Dal MOMENTO-SERA:

Virtualmente, tutta l'attività finanziaria sulle grandi piazze europee è ora sospesa, per valutare le conseguenze della decisione londinese che ha ridotto il cambio della sterlina rispetto al dollaro da 4,03 a 2,80, il che significa che mentre fino a ieri per acquistare un dollaro occorrevano quattro sterline e tre scellini da oggi ne bastano due sterline e ottanta scellini.

Noi credevamo che 2 sterline e 80 scellini fossero 6 sterline e credevamo pure che fosse stata svalutata la sterlina anzichè il dollaro come ci spiega invece il MOMENTO DEL FESSO SERA.

Fontana, Roma

×

Dal « RISORGIMENTO » di Napoli:

GENITORI sposerebbero ventiquattrenne, bella, dote, doti, laureata.

Bisogna vedere se la ventiquattrenne bella, dote ecc., è disposta a sposare i genitori!

G. Casola, Sorrento

×

Dal « MATTINO »

Ieri, il colono, che si era appostato in località Loriana, appena ebbe a tiro il preside gli sparò alle palle due colpi di fucile.

Evidentemente il Preside stava giocando a tennis.

Puccini, Roma

×

Da L'UNITA' di Milano:

Il marito della Pecoraro, il quarantenne Oscar Reschofsky, abitante in via Brioschi 88, ex campione italiano di lotta greco romana presso la madre...

La lotta greco romana presso la propria madre è un tipo di lotta speciale che non tutti conoscono e che tuttavia..

Londi, Milano

×

Da MILANO SERA:

Perchè condannato a sei mesi di furto è stato ieri arrestato dai carabinieri di Affori il cinquantaquattrenne Pietro Donzelli.

Strana condanna, un galantuomo che per una sentenza di tribunale deve rubare per forza sei mesi di seguito!

Londi, Milano

Cine-TRAVASO

OGGI: "O'era il truccoo"

Noleggiatore: Cerrone, Pescara

Ogni quindicina proiettiamo su questo schermo cortometraggi realizzati dal « TRAVASO » su soggetti forniti da lettori.

Ogni quindicina all'Autore della storiella prescelta la nostra Amministrazione invierà un assegno bancario di L. 1000.

I soggetti debbono essere indirizzati: Al « TRAVASO » (Cine « T ») — Via Milano, 70 - Roma.

I PREMIATI di settembre

Il premio in contanti di

1000 lire

per il maggior punteggio realizzato nel mese è stato vinto anche questo mese da PRUN, Montepulciano, con 8 centri.

Gli altri premi, estratti

A SORTE

fra tutti i « centristi » sono toccati come segue:

1) Una SCATOLA GRANDE ASSORTIMENTO offerta dalla « PERUGINA » di Perugia a NOCE, Nocera.

2) Dieci fiaschi da 2 litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani « MARINO Goccia d'oro » della CANTINA SOCIALE di CIAMPINO offerto dalla Soc. per Az. « COSMOPOL » via Flaminia 56 - ROMA ad ATZENI, Cagliari.

3) Sei fiaschi da 2 litri « MARINO - Goccia d'oro » Ricordate « COSMOPOL » a DI MEO Milazzo.

4) Sei pulcianelle di « MARINO - Goccia d'oro » (riservato ai concorrenti della città di Roma). Ricordate « COSMOPOL » a GENOVESE, Roma.

5) Una bottiglia di « STREGA » offerta dalla Ditta ALBERTI di Benevento a FAVA (Raff.), Poviglio.

6) Un posacenere in maiolica di Perugia della Soc. MAIOLICHE DERUTA di Perugia via del Forte 2, con la statuetta di Tito Livio Cianchettini a BERTOLI, Roma.

7) Due bottiglie di « MARSALA ALL'UOVO » extra superiore offerte dalla Casa Vinicola Agostino FRAZZITTA & Figli, Marsala a BOZZANI, Novara.

8) 9) 10) 11) Scatola di « 100 LAME DA BARBA « MIRABILIA » offerte dalla Casa « REMIR » di Milano a PATTI, Roma - SABATO, Perugia - TAVELLA, Genova Certosa - ROSSI, Terni.

12) 13) 14) FLACONE DI PROFUMO o brillantina « Ilo way » offerto dalla Ditta ARBELL di Milano a MARUCCINI, Pesaro - CAMERUCCI Roma - TURICCHIA, Roma

15) Tre bottiglie da un chilo di SUPERINCHIOSTRO « GATTO NERO » in tre diversi colori offerte dalla Ditta Ernesto JORI di Bologna a BELELLI, Filottrano.

16) Un chilo di caramelle FRUCTA SICULA offerte dalla Soc. a r.l. SCIRA, via Reggio 29 Catania a MANFREDO Udine.

17) 12 saponette « Bebè » della premiata Fabbrica « SAPONE NEUTRO BEBE' », Milano-Roma a VIOLA, Genova.

CLASSIFICA GENERALE

1) Prun, punti 56 - 2) Mazzonetto, 52 - 3) Tavella, 50 - 4) Raff, 43 - 5) Noce, 40.

AL « TRAVASO » (Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

QUESTA E' UNA SCHIUMA!

Basta pochissima Crema Gibbs per barba per ottenere una magnifica schiuma! Risultato: un tubo di Crema vi dura per mesi e mesi. Inoltre questa schiuma tenace si mantiene densa ed untuosa sino alla fine e vi consente di radervi presto, alla perfezione e senza irritare la pelle.

CREMA DI SAPONE

A BASE DI COLD CREAM

94-03-49

Quant'è bella giovinezza!
Che sen fugge tuttavia.
Chi vuol esser lieto sia,
Qui di PRIAPO v'è certezza.

In tutte le Farmacie.

Prodotto AGUTI Firenze

PICCOLA PUBBLICITÀ

AFFIDEREI col cavolo casa mia a moderni arredatori surrealisti! OSTIA che prezzi!

TRATTABILI sono ben pochi, ad esser franchi, coi nervi irritati dai guai che ci deliziano...

CORNICIONI di Roma devono essere d'accordo con sabotatori Anno Santo e impresari pompe funebri.

2000 GIORNALIERE spendonsi solo per colazione e merenda bambini, purtroppo!

INCREDIBILE! E' regista cinematografico e non si fa chiamare Maestro!...

PRESSI INDIPENDENZA economica arriviamo solo quando Governo sentesi pericolante...

ABBREVIATE vostre esitazioni e pene, suicidi, degustando gelati o paste con crema. Effetto rapido e sicuro.

A TRECENTO METRI riconosco mio sarto, e cambio tempestivamente strada!

DOMESTICHE mura diventano odiose per radiomania vicini o presenza parenti ospiti indesiderati.

PORTONCINI famosi, presto saranno chiusi per sempre, cioè aperti normalmente!

STUDIO sempre il modo di fregare il prossimo! — dovrebbe dire ogni uomo sincero...

NEGO ZIO di attendere vostra morte, ma fortuita, immediata conquista vostra eredità mi renderebbe grosso favore nonostante avidità Fisco.

RAMBA

HATÙ ...e son tranquillo!

KINOL - PRODOTTO VEGETALE GIAPPONESE
In pochi giorni distrugge la forfora, elimina il prurito, arresta la caduta dei capelli, li fa ricrescere. Provatelo senza indugio! Non vi pentirete.
ACQUA MAGICA KINOL
Il nuovo preparato scientifico che ridona gradatamente ai capelli bianchi il primitivo colore
Chiedete subito opuscolo GRATIS: KINOL - PIAZZA TREVI, 86 - ROMA

CORSI per SEGRETARIO COMUNALE (lic. scuola media sup.) e per AGENTE e DIRETTORE IMPOSTE CONSUMO (lic. med. inf.). Esami prossimi. Antica, specializzata Scuola per Corrispond. PANTÒ - Bologna, via Zini 1. Affrettatevi, altrimenti non si fa più in tempo agli esami 1949.

EMORROIDI
Cura indolore e senza operazione delle vene varicose. Dr P. MONACO - Roma - Via Salaria, 72 (p.zza Fiume) 8-20

UOMINI DEBOLI usate lo STENOSTENIL contro l'impotenza e la vecchiaia precoce - Chiedere opuscolo gratis. U. MARONE Via Scarlatti 215 NAPOLI

FOGLIANO
MOBILI - Pagamento in 20 rate
GENOVA - Piazza Cattaneo, 26 - Tel. 25-801

SE CI ARRIVASSIMO...

— Accidenti alle novità! Con l'orario spezzato ogni giorno mi tocca a interrompere le parole incrociate...

AVIAZIONE CIVILE

— Dio mio, fatemi vedere finalmente l'Aviazione Civile sganciata dalle «greche» e dalla invadenza militaresca del Ministero della Difesa, e riorganizzata davvero alla larga dal progetto di Pacciardi e Malintoppi, e poi...

AISONE (Cuneo)

— Dio mio, per onor di grammatica, per la dignità del paese, fatemi vedere corretta la frase che si legge sul muro della piazza: «I due GEMMELLI che visser...» ecc., e poi...

MASSA MARITTIMA

— Dio mio, fatemi capire che gusto ci provino i consiglieri comunali a parlare in ogni riunione del famoso acquedotto da Santa Fiora a Massa senza concludere nulla, e poi...

MONTE DI PROCIDA

— Dio mio, fatemi vedere il porto-rifugio nella rada di Acquamorta, che da mezzo secolo ci viene puntualmente promesso alla vigilia di tutte le elezioni, e poi...

CONVERSANO

— Dio mio, fammi sapere perchè le nuove guardie municipali hanno ancora la stessa vecchia superbia fascista, e poi...

SAN SEVERINO MARCHE

— Dio mio, fammi sapere il Campo Sportivo finalmente costruito, mercè l'interessamento del Comune, del CONI, della FIGG, e poi...

...raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta!

BENE GLI ALTRI

Scherminform

Grande abbondanza di fiamme in questa settimana cinematografica, ma quella che ci interessa più da vicino ed ha suscitato più polemiche è la **FIAMMA CHE NON SI SPEGNE**. Presentato a Venezia non ha preso premi il che, come dicevamo tempo fa, è sicuro indice di successo. E gremiti sono i locali dove si proietta questo avvincente lavoro di Cottafavi, applaudito alla fine e a scena aperta. Naturalmente una buona parte dell'entusiasmo della platea è dovuto a quel non-so-che che si impadronisce degli italiani di qualunque partito quando entrano in ballo, anche se non apertamente nominati, quei concetti con l'iniziale maiuscola che si chiamano Patria, Dovere, Onore, Famiglia e così via. Ma il film è senza dubbio ben congegnato, ed ha due o tre scene veramente buone. E se ricordare gli onori resi dal nemico ammirato all'eroico presidio dei carabinieri di Culqualbert, o adombrare il sacrificio del carabiniere Salvo d'Acquisto, (che si dichiarò colpevole di un atto di sabotaggio da lui non commesso, per salvare degli ostaggi), se tutto questo si chiama glorificazione delle guerre fasciste, come hanno scritto alcuni giornalisti protestando dopo la proiezione a Venezia, i casi sono due: o il pubblico non capisce niente, o è composto interamente di fascisti. Perchè la logica dimostra assurde ambedue le ipotesi, la conclusione è ovvia.

NATI

TUTTI per UNO per TUTTI

LUIGI CRISTALLO - CATANZARO. — Non devi scusarti per la lunghezza delle tue lettere, che sono sempre succose ed intelligenti. La faccenda dell'alto costo dei libri di testo universitari torna di moda ora, con la prossima apertura dell'Anno Accademico. Per quell'epoca vedremo di parlarne diffusamente. Naturalmente, se le battute son buone e i disegni no, le affidiamo ai nostri valenti pittori.

RENATO TAGLIAFERRI - TRIESTE. — Pare un destino, ma i tuoi «pezzi» mi capitano in mano, seguendo il rigorosissimo turno sempre in settembre. Posso rinviare ancora all'anno prossimo? No, perchè tengo alla mia incolumità. Perciò ti dico: «Ma possibile che tu non abbia scritto altro che quei due articoletti? E se hai dell'altro, mandalo, benedetto figliolo!».

DINO ANNA. — Ho lasciato sempre da parte la tua lettera, sperando di avere spazio bastante per rispondere a lungo. Purtroppo lo spazio non c'è, e sarebbe scortese farti aspettare ancora. La questione del trattamento dei donatori di sangue e della meratitudine di alcuni dei beneficiati è interessante. Spero di poterne parlare come merita, ma quando? Per ora ti prego di scusare il ritardo e di continuare ad esserci amico. Molto cordialmente

UNO

XX Settembre

il TRAVASO

Organo ufficiale delle persone intelligenti

Direttore Responsabile: GUGLIELMO GUASTA

La data è tratta!

FILANDO

— Sapete suonare il piano, signor Gastone?
— Io no. E lei, signorina Gilda?

CHI S'INFERMA E' PERDUTO

A provare quali siano i «modestissimi sconti» che le Case produttrici accordano ai poveri Farmacisti, citiamo — tanto per non fare nomi — la ditta Bertelli & C. di Milano, la quale in una cartolina a stampa spedita aperta a tutte le farmacie e della quale ecc ri un frammento

FITOGASTROLO
flac. FITOGASTROLO
compr. di 40 flaconi
le combinazioni di vendita offerte al pubblico:
Pacco «A» sconto 45,42 %
Pacco «B» » 49,32 %
Pacco «C» » 52,70 %
Ella potrà valersi dell'unita
che sarà sollecitamente
Egregio Dottore, i ns/ più distinti saluti
A. BERTELLI & C.
STROLO

annuncia sulla «nuova specialità» FITOGASTROLO, sconti che da un minimo del 45,42% vanno fino al 52,70%. Prosit, signori Farmacisti!

* * *

Frattanto, come abbiamo letto sul Giornale di Sicilia del giorno 13 corr., il Prefetto di Palermo ha disposto la chiusura per 6 mesi di sei grossisti per vendita ABUSIVA di medicinali col 30% di sconto sui prezzi della famigerata tariffa!...

Hai ragione tu, Leo Longanesi, quando dici che «... il Comico si è impadronito di noi, guida i nostri atti, non ci lascia più, e così non ci accorgiamo di essere i più comici cittadini della più comica Nazione del mondo»...

Nota sovietica consegnata stanotte a un vigile urbano

ROMA, 29. — La procedura diplomatica seguita dall'Ambasciata Sovietica va assumendo un tono sempre più democratico.

Mentre le ultime due note di protesta per l'adesione dell'Italia al Patto Atlantico vennero consegnate — tra le 22 e le 23 — al portiere di Palazzo Chigi, questa notte, alle ore 2,30 un fattorino dell'Ambasciata avvicinava il «pizzardone» di servizio davanti alla «Rinascente» e gli metteva fra le mani una vibrata nota di protesta — scritta a lapis — in merito alla resistenza dimostrata dalla valuta italiana in occasione dell'odierno terremoto monetario.

Si prevede che la prossima nota diplomatica dell'U.R.S.S. sarà consegnata a uno degli uomini di fatica addetti alla pulizia delle latrine del nostro Dicastero degli Esteri.

L'IDEA TRAVASATA

Il pane

Si ciancia di minor costo per PANE DELL'AVVENIRE. Il sofo nega sole e pane di MEDESIMO, dappoichè esige, come in prece usuale, PANE COTIDIANO e, per soprammercato, a quattro scudi SOTTO prezzo odierno.

In quel di Milano già si vanto costo ribassato a centotrenta, laddove su colli umbri un chilo vale OTTANTA.

Li capocci ministrevoli rifuggano da combutta con ogni capezzaria di bottegai, non si gingillino con erba trastulla nè sottofirmino CRESCITA minacciata a scopo di SVALUTARIA PECUNIARIA.

T. LIVIO CIANCHETTINI

Due supplementi alla

TRIBUNA ILLUSTRATA

n. 40 del 2 ottobre e n. 41 del 9 ottobre col Calendario del Campionato di Calcio e le fotografie di tutte le Squadre di Serie A vengono

gratuitamente

offerti a tutti gli acquirenti del settimanale.

Romita corre a Bologna

BOLOGNA, 29. — Avrete già appreso dai quotidiani che il 18enne Giuseppe Mechi, giocatore di calcio di Urbania, messosi recentemente a letto con febbre, in meno di una settimana è cresciuto di oltre 16 centimetri. Il Mechi è stato ricoverato in una clinica bolognese.

L'on. Romita è partito col rapido per Bologna.

1111. Per.

Giorn. 1518

Spedizione in abbonamento postale G. II

TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI!

• • Lire 30 ROMA, 9 ottobre 1949 Num. 41 (A. 50)

OTTIMISMO

— Presidente, le porto la lira di Pella e Vanoni: come vede, tende a salire!

data
ratta!

S'INFERMA
PERDUTO

a sovietica
egnata stanotte
vigile urbano

nita corre
Bologna

tutto va ben, Madama la Marchesa!

HA visto, Cittadina [illegible] che più [illegible] ha provocato la bomba atomica di Baffone senza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da tanto [illegible]

Sicure informazioni

[illegible]

. . . il segreto della bomba atomica fu rubato nel 1943 all'America da un agente del servizio segreto russo. Gli agenti americani se ne accorsero in tempo, e pedinarono l'agente sovietico che stava tornando in patria con un valigione carico di piani rubati; ma non lo arrestarono... per non creare imbarazzi diplomatici, dato che allora URSS e USA erano alleati.

Qui resta solo da vedere [illegible] [illegible] l'appellativo [illegible] «russo» il servizio segreto [illegible] [illegible] Il giornale cattolico [illegible] «De T[illegible]» [illegible] corrispondenza [illegible]

. . . l'esplosione di cui ha parlato Truman verificatasi nella primavera scorsa, avrebbe distrutto la «città atomica» sovietica, uccidendo coloro che vi si trovavano, compresi tutti gli scienziati che vi stavano lavorando. Tutto il materiale di ricerche sarebbe andato distrutto...

Dove si vede che cosa stanno capaci di far scrivere le riposte [illegible]

Pensieri profondi

Hanno espresso sull'atomica anche i nostri «migliori»:

TOGLIATTI: «Truman trema! Ma l'Unione Sovietica è un forte e bel paese (!) che NON MODIFICHERA' la sua politica... ».

Così adesso di «bel paese» ce ne sono tre: noi, il formaggio e la Russia.

Comunque, l'umanità può vantarsi di essere a caciocavallo... alla bomba atomica.

Assai più spiritoso, è stato

NENNI: «La notizia dell'atomica russa ha fatto GONGOLARE tutti gli amici della pace. I Sovieti se ne serviranno ora per IMPORRE LA PACE; giacchè l'atomica rende vulnerabile il continente americano protetto finora dagli oceani».

DE GASPERI [illegible] migliore [illegible] degnamente [illegible]

Quanto al [illegible] dopo cui la scoperta [illegible] [illegible]

Ristabilito l'equilibrio

nel mondo, non [illegible] le divisioni di fanteria, verranno acquistati un paio di aerei a reazione e messi in cantiere

. . . un incrociatore, due navi leggere contraeree e sei cacciatorpediniere contraeree e antisommergibili da 2500 (!) tonnellate, un avviso scorta e una vedetta costiera, un nucleo di motocannoniere veloci, nonchè mezzi lagunari e costieri per appoggiare l'ala dell'esercito attestata al mare.

Solo spesi bene, perchè contro l'offesa atomica è evidente

Val quanto dire che l'esercizio ci sembra abbastanza [illegible] Ma se, madama, vede

Una confortante notizia

le diciamo che la Russia, oltre alla bomba atomica, ha fatto un'altra veramente grande invenzione, come si è appreso alla Festa de «l'Unità»:

. . . Durante la «giornata della stampa comunista», nel centro del «villaggio» costruito alla Passeggiata Archeologica per festeggiare la ricorrenza e ascoltare la preziosa parola del senatore d'Onofrio, un grande striscione, teso da una parte all'altra di un bar ambulante, diceva testualmente: «COMPAGNI, POTETE BERE TRANQUILLAMENTE IL COCA-COLA, PERCHE' NON E' UNA SCOPERTA DEL CAPITALISMO AMERICANO, MA E' STATO INVENTATO PER PRIMO DA UN RUSSO NEL 1902».

Spiritosa autocritica o beffa pubblicitaria? Naturalmente i bravi compagni che bevono tutto, hanno «bevuto» anche la coca-cola anzi il coca-cola.

Viva la faccia di Bevin, che dimostra in ogni momento la più

Lodevole coerenza

Infatti all'Assemblea dell'ONU

. . . il ministro degli esteri britannico, affrontando il problema delle Colonie italiane, ha dichiarato che, pur avendo riesaminato tutta la questione, la sua posizione di principio rimane la stessa e mantiene la sua tesi per scacciare l'Italia dall'Africa.

Perciò per quanto riguarda le Colonie possiamo stare assai più tranquilli che per Trieste: questa c'è ancora qualcuno che ce la vuol dare, ma quelle non ce le vuol restituire proprio più nessuno.

Intanto, alla faccia di chi ci vuol male, con le colonie o senza, l'Italia sta per ridiventare una grande

Potenza militare

grazie al ministro della difesa on. Pacciardi.

Per lui verranno portate a 12

che sono proprio questi i mezzi che ci vogliono, e l'ala del grosso esercito potrà attestarsi dove meglio gli piacerà.

Intanto, per quanto riguarda il riarmo, noi possiamo anche contare sull'efficace ausilio di una

Sana iniziativa privata

poichè gli ultimi rastrellamenti effettuati in varie località dell'Italia settentrionale hanno portato alla scoperta di ben celati quantitativi di armi e munizioni pronte per l'uso. Per l'Italia meridionale valga d'esempio il seguente curioso episodio, verificatosi sull'accelerato Trapani-Palermo:

. . . alla stazione di Trappeto un «misterioso signore» saliva sul carro bagaglio, esibendo un biglietto di seconda classe e dichiarando di non voler viaggiare negli scompartimenti normali per non essere notato e disturbato dai compagni di viaggio. Lungo il tragitto però il capotreno si accorgeva che l'ospite nascondeva un formidabile armamento individuale, costituito da mitra, pistole e varie bombe a mano... Nei pressi di Partinico il «signore» è saltato (no, non come ella suppone!) dal vagone ed è scomparso.

Insieme alle armi, in tutto il mondo, stanno crescendo anche le religioni, con l'intervento di

Nuove divinità

L'«Osservatore Romano» ha segnalato l'apparizione di una

. . . nuova religione sulle rive del Basso Congo, costituita da una strana commistione di cattolicesimo, di protestantesimo e di feticismo, fondata sulla adorazione di Matsoua, personaggio realmente esistito, che svolse una azione a sfondo nazionalcomunista contro i bianchi, fino alla sua morte avvenuta nel '942.

L'«Osservatore» non dice se Matsoua abbia avuto lunghi baffi neri, ma dati i consimili fenomeni di feticismo che si verificano in paesi europei, tutto fa supporre di sì.

Perciò, madama, non è una nuova religione, ma un altro paio di maniche, per non dire un altro paio dei soliti mostacci loro.

Ed eccoci a cercare il coseno delle

Note mondane

Nei circoli annamiagnanistici è stata appresa con entusiasmo la notizia del

. . . rifiuto opposto dal dottor Lindstrom al divorzio con Ingrid Bergman, cosicchè la stella svedese non potrà più sposare Rossellini.

Festeggiatissimo a Roma per la squisita sensibilità dell'animo suo, l'autista di un autofurgone mortuario, il quale, in pieno giorno,

. . . fermata avanti ad un gran bar del centro la macchina carica di quattro ben visibili bare contenenti cadaveri, è sceso a prendere un caffè con gli amici.

Affettuosamente complimentata l'ex consigliera della Regione Trentino-Alto Adige, Clara Marchetto — ora in galera per spionaggio militare a favore della Francia — la quale

. . . ha chiesto la revisione del processo, in quanto fu celebrato sotto il fascismo.

Cosicchè è probabile non solo che venga assolta, ma che si possa presto salutarla senatrice della Repubblica.

Sembra più lodata negli ambienti «filo-esercito-di-Baffone»

. . . la on. Laura Diaz, per la quale è stata trasmessa alla Camera dei Deputati una richiesta di autorizzazione a procedere per il reato di vilipendio alle forze armate dello Stato.

Applauditissimo a Firenze — alla festa de «l'Unità» — un troppo ardente tesserato baffonista, il quale,

. . . appena sceso l'on. Togliatti dalla vettura, in preda a delirante entusiasmo gli si è avvinghiato al collo in modo tale da far balenare il sospetto che si trattasse di un attentato.

Dopo tutto ciò, cara madama, se ancora non è del tutto convinta che il mondo va nel migliore dei modi e che il prossimo non ha preoccupazioni di sorta per la testa, gliene offriamo una ennesima

Bella prova

Il 31 maggio a Cleveland, certo Charlie Lupica, si arrampicava su una pertica, si accomodava su una piattaforma in cima al palo ed annunciava al mondo che non ne sarebbe disceso finchè la prediletta squadra di baseball, gli «Indians», non avesse conquistato il primo posto nel campionato dello Stato.

Dopo 117 giorni Lupica è sceso, non perchè gli «Indians» abbiano vinto, ma perchè la squadra è matematicamente fuori gara per il campionato. Portato in trionfo per le vie fino allo stadio, Lupica è sceso finalmente dalla sua aerea dimora, ha riabbracciato la moglie ed i tre figli, ed ha abbracciato per la prima volta il quarto figlio nato mentre compiva la memorabile impresa che stabilisce un nuovo record mondiale.

Lei penserà, Cittadina, che quello non è «tifo», ma schizofrenia. Però per noi il signor Lupica è da invidiare.

Ciarea, madama.

IL MAGGIORDOMO

Ha da venì!

La vedova scaltra

— Dio mio, fatemi capire che cosa ci sia di spettacoloso, oltre il prezzo d'acquisto, nell'ala destra Boyè, e poi raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta!

"Venezia salva" Siamo perduti!

Saremmo grati all'onorevole Andreotti se volesse dirci quanto è costata allo Stato, cioè a noi, la rappresentazione della Venezia salva di Massimo Bontempelli. E se anche il giovane ed incompetente reggitore delle sorti del nostro teatro ci rispondesse trionfalmente ch'è costata soltanto due lire, noi replicheremmo che la pur modicissima somma costituisce almeno il doppio di quanto una nazione povera può, per non cadere nella immoralità, permettersi di spendere per i brutti lavori teatrali di Massimo Bontempelli. E' veramente vergognoso che quest'uomo, completamente negato al teatro, debba con tanta facilità trovar governi, siano totalitari o democratici, disposti a pagare i suoi nemmeno clamorosi, ma soltanto volgari insuccessi. Questa Venezia salva è la storia d'una delle tante congiure contro la Serenissima. Bontempelli non è il primo che la porti sul teatro, avendo altri preceduto, ma è il primo che ve la porti con una incapacità che in non rari momenti ha dell'incredibile. La regia di Orazio Costa ha contribuito all'infelicità dell'esito. Sarebbe non da gentiluomini giudicar gli attori, impegnati nelle vesti di personaggi teatralmente inesistenti.

Ogni voce riguardante le dimissioni dell'on.le Andreotti è da ritenersi, però, come assolutamente priva di fondamento.

(Candido)

TRAVASO

GUGLIELMO QUASTA
Direttore responsabile

UFFICI: Roma - Via Milano, 70
TELEFONO: 43141 - 43142 - 43143

ABBONAMENTO AL «TRAVASO»
Un anno L. 1500 - Sem. L. 750

AL «TRAVASISSIMO»
Un anno L. 550 - Sem. L. 280

A TUTT'E DUE
Un anno L. 2000 - Sem. L. 1000

SPED. IN ABBON. POST. GR. II

PUBBLICITA' G. BRESCHI: Roma, Tritone 102 (telefono 44313, 487441) - Milano, Salvini 10 (telefono 200907) - Napoli, Maddaloni 6 (telefono 21357)

Il «Travaso» è associato all'Un. Naz. Editori Giornali col n. 204 in data Aprile 1947.

Tip. Soc. p. Az. «La Tribuna» Via Milano, 70 - Roma

ISTITUTO ARALDICO
— ITALIANO —
FIRENZE, Via Benedetto Castelli n. 19 - Telefono n. 20-335.
Uffici in ROMA e MILANO.
RICERCHE PER QUALSIASI FAMIGLIA
Schedario Araldico
1.528.000 schede Rogito Notarile
Favorite indicarci se conoscete n[illegible] storiche e stemma della nostra cas[illegible]
Cognome e Nome ....
....
Via ....
Tel. .... Città ....
Luogo d'origine della famiglia ....
....
Inviatecele incollate su cartolina

I PICC[illegible]

Ve[illegible] della [illegible] creat[illegible] di «[illegible] per [illegible] che, [illegible] politi[illegible] loro [illegible] litare [illegible] un e[illegible] mento [illegible]

Lo stesso titolo fu d[illegible] di [illegible]. Dappr[illegible] GRANDI furono quat[illegible] venuta la pace e con [illegible] sione fra Oriente e Oc[illegible] rono tre. Adesso, c[illegible] sono le gazzette [illegible] stipendie che ricevo[illegible] stoicion, i GRANDI [illegible] que. A questi cinqu[illegible] sogna aggiungere, in [illegible] di coda, il Cana[illegible] le non può essere [illegible] proprio «GRANDE» [illegible] tuale sua situazione [illegible] di dell'Inghilterra, m[illegible] come un GRANDE, [illegible] nodo ha tutti i re[illegible] ventario. Per ora la [illegible] dezza si aggiunge a [illegible] l'Inghilterra la qua[illegible] mente dovrebbe esse[illegible] rata GRANDISSIMA.

Tutto ciò vuol dire [illegible] zioni, come gli individ[illegible] fare carriera. Vuol [illegible] però che ci sono i «pi[illegible] «piccoli» non si parl[illegible] esattamente se ne parl[illegible] che i GRANDI non s[illegible] saprebbero a fare; ma [illegible] GRANDI ad ogni mo[illegible] tono e si fanno dire [illegible] GRANDI, i «piccoli» [illegible] sono mai chiamati «p[illegible] razione e chiara, non s[illegible] loro un dispiacere, [illegible] tuo non si vuole co[illegible] re il principio democr[illegible] politica internazional[illegible] ciascuna nazione ind[illegible] sia pure la più trasc[illegible] la sua voce in capitolo [illegible] le altre.

Chi sono i «picco[illegible] tutti quelli che non so[illegible] Di il buon Vittorio [illegible] non avrebbe mai cred[illegible] do creò il suo indin[illegible] «Teatro dei Piccoli» [illegible] be anticipato i tempi e [illegible] marionette così bene [illegible] e manovrate dall'alto [illegible] annunciato in forma [illegible] ciò che sarebbe stato [illegible] po dei rapporti intern[illegible] mondo del tempo nost[illegible]

Questi «piccoli» n[illegible] inoperosi, anche se, [illegible] mato, non abbiano nie[illegible] re. Confabulano fra lo[illegible] tevono a vicenda, si [illegible] delle cortesie. Nessun[illegible] pere quel che un re di [illegible] lo coperto di velluti e [illegible] sce a susurrare all'o[illegible] una regina, adorna di[illegible] quando le marionette [illegible] mucchiate in un angol[illegible] coscenico. Ma poi la [illegible] tazione comincia e il [illegible] gina, senza più pensar[illegible] che si sono detto prima [illegible] agire secondo i fili che [illegible] Li tirano e molano.

Il nostro rappresen[illegible] gli attuali convegni [illegible] continuando a svilu[illegible] «politica del vano [illegible] sira» ha importantissi[illegible] di vedute coi rapprese[illegible] la Bolivia, del Perù, [illegible] lina, della Colombia.

Il presidente De Gas[illegible] un dovere di dichiara[illegible] politica non bisogna es[illegible] sti e che cioè bisogna [illegible] l'interesse della propri[illegible] ma quello delle altre.

Il ministro Pacciard[illegible] mento di partire per W[illegible] alla testa della missio[illegible] re italiana afferma, co[illegible] rica frase trovata ce[illegible] notti insonni, che la s[illegible] si riassume... nel conce[illegible] rantire nella maniera [illegible] ce la sicurezza dei terr[illegible] zionale.

Litigheranno i GRAN[illegible] ro? E' possibile ed è [illegible] babile. Allora il teatro [illegible] luoco. Le marionette p[illegible] i fili e saranno distrut[illegible] cendio.

BENE E A[illegible]

I PICCOLI

Verso la fine della guerra fu creato il titolo di « GRANDI » per le nazioni che, nella loro politica e nella loro azione militare, avevano un comportamento decisivo. Lo stesso titolo fu dato ai loro dirigenti. Dapprima questi GRANDI furono quattro. Poi, avvenuta la pace e con essa la scissione fra Oriente e Occidente, furono tre. Adesso, come riferiscono le gazzette nelle corrispondenze che ricevono da Washington, i GRANDI sono cinque. A questi cinque però bisogna aggiungere, in una posizione di coda, il Canadà, il quale non può essere considerato proprio « GRANDE » per l'attuale sua situazione nei riguardi dell'Inghilterra, ma funziona come un GRANDE, e in ogni modo ha tutti i requisiti per diventarlo. Per ora la sua grandezza si aggiunge a quella dell'Inghilterra la quale logicamente dovrebbe essere considerata GRANDISSIMA.

Tutto ciò vuol dire che le nazioni, come gli individui, possono fare carriera. Vuol dire anche però che ci sono i « piccoli ». Dei « piccoli » non si parla mai; più esattamente se ne parla, senza di che i GRANDI non si sa che ci starebbero a fare; ma mentre i GRANDI ad ogni momento dicono e si fanno dire che sono GRANDI, i « piccoli » non vengono mai chiamati « piccoli ». La ragione è chiara, non si vuol dar loro un dispiacere, ma soprattutto non si vuole compromettere il principio democratico della politica internazionale secondo cui ogni nazione indipendente, sia pure la più trascurabile, ha la sua voce in capitolo come tutte le altre.

Chi sono i « piccoli »? Sono tutti quelli che non sono GRANDI. Il buon Vittorio Podrecca non avrebbe mai creduto quando creò il suo indimenticabile « Teatro dei Piccoli » che avrebbe anticipato i tempi e che le sue marionette così bene articolate: e manovrate dall'alto avrebbero annunciato in forma simbolica ciò che sarebbe stato nel campo dei rapporti internazionali il mondo del tempo nostro.

Questi « piccoli » non stanno inoperosi, anche se, tutto sommato, non abbiano niente da fare. Confabulano fra loro, si « ricevono » a vicenda, si scambiano delle cortesie. Nessuno può sapere quel che un re di legno, tutto coperto di velluti e di ori, riesce a susurrare all'orecchio di una regina, adorna di diadema, quando le marionette sono ammucchiate in un angolo del palcoscenico. Ma poi la rappresentazione comincia e il re e la regina, senza più pensare a quello che si sono detto prima, debbono agire secondo i fili che i GRANDI tirano e mollano.

Il nostro rappresentante negli attuali convegni americani, continuando a sviluppare la « politica del vano della finestra » ha importantissimi scambi di vedute coi rappresentanti della Bolivia, del Perù, dell'Argentina, della Colombia.

Il presidente De Gasperi si fa un dovere di dichiarare che in politica non bisogna essere egoisti e che cioè bisogna fare non l'interesse della propria nazione, ma quello delle altre.

Il ministro Pacciardi, al momento di partire per Washington alla testa della missione militare italiana afferma, con una storica frase trovata certo nelle notti insonni, che la sua azione si riassume... nel concetto di garantire nella maniera più efficace la sicurezza del territorio nazionale.

Litigheranno i GRANDI fra loro? E' possibile ed è anche probabile. Allora il teatro andrà a fuoco. Le marionette perderanno i fili e saranno distrutte dall'incendio.

BENE E MALE

VISITA PREMATRIMONIALE

— E allora dottore, mi dichiara « abile »?
— No: « rivedibile » spesso.

Un esercito di vermi solitari

CHI siamo dopotutto? Figli di una schedina anagrafica e di un foglio di carta bollata. La nostra vita è un archivio, la nostra morte una balla di cartaccia che va al macero, debitamente firmata e timbrata dalle competenti autorità.

Crediamo di essere uomini, di essere italiani, crediamo di mangiare frutta, verdura e farinacei, di sposare una bella ragazza dai fianchi possenti, e invece non siamo altro che Tessere di Riconoscimento, Certificati Penali, Tessere Annonarie, Attestati di Buona Condotta e figli di una Domanda in Carta Semplice.

La Burocrazia e la Carta Bollata ci seppelliscono, ci fanno naufragare. Credevamo di essere protetti da una diga di registri ed ora ci accorgiamo che altri moduli, gialli, verdi, arancione, hanno fatto crollare la diga e stanno per sommergerci. Il nostro dio è un archivista e un modulo giallo è il suo profeta.

Permessi, domande, schedine, moduli, autorizzazioni, licenze, patenti, lauree, diplomi, certificati, congedi, atti di nascita e di matrimonio, certificati di morte e passaporti, atti notarili e stati di famiglia stanno per dominare la nostra esistenza. Ogni anno che passa è composto di 365 fogli di carta che si aggiungono al nostro bagaglio, e per ogni foglio di carta dobbiamo mantenere sulle nostre spalle, levando il pane di bocca ai nostri figli, un impiegato statale, un avventizio, un agente delle tasse, un finanziere, una guardia giurata, un archivista, uno spazzino, un cassiere, un ragioniere, un avvocato, un ufficiale, un deputato, un senatore, un postino, un capodivisione.

Questa Terra di Eroi, di Santi, di Poeti e di Ciclisti sta diventando un'enorme gabbia con tanti sportelli, dietro i quali sta in agguato un Funzionario dello Stato. Si apre il giornale e ci si trova dentro un usciere che va subito ad annunciarti al signor Direttore e poi si ferma a far quattro chiacchiere col collega incontrato sulle scale. Nella tazza del caffè troviamo rannicchiato dietro una zolla di zucchero un parastatale smunto che ha tanto bisogno di vitamine, nella minestra ecco un avventizio o un cottimista che si porta sottobraccio le sue scartoffie; sotto il cuscino c'è il solito capo divisione che con la scusa di proteggere i Diritti dello Stato, lascia dei lividi così sulle bianche carni di tua moglie.

Lo Stato, lo Stato, questo Stato enorme e pesante che formicola di impiegati, si è insinuato con le sue carte bollate nella nostra casa, nei nostri sogni, nei nostri amori. Questo Stato che ha cominciato a vivere con soli 3000 impiegati piemontesi, ha divorato i globuli rossi della Nazione, si è ingigantito camminando sulla nostra carne, lasciando sul nostro corpo le orme dei suoi timbri e delle sue firme, come un immenso tatuaggio. Non siamo più uomini fatti di carne e di ossa, siam fatti di carta e di inchiostro, abbiamo firme da tutte le parti. I tremila impiegati del vecchio Regno Sardo son diventati 30.000, e poi 300.000 e poi 3 milioni. Presto il cinquanta per cento della popolazione sarà costituita da impiegati dello Stato e verranno tutti a mangiare alla nostra tavola.

Giunto al potere, Mussolini promise di sfoltire la burocrazia e creò nuovi posti statali per il Partito, per la Milizia, per i suoi parenti e i suoi amici. Una volta tornati alla Libera Democrazia, ecco Ministri e Deputati che promettono lo sfoltimento: ed ecco, infatti, circa 1500 nuovi impiegati, tra senatori, deputati e segretari; ecco altri impiegati coi parlamenti regionali, ed altri stipendi; ecco i deputati d'Europa ed altre trasferte; ecco i Consiglieri Nazionali che debbono pur vivere anche loro. E gli impiegati dei partiti, dei Comitati di Liberazione? Hanno tutti trovato il posto al sole e hanno tutti un foglio di carta sottomano e creano nuovi permessi e nuove tessere. Sono tutti alle nostre costole e ci spingono a lavorare di più, a produrre di più, a guadagnare di più per farli vivere meglio. Sono i vermi solitari dell'Italia, che ingrassano col nostro sangue.

E noi? stiamocene zitti, lasciamo che tutta la Penisola trovi un posto statale, lasciamo che tutti si mettano dietro uno sportello a riempire fogli di carta bollata: un giorno, questi quarantacinque milioni di impiegati statali, parastatali e avventizi si avvieranno alla cassa per riscuotere lo stipendio e non troveranno nessuno dietro lo sportello, perchè l'ultimo fesso pagatore, l'ultimo foraggiatore di quest'esercito di vermi solitari, avrà trovato un posto statale anche lui e si sarà messo in coda, in attesa di ricevere il sudato stipendio.

Allora, tutta la carta, scritta o stampata in questi ultimi trent'anni, anche quella monetata, non avrà più alcun valore, nemmeno se i quarantacinque milioni di impiegati proveranno a mangiarla.

DRAGOSEI

RADIOINTERVISTE

— Generale vuol definire con la sua smagliante parola la grande Inghilterra?

ragazzi in Camera

F[illegible] NAVIGLIA DAL [illegible] Pesenti [illegible] Dev [illegible] Governo [illegible]

Sembrava sentir dire: « Te [illegible] Governo ladro! ». Ma [illegible] TOGLIATTI [illegible] INGHILTERRA [illegible] ON. PESENTI [illegible]

[illegible] garbo, forse, ma [illegible] monotonia e una [illegible] tanto che qualcuno ad un certo punto ha esclamato: « *Pesanti, i discorsi di Pesenti!* ». Esauritasi in una vana accademia, la famosa battaglia ha abortito definitivamente dinanzi ai solidi argomenti di PELLA, il più solido e consistente l'annuncio ufficiale dell'acquisto, già avvenuto, di oltre 116 TONNELLATE D'ORO, che come risaputo ha un peso specifico un pochino maggiore dell'alluminio o metalpiuma.

TOGLIATTI ha tentato alla fine un ultimo assalto usando le armi sottili dell'inganno.

Ha proposto infatti un ordine del giorno che aveva tutta l'aria di concretare i propositi più sentiti della giustizia sociale; sperava così di far abboccare una gran parte della maggioranza governativa e provocare un voto-condanna della politica economica del Governo. L'ordine del giorno concludeva affermando che si trattava di arrivare « a un INIZIO di risanamento dell'economia italiana ».

Ma PELLA prendeva la PALLA al balzo e si diceva dolente di non poter accettare l'ordine del giorno Togliatti in quanto « questo INIZIO è già stato iniziato da due anni ».

La stoccata è giunta al segno; tutti hanno applaudito e lo stesso TOGLIATTI, sia pure ironicamente, si è dovuto associare sorridendo all'applauso.

AL SENATO si è avuto il primo atto della vicenda delle « case chiuse ». Con un vero e proprio duello tra i POLITICI e i PURITANI, sul progetto di legge MERLIN-CARONIA.

Allo scontro assisteva, dall'alto del suo scanno la senatrice MERLIN, in una elegante « mise » indossata per l'occasione e sfoggiante persino una impeccabile permanente che aveva messo a freno le sue chiome di solito piuttosto in libertà. Le preoccupazioni di coloro che avevano proposto che la discussione si svolgesse a... « PORTE CHIUSE » sembravano cadute: le argomentazioni elevate e corrette erano degne di un EDUCANDATO: Il Senato ha respinto la proposta di SOSPENSIVA, che però si è avuta di fatto, in quanto il progetto, che avrebbe dovuto figurare all'ordine del giorno della seduta successiva, sembra si discuterà dopo l'approvazione dei bilanci. Avrà così prevalso il buon senso, avranno così vinto i sanitari, che nel frattempo vedranno porre in discussione il progetto MONALDI per la tutela e la difesa contro le MALATTIE SESSUALI.

E' stato discusso a MONTECITORIO il bilancio del MINISTERO DELLA DIFESA. Il Ministro PACCIARDI, mal celava il suo cruccio di fronte agli attacchi serrati del socialista ROVEDA, quando provvide l'on. CALOSSO a rimetterlo di buon umore proponendo di alleggerire il bilancio della Difesa, con l'ABOLIZIONE di almeno una DELLE FORZE ARMATE.

Il sen. TERRACINI non sopporta la rubrica della RAI « Oggi al Parlamento », e vorrebbe sostituirla con un quotidiano resoconto ufficiale concordato tra la Presidenza delle due Camere. ANDREOTTI ha definito la proposta TERRACINI degna del « MINCULPOP ».

ILARITA' nelle tribune.

SCANNO

Arrangiatele fresche

TRENI MERIDIONALI:
La croce del sud.

I NOSTRI DIPLOMATICI DORMONO:
L'ambasciata russa.

LE RIUNIONI PRESSO IL MINISTERO DEL COMMERCIO PER L'ESAME DEI PREZZI:
Il ripasso dei prezzi.

MANCATI AUMENTI AI PENSIONATI:
Tiro alla fine.

LE SIGARETTE DEL MONOPOLIO:
L'agente della tosse.

DEMOCRAZIA:
Lo « ZIA » d'America.

SEGNI:
Sursum cardi.

FRANCA MARZI:
La svalutazione della stellina.

LA BOMBA A MANO:
Bomba degli avi miei!

ADENAUER, CAPO DEI DEMOCRISTIANI TEDESCHI:
L'unno santo.

TOGLIATTI IN PROCINTO DI DIVORZIARE:
... E non ho amato mai tanto la Rita!

DE GAULLE:
Il De bullo gallico.

CON QUELLA CARTA IN MANO

— Ebbene, chi tira prima?

FISARMONICHE DI CLASSE - *Marino Pigini*
Concessionario MARIO QUAGLIA - NAPOLI - Corso Umberto I, 127-T.
Fisarmonica BABY 17 tasti 8 bassi Lire 3500 - LISTINO GRATIS

CALVI
CIULIA CONTE - SCARLATTI 215 - NAPOLI

FOGLIANO
MOBILI - Pagamento in 20 rate
BARI - Palazzo Margherita - Telef. 10-874

EMORROIDI
Cura indolore e senza operazione delle vene varicose. Dr. P. MONACO - Roma - Via Salaria, 72 (p.zza Fiume) 8-20

a rimetterlo di buon umore proponendo di alleggerire il bilancio della Difesa, con l'ABOLIZIONE di almeno una DELLE FORZE ARMATE.

Il sen. TERRACINI non sopporta la rubrica della RAI « Oggi al Parlamento », e vorrebbe sostituirla con un quotidiano resoconto ufficiale concordato tra la Presidenza delle due Camere. ANDREOTTI ha definito la proposta TERRACINI degna del « MINCULPOP ».

ILARITA' nelle tribune

SCANNO

Arrangiate fresche

TRENI MERIDIONALI:
La croce del sud.

◆

I NOSTRI DIPLOMATICI DORMONO:
L'ambasciata russa.

◆

LE RIUNIONI PRESSO IL MINISTERO DEL COMMERCIO PER L'ESAME DEI PREZZI:
Il ripasso dei prezzi.

◆

MANCATI AUMENTI AI PENSIONATI:
Tiro alla fine.

◆

LE SIGARETTE DEL MONOPOLIO:
L'agente della tosse.

◆

DEMOCRAZIA:
Lo « ZIA » d'America.

◆

SEGNI:
Sursum cardi.

◆

FRANCA MARZI:
La svalutazione della stellina.

◆

LA BOMBA A MANO:
Bomba degli avi miei!

◆

ADENAUER, CAPO DEI DEMOCRISTIANI TEDESCHI:
L'unno santo.

◆

TOGLIATTI IN PROCINTO DI DIVORZIARE:
... E non ho amato mai tanto la Rita!

◆

DE GAULLE:
Il De bullo gallico.

EMORROIDI
Cura indolore e senza operazione delle vene varicose. Dr. P. MONACO - Roma Via Salaria, 72 (p.zza Fiume) 8-20

E RIECCOCI insieme, ragazzi. Il triste autunno è arrivato, cadono le foglie, scendono le prime gelide piogge, e inevitabilmente ritornano questi sciagurati scherzi.

Stavolta ci lavoriamo come si dice un notissimo parlamentare italiano, celebre anche all'estero per la sua rara abilità di prestigiatore. Egli riesce a far sparire o meglio a non fare apparire appartamenti, case, palazzi: avete indovinato: Fanfani.

Scegliete una giornata con nuvoloni densi e neri, poichè è necessario che, ad un certo punto piova.

Ben coperto da un gagliardo impermeabile con doppio cappuccio, attenderete dunque, dove vi pare, il ministro Fanfani e quando vi passerà vicino caccerete un urlo.

— Tu, Francesco!... Come mai, a Romaaa!... No, ti prego, non parlare, non parlare..

E gli darete un potente abbraccio. Appena vedrete che lui, sorpreso, tenterà di reagire, voi lo dovrete subissare di parole e parole, mentre lo condurrete, sottobraccio, verso uno spiazzo deserto della periferia.

— E chi lo avrebbe mai creduto, di rivederti dopo tanto tempo!

E intanto sarete giunti sul posto, mentre i primi tuoni annunceranno prossima la pioggia.

— Ohe, qui a momenti piove! — direte — Ma perchè non vieni un momento a casa mia? Guarda, è lì, quel bel palazzone nuovo!...

Fanfani strabuzzerà sicuramente gli occhi, perchè di palazzoni non vedrà neanche l'ombra.

— Ma che, non lo vedi? — insisterete — E' quello rosso, lì. Bello, eh? Io abito al piano terra. Vieni, che ti faccio vedere il bell'appartamento...

E lo trascinerete verso un ipotetico portone che fingerete di aprire.

Camminerete un pochino (pianottolo) e quindi fingerete di aprire la porta d'ingresso dello appartamento.

— Lila!.. — direte sorridendo e pulendoci i piedi sull'ipotetico zerbino — Ti piace? Dai pure a me il soprabito che lo metto all'attaccapanni...

Gli prenderete il soprabito che, in luogo di finire appeso, andrà invece a terra.

— Entra per di qua, Francesco! Questo è il salottino stile impero. Ti va? Guarda che belle poltrone; siediti!

Lui sudera freddo perchè di poltrone, naturalmente, niente. Niente di tutto.

— Su siediti! — gli ripeterete dandogli una leggera spintonissima. Fanfani si ritroverà per terra inebetito. Intanto comincerà a piovere. Voi fingerete di avvicinarvi alla finestra.

— Uh, piove! E anche bene! Ma tanto noi si sta in casa, eh?

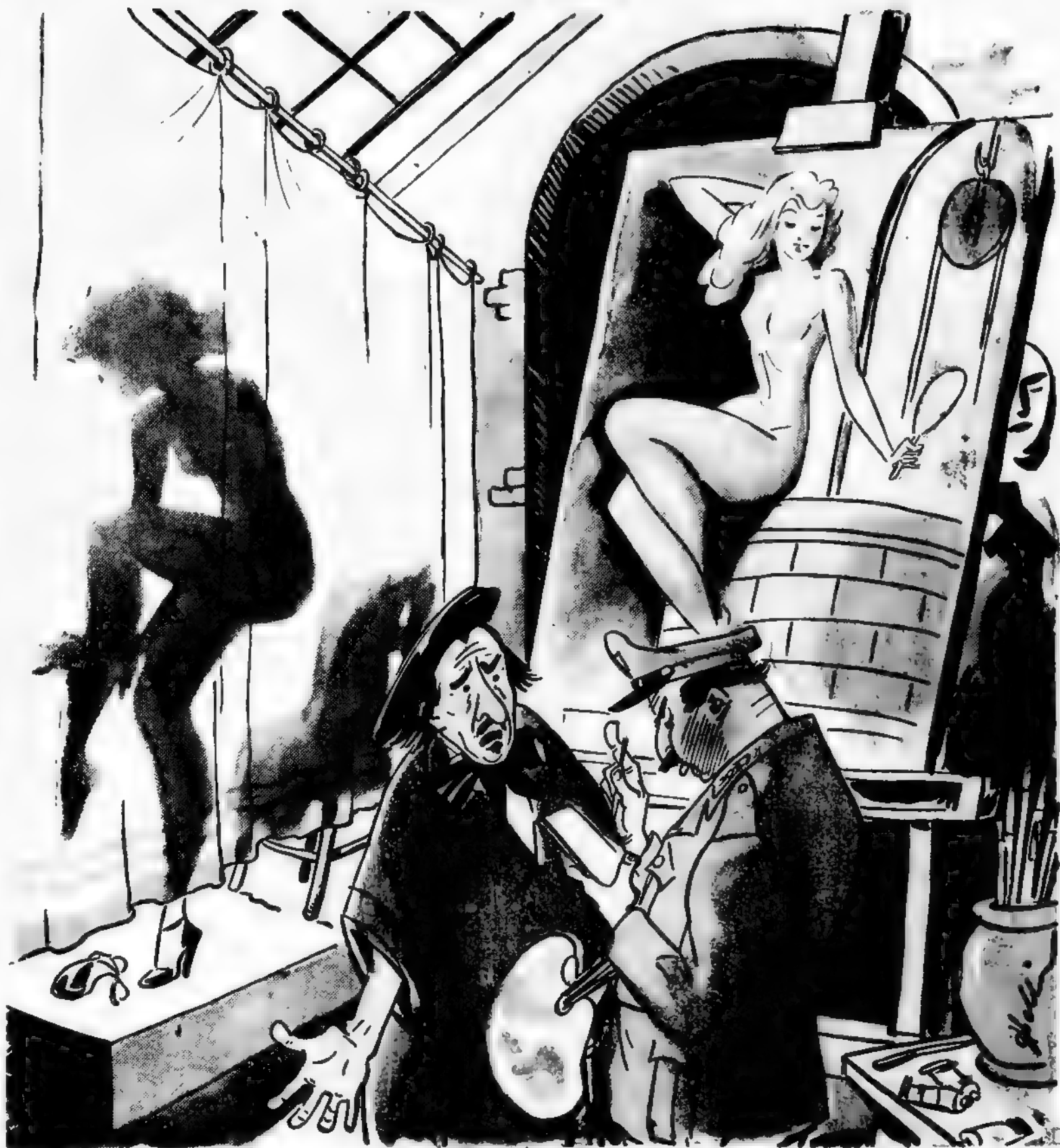
Ma intanto Fanfani sarà zuppo e si alzerà in piedi disperato.

— E sai a chi devo questa bella casetta — interverrete allora voi, prontamente — No?... A Fanfani, al celebre piano Fanfaniiiii!... Ah, ti dico, una cosa veramente degna... Ma che fai, Francesco? Perchè fai quella faccia, dimmi!... Ma come, te ne vai di già?...

E infatti Fanfani, rosso di vergogna e zuppo come un pulcino, avrà preso a correre, correre disperatamente sullo spiazzo deserto, scomparendo all'orizzonte.

Dunque, che ne dite? Una cosa da signoroni, uno scherzo un po' potente, se vogliamo, ma dovete tutti e sempre tener presente che quando ce vò, ce vò!

AMURRI

GLI INGENUI

— Non potevo mica farla vestita. rappresenta la Verità !
— E di questi tempi lei s'illude di poter mettere in giro una verità, senza velarla perlomeno con una coperta imbottita?

ANATOMIA REGIONALE

Lettori esponete le vostre regioni

Invitiamo i lettori a descrivere la propria Regione senza peli sulla lingua e con tutt'e due le mani sulla coscienza. Ognuno ne dica tutto il bene o il male che vuole con franchezza sempre affettuosa con cui un figlio sincero parlerebbe delle virtù, ma anche dei difetti dei genitori.

Il T. L. T.

E' UNO Stato. Uno stato interessante (per le sue caratteristiche). Ne nascerà qualcosa, di buono? Meh!

Confina a nord con l'Italia, a est con l'Italia, a sud con l'Italia, a ovest con l'Italia. A Oriente l'Italia per grazia dell'ONU e volontà dei quattro, si chiama Jugoslavia. Fino a nuovo ordine.

Come si chiamano gli abitanti del T. L. T.? Forse « Tielletiani », ma non è ancora accertato.

Data la sua vasta estensione, il T. L. T. è diviso in due zone: Zona A e Zona B. Una è sotto il tallone della dittatura, l'altra, invece, è sotto il tallone della dittatura. E' soltanto questione di metodo.

Nel T. L. T. comandano inglesi, americani, jugoslavi, l'ONU e tanti altri, fuorchè gl'italiani. Questi sono la coreografia della Nazione.

Il Territorio Libero è ricchissimo. La produzione delle pietre del Carso è all'avanguardia. Segue quella delle « mule », di cui si fa larga esportazione. Sul posto esse vengono usate principalmente da inglesi e americani, i quali, da veri « gentlemans », sebbene deteriorate, le restituiscono sempre. Qualche volta un po' appesantite. Supernutrizione.

In compenso gli anglo-americani ci dànno pane, lavoro e « Lucky Stryke ». Ciò dimostra, se non altro, che il T. L. T. è molto avanti anche nella scala degli scambi internazionali.

Salvo che nei paesetti limitrofi, il T. L. T. è abitato da italiani propriamente detti e italiani antitaliani. I primi sono in grande maggioranza, ma sono i più fessi. Le fregature che prendono non si contano più. Questione d'abitudine.

La capitale del Territorio Libero è Trieste, attrazione e meta di tutte le « desplaced persons ». I triestini stanno a guardare.

Trieste è degna di menzione per essere ai primi posti nella ricostruzione di case d'abitazione. Ogni sei mesi sono pronti un centinaio di appartamentini (mini sul serio) assegnati immancabilmente a chi ha qualche Santo in Paradiso. Le domande per l'assegnazione di questi appart... (mi tocca dire anche parolacce) si aggirano sempre intorno alle diecimila. Chi resta sistematicamente a terra è il triestino autentico, che vive in una cameretta con la moglie, i figli, la madre, la suocera, le sorelle, i fratelli, una cugina e Boby, cane prodigio.

Famose a Trieste le vetture tranviarie, che risalgono all'epoca di Napoleone III e rappresentano pertanto la parte storico-artistica più bella della città.

Il folclore di Trieste è degnamente rappresentato dai vespasiani, gloria e puzza locale.

Le personalità più importanti della metropoli sono Cottur e De Santi. Seguono Mitri e Miss Italia oggi sposi. A grande distanza i vari Cosulich, Economo, Brunner, che hanno tanti bezzi, servono sì a qualcosa, ma o non sanno andare in bicicletta o non sono stati ancora eletti « Miss ». Buon ultimo il sindaco ing. Bartoli, specializzato in telegrammi, rettorica e visite ufficiali.

TAGLIA - Trieste

Cabaletta della vita politica italiana

DE GASPERI CHE FONDA CITTA', *vedere, denota che la musica è sempre quella.*

FACCIA TOSTA DEI RUSSI CIRCA I PRIGIONIERI ITALIANI, *fa schifo.*

PELLA CHE DICE: LA LIRA E' USCITA PIU' SOLIDA DAL TERREMOTO MONETARIO *fa ridere i polli.*

PERFIDA ALBIONE VEDERLA IN DIFFICOLTA', *fa piacere*

LUIGI EINAUDI, PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, *fa, fa... ma che domine fa?*

BAFFONISTI CHE SCIOPERANO PER METTERE IN IMBARAZZO IL GOVERNO, *fanno come quel marito che per dispetto alla moglie, si tagliò i ball*

DISCORSI SBALLATI DEL MIGLIORE, *fanno pena.*

VETTURINO ROMANO CHE PORTA TURISTI DA PIAZZA SAN PIETRO AL VATICANO, *fa il giro di mezza Roma.*

BAJK FINITO COME ALTRI EX COCCHI DEL CREMLINO, *fa sperare che Baffone si ricordi di Togliatti [illegible]*

PROBABILE ISTITUZIONE VISITA PREMATRIMONIALE, *fa gongolare i medici*

BAFFONISTI CHE APRONO GLI OCCHI E SE NE FREGANO DI SCIOPERARE *fanno schiattare di bile Di Vittorio.*

INGENTI FORZE DI POLIZIA DISLOCATE A MONTECITORIO *[illegible]*

CAPITANO GIULIETTI CHE NON SI DEDICA ALL'ALLEVAMENTO DEI CERCOPITECHI *fa male*

ESSERE SPINTO, NELL'AUTOBUS, ADDOSSO A RAGAZZA FORMOSA, *fa alzare il morale*

RIFUGIARSI, ORA CHE INCOMINCIA A FAR FREDDINO, IN UN CINEMA CON LA MASCHIETTA, *fa dimenticare i turni della luce, l'orario spezzato e che la Russia ha la bomba atomica.*

VIO'

DOMUS PANCIS

C'è chi tenta di trasformare la G.I.A.C. (azione, preghiera e sacrificio) in un'azienda industriale e commerciale.

* * *

Ditta *M. B. & Co.* Società per azioni, preghiere e sacrifici...

* * *

Azioni, preghiere... Benissimo: la G.I.A.C. sta costruendo la Domus Pacis, specie di albergo per i giovani.

... e sempre sacrifici: è stata avanzata richiesta di un aiuto a mezzo ERP sulla spesa preventivata di 400 milioni.

* * *

Domus Pancis.

POEMETTI LAMPO

PIANTATA nella terra
come un pugnale,
una croce
da l'impressione
che al morto
si sia voluto dare
il colpo di grazia.

GIANNI sale in Paradiso
e durante la via
pensa alla monotonia
della vita che l'aspetta
lassù.
Allora dice
al boy dell'ascensore:
— Per favore,
mi fermi
al « settimo cielo ».

14 LUGLIO
Turbato dal clamore
della folla,
il Re chiese.
« Che c'è? »
Gianni si affacciò,
guardò nella piazza
e rispose
« Picche »...

TIC TAC, tic tac...
I secondi cadono
come gocce
e non esistono ombrelli
per ripararsi
dalla pioggia del Tempo.
Che rabbia!
Un giorno o l'altro
dobbiamo
raffreddarci tutti.

IL LORO LEGAME durava
da anni...
Ma il giorno che si stancarono
non ebbero la pazienza
di scioglierlo.
Questo spiega
le coltellate.

M. R.

PARTONO I BASTIMENTI...

LA PADRONA DI CASA — E' arrivato un bastimento carico di...
CAPITAN GIULIETTI — C'è poco da sfottere!

Insonnia

MEZZANOTTE. *E' l'ora in cui il dottor Jabot si svegliò madido di sudore, dopo aver sognato uno scheletro che diceva con voce cupa: « Ricordati! Ti aspetto alle tre! ».*

Accidenti pure alla Radio che trasmette questi stupidi programmi del « Club del Mistero » *proprio la sera! E io cretino che li sento prima di andare a letto! E io supercretino che pago l'abbonamento per tremare di paura!*

Beh, proprio paura no. Fortuna che non mi vede nessuno, altrimenti, sai che figura del cavolo!

Però... vorrei vederli, quei coraggiosoni, vorrei proprio vederli, di notte.

« Ricordati! *Ti aspetto alle tre!* ». E alle tre precise il dottor Jabot moriva.

Già, ma io non sono il dottor Jabot. E poi nessuno mi ha detto...

Co... come? Chi ha parlato? Oh Dio, mamma, aiutatemi! Ho inteso una voce che diceva: « Ricordati! Ti aspetto alle tre! ».

Scheletro, dove sei? Vattene! Domani mi aspetta Valeria, e...

Pezzo di idiota, è il vicino che parla al telefono. Starà fissando un appuntamento per domani. Con queste maledette case moderne tutti i rumori sembrano venire dalla camera stessa dove dormi.

Il fatto è che non devo mangiare insalata russa alla sera. E' pesante.

Insalata russa? Russia. La Russia ha la bomba atomica.

E chi se ne f...? Si sconocchieranno fra loro.

Già, bel frescone. Si sconocchieranno a casa nostra, come al solito. Forse la guerra è già dichiarata, e io non lo so. Forse cadrà qui sopra la prima bomba atomica. Alle tre...

E' una fissazione, questa delle tre. Al diavolo il dott. Jabot, la Radio e l'insalata russa! Alle tre dormirò come un funzionario statale in piena attività, e sognerò le labbra di Valeria, i fianchi di Valeria, il resto di Valeria...

Le due. Già le due. Due e due fanno quattro. Non dire quattro se non l'hai nel sacco. Sacco, saccheggio. Guerra. Io non ci voglio andare in guerra. Farò l'obiettore di coscienza. Come quel tale che hanno processato.

Vigliacco! Se tutti facessero così, chi difenderebbe la Patria?

Bè, ci penserò. Non mi richiameranno mica stanotte.

Ma poi perchè mi devono proprio richiamare? Possibile che alle due e tre quarti di notte mi vengano sempre idee tragiche? Devo pensare a Valeria, ecco

Altro che Valeria! Qui mancano cinque minuti alle tre. E se non fosse stato il vicino a parlare? Ma quella non era una voce da scheletro. Perchè, hai forse mai sentito parlare uno scheletro?

Ma sì, sono pensieri supremamente assurdi. Ma sono matematicamente sicuro che se ogni persona scrivesse le idee che gli frullano per la testa, specialmente di notte, uscirebbero fuori pensieri assai più assurdi di questi.

Ecco, suonano le tre. Meno male... Ma un'altra volta non sento più quei programmi alla sera nemmeno se mi legano. E chi me lo fa fare?

Adesso posso dormire tranquillo. Basta pensare a una cosa noiosa. Ai lavori di ufficio, per esempio. Pratica 157 bis, archivio, stanza numero tre.

Tre. Ma è proprio un'ossessione, questo numero!

E' inutile, ci vogliono le pecore. Ecco, mi si chiudono gli occhi. Uno, due, tre...

...le quattro... le cinque... le sei... Porc! E' ora di andare in ufficio.

NATI

Insonnia

MEZZANOTTE. E' l'ora in cui il dottor Jabot si svegliò madido di sudo... dopo aver sognato uno sche...o che diceva con voce cupa: ...icordati! Ti aspetto alle tre! ».
...ccidenti pure alla Radio che ...smette questi stupidi program... del « Club del Mistero » pro... la sera! E io cretino che li ...to prima di andare a letto! ...o supercretino che pago l'ab...namento per tremare di ...ra!
...eh, proprio paura no. Fortu... che non mi vede nessuno, al...menti, sai che figura del ca...o!
...erò... vorrei vederli, quei co...gnosoni, vorrei proprio veder... di notte.
... Ricordati! Ti aspetto alle ... ». E alle tre precise il dot... Jabot moriva.
...ià, ma io non sono il dottor ...ot. E poi nessuno mi ha ...o...
...o... come? Chi ha parlato? ... Dio, mamma, aiutatemi! Ho ...eso una voce che diceva: « Ri...dati! Ti aspetto alle tre! ».
...cheletro, dove sei? Vattene! ...nani mi aspetta Valeria, e... ...ezzo di idiota, è il vicino che ...la al telefono. Starà fissando ... appuntamento per domani. ... queste maledette case mo...ne tutti i rumori sembrano ...ire dalla camera stessa dove ...mi.
... fatto è che non devo man...re insalata russa alla sera. E' ...ante.
...salata russa? Russia. La Rus... ...ha la bomba atomica.
... chi se ne f...? Si sconocchie...no fra loro.
...ià, bel frescone. Si sconoc...eranno a casa nostra, come al ...to. Forse la guerra è già di...rata, e io non lo so. Forse ...rà qui sopra la prima bomba ...mica. Alle tre...
...' una fissazione, questa del...re. Al diavolo il dott. Jabot, ...Radio e l'insalata russa! Alle ... dormirò come un funziona... statale in piena attività, e ...nerò le labbra di Valeria, i ...chi di Valeria, il resto di ...eria...
...e due. Già le due. Due e due ...o quattro. Non dire quattro ...non l'hai nel sacco. Sacco, ...heggio. Guerra. Io non ci vo... andare in guerra. Farò l'o...tore di coscienza. Come quel ... che hanno processato.
...igliacco! Se tutti facessero ..., chi difenderebbe la Patria? ...è, ci penserò. Non mi richia...anno mica stanotte.
...a poi perchè mi devono pro... richiamare? Possibile che ... due e tre quarti di notte mi ...gano sempre idee tragiche? ...o pensare a Valeria, ecco.
...ltro che Valeria! Qui manca... cinque minuti alle tre. E se ... fosse stato il vicino a par...? Ma quella non era una vo...la scheletro. Perchè, hai for...mai sentito parlare uno sche...o?
...a sì, sono pensieri suprema...te assurdi. Ma sono matema...mente sicuro che se ogni per... scrivesse le idee che gli ...lano per la testa, specialmen... di notte, uscirebbero fuori ...sieri assai più assurdi di ...ti.
...ro, suonano le tre. Meno ...e... Ma un'altra volta non ...o più quei programmi alla ... nemmeno se mi legano. E ...me lo fa fare?
...desso posso dormire tran...o. Basta pensare a una cosa ...sa. Ai lavori di ufficio, per ...pio. Pratica 157 bis, archi... stanza numero tre.
...e. Ma è proprio un'ossessio... questo numero!
... inutile, ci vogliono le pe.... Ecco, mi si chiudono gli ...i. Uno, due, tre...
...le quattro... le cinque... le ... Porc! E' ora di andare in ...io.

NATI

IL SENATORE BARBANERA

L'ON. PASQUINI — Aho! Non ne sbaglio una! Ho detto che avrebbe piovuto e sta piovendo.

Dialoghi delle cose

♦

A Cesare quel che è di Cesare

La scena: Una prigione.

LA CELLA (*all'inferriata*) — Senza di te non riceverei nè aria nè luce. Ti sono grata...

L'INFERRIATA — Prego, grata sono io!

Depil

IL PARAVENTO

— Vedi il sor Caretto? Ha scritto un libro eccitante... Bisogna deplorarlo.
— Ma è Presidente della G.I.A.C.
— Della G.I.A.C.? Allora è un altro paio di pantaloni!

SBOTTA E RISBOTTA

S*CUSATE, amici visibili e invisibili, mi scappa una botterella d'urgenza e non posso trattenerla.*

La rivolgo al signore in marrone della prima fila quarto... a sinistra. Crede lei che il prosindaco di Roma Andreoli, cada in fondo alle cose?

Perbacco, sì! Dicono tutti che non si ferma mai alla prima osteria!

Come democristiano il nostro prosindaco va qualche volta in pellegrinaggio?

— Sì. Al di... vino amore.

— Un motto latino per il locale frequentato da Mario Massa, da Carlo Tridenti e dall'avvocato Andreoli.

Hic sunt beones.

— Bravo il nostro travasista Gino Sili di Monteponi (Cagliari). Sentiamo ora un amico dell'Est est est, Renzo Orvieto di San Remo. Improvvisi una considerazione sul fatto che L'Unità ha come reduttori diversi ex fascisti del Guf.

— Subito: Non si sa se all'Unità sono di più i lettori o i littori.

— Venga Dino Mazzonetto a risolvere questo arduo problema. Come avrebbe fatto lei a comporre la vertenza dei marittimi?

— Facile. Siccome le trattative erano in alto mare mentre le navi restavano in porto, bastava invertire i termini della questione, così le trattative sarebbero arrivate in porto mentre le navi sarebbero tornate in alto mare.

— Una bella botta alla signorina formosa della terza fila. Non si nasconda. Si tratta di una botta semplicissima. Ascolti qui. Cosa sono i propositi di pace della Russia?

— Delle pacezie.

— Che gliene pare dell'on. Morabini del P.C.I. che prende a calci gli agenti di polizia?

— Se permette risponderò in versi:

— Il male è inveterato
e non ci son rimedi,
quand'uno è abituato
a ragionar coi piedi,
a corto d'argomenti
prende a calci gli agenti.

— Grazie. Abbiamo fra noi l'on. Proia abruzzese di nascita e d'elezione... a deputato. Onorevole, com'è che anche la Russia possiede la bomba atomica?

— Mosca ha trovato l'uranio.

— Che cosa dicono i fornai del ribasso del pane?

— Non saprei. I fornai sono talmente filoni!...

— Una domanda riservata all'assiduo travasista Fammartino di Roma. Qual'è il tè che non piace ai comunisti?

— Il tè... Deum.

— Siamo arrivati in fondo. Potremo ora ripetere ciò che dice al pubblico una giuria che ha eletto una miss: « Ite miss est ». Sentita la svista? Ma ascoltate invece la domandina finale, molto più facile delle precedenti e delle susseguenti. La rivolgo a tutti imparzialmente. Si tratta di questo. Perchè le tasse scolastiche sono state tanto aumentate?

(Tanto a destra che a sinistra si odono proteste e contumelie tutte a beneficio del Ministro della Istruzione Pubblica. Gli studenti issano sulle loro spalle un vate del quarto anno di lettere che urla questi versi):

Le autorità scolastiche
per riempire le casse
voglion che i nostri giovani
studenti d'ogni classe
prima di tutto studino...
come pagar le tasse.

DUM-DUM

I premi sottoelencati vengono assegnati mensilmente ai « travasisti » più meritevoli per idee, battute, trovate, suggerimenti, ecc., da noi direttamente o indirettamente utilizzati in questa rubrica o in altra parte del giornale:

1) Una scatola « Grande Assortimento » offerta dalla Perugina di Perugia — 2) Una bottiglia di « Strega » offerta dalla Ditta Alberti di Benevento — 3) un « Panettone Motta » offerto dalla Ditta Motta di Milano — 4) Una scatola di « Confetti di Sulmona » offerta dalla Ditta Mario Pelino — 5) Sei fiaschi ... del migliore vino tipico dei Castelli Romani « Marino - Goccia d'oro » della Cantina Sociale di Ciampino offerti dalla Soc. per Az. « Cosmopol » via Flaminia 56 - Roma — 6) Sei fiaschi da 2 litri di « Marino - Goccia d'oro » Ricordate, « Cosmopol »! — 7) Due bottiglie di « Cognac Tre Moschettieri » offerte dalla Ditta G. B. Bisso di Livorno — 8) Due bottiglie di « Fior di Selva » offerte dalla Ditta « Mazzini » di Camucia (Arezzo) — 9) 12 saponette « Bebe » della premiata Fabbrica « Sapone neutro Bebe » Milano — 10) Una scatola di 100 lame « Barbone », prodotto che s'impone, della Società « Bebe-Barbone » di Milano.

...e al 31 DICEMBRE: 1. premio FINE D'ANNO, offerto dalla S. p. Az. « Cosmopol »: 15 fiaschi di Marino « Goccia d'oro » della Cantina Sociale di Ciampino. - 2. premio FINE D'ANNO, Cosmopol: altri 10 fiaschi c. s.

— Che cosa triste il mondo ora che c'è l'atomica!
— Beh, ma c'è anche il TARTUFO, quel delizioso gelato che rappresenta una delle impareggiabili specialità del BIS BAR di via Nazionale e del BAR CONGIUNTI (piazza Viminale, 10) - Roma.

Q*UESTA mattina mi sono svegliato di buon umore come al solito e mentre fischiettavo davanti allo specchio del bagno intento a radermi, ho sentito suonare alla porta.*

Sono andato ad aprire ed ho avuto il piacere di vedere un esattore delle tasse; la cosa mi ha veramente rallegrato poichè non lo aspettavo affatto ed è stata quindi una bella improvvisata. Mi ha detto che dovevo pagare la tassa sull'automobile. Ho sorriso compiaciuto.

Io veramente non possiedo automobili, anzi non ho nemmeno un micromotore, nemmeno una bicicletta, nemmeno un monopattino, ma mi sono guardato bene dal dirlo. Evidentemente si trattava di un comprensibile errore dell'ufficio delle imposte, un caso di omonimia o qualche cosa di simile.

Poichè dunque l'errore giuocava a mio favore, ho senz'altro pagato la tassa e sono andato a farmi il contropelo più allegro di prima. Oltre all'evidente vantaggio di far credere, con così poca spesa, a tutti i miei coinquilini ed in special modo alla portinaia che io sono proprietario di un'automobile, è chiaro che il destino ha voluto favorirmi sin nel dettaglio. Infatti ho pagato la tassa per una 500-C, mentre sarebbe stato possibilissimo che il mio sconosciuto omonimo possedesse una Cadillac od una Studebaker o magari tutte e due, il che avrebbe portato certamente un grave dissesto nel mio bilancio.

E la soddisfazione morale di vedere che i soldi che noi paghiamo per le tasse sono bene impiegati, non la volete calcolare? I funzionari dello Stato, evidentemente presi da un non mai abbastanza lodato zelo che li spinge a lavorare il più possibile per sentirsi degni del lauto stipendio e dell'onorevole posizione, non esitano, espletate le normali pratiche, a far del lavoro straordinario tassando due, tre volte le stesse persone e per le stesse cose. E questo, dovete ammetterlo, è bello e fa bene al cuore. Mi sento orgoglioso di appartenere ad un paese servito da una così solerte burocrazia.

Forse è per questo che tutto è sereno e bello e che la gente per la via sorride soddisfatta. La portinaia mentre uscivo si è fatta sulla porta e, rispondendo al mio saluto, mi ha chiamato con deferenza « signore ». Mi sono avviato alla solita fermata dell'autobus per prendere l'MIP, con il quale mi reco in ufficio. E mentre, sorreggendomi all'apposito mancorrente sorridevo ad una signora che aveva avuto la bontà di poggiare la sua deliziosa scarpina sul mio piede, pensavo che andavo, sì, in ufficio in autobus come sempre, ma di fronte allo Stato ero oramai possessore di una « topolino » ultimo modello nuova fiammante.

E vi par poco?

PIETTI

TRAVASISTI

Il prossimo ISSIMO sarà il « DISSERVIZI - TRAVASISSIMO » o TRASPORTRAVASISSIMO che uscirà dopo il « CULTURAL TRAVASISSIMO » e sarà tutto dedicato ai disservizi pubblici in genere: dall'ATAC alla TETI, dalle Aziende Elettriche e del Gas alle Ferrovie, al Governo e al Comune. Il termine utile per inviare idee spunti e soprattutto battute battute battute scade improrogabilmente il 10 ottobre p. v.

Salotto in Pelle . . . L.11.000 al mese in 12 RATE
Poltronaletto in Pelle L. 4.500 al mese in 12 RATE
Poltronaletto in Stoffa L. 2.800 al mese in 6 RATE
V. GENTILI - ACQUISTATE ALLA FABBRICA Via Uffici del Vicario, 34 - Tel. 67517 - VENDITA A RATE anche fuori Roma

D.D.T.

Alcide De Gasperi: Pio lo vuole!

×

Nessuna decurtazione — ha detto il Ministro delle Finanze — sulle vincite del « Totocalcio ».

×

No, nessuna decurtazione: si frega tutto (il Fisco).

×

Stalin colto in deflagrante delitto...

×

Alberto Vecchietti, ha recensito sull'Avanti! il film « Orgoglio e pregiudizio »... già presentato in Italia cinque anni fa.

×

A quando la recensione di « Cabiria »?

×

I gelati: Comtal.

×

Lo scrittore R. M. De Angelis, in una polemica con il francese Camus, ha dichiarato di non conoscere l'inglese, e quindi di non aver potuto leggere « La peste di Londra » di Dafoe.

×

N.B. «La peste di Londra» è tradotta in italiano fin dal 1910.

×

Guglielmo Giannini: Tutto è perduto fuorchè l'on.

×

Italia di ieri: Montegrappa.

×

Italia di oggi: Montelepre.

×

La D.C.: il Governo cero.

×

Ovvero: « il giogo vale la candela ».

×

Abolite le raccomandazioni: La crisi degli appoggi.

×

Andreotti: il pretino integrale.

×

Calato il prezzo del pane?

×

Si tratta della solita commedia: « Il calato immaginario ».

×

Stalin: Alea Yalta est.

×

Mao-Tzè castiga Ciang-Kai-Schek:

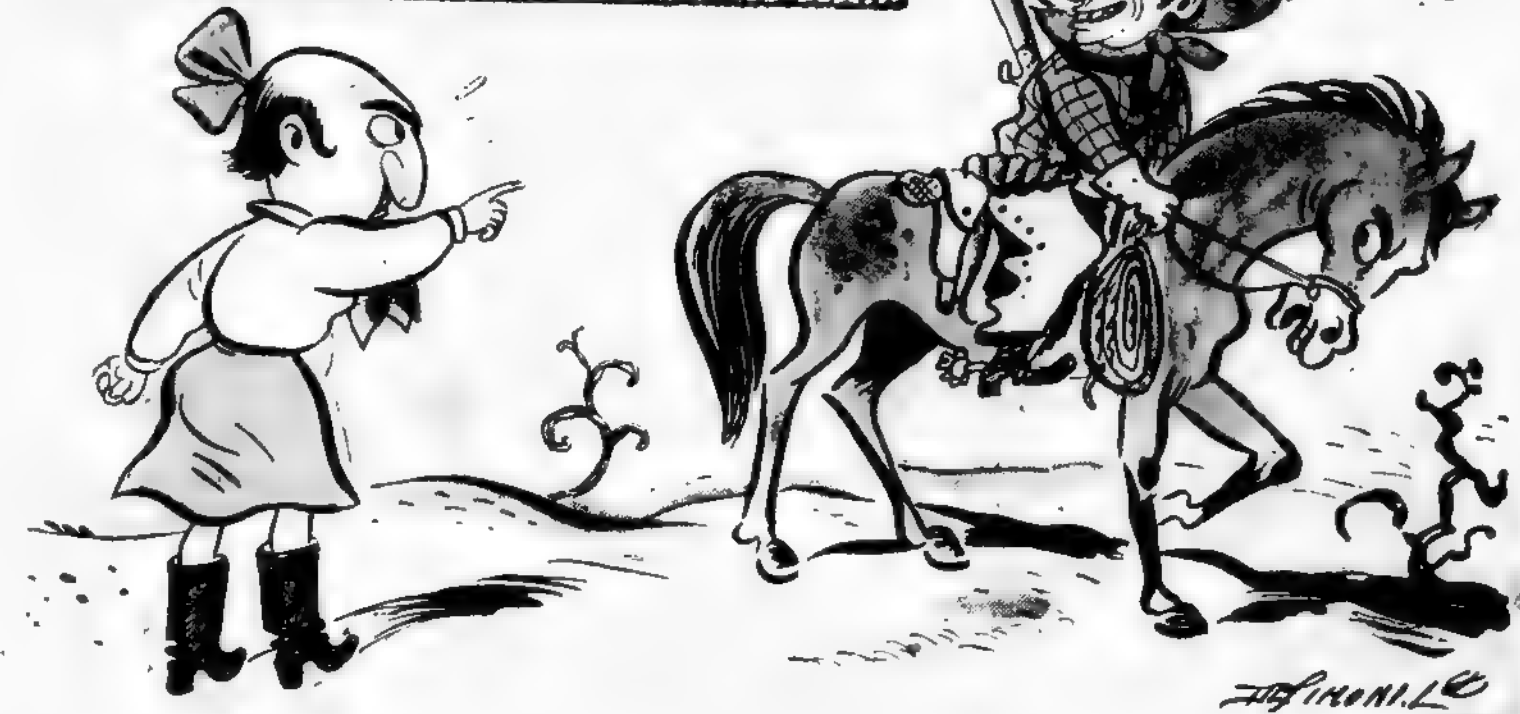
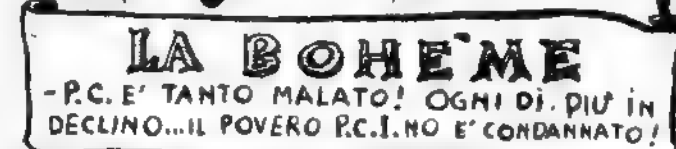
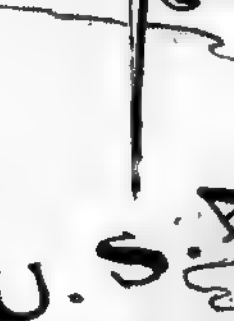
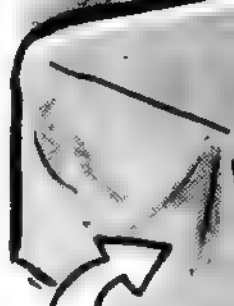
×

A letto senza Cina!

×

Stati Uniti d'Europa: Il difetto è nella Manica.

×

Il Ministro Pella: Molti anemici molto onore.

D.D.T.

Nastro bianco al Cremlino.

×

E' nata una bimba atomica.

×

Le verrà imposto il nome di Pace.

×

Nuova preghiera degli iscritti alla G.I.A.C.:
— Dacci oggi il nostro Peter quotidiano...

×

Peter Morris, chi era costui?

×

Qualsiasi riferimento al Presidente della CO. IN. CO deve intendersi puramente intenzionale.

×

Sta per riprendere la sua attività l'Istituto LUCE di littorio ricordo.

×

Torna il LUCE.

×

Oh, se invece tornasse la luce!

×

Troppe atomiche in circolazione.

×

Però! stavolta Popov si è fatto onore.

×

Riavremo la flotta.

×

Chissà, se anche questa volta, ci sarà uno Stato estero che ce la flotta...

×

Acquisteremo apparecchi a reazione.

×

E poi dicono che non siamo reazionari!

×

I « vampires » sono velocissimi.

×

Sopratutto nello sfasciarsi.

×

La bandiera della Cina proletaria: stelle d'oro in campo rosso.

×

Stelle d'oro: cominciamo con gli emblemi capitalistici!

×

E' arrivata a Roma l'acqua del Peschiera.

×

Ma dev'essere arrivata in incognito perchè nessuno l'ha vista.

×

Il pittore De Chirico si è autodefinito « gangster intellettuale ».

×

Siamo perfettamente d'accordo — ha detto Raffaello Sanzio.

SPORTRAVASINFORM

Ernestino - Genoa 1 - 0
Fiorentina - Romoletto 4 - 1

— Ciao, caro Romoletto...

... Ernestino...

Dunque, la s... E... ... che non ... faccia troppo bene...

— Non ne parliamo... Guarda le mie mani.

Accidenti! Tutte piene di segni. Graffi... Croste... Che t'è successo?

M'è successo che me le sono mangiate domenica, quando ho sentito il risultato di Fiorentina-Roma.

Come ti capisco, compagno, come ti capisco.

— Ma ormai siamo d'accordo eh? Come stabilimmo la settimana passata. Organizziamo lo sciopero dei tifosi, nessuno più allo Stadio, ... contro queste due infami squadre ...nane eh?...

Che stai dicendo? Ma ti sei ammattito? Finchè parli della Roma, accomodati pure: ma quel gioiello ca... La... Ci... Caciamo...

E... stato! Ma non ti ricordi...

Ricordo solo che ci siamo pappati il Genova come un'ostrica al limone: e adesso chi fermerà più l'ascesa dello squadrone laziale?

— **Ma quale squadrone? Ma quale ascesa! Una vittoria tisica, sparuta e arterioscleroticа.**

Meglio una vittoria arteriosclerotica che una sconfitta ubertosa ed opima.

— **E proprio vero che il tifo acceca. Se sei stato proprio tu a proporre lo sciopero del tifosame romano!**

— E' vero, ma la Lazio ha vinto e basta. Viva la Lazio!

E io credevo di trovare in te solidarietà e consolazione.

— Allontanati, infetto romanista. Scopriti il capo dinanzi al fulgore azzurro.

Non mi scopro un accidente. Era bene, la Roma ha ... Inter ... sistema...

... ci vuole di ... mezza squadra, anzi, tre quarti... Beh, facciamo tutta la squadra comprese le riserve.

E' l'odio che ti fa parlare, camerata Ernestino! Ma guarda che odio chiama odio, vendetta vuole vendetta, la colpa vendica la colpa e verrà il giorno che il Dio della giustizia....

— Ma piantala di recitare I Due Sergenti.

— **Quando tornerà Pesaola.....**

— **Pesaola lo potrete avere solo per questo campionato, poi dovrete mollarlo.**

— E perchè?

— **Perchè in serie B lui non ci vorrà giocare di sicuro.**

— Maledetto! Chi è che andrà in serie B?

— **La Roma.**

— **Spudorato! Ce la vedremo il 16 ottobre... Vi mangeremo in un boccone.**

— Vi schiacceremo come cimici!

— Viva la Roma!

— **Viva la Lazio!**

JUVENTUS F. B. C.

Carletto PAROLA domenica contro il MILAN ha guidato la sua difesa come un direttore d'orchestra. E' il centromediano classico ed è veramente degno di occupare quel posto tenuto anni addietro dal grande MONTI.

Burini, Green, Nordahl, Liedholm e Rinaldi, il forte attacco milanese, han provato più volte di sormontare la barriera juventina ma alla fine han dovuto rinunciare ... una. PAROLA segnare con Parola in forma o!

Frattanto ...

Milan e Inter hanno perso. Dovevate essere allo Stadio di San Siro, domenica, per convincervi che i milanesi sono proprio gente strana: all'incontro Milan-Juventus, disputato, appunto, in quello stadio, erano presenti più di 55.000 persone. Beh, erano tutte in favore della Juve. Quando Martino ha segnato il gol della vittoria per i bianconeri tutto il pubblico ha urlato di gioia. Un quarto d'ora di applausi urla, strepito e sparo di mortaretti. Voi penserete alla rivalità stracittadina; e cioè che tutto il pubblico fosse composto di « interisti »? Beh, sbagliate e di grosso. Infatti, quando l'altoparlante ha annunziato la sconfitta dell'Inter, altre urla di gioia, applausi, inni a non finire. Si può sapere i milanesi che diavolo di tifo fanno? E a favore di chi?

Comunque, il trio juventino ... nel Milan e ... quanto. La faccenda più ... che gli zebroni si ... classifica con tre punti di vantaggio e chi li leverà da quel posto? Mah! Campionato appena iniziato o campionato già deciso? La stella Inter si è ammosciata e come! A Trieste, chi c'è che può far paura alla formidabile Juve? Giusto il Como, per lo meno ha dimostrato di avere San Gregorio dalla sua.

AMENDOLA

A. S. ROMA

Tommaso MAESTRELLI. Il buono a tutto fare della squadra. Dove lo metti gioca e gioca bene come ha dimostrato a Firenze. Purtroppo la sua bravura non è servita ad arrestare le quattro « stoccate » del centroattacco avversario Galassi. Incominciò la sua carriera come mezz'ala del BARI, quindi la ROMA lo ha utilizzato come mediano e domenica ha funzionato come terzino. Non è escluso che prima della fine del campionato vedremo MAESTRELLI con la maglietta da portiere.

CERCASI
OFFRESI

Un ufficio attrezzatissimo per qualsiasi informazione vi occorra e particolarmente per cercare e offrire lavoro, impiegati, occasioni, ... mette a vostra completa disposizione

gratuitamente

il più diffuso e informato quotidiano del mattino

IL TEMPO

Se vi serve di comprare o vendere qualche cosa, se cercate un posto o vi occorre del personale, provate questo ufficio miracoloso

PITAGORA. Corsi rapidi per conseguire il Diploma legale di Ragioniere o di Maestro anche se sprovvisti di qualsiasi titolo di studio purchè ultraventunenni. Chiedere programma gratuito specificando età ed eventuali studi compiuti alla nota Scuola per corrispondenza

Via Merulana 248-1 ROMA PITAGORA

FULCAR
Via S. Nicolò Tolentino 41
ROMA
VENDITA A RATE
FOTOGRAFICHE
CINEMATOGRAFICHE
RADIO
Invio GRATUITO a richiesta del "BOLLETTINO FULCAR"

MACCHINE ed IMPIANTI casalinghi o commerciali vendiamo per fabbricare saponi, saponette, ... Creme ... Carbone ...

CHIUNQUE anche in casa può impiantare tali fabbricazioni con sicuro profitto. Facili procedimenti. Serie garanzie.
Chiedere catalogo o visitare Laboratorio
SMERALDI & Figlio
Viale Righi, 95 - FIRENZE

IMPOTENZA
Guarigione rapida completa
Nevrastenia - Debolezza sessuale
Cure spec. pre-post-matrimoniali
Grand'Uff. Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino, n. 12 - ROMA
Visite 9-12, 16-18 - Festivi 9-12
(Non si curano veneree, pelle, ecc.)

Dunque é bella giovinezza
Che sen fugge tuttavia.
Chi vuol esser lieto sia,
Ohi di PRIAPO, v'è certezza
In tutte le Farmacie.
Prodotto AGUTI Firenze
Industria Dom...

TUTTI per per Uno TUTTI

Nuovi Club Travasisti

NAPOLI C (Pr. Pr. Pr. SCUDIERI Alfonso) via Nicola Fragiani 51 (Club n. 64).

ALESSANDRIA (Pr. Pr. Pr. FERRARIS Libero) presso Associazione Combattenti, via Ghilini, 17 (Club. n. 65).

NORME PER LA COSTITUZIONE DEI CLUB. — Data l'enorme ...ssa di richieste da parte di ...sisti aspiranti Pr. Pr. Pr. ...atori di Club e desiderosi di ...oscere le relative norme, Uno ... provveduto a compilare una ...e di decalogo contenente o...chiarimento in merito. Que... « Decalogo » verrà inviato a ... coloro che hanno già scrit... a tutti coloro che scriveran... chiedendo: « Come si fa per co...re un Club Travasista? ».

GIOVANNI ATZENI - QUARTU ...LENA — Pensiamo noi a ...sta tranquillo. Sei parente ...uno, per caso?

LUCIA DI FIAMIGNANO, Rieti. ...cataci il nome e ti mande...o le norme che ci richiedi. Il ... Roma A ha sede in via Cremona 71, presso Caldari. Chiunque può venirci a trovare, special...ente il giovedì nel pomeriggio

S. DUGO, Roma: Vedi rispo...a Ignoto di Santa Maria ecc. ...ata tessera.

GINO SILI - MONTEPONI. — ...e tu aspetti da vario tempo ...risposta. Anzi, più di una. ...ateriale per il « Tiro » va indi...zato impersonalmente al « Tiro ...gno », quello per « Sbotta e ...a », e così via. Battute e ...di vanno inviati al Direttore, ...de talvolta li passa a me, e ...so li butta direttamente lui. ...e « arrangiate » sono ciniche: ...a chi non lascia eredità ha ...». Oppure il motto dell'Ita... AD MALORA!? Archiviate le ... per i « travasissimi ». Per la ... ho provveduto, ma qual'è l'...dirizzo preciso? Quanto alla ...tica, perchè ci vuoi tanto ma...? L'unico partito apolitico ita...e il nostro, e tu vorresti ...ggere questa autentica ra...! Crudele!

...ANDO ROVESTO. — Abbi ...enza. Leggendo un'ora al gior... sono già arrivato a metà della ...ella. Quando l'avrò finit... ...nderò.

TARCISIO BEDINI, Ostra. — C...do che già avrai visto l'« AMOR TRAVASISSIMO », e ogni d...bbio sarà chiarito. Non pos...so giudicare senza elementi. Perchè non mandi intanto qual...che lavoro al « Tiro a segno »? Vi...siteremo la Repubblica di Guastog...? Quando vuoi, con nostra grande gioia e senza passaporto.

FRANCESCO PASTORE, Arcacaquata. — « Quid vetat dicere verum ridentem? » dici tu, e cioè: « Che cosa impedisce di dire la verità scherzando? ». « Nihil » rispondo io, (trad. Niente) « purchè non sia troppo longum ». Come nel caso tuo. Ottanta versi! Ottaginta versus! Ma che davvero davvero?

GIUSEPPE BUTTICE', Agrigento. — In uno dei numeri scorsi ha dato un indirizzo per i g... ai compositori di can...ni. No... posso ripeterlo ogni volta, mi dispiace.

ROSARIO CASELLA, Tripoli. — Mica male le tue battute, ma ...stato preceduto da altri gior... certamente a tua insaputa. ...almente quella sulle bombe ...e efficace. Peccato che ...omento sia sfruttatissimo.

UNO

La meraviglia delle meraviglie solo 50 lire

...tta del nuovo e sempre ... AMOR TRAVASISSI... ...e contiene « Amor sacro ... profano - L'amore, l'amo... ...n dardo - Ma l'amor mio ...ore - Ma che cos'è que...re - Amore, amore che ... fatto fare - L'amore attra... ...i secoli - Quann'ammore ...sta strada - Lettere d'amore - Enciclopedia dell'amore - Geografia amorosa - I grandi amori e gli amorini, ecc. ecc. ».

Un amore di « Travasissimo », insomma.

LA FESTA DE « L'UNITA' » ALLE CASCINE

— Che sono ritornati di moda gli esercizi ginnici dei dopolavoristi?
— No, questi sono doposcioperisti.

NEI GIORNI *scorsi la RAI, già EIAR, già URI, ha compiuto v e n ticinque anni. A giudicare dai programmi se li porta proprio male.*

Ma non è colpa dell'età, bensì delle capacità dei compilatori.

✦

Le grandi cose della Radio Italiana: Prendono un sacco di maestri che non valgono niente e se li mettono sullo stomaco con contratti a vita facendoli passeggiare lungo i corridoi e le sale di trasmissione.

Un bel giorno trovano Ernesto Nicelli, un giovane pieno di passione e di entusiasmo che della vecchia orchestra « B » te ne fa una in gamba e che succede?

Ernesto Nicelli ha un contratto di due mesi: un contrattino di sessanta giorni, come si trattasse di uno « smunfarolo » qualunque.

✦

Naturalmente se poi allo scadere del contratto Nicelli avrà delle proposte vantaggiose extra RAI (cosa che non è improbabile) gli daremo una mano a fare un pernacchione ai dirigenti della sullodata Radio Italiana.

✦

Ci permettiamo modestamente un consiglio: La trasmissione « Tre in uno » che dura un'ora ed è un continuo alternarsi di tre buone orchestre, una moderna e grande, l'altra melodica e l'altra ritmica, non è male. Ma non si potrebbe raccontare qualcosa breve, brevissima tra un pezzo e l'altro?

Badate che il nostro consiglio è soprattutto voce di popolo.

Oh, un'altra cosa importante: caso mai non chiamate « Corrado ». Lui basta e avanza, per i commentini, proprio ini, del « Carnet di ballo »!

:

I programmi di musica leggera da qualche mese sono soddisfacentissimi. Onore dunque a quell'americano che tutti credono tedesco e va a finire che è un ebreo armeno. Ma di questo non c'interessa. L'importante è che abbia buon gusto e fino adesso ha dimostrato di averlo.

L'unica preoccupazione è che si guasti in mezzo a certa gente.

ALTO & PARLANTE

L'idea travasata

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI

La svalutaria

Nego **area** vuoi di **dollaro** che di **sterlina**, e affermo **AREA DI LIRA**, spazio vitale ai **civi ausonici**.

Il sofo veggente però **suona all'armi**. Dappoichè **ALBIONE**, con avara perfidia, **tirò laccio di propria svalutaria** a scopo di **STROZZO** per **mercatanzia europea**, mirando a **farsi sgabello**, in prosieguo, di nostro **DEFICIT**, com'è d'uso.

Sia di **LEI** il simile dei **PIFFERI** motteggiati in **adagio popolare**.

T. LIVIO CIANCHETTINI

Il circo Bum presenta

7 MERAVIGLIE 7

1\. — *Lo scemo più scemo del mondo che crede alla Russia quando afferma di avere restituito tutti i prigionieri italiani.*

2\. — *Togliatti che va dall'oculista perchè non può vedere la moglie.*

3\. — *Il detective che segue un sistema.*

4\. — *Pacciardi che si batte con un fioretto di San Francesco.*

5\. — *La gallina che sogna i galloni da caporale.*

6\. — *Visconti che approfitta d'una scena muta rendendola madre.*

7\. — *Il prof. Marchesi che non capisce il latino.*

E LA MERAVIGLIA DELLE MERAVIGLIE

8\. — *Capitan Giulietti che non sbarca il lunario.*

« Gente allegra il ciel l'aiuta! ». Vecchio proverbio sempre efficace. Un italiano intelligente legge

TRAVASO e GLOBO

« Il riso fa buon sangue »: Compra riso e guadagna milioni.

UN DIPLOMA di
RAGIONIERE
CAPITANO MARITTIMO
GEOMETRA - MAESTRO
COMPUTISTA - SEGRETARIO COM.
Una MATURITÀ CLASSICA o SCIENTIFICA - Un ATTESTATO di OPERAIO SCELTO o di CAPOTECNICO, di CAPOMASTRO, di FATTORE etc.
vi sarà prezioso in ogni parte del mondo!
NON PERDETE TEMPO!
Per il vostro bene e per quello dei vostri cari rivolgetevi, subito, indicando età e studi, all'Istituto:
Fondato nel 1891 VOLONTA' Via Arno 44 ROMA
SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA
Avrete, senza impegno, tutte le informazioni, su qualunque Corso e sui famosi
DISCHI FONOGLOTTA
PER IMPARARE
IL FRANCESE, L'INGLESE, IL TEDESCO
in modo celere, perfetto, economico!
BORSE DI STUDIO PER L. 1.800.000
200 CORSI scolastici: dalle Elementari alla Media, al Liceo e all'Istituto Nautico fino alla Università (preparazione a tutti gli esami di ammissione e di licenza 1950 e 1951): di Cultura generale: italiano, storia, aritmetica, ecc.; professionali per i concorsi ferroviari, magistrali, per i diplomi di Ragioniere, Geometra, Maestro, Computista; Segretario comunale (Esami Dicembre 1949); Capitano marittimo, Esperto contabile, Ostetricia, Dirigente commerciale, ecc.; Corsi di lingue straniere, di stenodattilografia, di contabilità, di agraria, di costruzioni, di falegnameria, di motori, disegno, meccanica, elettricità, tessitura, filatura, tintoria; per operai Capomastri e Capotecnici e Mezzadri; Corsi femminili di Cultura, taglio, cucito; Corso per Detective, Corso di Energetica, ecc.
Tagliare e spedire in busta chiusa, INDICANDO ETA' E STUDI a:
ISTITUTO "VOLONTÀ" - ROMA - Via Arno 44
Prego spedirmi gratis il programma « Il Bivio » e darmi senza impegno le informazioni circa il seguente Corso:
Sig.
19-9-10

M. C.

e della
smissione

a vignetta puo-
ria del Totocalcio
sopra, i due arti-
fondo mi hanno oc-
tutto lo spazio.
o come faccio per
roba ?
e, la rimando al
o numero e ai nu-
accessivi, perchè
ero non ci vado
non farmi venire
nconia.
ederci alla pros-
ttimana.

PAPA' IN IMBARAZZO

— E.. qual'è .. il mio?

Saluto alla castagna

QUANDO, sui pioppi gialli, i tordi zirlano
e dal cielo color della lavagna
cade la pioggia e contro i vetri mormora,
u vieni e ridi, lucida castagna.

Sgusci dal riccio semiaperto ed ispido
nel grigio ottobre, come un fresco dono,
castagna bionda, frutto democratico,
allieti il cittadino ed il colono.

Come la cassa di uno stradivario
ei fulva e d'oro; e rechi sigillate
le grazie ghiotte e le fragranze languide,
del nuovo autunno e della morta estate.

Rallegri il desco alla famiglia povera,
ma perdi il gusto e il fascino allorchè,
spenta e vetrificata nello zucchero,
assumi il nome di «marron glacé».

Tu, nelle sere fredde e malinconiche,
dai vasti padelloni rosseggianti
inondi di profumo la metropoli,
scaldi le mani e il cuore degli amanti.

Scoppi - talvolta - come bomba innocua,
amica della fiamma, e fai sognare
antichi tempi e antiche fole: al nomade
svegli la nostalgia del focolare.

Fosti cara, o castagna, al fiero Enotrio
che - caldarrosta - ti sposava al vino
e fulminava, in arte ed in politica,
i vigliacchi d'Italia e Trissottino!

Sembri l'emblema della nostra patria,
che risplende dall'Alpi alle marine
ricca nel cuore di bellezza e musica,
ma che la sorte coronò di spine!

Castagna, nelle selve che si sfrondano
maturi per colmare sacchi e corbe,
mentre nell'aula di Montecitorio
(poveri noi!) maturano... le sorbe!

Pasquale Ruocco

GRATIS A CHI COMPRA LA
TRIBUNA ILLUSTRATA
IL 2° SUPPLEMENTO SPORTIVO

interessa solo a...

MONTE DI PROCIDA

— Tu ci credi [illegible] Ac- [illegible] popolazione [illegible] 60.000 abitanti [illegible] Sorrento?

COSENZA

— Tu ci credi che [illegible] ogni [illegible] volta secondo [illegible] testa propria?

L'AVIAZIONE CIVILE

— Tu ci credi che lo Stato si metterà di sborsare [illegible] di milioni di lire all'anno per far viaggiare pochi privilegiati e a spese di 46 milioni di persone?

ANCONA

— Tu ci credi che la [illegible] provinciale [illegible] ha deciso [illegible] tesserini per i [illegible]?

TODI

— Tu ci credi che [illegible] l'acqua per innaffiare le margherite in modo che la cittadinanza possa di nuovo vedere i cassoni delle abitazioni ritornati di acqua non piovana?

ROMA

— Tu ci credi che gli [illegible] gentilissimi dirigenti dell'ATAC hanno [illegible] deciso di dirottare [illegible] degli Annibaldi, via dei Serpenti, eccetera, una delle tre [illegible] automobilistiche che passano per via dell'Impero, la qual via è bellissima, piena di ruderi e statue, [illegible] assolutamente priva di abitazioni e di altro?

PERGOLA

— Tu ci credi che la pavimentazione del Corso è più urgente della ricostruzione del ponte fatto saltare dai tedeschi nel '44?

MACERATA

— Tu ci credi che il Sindaco dopo aver fatto rimettere a nuovo tutte le fontanelle dell'acqua potabile riuscirà — grazie il nuovo acquedotto — a rimettere l'acqua?

CASSARO

— Tu ci credi che i dipendenti del Comune che da sei mesi non percepiscono gli assegni [illegible] della fine di quest'altr'anno [illegible] gli aumenti di cui al D. L. 12-4-1949 N. 149?

NOVI LIGURE

— Tu ci credi che il Sindaco e la relativa Giunta di [illegible] non si accorgono che nostre strade sono fetenti?

— Perchè si vede dalla faccia che sono uno strillone di fede dell'«Unità»?

MEMENA — Pescara... Aquila... Pescara... Aquila... Aquila... Pescara...

SPATARO — Aquila... Pescara... Aquila... Pescara... Pescara... Aquila...

BENE GLI ALTRI

Teatrinform

Il Melnati sta ottenendo un buon successo al teatro delle ARTI con la divertente, se pur non troppo convincente, «novità» di D. C. Piperno «Con gli sportivi non si sa mai...» tre atti brillantissimi, che passano via grazie ad un dialogo frizzante e soprattutto grazie alla distinta comicità di [illegible] Melnati.

Si era sparsa la voce che un certo «Peppino» con i baffi neri concionava dal palcoscenico del QUIRINO.

Niente paura, borghesi, e voi proletari state calmi. Si tratta di un «Peppino» con i baffi, sì, ma per adesso è soltanto De Filippo che è ritornato a farsi applaudire dal pubblico romano.

Allarme tra i filodrammatici che hanno visto la Compagnia Camara-Andreina Paul (a proposito signorina, a quando un film a lungo metraggio?) e Porelli, impugnare «La zia di Carlo». Per ripicca non avremo il piacere di vedere «L'Oreste» messo in scena dagli avventizi del Ministero della Guerra?

Due nobili «panze», proprio «panze», sono state insignite o fregiate mi par che si dica, della Commenda di non ricordo più quale ordine: Si tratta di Riccardo Billi e Mario Riva. Veramente la «panza» di Riva è così notevole da sopportare benissimo altre sette o otto Commende.

ELLE

Schermiinform

« QUATTRO FIGLIE »:
« La figlia del vento »
« Figlia mia »
« La figlia della Madonna »
... e la cinematografia italiana che è... figlia di una buona donna.

I films si dividono in due categorie: quelli che la Pippo Film presenta, e quelli che la Pippo Film ha l'orgoglio di presentare. Qualche volta l'orgoglio si [illegible], ma il risultato non cambia: novanta volte su cento lo spettatore esce ululando e giurando che la prossima volta si comprerà duecentottanta lire di brustolini.

Il supertechnicolor «Ambra» è stato presentato con orgoglio, è tratto da un romanzo fiume, il romanzo fiume è di Kathleen Winsor, Kathleen Winsor è una donna. C'erano dieci probabilità su cento che si salvasse. Ebbene, nonostante il regista si chiami Otto, di queste probabilità non ne ha beccata nemmeno una.

Figuratevi una bella donna che passa dall'oscurità più miserabile allo sfarzo della corte di Carlo II, re d'Inghilterra, valendosi [illegible] certo numero di amanti delle più disparate classi sociali [illegible] vecchio e nobile. Ambra [illegible] però un disperato amore per un certo Bruno, pirata [illegible] per l'A[illegible] almeno quattro o cinque volte, come se avesse a disposizione un «Constellation». Non manca la peste, nè un [illegible] Darnell è bella e [illegible] soltanto lui e [illegible] personaggio vivo in tutto il film, per esclusivo merito del suo interprete: il Re, impersonato da quel bravo e misconosciuto attore che si chiama George Sanders.

NATI

I MOTTI LORO

LIRE 1000

al "TRAVASO„ (Motti)
Via Milano, 70 - Roma

TRUMAN:

"Sbagliando s'impera„

◆

CORBELLINI:

"Train ne va plus„

Ciccarone, Avellino

◆

I TRE:

"Eppur si muore!„

I MOTTI LORO già pubblicati

NENNI: « Politique d'abordelle » - **TOGLIATTI:** « Ci rivedremo a Philip » - **ORLANDO:** « L'età c'est moi » - **P. M SPAAK:** « Où va o Spaak » - **SARAGAT:** « Dove m'attacco mucio » - **CASTELLANI:** « Ars ne' cessi est » - **GIULIANO:** « Aiutiamo la Parca » - **PAJETTA:** « Chi l'ha dura la vince ».

TIRO a SEGNO

SALOTTI LETTERARI

Avellino, Livorno

INVENZIONI POPOFF

... per attraversare ...

... per spegnere ...

LE 12 FATICHE DI ERCOLE

... Nenni senza ridere.

... l'Onorevole D'Onofrio ... il collo.

(N. B. - *A questo punto Ercole ... la riduzione del 50 per ... La Camera del Lavoro ... nato, comunque, il Governo ...*)

Atzeni, Quartu

PERLE (GIAPPONESI)

Dal **MOMENTO-SERA** del 24:

I coniugi C. tre anni or sono, ... avuto un bimbo. ... appena nato, ... fosse di costituzione ... ottima salute.

Macario, Roma

×

Dal **GIORNALE D'ITALIA** del ...

... l'aspettava sulla ... vestito giallo, ... lontano l'aveva ... macchia di ginestre ... sopra un masso ad atte...

Il ... l'avesse confusa con una macchia di ginestra in piena ... ma seduta?

Ceolin, Roma

×

Dal **NUOVO CORRIERE** del 21:

... il 4 luglio Margaret uccise il marito con due colpi di un coltello da cucina in stato di ubriachezza.

Anche i coltelli da cucina si ... al giorno d'oggi, per ...

Barzilli, Firenze

×

Dal **GIORNALE DELLA SERA** del 22:

... Califfo del Marocco ha impalmato dal 15 maggio al 16 giugno u. s. la Principessa Lalla Fatma Zohora ben Mulej Abdeliziz, figlia dell'antico Sultano del Marocco...

Un mese continuato di cerimonia nuziale ci sembra esagerato

Cleri, Roma

LA VISPA MONETA

IL QUIZ DELLA SETTIMANA

Se in cinque minuti riuscite a ... il seguente problema ... altrimenti ... al P. C. I.

Un tale vince 20 milioni al totocalcio. Offre un pranzetto agli amici spendendo 20.000 lire. Quanto gli rimane?

... perchè il resto se lo ... il Fisco.

Roma

RELATIVITA'

— Sembre dasse, sembre dasse; governo biango!

Raff, Pesaro

COSA SONO

LA PENNA A SFERA: la stilografica analfabeta.

LA RIVOLTELLA: la fionda con la corazza.

IL CUCCHIAIO: la forchetta sdentata.

LA CANNA DA PESCA: la forca dei pesci.

IL VASO DA NOTTE: la cornice di un'acquaforte di...

Genovese, Roma

ARALDICA

Donoteo, Livorno

CACCIA AGLI ERRORI

In ciascuno di questi tre gruppi di frasi è contenuto un grossolano errore. Cercatelo.

1°

La madre ama il figlio.
L'Eugenio ... ama l'Italia.
La lucertola ama il sole.

2°

I deboli rispettano i forti.
I concorrenti rispettano i regolamenti.
I comunisti rispettano le leggi.

3°

Una rondine non fa primavera.
Il romanzo giallo non fa dor...
... non fa ... gioco.

CAMBIO DI VOCALE

Nella cattura di Giuliano il Governo SPERA.

Sulle forze del Governo Giuliano SPARA.

La speranza del Governo nella cattura SPIRA.

Pran, Montepulciano

DIALOGHI ALL'UFFICIO DELLE IMPOSTE

— Acc...! Porc...! Ve pos...!
— Va a...! Ha da veni!
— Ladr...! Sch...! Zozz...!
— Corn...! Fott...!

Tavella, Genova

— Ma cara, hai frainteso: stavo chiedendo al mio amico se gli piace la cuoca-Cuola...

Isidori, Roma

OGNI INVIO (VIGNETTA PEZZO O PERLA GIAPPONESE) E' UN « TIRO » e DEV'ESSERE ACCOMPAGNATO DA UN « TAGLIANDO » (VEDI IN CALCE). OGNI « TIRO » PUBBLICATO E' UN « CENTRO » OGNI « CENTRO » VALE SEMPRE UN PUNTO.

PREMI MENSILI E ANNUI:

1000 lire

in contanti vengono assegnati a chi totalizza OGNI MESE il maggior numero di punti. Ecco l'elenco degli

altri Premi

che vengono sorteggiati MENSILMENTE imbussolando il nome di ciascun « centrista » tante volte quanti sono i punti al suo attivo

1) una SCATOLA GRANDE ASSORTIMENTO offerta dalla « PERUGINA » di Perugia.

2) Dieci fiaschi da 2 litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani « MARINO Goccia d'oro » della CANTINA SOCIALE di CIAMPINO offerti dalla « COSMOPOL » Via Flaminia 56 ROMA.

3) Sei fiaschi da 2 litri « MARINO - Goccia d'oro ». Ricordate « COSMOPOL »!

4) Sei pulcinnelle di « MARINO - Goccia d'oro » (riservato ai concorrenti della città di Roma). Ricordate « COSMOPOL! »

5) Una bottiglia di « STREGA » offerta dalla Ditta ALBERTI di Benevento.

6) Un posacenere in maiolica di Perugia della Soc. MAIOLICHE DERUTA di Perugia, via del Forte 2, con la statuetta di Tito Livio Cianchettini.

7) Due bottiglie di « MARSALA ALL'UOVO » extra superiore offerte dalla Casa Vinicola Agostino FRAZZITA & Figli Marsala.

8) 9) 10) 11) Scatola di « 100 LAME DA BARBA » MIRABILIA offerte dalla Casa « RAMIR » di Milano.

12) 13) 14) FLACONE DI PROFUMO o brillantina Haway offerto dalla Ditta ARBELL di Milano.

15) Tre bottiglie da un chilo di SUPER INCHIOSTRO « GATTO NERO » in tre diversi colori offerte dalla Ditta Ernesto JORI di Bologna.

16) Un chilo di caramelle FRUTTA SICULA offerte dalla Soc. a. r. l. SCIRA, via Reggio 29 - Catania.

17) 12 saponette « Bebè » della premiata Fabbrica « Sapone neutro Bebè », Milano.

A fine d'anno

poi, il primo in classifica (cioè chi avrà totalizzato il maggior numero di punti) in tutto il 1949 riceverà dall'Amministrazione del « Travaso » un assegno

di L. 5000

mentre verranno sorteggiati fra i centristi, che nella Classifica Generale occuperanno i posti d'onore (dal 2. al 5. compresi):

— 3000 LIRE IN CONTANTI offerte anche queste dal nostro **Amministratore Folle**;

— 25 FIASCHI del pregiato vino di Marino « GOCCIA D'ORO » Cantina Sociale di Ciampino offerti dall'impareggiabile travasofila della Società « COSMOPOL ».

TAGLIANDI. — Per gli invii servirsi dell'apposito tagliando: uno per ogni tiro. Per sparare più « tiri » comprando una sola copia del « Travaso » far comprare le altre copie agli amici.

AL « TRAVASO » (Tiro a Segno)
Via Milano, 70 ROMA

NI INVIO (VIGNETTA
ZO O PERLA GIAPPO.
E) E' UN «TIRO» e DI.
SERE ACCOMPAGNATO
ON «TAGLIANDO» (VE.
N CALCE). OGNI «TI.
PUBBLICATO E' UN
NTRO» OGNI «CEN.
» VALE SEMPRE UN
TO.

R E M I
IENSILI
ANNUI:

000 lire

ntanti vengono assegnati
totalizza OGNI MESE il
or numero di punti
co l'elenco degli

ltri Premi

vengono sorteggiati MEN-
ENTE (imbussolando il no-
i ciascun «centrista» tan-
lte quanti sono i punti el
attivo

una SCATOLA GRANDE
RTIMENTO offerta dalla
RUGINA» di Perugia.

Dieci fiaschi da 2 litri
miglior vino tipico dei Ca-
Romani «MARINO Gor
d'oro» della CANTINA SO-
E di CIAMPINO offerti
«COSMOPOL» Via Fla-
56 ROMA.

Sei fiaschi da 2 litri «MA
) Goccia d'oro». Ricor-
«COSMOPOL»!

Sei pulcianelle di «MARI
Goccia d'oro» (riservato
oncorrenti della città di
a) Ricordate «COSMO

Una bottiglia di «STRE-
offerta dalla Ditta AL
11 di Benevento

Un posacenere in maio
di Perugia della Soc. MA
CHE DERUTA di Perugia
el Forte 2, con la statuet-
Tito Livio Cianchettini

Due bottiglie di «MAR-
ALL'UOVO» extra su-
re offerte dalla Casa Vi-
Agostino FRAZZITA &
Marsala.

9) 10) 11) Scatola di «100
E DA BARBA» MIRA
A offerte dalla Casa «RA
di Milano

13) 14) FLACONE DI
FUMO o brillantina Ho-
offerto dalla Ditta AR
di Milano

Tre bottiglie da un chi-
SUPERINCHIOSTRO
TTO NERO» in tre di-
colori offerte dalla Di-
nesto JORI di Bologna

Un chilo di caramelle
TTA SICULA offerte dalla
a r. l. SCIRA, via Reggio
Catania.

12 saponette «Bebè»
premiata Fabbrica «Sa
neutro Bebè». Milano

fine d'anno

il primo in classifica e
chi avrà totalizzato il mag-
numero di punti» in tut-
1949 riceverà dall'Ammi-
zione del «Travaso» un
no

di L. 5000

re verranno sorteggiati
centristi, che nella Clas-
Generale occuperanno i
d'onore (dal 2. al 5. com-

00 LIRE IN CONTANTI
e anche queste dal nostro
inistratore Folle

FIASCHI del pregiato
di Marino «GOCCIA D'O-
Cantina Sociale di Ciam-
offerti dall'impareggiabile
sofilia della Società «CO-
POL».

GLIANDI. — Per gli in-
ervirsi dell'apposito ta-
lo: uno per ogni tiro.
parare più «tiri» com-
lo una sola copia del
vaso» far comprare le
copie agli amici.

. «TRAVASO»
(Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

INGRANDIRE con metodo Dott. Andresen per aumentare Vs. statura (diffusa in 32 paesi) **Successi sicuri.** Fino **12 cm. Busto e gambe. Anche adulti.** Migliaia attestati (medici e clienti) Prezzo Lire 1000. - Informazioni **GRATIS** Discrezione **Universal, Brescia** P. 200

URINARIE - VENEREE Disfunzioni sessuali (Cure moderne) - CONSULTI LETTERA. Dottori Grande Uff. G. e L. IZZO (specialisti) - NAPOLI Via Roma, n. 418 (Santo Spirito)

CORSI per SEGRETARIO COMUNALE (lic. scuola media sup.) e per AGENTE e DIRETTORE IMPOSTE CONSUMO (lic. med. inf.). Esami presso Antica, specializzata Scuola per Corrispond. PANTO - Bologna, via Zini 1. Affrettarsi, altrimenti non ci fa più in tempo agli esami 1949.

"Babele" atomica

IL TERZO GODE

— Sia ringraziato il cielo! L'equilibrio è raggiunto.

(Candido)

LA BOMBISSIMA

— Che ne dici, sarà vero?

(Don Basilio)

CALCOLI SBAGLIATI

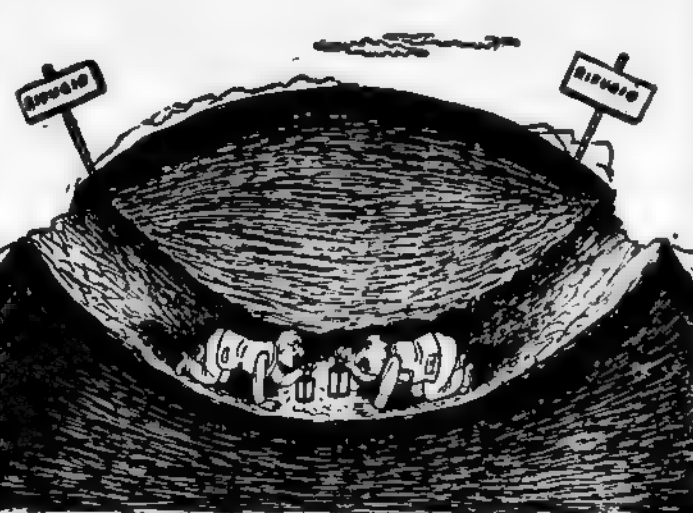
— Non ci capisco niente! Eppure io avevo previsto questa eclissi nel '52.

(Il Paese)

DAL FOTOGRAFO

— Fermi, per carità!

(L'Elefante)

CONSEGUENZE

STALIN (a Truman). — Oh, finalmente ci siamo incontrati!

(Marc'Aurelio)

LA SCONSACRAZIONE . . .

. . . di Sant'Atomica.

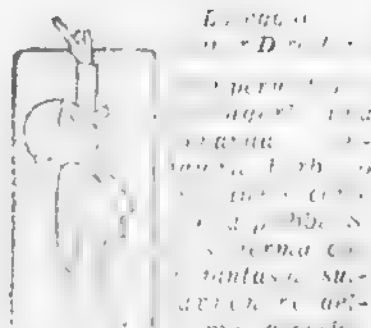
(Avanti!)

E' obbligatoria la denuncia dei redditi

il TRAVASO

Direttore Responsabile: GUGLIELMO GUASTA

Chi più ne ha più ne ometta

IL CITTADINO CHE PROTESTA

[illegible] che poi sarebbe [illegible] di tutti di casa, [illegible] con rispetto parlando [illegible] se lo sente? Io si devo essere franco (senza alcuna allusione al Generale omonimo) me lo sento sfuggire di mano, come diceva la fidanzata del sor Caretto, quando non se lo [illegible] che [illegible] Lana [illegible]

[illegible] amo [illegible] che [illegible] l'articolo [illegible] Compagno piro e si ci si mettono pure [illegible] saltasse maiore [illegible] Natura [illegible] Nulla [illegible] che il Piccolo Padre Baffone e il Grande Zio Truman [illegible]

Per via che [illegible] vero che la Natura, a [illegible] ragazzino lattante, gli ha fatto uno scherzo avremo co[illegible] del cacchio anticipandogli a dodici o quindici anni cert[e] possibilità, che si figuri come se la deve vedere [illegible] glia, tuttavia il fatto che prof. Pende intervenga a [illegible] aurci le ghiandole, mi pare un precedente pericoloso, dato che a un certo punto, l'on. Scelba o chi per lui potrà far passare un decreto legge col quale la maggioranza democristiana riconoscerà che i dimostranti posseggono una virilità anormale ed eccessiva, per cui il ministro Segni sarà incaricato di una riforma biologica e, invece della sola visita prematrimoniale, sarà dichiarata obbligatoria anche la castrazione precomiziale a e, Pende di qua, Pende di là, come diceva la signora Brusadelli parlando del marito prima che circonvenissero di metterci una pietra sopra, verrà approvato dai due rami del Parlamento, previo il competente parere della G.I.A.C. e della CO.IN.CO. un nuovo Piano Fanfani per far sparire dopo le opportune case, anche i casi importuni.

Vogliamo dire, egregio signor Direttore, che la Scienza mi pare ci stia pigliando nun direi tanto la mano quanto gli altri organi, per via che, come lei mi insegna, in America l'asportazione dell'appendice per evitare l'appendicite è già all'ordine del giorno come da noi l'innesto del vaiolo e un senatore dell'USA ha presentato un progetto di legge per cui ad evitare la carie dovrebbe essere obbligatoria la estrazione di tutti i denti all'inizio della maggiore età, sostituendoli con la dentiera, e qui da noi i chirurghi hanno già preso l'abitudine di levare le tonsille come si leva un moschino da un occhio, tanto che fra poco le tonsille non ce l'avrà più nessuno, e quando nel 3000 troveranno, sulla vetta del M. Bianco, la salma di un alpinista prodigiosamente conservata dentro un blocco di ghiaccio, i giornali diranno «la morte deve risalire a più di mille anni fa, perchè — nientemeno — ci ha le tonsille come si usava allora».

Cosicchè, io direi che è urgente una legge per limitare le asportazioni e riduzioni di organi, altrimenti fra quello che ci leva il bisturi e quello che ci leva il Fisco, finisce che una mattina ci svegliamo come l'omo invisibbile, il che ritengo di avere sufficientemente dimostrato, anche se, per mancanza di spazzio, non ho potuto approfondire l'argomento, limitandomi ad esaminarlo a volo del non mai abbastanza lodato uccello, col quale ci stringo la mano.

Suo devotissimo
ORONZIPPO

figlio di Oronzo E. Marginati, Membro onorario, ecc.

RATTO 1949

— Caro, ti dispiace se porto con me anche papà e mammà?

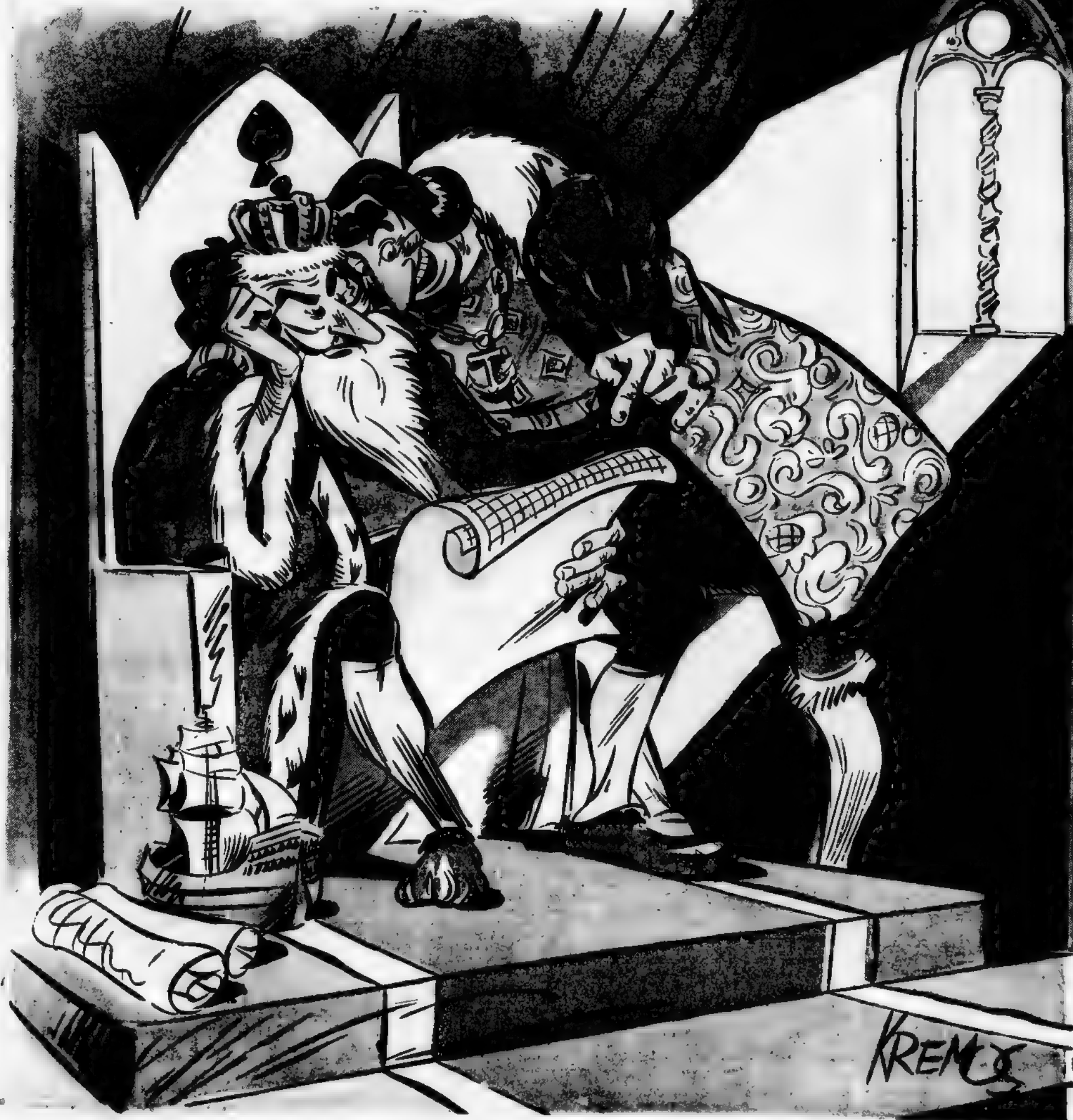
CRISTOF
aiuti del Piano

C. Ital. 1518

…ne in abbonamento postale G. II.

NUMERO COLOMBOFILO

TRAVASO

Lire 30 — ROMA, 16 ottobre 1949 — Num. 42 (A. 50)

12 OTTOBRE... 1491

CRISTOFORO COLOMBO — Dia retta a me, Sacra Maestà, è un vero affare: coi soli aiuti del Piano Marshall, lei si rifà di tutte le spese della spedizione...

…à ne ha … ometta

…gliamo come l'omo … il che ritengo di … cientemente dimo- … che se, per man- … spazzio, non ho … profondire l'argo- … itandomi ad eso- … rolo del non mai … lodato uccello, … stringo la mano.

Suo devotissimo
ORONZIPPO

Oronzo E. Margi- … mbro onorario, ecc.

CARA Cittadina marchesa, si festeggia il 457° anniversario della scoperta dell'America, paragonabile per l'impressione che fece subito e per gli effetti che produsse anche a distanza di tempo, allo scoppio di una bomba atomica avant lettera.

Troppo giusto, perciò, che Colombo la pagasse cara

A buon mercato

se l'è cavata invece l'equipaggio che s'è trovato quell'altra grande scoperta (dell'America) lanciando la bomba atomica su Hiroshima nella mattinata del 12 agosto '45.

Il maggiore Ferrebee, comandante dell'aereo, trovasi ricoverato in un manicomio di New York in preda ad accessi di follia

Il tenente pilota Robert A. Lewis ha abbandonato il mondo e si è rifugiato in un convento della Luisiana.

Un motorista ed il marconista si sono suicidati. Degli altri due uomini dell'equipaggio non si ha più alcuna notizia.

Senonchè pare che stia per diventare

Innocua l'atomica

non meno gustoso quanto appetitoso...

La Società Chimica Americana ha annunciato che per salvarsi dagli effetti mortali delle radiazioni atomiche possono servire... gli asparagi. Uno scienziato di Chicago ha infatti annunciato che un preparato a base di estratto di asparagio può evitare le emorragie provocate dallo scoppio della tremenda bomba.

Noi preferiamo gli spaghetti all'amatriciana e le trighe alla livornese, non solo agli asparagi ma persino all'atomica.

Intanto il centro del mondo si è spostato da Roma a Washington ed è Truman — novello Alessandro VI — che stabilisce ora le linee di demarcazione dei diversi continenti.

Ci desse almeno le Colonie! Non potrebbe includerle, ed esempio, negli Aiuti ERP? Ogni anno una assegnazione di tanti dollari, tanti quintali di grano e tanti chilometri quadrati d'Africa. E' un'idea!

Del resto, sia per quanto riguarda le Colonie come per altre nostre ricchezze più o meno naturali, si nota già da tempo una certa

Affettuosa indulgenza

nei nostri riguardi, persino da parte germanica. Proprio in questi giorni:

...alcuni studiosi tedeschi hanno chiesto a Truman il rinvio in Germania delle opere d'arte restituite all'Italia, e allegano alla richiesta, peraltro inoltrata in termini che troppo assomigliano allo stile hitleriano, una nota in cui si reclama intanto la immediata sospensione delle restituzioni ammesse dal Governo americano per un principio di elementare giustizia.

Lei, madama, non crede che se seguita di questo passo ci converrà « restituire » addirittura la Penisola al Padre Eterno?

Ma lasciamo da parte la politica e passiamo ad altre cose che vanno altrettanto bene. Innanzi tutto un grande progresso si deve registrare nelle

Dichiarazioni d'amore

BOLOGNA. — Un giovanotto di 17 anni non ha fermato per istrada la ragazza della quale si era invaghito, per farle profferte d'amore, ma con una precipitazione sconcertante ha dato una strana soluzione ad un non romantico corteggiamento.

L'intraprendente giovanotto, infatti, si è introdotto furtivamente di notte nell'abitazione dell'amata, una fanciulla della sua stessa età: è penetrato nella di lei stanza al buio e, senza far rumore, si è spogliato, si è messo in pigiama e quindi ha sollevato le coperte. La giovane si è svegliata ed ha lanciato un urlo che ha squarciato il silenzio della notte, mentre il corteggiatore, con atteggiamento modesto, ed ingenuo ha replicato, assicurandole che « aveva intenzioni serie ».

Naturalmente nessuno lo mette in dubbio.

LA SVALUTAZIONE DELLA STERLINA

Nostro foto-servizio particolare (Picture Post)

PRIMA

BEVIN — Ho paura che, contrariamente al solito, ci prendiamo una fregatura...

DOPO

BEVIN — Beh! Come al solito, la fregatura, l'abbiamo data agli altri.

Intanto altre notizie veramente soddisfacenti leggiamo sulla

Lotta contro il peccato

mortale, lotta che è in pieno sviluppo. Ecco un significativo episodio accaduto in quel di

TORINO. — Due donne hanno fracassato a bastonate le vetrine della pasticceria all'angolo di via Valperga, facendo poi scempio della merce esposta.

Interrogate dagli agenti accorsi, le due donne hanno risposto: « Abbiamo fatto una cosa santa e meritoria: ci maceriamo da anni nei digiuni e quella pasticceria, con le sue vetrine tentatrici, ci faceva compiere orribili peccati di gola ».

Notevoli successi sono stati raggiunti anche nel campo delle

Cure fisiche

MILANO. — Certa Maria Luraghi, contabile presso la « Conceria alla Barona », da tempo si sottoponeva ogni giorno ad una energica cura dimagrante a base di massaggi, che pagava facendo sparire dai fondi destinati alle paghe degli operai della ditta presso cui lavorava, dalle 100 alle 200 mila lire ogni quindici giorni...

Così, oltre che il corpo della avvenente contabile, faceva la cura dimagrante anche il fondo paghe... Roba da cani!

Beh, veramente « roba da cani » non si può più dire in senso dispregiativo, oggi che l'amico dell'uomo è diventato anch'esso

Evoluto e cosciente

Sappia, madama, che a

MOSCA. — Si è svolto un incontro calcistico fra due squadre di cani appartenenti alla celebre « troupe » di Olga Olhovikova. I cani, perfettamente addestrati, hanno deliziato gli spettatori manovrando con maestria la palla e sfoggiando persino azioni d'assieme...

E' fortunata la Russia, che se li può tenere questi cani-calciatori, grazie soprattutto al sipario di ferro. Perchè, se non ci fosse questo, molto probabilmente i tecnici nostrani si sarebbero precipitati a Mosca per acquistarne qualcuno per le squadre del Campionato. Naturalmente a peso d'oro.

Ma dei cani, cara Cittadina, abbiamo da raccontarle ancora altre prodezze, e questa volta, nientemeno, di carattere quasi... sindacale. A

COPENAGHEN. — Per protestare contro un'ordinanza del Sindaco, che aveva vietato la detenzione di animali in alcuni alberghi e pensioni della città, oltre mille cani si sono recati in corteo alla sede del municipio di Copenaghen, accompagnati dai rispettivi padroni...

Se l'idea piacerà all'on. Di Vittorio, vedremo anche noi i cani avviarsi in corteo alla Basilica di Massenzio, recanti enormi cartelli con su scritto:

« Ossa e Lavoro », oppure « Canili ai sinistrati », « Viva la cagnara » e « Ha da venì Barbone! ».

Sempre a proposito di cani, è in pieno sviluppo la

Rinascita della cinematografia

Finalmente, dopo il deprecato ventennio,

...la Giuria della Mostra di Venezia per le sezioni speciali, ha assegnato un premio che « l'Asso di Bastoni » definisce « alla memoria » di Benito Mussolini. Difatti esso è stato assegnato dalla Giuria che forse non... ci fece caso al documentario « Echinodermi », voluto dal « Duce » e da lui... potenziato anteriormente al 1940.

Ciò dimostra quali progressi tecnici siano stati fatti nel campo cinematografico in pieno regime democratico.

Ed ora passiamo alle solite

Note mondane

Molto applaudito negli ambienti motoristici internazionali l'autore di « Mussolini motore del secolo », Ugo D'Andrea, il quale ha scritto in questi giorni:

...Washington, motore dell'Universo.

Apprezzatissimo in tutti i circoli patriottici l'ormai celebre « obiettore di coscienza », Pietro Pinna, che

...si dichiarò — dopo il primo processo — disposto a fare il soldato solo come sminatore, ma che ora ci ha ripensato e non vuol fare neanche questo.

Poveretto, lo ha rovinato la guerra, e prima ancora di scoppiare.

Sempre più festeggiato da Bibì e Bibò il Capitan Rompicocò, on. Giulietti, il quale

...ci ha ripensato pure lui e già minaccia una nuova agitazione dei marittimi, « stretti alla C.G.I.L. ».

Molto interesse ha suscitato negli ambienti sportivi e zoologici la notizia che

Peter Cillion, una foca di un anno e mezzo, ha compiuto la traversata della Manica in 3h e 4' abbassando il record umano che era di 11h e 5'. A Mr. Bent Kennede, l'allenatore della foca sportiva, è giunto un telegramma dal Cairo annunciando che essa è sfidata da un coccodrillo di 80 anni.

Già altri pezzi di foca avevano tentato quest'impresa, ma pezzi di coccodrillo finora mai.

Ed ora, cara Cittadina, è d'uopo concludere con una

Storiella

Durante una grande manifestazione politica berlinese, uno straniero restò molto meravigliato del fervore con cui molti tedeschi urlavano a squarciagola: « Heil U.S.A.! ».

« Possibile — si chiese lo straniero — che questi furbòni siano entusiasti degli americani? ». Volle andare a fondo della cosa interrogando un vicino, il quale urlava con particolare foga. Questi gli rispose sorridendo: « Ma è naturale che noi gridiamo Heil U.S.A., ma questo grido non ha nulla a che vedere con l'America. E' soltanto la sintesi, per mezzo delle iniziali, di un altro grido: « Heil Unser Seliger Adolf », e cioè « Viva il nostro Adolfo buonanima ».

Il che, in fondo, non è che l'uovo di Colombo.

Good-bye, madama.

IL MAGGIORDOMO

Ha da veni!

TRAVASO

GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

UFFICI: Roma - Via Milano, 70
TELEFONO: 43141 - 43142 - 43143

ABBONAMENTO AL « TRAVASO »
Un anno L. 1500 Sem. L. 750

AL « TRAVASISSIMO »
Un anno L. 550 Sem. L. 280

A TUTT'E DUE
Un anno L. 2000 Sem. L. 1000

SPED. IN ABBON. POST. GR. II

PUBBLICITA' G. BRESCHI Roma, Tritone 102 (telefono 44311, 487441) - Milano, Salvini 10 (telefono 200907) - Napoli Maddaloni 6 (telefono 21357)

Il « Travaso » è associato all'Un. Naz. Editori Giornali col n. 204 in data Aprile 1947

Tip. Soc. p. Az. « La Tribuna » Via Milano 70 Roma

ISTITUTO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE, Via Benedetto Castelli, n. 19 - Telefono n. 20-338.
Uffici in ROMA e MILANO
RICERCHE PER QUALSIASI FAMIGLIA
Schedario Araldico
1.528.000 schede Regio Notarile
Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemma della nostra casata.
Cognome e Nome ....
Via ....
Tel. .... Città ....
Luogo d'origine della famiglia ....
Inviatecelo incollato su cartolina

I SARGASS

La scop... dell'America... me tutti sa... fu la conseg... za di un er... Cristoforo... lombo cre... che la Terra... se ancora... piccola di c... lo che è, e... qualche mese di navigaz... contava di raggiungere, ... sando dall'altra parte, il fa... so Oriente. Invece quest'Ori... più favoloso che mai, era a... ra troppo lontano e nel bel ... ro del sogno del navigatore ... l'imprevisto: un nuovo c... sente.

Altri errori però, di un va... essenziale, e cui non è mai s... data troppa importanza, ... no caratterizzato il leggend... viaggio transoceanico. Fra ... si errori ci fu quello, vera... te a sorpresa, del Mar dei ... gassi.

Coloro che sono andati ... America percorrendo sopra ... qualsiasi « carretta » la st... rotta di Colombo, li hanno ... duti questi sargassi. Hanno ... aspetto curioso: somigliano ... to a vinacce biancastre e si... te, ed occupano una zona e... me nel centro dell'Atlantico. ... sta aver superato le Azzorre ... che i sargassi non tardino a ... si vedere. Prima un po' ... poi sempre più densi, finis... col diventare una vera ve... zione che galleggia e si mes... con le onde. Chiunque si sa... be sbagliato. Era impossibile ... che Colombo e i suoi compa... ignari del fenomeno, non cre... sero che quelle acque così s... ce di detriti vegetali indicas... l'esistenza di una terra vic...

C'è da supporre che le a... limpide dell'oceano, come ... quelle del nord e quelle del ... avrebbero scoraggiato i teme... e che ad un certo moment... avrebbero consigliati a tor... indietro. I sargassi invece li ... no invitati ad andare avanti. ... ve essere stata un'assai an... delusione quando i sargassi ... minciarono a rarefarsi per se... parire del tutto a poco a po... le acque ridiventarono limp... Le foci dei grandi fiumi d... Colombo aveva creduto che ... sargassi indicassero la direz... non erano state che un mirag... Ma il più oramai era fatto. ... curiosità che è il difetto ... donne e la virtù degli espl... tori prese il sopravvento s... sconforto.

I piroscafi che ora si rec... nel golfo del Messico ad un ... to punto si allontanano d... rotta di Colombo; vanno a p... dere il faro di Abico nelle ... hame, si gettano nel Canale ... Providenza, costeggiano la ... rida, passano davanti alla ... navale di Key West, si dirig... verso le foci del Mississipp... tutti i porti disposti a ragg... nel vasto e abbagliante semi... chio. Colombo restò più a ... negli arcipelaghi, e andò a p... dere terra nell'isoletta cui è ... legata una fama immortale.

Tutto ciò accadeva poco ... di quattro secoli e mezzo fa. ... vecchio continente e nell'Or... te la civiltà esisteva già da ... lenni e molte delle sue « or... più potenti erano già andate ... dute nella polvere del tempo ... ciò gli europei si sono sem... sentiti e si sentono molto ... Non c'è dubbio però che l'A... rica è stata scoperta con q... che ritardo e che se gli uom... solo da pochissimi secoli si s... accorti che da quell'altra pa... c'era un intero continente ... dire che per lo meno sono a... negligenti. Questa scoperta ... è stata una cosa da niente. ... ha immesso nella storia del m... do un elemento nuovo di cu... cominciano a vedere le pr... conseguenze ora che l'Ame... non vive più oltre Atlantico ... nel mondo e fa in senso inve... lo stesso viaggio di Colombo.

BENE E MAL...

...eni!

...ervore con cui molti tede... urlavano a squarciagola: ...I U.S.A.! ».

...ossibile — si chiese lo stra... — che questi furbôni sia... ntusiasti degli americani? ». ... andare a fondo della cosa ...rogando un vicino, il quale ...a con particolare foga. Que... rispose sorridendo: « Ma è ...ale che noi gridiamo Heil ..., ma questo grido non ha ... a che vedere con l'Ameri... C' soltanto la sintesi, per ...o delle iniziali, di un al... ...rido: « Heil Unser Seliger ... », e cioè « Viva il nostro ...o buonanima ».

...che, in fondo, non è che ...o di Colombo.

...d-bye, madama.

IL MAGGIORDOMO

...RAVASO

...LIELMO GUASTA
Direttore responsabile

I SARGASSI

La scoperta dell'America, come tutti sanno, fu la conseguenza di un errore.

Cristoforo Colombo credeva che la Terra fosse ancora più piccola di quello che è, e con qualche mese di navigazione contava di raggiungere, passando dall'altra parte, il favoloso Oriente. Invece quest'Oriente, più favoloso che mai, era ancora troppo lontano e nel bel mezzo del sogno del navigatore c'era l'imprevisto: un nuovo continente.

Altri errori però, di un valore essenziale, e cui non è mai stata data troppa importanza, hanno caratterizzato il leggendario viaggio transoceanico. Fra questi errori ci fu quello, veramente a sorpresa, del Mar dei Sargassi.

Coloro che sono andati in America percorrendo sopra una qualsiasi « carretta » la stessa rotta di Colombo, li hanno veduti questi sargassi. Hanno un aspetto curioso: somigliano molto a vinacce biancastre e slavate, ed occupano una zona enorme nel centro dell'Atlantico. Basta aver superato le Azzorre perchè i sargassi non tardino a farsi vedere. Prima un po' rari, poi sempre più densi, finiscono col diventare una vera vegetazione che galleggia e si mescola con le onde. Chiunque si sarebbe sbagliato. Era impossibile cioè che Colombo e i suoi compagni, ignari del fenomeno, non credessero che quelle acque così sudice di detriti vegetali indicassero l'esistenza di una terra vicina.

C'è da supporre che le acque limpide dell'oceano, come sono quelle del nord e quelle del sud, avrebbero scoraggiato i temerari e che ad un certo momento li avrebbero consigliati a tornare indietro. I sargassi invece li hanno invitati ad andare avanti. Deve essere stata un'assai amara delusione quando i sargassi cominciarono a rarefarsi per scomparire del tutto a poco a poco e le acque ridiventarono limpide. Le foci dei grandi fiumi di cui Colombo aveva creduto che quei sargassi indicassero la direzione non erano state che un miraggio. Ma il più oramai era fatto. E la curiosità che è il difetto delle donne e la virtù degli esploratori prese il sopravvento sullo sconforto.

I piroscafi che ora si recano nel golfo del Messico ad un certo punto si allontanano dalla rotta di Colombo; vanno a prendere il faro di Abico nelle Bahame, si gettano nel Canale di Provvidenza, costeggiano la Florida, passano davanti alla base navale di Key West, si dirigono verso le foci del Mississippi e tutti i porti disposti a raggera nel vasto e abbagliante semicerchio. Colombo restò più a sud, negli arcipelaghi, e andò a prendere terra nell'isoletta cui è ora legata una fama immortale.

Tutto ciò accadeva poco più di quattro secoli e mezzo fa. Nel vecchio continente e nell'Oriente la civiltà esisteva già da millenni e molte delle sue « orme » più potenti erano già andate perdute nella polvere del tempo. Di ciò gli europei si sono sempre sentiti e si sentono molto fieri. Non c'è dubbio però che l'America è stata scoperta con qualche ritardo e che se gli uomini solo da pochissimi secoli si sono accorti che da quell'altra parte c'era un intero continente vuol dire che per lo meno sono assai neghittosi. Questa scoperta non è stata una cosa da niente. Essa ha immesso nella storia del mondo un elemento nuovo di cui si cominciano a vedere le prime conseguenze ora che l'America non vive più oltre Atlantico ma nel mondo e fa in senso inverso lo stesso viaggio di Colombo.

BENE E MALE

DURANTE IL VIAGGIO

— Terra, terra!

— Siamo in vista del nuovo mondo?

— Ma no; è una storia che si ripete tutte le volte che la scolta prova a fumare una sigaretta Monital.

L'Italia: l'America dei banditi

QUEST'ITALIA baciata dal sole e dalle truppe di colore, ideale luogo di soggiorno per turisti scandinavi e nordamericani che si fanno graziosamente borseggiare mentre ammirano gli storici monumenti rinascimentali, sta diventando il Paradiso dei Delinquenti Comuni, la Costa Azzurra della Malavita, la Florida dei Rapinatori. Una nuova amnistia è alle porte e le sorelle Cataldo hanno ragione di gioire, giacchè con una buona dose di indulti, una spennellata di condono e un pizzico di buona condotta, potranno presto ritornare alle loro occupazioni, usufruendo altresì di una delle tante riduzioni ferroviarie per visitare la fiera di Bari o quella di Bolzano, riduzioni che vengono giustamente applicate anche agli ergastolani.

L'Italia sta diventando la pacchia della delinquenza, per via delle benevoli e invitanti amnistie concesse un giorno sì e uno no dalle affettuose autorità della Repubblica. Dall'Estero, illustri Docenti della Rapina, Luminari del Borseggio, Premi Nobel dell'Omicidio fanno domande in carta bollata, corredate dai documenti d'uso, per venire a scontare le loro pene in Italia.

In quattro anni di regime democratico, ben quattro amnistie si sono abbattute sulla Penisola, sconvolgendo la mente di carabinieri e agenti di P.S., i quali rischiano la vita per arrestare pericolosi malviventi; questi ultimi, fiduciosi nella bontà dello Stato, non si scompongono, certi come sono di fare in tempo ad usufruire del benevolo perdono, prima ancora che sia finita l'istruttoria.

In un paese in cui ancora vige la pena di morte per ragioni private di partito, in un paese che ha assistito a fucilazioni di vario colore politico di gente che sapeva comunque gridare « Viva l'Italia » con voce calda e appassionata, la prima cosa ad essere abolita — dopo le aquile romane e i fasci littori — è stata la pena di morte per i reati comuni. Nel frattempo, in Sicilia, a pochi passi dall'Italia, il bandito Giuliano dichiarava guerra al Governo di Roma per via di un sacco di farina sequestratogli da uno zelante carabiniere.

Nelle carceri italiane si trascorrono liete vacanze in attesa della prossima amnistia che si verificherà certamente con la puntualità di un esattore delle imposte. Non farebbe male, il Commissariato del Turismo, ad esporre invitanti cartelli di propaganda nelle migliori carceri straniere: potremmo ottenere risultati sorprendenti. « TRASCORRETE LE VOSTRE CONDANNE IN ITALIA: AVRETE FACILITAZIONI FERROVIARIE E CARCERARIE! ». *Ecco una buona idea per incassare valuta pregiata, frutto di delitti e di rapine.*

Al punto in cui siamo, non conviene essere onesti: ci si rimette. Prima di dare uno schiaffo a chi ci ha offesi, è bene esaminare attentamente la situazione e dargli una coltellata: tra spese d'avvocato e di giudizio costerà meno tempo e non si sarà corso il rischio di lasciare le cose a metà. Un giorno, i nostri figli ci domanderanno se l'onestà è buona da mangiare, dal momento che non saremo stati capaci di metter su un piccolo patrimonio per completare la loro educazione. Inutilmente cercheremo di sfuggire all'insidiosa domanda; essi non ci daranno tregua e insisteranno ancora, specie quando avranno appreso che il figlio di Salvatore Giuliano possiede una potente Buik e una villa al mare, dove ama trascorrere le vacanze circondato da uno stuolo di bellissime studentesse liceali.

(segno di croce)

La vedova scaltra

— Dio mio fatemi capire che c'entri la pacificazione sociale con la scarcerazione — per esempio — dei pochi briganti della banda Giuliano messi al sicuro con tanta fatica, e poi raccoglietemi pure, ecc. ecc..

Radiointerviste

— Generale Cambronne, vuol dirci, in una parola, le sue impressioni sul progetto di sistemazione del Piazzale antistante la nuova Stazione di Roma?

Il diario del nostromo di Colombo

PALOS, *3 agosto* (1)

CON un equipaje (*equipaggio*, n.d.T.) formado da exergastolanos, schumacceia de tavernas y senadores de diritto, esta mañana (*questa mattina*, n.d.T.) abbiamo lasciato el puerto alla voltas de las Indias. El nostro Admiral, señor Cristobal Colombo dice que la tierra es rotunda, per cui potemos tranquillamiente andar a poniente sicuros de sbattere el nasos a levante. Noi siamos poco tranquillos, porque se la tierra es coma una palla, va a finir che scivolamos y se fracassamos la cabeza, (*ca... n.d.T., e d'ora innanzi non facciamo più note perchè ci siamo stufati, e se non capite compratevi un dizionario spagnolo, brutti ignoranti che non siete altro!*).

Che razza di ideas, esto Colombo! Pero se le Loro Majestas fossero state meno... invece di... la caravella, saremmo andados in galera.

Con la vela spiegadas, la Niña, la *Pinta* y la *Santa Maria* sono uscidas dal puerto mentre el Admiral señor Cristobal si e scoperchiala la cabeza y aveva los ocios lustros In fuendo esto admiral deve essere un buen diabolo, nonostante el pallino de esta matta navigacion.

MARE, *agosto.*

Esta mañana, da la cabina del Admiral Colombo, es ...do un frecos bullos quê l'Admiral ha trattado con mucho rispetto, chiamandolo « Señor Pa... Barbanera ».

El Senador ... passeado un poquito sobre la ponte sgamando el ciel y el mar Quindi es retornado in cabina

Nada de notevole da señalar, salvo la descoperta de un passajer clandestino que, trovado abajo ne la stiva, ha declarado de chiamarse Luis Longo, e de aver preferido el mar y lo ignoto a certas faccendas strettamente famulares.

MAR, *agosto*

El Senador Pasquino Barbanera esta noche has cacciatos ... lamientos por fortes dolores de bassas panzas y agudas fittas ... fettones. El Admiral ... Colombo, non appiena lo ha ... dato ordines de riparar con tolas ceradas los ... y ha fatto distribuir ombrellos y impermeabiles a todos ... del equipaje

MAR, *agosto*

Llove, cioè piove fuerte y el Senador se lamenta siempre por ...

MAR *agosto*.

El señor Colombo se freca las ... por la sodisfaccion. May ... bilmiente la sod... deriva da la circostanza que el señor Barbanera non ha piu ... fittas a las fettas y los dolores de panzas son mucho diminuidos

MAR, *agosto*

No llove mas. Non piove piu ... la un sol che spacca las cabezas de los senadores de diritto. El senador Pasquino sta muy bien y es tornado a passeggiar sobre el ponte. Oggi el señor Colombo ... perque todos voglamo ... sobra la gabbia ... el ... porque es el mejor posto donde se sta frescos senza lavorar... oh, ... senza trabajar.

MAR, *setiembre*

Esta mañana por poco no descoperemos las Indias. El ... ha fattos strillado « *Tierra! Tierra!* ». El Admiral ha scrutado el mar, ... es descendido in ... studiado las cartas geograficas por due horas ... « *Una nueva tierra!* » has detto sorridiendo.

Ma ... por el cavolettos. Eran las Canarias, isolas descoperlas da ... nos ... de ... zina de veltas. ... el Colombo!! Para Admiral, ... fattos!

CANARIAS, *setiembre*

Es ... el capitan Giulietti has proclamado lo scioperito de los marittimos. Los navillos son fermos da muchos dias. El Admiral es nero, el ... y el mar es una tabla (*tavola*, n.d.T., ... *non vi ci abituate*)

CANARIAS, *setiembre*

Sono costrettos a cambiare ideas sobre el señor Colombo. Diabolo de un hombre! Ha descoperto che la *Federacion Italiana Lavoratores do Mar* (F. I. L. M.) non es ancora stata inventado, y lo scioperito no vale. El Admiral has saludado cordialmiente el capitan Giulietti, y has ordinado de reprender el mar.

MAR, *setiembre.*

Cielo y mar, mar y cielo. El Admiral Colombo no has descoperto nada de importante.

MAR, *Setiembre.*

Mar y cielo, cielo y mar. El Admiral, señor Colombo, has descoperto que uno dos mozzos gli aveva fregatos el tabacco da fiutos. Que hombre! Deve sempre descoprir qualque cosas!

MAR, *Setiembre.*

Los equipajes son impatientes. Esta tierra non se viedes manco per nientes. Devo confessar que esto señor Colombo no me has mai ispirado fiducias. Oggi has descoperte che ce volevamos ammutinar. Gracias a los cavolos! Has fatto la scoperta de l'America! Pensasse a descobrir esta via por las Indias!

MAR, *Setiembre.*

Pazzo de un genovleses! Esta mañana avemos comunicado que volevamos tornare indietros, y lui si es facido una bella risada sobra el cassero (*ponte sopraelevato della nave, cfr. Dizionario marinaresco*).

Es un pazzo!! Un folle criminal da *fossa de los serpentes!* Yo lo avevo siempre pensado dal primero giorno que mi son imbarcado! Altro que via por las Indias! Esta es la via por el Infierno..

MAR, *octubre.*

No se puede mas andar avanti così. Yo a el equipaje glie l'ho facido capir in todos los modos . Ma son un brancos de pecorones. Sparlano, sparlano, y poi, appiena el dannado genoviese appar al balcone ... cassero todos battono los manos gridandos « Caramba! »

MAR, *octubre.*

Basta! esta mañana me son mettido a cabo do equipaje y ho concedido a Cristobal Colombo otros due giornos de tiempo. Dopo faremos marcia indietros y torneremos a casas. Colombo has accettado. Que incoscienscia! Se fossi in lui, non avrei hesitado ad abandonar immediatamiente esta pazza navigacion. Tanto più que, invece de ritornar a casas, con tres lindas caravellas come estas, potemos correr el mar y far los corsares, prima que un inglese ce freghi la ideas,

MAR, *octubre*

!Caramba!! !Viva! !Valgame Dios! !Finalmente la tierra! !Tierra! Ho sempre pensato que el Admiral señor Cristobal Colombo, es un hombre que sa el fatto suo. Mai ho dubitado un solo istantes. Sobre la coffa estava Pedrito. Ad un trattos ha gridato: « *Ciccia! Ciccia!* ». Semos todos salidos sobre el ponte: la tierra era vicina. El Admiral has fatto una caciaras del diabolo porquè Pedrito aveva strillado « *Ciccia!* » invece de « *Tierra!* ». Pedrito has indicado un bel pezzos de selvaggita nuda sdrajata sobre la spiaggias: « *? E que me la chiamate tierra, quella là abajo?* ».

TIERRA, *octubre*

Avemos aspettado oggi 13 octubre porque el 13 porta fortuna, por descendere a la tierra. El señor Luis Longo has fondado el Partito Comunista (*cosa muy facile porquè los indios son rossos de razza*), ma appena has vistos que los selvaggios in cambio de pezzettos de vetro y perlitas danno oro y preziosos, si es affrettado a sfondare el Partido, riprometiendosi de fondarlo un poquito piu in la, porquè adesso no es proprio el caso de pensar a la justicia social, egualitancia y otras fesserias.

El señor Colombo has sapudo da un viejo de la tribu que no semos sbarcados en las Indias, ma en un otro Continiente. Come se chiamas esto continiente el viejo non ce lo sapevas. Dice que aspettavas qualque frescos buffos que lo scoprisses y battezzasses. ! Meravilloso señor Colombo! ! Es lui, el grande y impareggiabile scopridor del nuevo mundo! ! Viva Colombo!

TIERRA, *octubre*

! Sorpriesas, sorpriesas, sorpriesas! Esta mañana avemos encontrado un hombre blanco: es un cierto Pasqualino Esposito da Napoli, emigrado qui tiempo adhietros, quando l'emigracion non era ancora prohibida. Con mucho disappuntos el Admiral señor Colombo gli ha domandado se non aveva cercado de comunicar al mundo civil la scupierlas de quellas nuevas tierras! — « *Ma qua' mondo civile e mondo civile* » ha replicado el señor Esposito « *io aggio fatto 'o possibile per non far sapere a nisciuno 'a presenza di chiste terre... Aggiu fatto 'o signore fino a mo'... fino a mo'.* »

El señor Esposito con un nuedo de commocion en la golas se es allontanado viersos la forestas mormurando.

« *E' fernuta 'a pacchia! E' fernuta 'a pacchia!* ».

Avemos preso accordo con el Admiral per testimoniares que el señor Esposito es stado raccogliudo en mar a pueche miglias da le Canaries, en completo stado de sborniezzas e desquilibrio mental

(1) *Uno si sforza ... di tradurre come si ... in lingua spagnola: « Ag... Agosto? Augustos? ... esausto va a ... un dizionario spagnolo (L. 560) ... sfoglia attentamente ... che agosto si dice « agosto ». Porca miseria!*

ALONZO FERNANDEZ
(Nostromo della
« Santa Maria »)
e p. c. c.
NATI & FERRI

LA LIBERTÀ

offerta dagli U. S. A.

...par al balcon... do cas-
...s gridandos « Caramba al

MAR, *octubre.*

... metido a cabo do equi-
...obal Colombo otros due
...emos marcia indietros y
... has accettado. Que ...
... avrei hesitado ad aban-
... pezza navigacion. Tant
...a casas, con tres lindas
...s correr el mar y far los
...se ce freghi la ideas.

MAR, *octubre*

...he Dios! 'Finalmente la
... pensato que el Admiral
...n hombre que sa el fatto
...o istantes. Sobre la colla
... ha gridato: « *Ciccia!* Cic-
...re el ponte: la tierra era
... una caciaras del diabolo
...lo « *Ciccia!* » invece de
...do un bel pezzos de sel-
... spiaggias: « ? E que me
...*abajo?* ».

TIERRA *octubre*

...ctubre porque el 13 por-
... la tierra. El señor Lu-
... Comunista (*cosa muy fa-*
...*sos de razza*), ma appena
...n cambio de pezzettos de
... perlitas danno ... y pre-
... si es affrettado a sfonda-
...Partido, ripromettendosi de
...lo un poquito piu in là,
... adesso no es proprio el
...e pensar a la iusticia so-
...gualitancia y otras fesse-

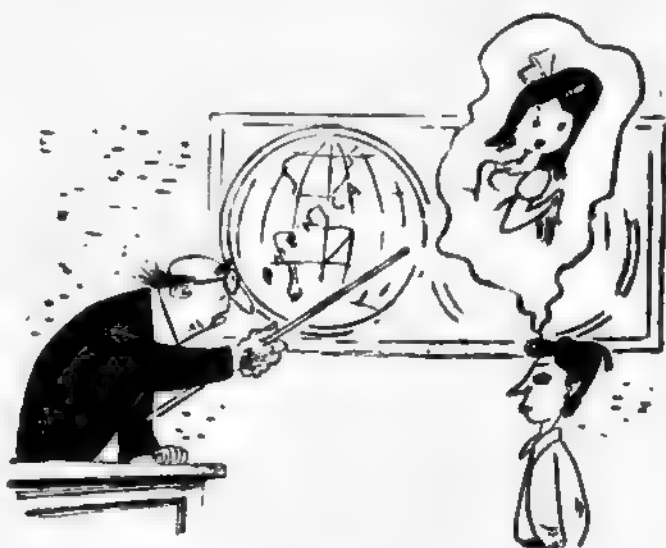
...eñor Colombo has sapudo
... viejo de la tribu que no
... sbarcados en las Indias,
... un otro Continente Co-
... chiamas esto continien-
...viejo non ce lo sapevas,
...que aspettavas qualque
... buffos que lo scoprisses
...ezzasses. ! Meravilloso se-
...olombo! ! Es lui, el gran-
... impareggiabile scopridor
...uevo mundo! ! Viva Co-

TIERRA, *octubre*

...priesas, sorpresas, sor-
...! Esta manana avemos en-
...do un hombre blanco: es
...to Pasqualino Esposito da
..., emigrado qui tempo ad-
..., quando l'emigracion non
...cora prohibida. Con mu-
...sappuntos el Admiral se-
...olombo gli ha domandado
... aveva cerrado de comu-
...al mundo civil la scopier-
... quellas nuevas tierras
... *qua' monde ... e mon-*
...*ile* » ha replicado el se-
...posito « *io aggio fatto 'o*
...*le per non fa' sapere a*
...*o 'a presenza di chiste*
... *Aggiu fatto 'o signore fi-*
...*no'... fino a mo'* »
...ñor Esposito con un nue-
...commocion en la golas se
...ntanado viersos la fore-
...ermurando:
...*fernuta 'a pacchia! E' fer-*
... *pacchia!* ».
...mos prieso accordo con el
...al per testimoniares que
...r Esposito es stado rac-
...o en mar a pueche mi-
...da le Canaries en co...
...stado de sbornuzzas e de
...rio mental

...no si sforza ... ...
... come si ... ...
...spagnola: « ... Agu-
...augustos? ...
...nusto ...
...io spagnolo (L. ...09) ...
...attentamente ... che
... si dice « agosto » ...

ALONZO FERNANDEZ
(Nostromo della
« Santa Maria »)
e p. c. c.
NATI & FERRI

Visione panoramica dell'Isola di Guanahani (ribattezzata da Colombo San Salvador) qualche tempo dopo lo sbarco.

Ricordo di scuola

ERO studente e non amavo Ovidio:
amavo — invece — una mia bionda amica
dagli occhi immensi, una ragazza splendida
che rispondeva al nome di America.

Proprio: America, con l'accento tònico
sull'e... Rideva di un bel riso gaio
e sembrava, fra le altre condiscepole,
il bocciuolo più bello di un rosaio.

Quando passava, fulgida ed elastica,
mi empiva il cuore e i sensi di tremore...
Per lei plagiai le « Laudi » di d'Annunzio,
per lei feci rimare « amore » e « cuore »...

Vedevo, ovunque, il viso suo dolcissimo
e la sua fresca bocca sorridente,
come chi guarda il sole e, nella rètina,
serba il riflesso del suo disco ardente.

Era di maggio. Nella classe squallida
entrava un gran profumo e un lieto coro
di rondini, che oblique saettavano...
Ed io pensavo alla sua treccia d'oro.

Il professore, con la voce lugubre,
ci parlava del nuovo continente;
io, sempre con la testa fra le nuvole,
sognavo la mia bionda adolescente...

— Ruocco Pasquale! — Detonò nell'aula,
secco, il mio nome... Più che mai severo,
il professore mi accennò l'Amèrica
con l'indice puntato al planisfero:

— Come si chiama? — Un gelido silenzio.
Io, che pensavo alla mia bionda amica,
sotto lo sguardo austero ed inflessibile
dissi, come un sonnambulo: — America —.

Il professore urlò, rosso di collera,
fra i motteggi e gli sguardi d'ironia:
— Bestia! Ignori perfino la pronunzia! —
E così fui bocciato in geografia.

Pasquale Ruocco

SBOTTA E RISBOTTA

— ONOREVOLE Bottonelli, vuol venire al microfono? Non si spaventi. Le rivolgo la domanda più facile del mondo. Senta: chi ha scoperto l'America?

— I russi.

— Davvero?! E quando?

— Poco tempo fa.

— Si spieghi.

— Dal giorno che i Sovieti posseggono anche loro la bomba atomica e gli aeroplani con un raggio d'azione di 10.000 miglia, l'America è scoperta. E il merito d'averla scoperta spetta tutto ai russi.

— Allora Colombo... chi era?

— Un tale che mise l'uovo per farsi fare la frittata da Amerigo Vespucci.

— Ancora un quesito. La città più affettuosa dell'U.S.A.?

— Miami.

— Quali sono gli uomini più americani del mondo?

— I divorziati: sono tutti stati uniti.

— Il vecchio amico Vitaliano Staibano ci definirà religiosamente i coni gelati mal confezionati.

— I *leccati mortali*.

— Filippo Bondi ci dirà invece che differenza passa tra lo zeffiro e i pensionati.

— Nessuna: entrambi « spirano ».

— Se il prosindaco Andreoli e Lussu si trovassero dinanzi a due miseri quarti di vino che cosa direbbero?

— A che servono questi quartini?

— Come vanno avanti i tribunali ungheresi?

— Adrogando le leggi.

— Sentiamo ora la giovanottarda in rosso della terza fila. No, lei! Quella ancora più a sinistra. Faccia attenzione: quando De Gasperi non può ricevere Pella, cosa gli manda a dire?

— Ritassi domani.

— La parola a Salvatore Quasimodo. Desidereremmo conoscere la sua opinione sui vincitori del premio Saint-Vincent.

— Saint-Vincent è una stazione d'acque purgative e orinifere. Basta questo per spiegare tutto.

— La metà del premio è andata a Bruno Barilli...

— E' naturale! La giuria non ha fatto altro che giuocare a scarica... barilli.

— Sentiamo cosa risponde Barilli, qui presente.

— Quasimodo si è presentato anche lui al concorso, con un piccolo volume di poesie emetiche che la Commissione ha subito rigettato!...

— Chiuso. Una domandina per il vecchietto dalla giacca color Maria Felix, della nona fila. — Il vecchietto si avvicina rapido al microfono. Eccolo in area di rigore pronto a parare la botta che in questo medesimo istante parte così: — Che dice il radioascoltatore scontroso che non ha fatto a tempo a prendere una trasmissione?

— Meglio tardi che Rai.

— Andiamo un po' nel difficile. Anna Magnani quando vorrà recitare a Hollywood cosa presenterà per documentare la sua attività artistica?

— Il suo *scurriculum vitae*.

— La signorina della seconda fila vestita di velluto alla cacciatora, color cane che fugge, aprirà la caccia agli errori. Faccia bene attenzione. Se l'Azienda Elettrica pubblicasse il seguente avviso: « Per tutto il mese corrente... ».

— Basta. L'errore è chiaro. Come può dire l'Azienda Elettrica « per tutto il mese, corrente... » quando almeno due volte la settimana la corrente manca?

— Indovinato. E cosa dice lei del caffè aumentato di cinque lire la tazza?

— La tazza ladra.

— E' giunta l'ora che volge al desio. Se il caffè continua a crescere fra poco non sapremo più a che Santos votarci e dovremo ricorrere al tè...lescopio, per vederlo. Sentita la svista? Adesso veniamo alla botta definitiva che dice così. Che ne pensate delle disposizioni delle Autorità Ecclesiastiche che considerano illegittimi i figli procreati artificialmente?

(I pareri dell'uditorio sono talmente discordi che in breve la situazione diventa gravida di contumelie e di insulti. Ma ogni tentativo di rissa abortisce non appena si presenta sul podio l'immancabile Mario Rodinò che poeteggia in questa guisa):

Non desta in voi sorpresa
che i Padri della Chiesa
abbian, tutto sommato,
deciso e decretato
che i figli artificiali
son figli naturali?

DUM-DUM

I premi sottoelencati vengono assegnati mensilmente ai « travasisti » più meritevoli per idee, battute, trovate, suggerimenti, ecc., da noi direttamente o indirettamente utilizzati in questa rubrica o in altra parte del giornale:

1) Una scatola « Grande Assortimento » offerta dalla Perugina di Perugia — 2) Una bottiglia di « Strega » offerta dalla Ditta Alberti di Benevento — 3) un « Panettone Motta », offerto dalla Ditta Motta di Milano — 4) Una scatola di « Confetti di Sulmona » offerta dalla Ditta Mario Pelino — 5) Sei fiaschi da 2 litri del migliore vino tipico dei Castelli Romani « Marino - Goccia d'oro » della Cantina Sociale di Ciampino offerti dalla Soc. per Az. « Cosmopol » via Flaminia 56 - Roma — 6) Sei fiaschi da 2 litri di « Marino - Goccia d'oro » Ricordate: « Cosmopol »! — 7) Due bottiglie di « Cognac Tre Moschettieri » offerte dalla Ditta G. B. Bisso di Livorno — 8) Due bottiglie di « Fior di Selva » offerte dalla Ditta « Gazzini » di Camucia (Arezzo) — 9) 12 saponette « Bebè » della premiata Fabbrica « Sapone neutro Bebè » Milano — 10) Una scatola di 100 lame « Barbone », prodotto che s'impone, della Società « Bebè-Barbone » di Milano.

...e al 31 DICEMBRE: 1. premio FINE D'ANNO, offerto dalla S. p. Az. « Cosmopol »: 15 fiaschi di Marino « Goccia d'oro » della Cantina Sociale di Ciampino. - 2 premio FINE D'ANNO, Cosmopol: altri 10 fiaschi c. s.

— E' stato quasi inutile scoprire l'America, se soltanto in Europa anzi in Italia e precisamente a Roma si trova un gelato squisito come il TARTUFO del « BIS BAR » (Via Nazionale) e BAR CONGIUNTI (Via Viminale) — Roma.

Nel prossimo numero, il

Gran-TRAVASO-Hôtel

con

LA TERRIBILE AVVENTURA

emozionante e romantica novella a fumetti del nostro KREMOS detto il « pittore fenomeno ».

Il sapone per barba GIBBS produce una schiuma abbondante che ammorbidisce istantaneamente la barba e vi consente di radervi alla perfezione con massima facilità e minimo spesa. Un sapone GIBBS dura mesi e mesi!!! Il Cold Cream, contenuto solo nel Gibbs, lascia la vostra pelle fresca e vellutata.

COL SAPONE SPECIALE PER BARBA GIBBS al cold cream

RADERSI DIVENTA UN PIACERE

Quant'è bella giovinezza
Che sen fugge tuttavia
Chi vuol esser lieto sia,
Del di PRIAPO v'è certezza.

In tutte le Farmacie.

Prodotto AGUTI Firenze

Industria Gomma

Saponi

fabbricherete acquistando un nostro impianto pratico per Saponi commerciabili con sicuro profitto. Facili procedimenti.

SERIE GARANZIE

Chiedere Catalogo o visitare:
Laboratorio SMERALDI & Figlio
FIRENZE
VIALE A. RIGHI N. 95

... per barba GIBBS pro... schiuma abbondante ... morbidisce istantanea... barba e vi consente ... alla perfezione con ... facilità e minima spesa ... ne GIBBS dura mesi e ... Cold Cream, contenuto ... Gibbs, lascia ... pelle fresca ...

...ONE SPECIALE

GIBBS cold cream

... DIVENTA UN PIACERE

...bella giovinezza ... fugge tuttavia ... esser lieto sta, ... PRIAPO ... certezza

...lle le Farmacie.

... AGUTI Firenze

...poni

...rete acquistando ... impianto pratico ... ni commerciabili ... o profitto. Facili ... enti.

... GARANZIE

...talogo o visitare: ... SMERALDI & Figlio ... RENZE ... RIGHI N. 95

IL SOR CARETTO SI SCANDALIZZA

VITA DI CRISTOFORO COLOMBO

— ...e da allora, pensate! Nessuno si è curato di ricoprirla...

Questa è la guerra che noi preferiamo!

CORREVA l'anno di grazia 1943, XXI dell'Era Fascista, VII dell'Impero, III della Guerra Proletaria contro le potenze Plutomassoniche e l'Italia, stanca, affranta, debole e linfatica, continuava a subire bombardamenti a tappeto e invasioni, senza levare un lamento. L'Italia di Vittorio Veneto e della Rivoluzione non ce la faceva più a stare in piedi, come voleva il capo, e stava cercando una posizione più comoda, per adagiarsi e riposare le stanche membra.

Napoli non celebrava più da alcuni anni la Festa di Piedigrotta, Roma aveva rinunziato alla Festa de' Noantri, la Fiera di Milano era poco più che un ricordo: una decisione s'imponeva. La Maestà del Re, sempre così sensibile ai desideri dei suoi sudditi, si ricordava finalmente d'essere stato Principe di Napoli prima che Re d'Italia e così, la sera dell'8 settembre, alla vigilia di Piedigrotta, proclamava l'armistizio. Promesse e giuramenti non erano serviti a nulla e, al fatto che la guerra continuava o che bisognava rivolgere le armi contro qualsiasi aggressore, nessuno dava credito: occorreva riprendere mandolini e putipù, cibarsi subito di spaghetti alla napolitana, di porchetta e di risotto alla milanese e fregarsene una buona volta dell'Onore, della Gloria, della Tradizione Guerriera e degli Alti Valori di un Popolo.

Piedigrotta s'imponeva prepotentemente e ogni italiano si sentiva canzonettaro. Solo che i tedeschi non gradirono la nostra aspirazione al mandolinismo e gli americani continuarono a tartassare di bombe il Vesuvio, incuranti del fatto che, senza Vesuvio, non avremmo più potuto celebrare Piedigrotta.

Anche gli altri, tedeschi, inglesi, giapponesi e americani, avevano creduto alla storia del nostro Spirito Guerriero: i tedeschi volevano farci combattere ancora e gli angloamericani non credevano al fatto che l'Itaglia Fassista era pronta a depositare il moschetto per imbracciare un mandolino. E la guerra continuò; e Piedigrotta fu rimandata di un altro anno, malgrado le fabbriche d'armi avessero trascurato la costruzione di cannoni e mitra per dedicarsi alla confezione standardizzata di putipù e di trombette.

Ora la guerra è passata, Piedigrotta è tornata a impazzare, i vecchi romani fanno scorpacciate di spaghetti in Trastevere, i milanesi hanno ripristinato la loro bella Fiera con tanti giocattolini nuovi e straordinari, con la Madunina che muove gli occhi e offre ai passanti grosse fette di Panettone Motta. L'Italia della Rivolussione e di Vittorio Veneto (e anche quella del 25 aprile e di Piazzale Loreto) è scomparsa, se Dio vuole. Abbiamo riposto in cantina la Maschera dalla Faccia Feroce, il Mitra e il Volto Guerriero, per riprendere le nostre divertenti e tradizionali abitudini. Non ce ne frega niente che Russia e America facciano a gara a chi possiede più bombe atomiche; non ce ne frega niente delle Colonie e della Flotta, non ce ne frega niente dei pochi e mingherlini duecentocinquantamila soldati che dovrebbero difendere le nostre coste dagli attacchi dei nuovi saraceni: vogliamo goderci la Fiera di Milano, la Festa de' Noantri, Piedigrotta, Pusilleco, le ottobrate romane e trullallà.

Non è affatto vero che l'italiano si offenda nel sentirsi chiamare mandolinista e macaroni: questi sono i motti che noi preferiamo e le battaglie di Piedigrotta sono quelle che si addicono al nostro carattere. Signori angloamericani, signori tedeschi, signori russi, signori jugoslavi: non ci avete lasciato « uocchie ppe chiagnere». è vero, ma noi non ce la siamo presa; avete catturato diecine di migliaia di mandolinisti per farli morire nei campi di battaglia o di concentramento; vi siete prese le nostre belle navi; le belle colonie con « Tripoli bel suol d'amore »; bene, tenetevi tutto, ma lasciateci Piedigrotta, il Vesuvio, la Madunina, Trastevere, le ottobrate nei Castelli, e i tre « T » di Cremona. Rinunciate alla nostra compagnia sui campi di battaglia, lasciateci divertire, soprattutto se pensate a un'altra guerra. Lasciate che quest'Italia anemica, povera, indifesa, malaticcia e appena uscita dal tubercolosario si dedichi alle sue canzoni, alle sue mandolinate, alle sue gondole, ai suoi spaghetti (che nessuno sa cucinare così bene), ai polpacci in padella, ai « guagliune 'e malavita ». Fate quante guerre volete, scannatevi come meglio vi piace, ma lasciateci divertire! Lasciate in piedi questa immensa festa di Piedigrotta che si chiama Italia, forse un giorno anche voi potreste averne bisogno, per disintossicarvi dalle guerre. Tuttalpiù, se proprio ci tenete alla nostra compagnia, promettiamo di mandarvi, invece delle solite divisioni di fanti (che, come sapete, si restringono alle prime piogge) qualche allegra compagnia con mandolini, chitarre e putipù: mentre voi vi scannerete, i nostri mandolinisti vi terranno allegri cantando: « Napule ca se nè va » e « Ciribiribin ». Questa, amici, è la guerra che noi preferiamo!

DRAGOSEI

I DUE COMPAGNI

OTTOBRE 12 MERCOLEDI COLUMBUS DAY

l'Unità

— Compagno, nel 1492 Cristoforo Colombo trovò l'America!

— Compagno, l'« Unità » non lo dice!

— Hai ragione, compagno, allora è stato l'on. Di Vittorio che ha trovato l'America nel 1945.

— SALVE, cittadini carissimi; anche quest'oggi non vengo su questa pubblica e s...cia piazza per presentarvi p... a sfera ed altre « patacch... » del genere. No, stimatissim... cittadini: con quale coraggio po...rei infierire su delle persone c... quotidianamente sono alle pr... e con gli agenti delle tasse e ...alche volta con i farmacisti, c... sono più famelici dei sud...etti agenti?

Il prodotto, o meglio, i prodotti che sto per mostrare, si... signori e deputati qui pr...enti sono un vero e proprio ..., una cannonata, o un botto, s... preferite il linguaggio do...

...è, senza perdere tanto tempo ... è così prezioso e domando ... come mai i nostri rappre...tanti del popolo al Senato e ... Camera non lo vogliono ca... vado ad estrarre una serie ...rticoli che poi in fondo se ...tiamo sono un articolo solo. ... tratta niente po' po' di me...he dei vari Cristoforo Co...bo che ogni nazione ha il ...cere e l'orgoglio di presenta... quel Cristoforo Colombo che ...nteso da ogni nazione, quel...stesso Cristoforo Colombo che ... 1490 e passa fu preso a cal... e a mozzichi proprio da ...lle nazioni che oggi preten...rebbero gabbarlo per loro ...

...le, ce n'è da scegliere, signo... e signori, abbiamo il Cristo... Colombo portoghese, nato ... un sobborgo di Lisbona da ...veri ma onesti genitori. Ab...mo il Cristoforo Colombo francese che — come avrete letto in questi ultimi giorni nei ...otidiani — non era altri che ... brigante il quale inseguito ...la « Celere » dell'epoca, andò a sbattere in America scoprendola così, senza volerlo. Abbiamo il Colombo spagnolo, nato proprio a Madrid. E poi, come se non bastasse, il Cristoforo Popoff di Mosca e ancora, il Cristoforo Colombo made in U.S.A., il più sensazionale servizio « balla-giornalistico » degno della prima pagina del *Giornale della Serva*. Alè, questo è il Colombo nato in Islanda e che in America c'è andato un sacco di anni prima di ogni altro Cristoforo Colombo. Il Colombo Islandese ogni domenica pomeriggio andava a passare la festa nel nuovo mondo insieme alla sua Islandesina...

I miei Cristoforo Colombo, signore e signori, in un qualsiasi negozio del centro, ve li farebbero pagare un occhio della testa anche perchè, poveracci i proprietari stanno spendendo un sacco di soldi per rimodernare e per far mettere la luce fluorescente persino dentro i bicchieri. Hanno imparato dal governo e dai farmacisti che noi cittadini se ben sfruttati possiamo valere piccole miniere d'oro o pozzetti di petrolio.

Ma bando alle cose tristi, cittadini, i miei Cristoforo Colombo forestieri non ve li do nè per dieci, nè tampoco per cinque o quattro o tre... Alè, chiamatemi pazzo, mentecatto, tifoso della Roma o seguace del PSI ma io il Cristoforo Colombo forestiero non ve lo cedo neanche per due... Piano, senza spingere che ce n'è per tutti. Alè, una lira, una lira quasi svalutata basta per acquistare il mio articolo. Se tra questi onesti signori e tra quel gruppetto formato dai vari Brusadelli, partigiani e pittori astrattisti ci sono dieci persone disposte ad alzare la mano e dire: « *A noi...* » cioè, « *a me, a me e a me* » si portano via i vari Colombo forestieri per la modesta cifra di una lira.

A questo punto il ciarlatano si arresta. Davanti a lui c'è solo un gatto che nauseato si allontana perchè credeva che nel valigione ci fosse della trippa. Gaetano ripone gli articoli e va via pensando che in fondo i Cristoforo Colombo appartenenti a nazioni straniere non li vuole più nessuno.

FERRI

Prossimamente:

Bikikì al tempo di Nerone

Dialoghi delle cose

Chi si ferma è perduto

LE FORBICI *(vedendo arrivare l'AGO e il FILO)*: — Ahuffa! Ecco un'altra volta questi attaccabottoni...

Invidia

IL MONOPATTINO *(alla bicicletta)*: — Coi rapporti che hai, si capisce che ne farai della strada, tu...

Mazz.

Rettifica

Durante i tre anni della mia opera di giustizia molti hanno trovato che « esagero ». Le peripezie dei personaggi della mia rubrica « Ho ucciso » sarebbero talmente assurde e sballate da risultare « inverosimili ».

Si leggano, quei protestanti, il « pezzetto » che segue, tolto dal « Messaggero » del 3 ottobre.

Le sette condizioni

Ecco una curiosa storiella: una signora parte da Boston ed arriva a Napoli a bordo della motonave Vulcania. Da Napoli prende il treno per raggiungere Roma. La signora aveva precedentemente assicurato il proprio bagaglio presso una società con sede a Roma e Milano.

Il caso vuole che la signora — americana — non trovi qualche indumento del suo bagaglio. Chiede il risarcimento alla società di assicurazioni. Ecco la risposta:

« Il risarcimento potrà essere dato alle seguenti sette condizioni: 1) esibizione delle ricevute di acquisto di tutti gli indumenti perduti; 2) nome, residenza indirizzo preciso di acquisto di tutti i negozi dove quegli indumenti sono stati acquistati e prezzo pagato; 3) dichiarazione di smarrimento e scomparsa da parte di tutti i capistazione delle stazioni da Napoli a Roma; 4) dichiarazione della Dogana che effettivamente ha visto in partenza ed in arrivo quegli indumenti; 5) dichiarazione della Polizia di Napoli di presentata denunzia per il furto subito; 6) dichiarazione di ogni agenzia che dalla partenza all'arrivo a Roma ha trasportato il bagaglio; 7) testimoni che documentino che il furto è avvenuto ».

La signora americana, Signori Giurati, non ha ucciso. L'« inverosimile » è questo!

NATI

Il cittadino che protesta

Egreggio signor Direttore

avrebbe la bontà di darmi una mano, come diceva quel giovanotto alla signorina che gli sedeva accanto al cinema, per aiutarmi a capire — nella fattispecie — si Cristoforo Colombo è un benefattore dell'umanità, o si nun sarebbe più giusto dichiararlo criminale di guerra, magari al posto di Grazziani e Badoglio che dopo tutto hanno fatto il dovere loro, anche se nun si deve dire per il rispetto dovuto al Negusse, quale capo di una nazione che — tenendo presente il comportamento dell'Inghilterra — puole anche dirsi civile?

E valga il vero, come diceva la signora Bovary la prima notte di nozze, levandosi il sellino imbottito allora di moda: puole essere magari che un contribbuente italiano sfugga al Fisco, puole essere ezziandio che una coppia che si bacia a Villa Borghese passi inosservata alla Polizzia del buon costume, ma Cristoforo Colombo nun puole sottrarsi alle gravi responsabbilità che si è assunto con la nota scoperta. Perchè, anche a voler ammettere che, con quel nome di Colombo che si aritrovava, doveva sentirsi per forza un po' piccione e conseguentemente viaggiatore, bastava che si fusse preso un abbonamento ai treni del sud perchè gli passasse subbito la voglia di viaggiare e nun avrebbe combinato guai! E si proprio gli scappava di scoprire qualche cosa e nun poteva farne a meno, perchè nun ti scoprì, verbigrazzia, la pila come Alessandro Manzoni, che almeno avressimo cominciato tre secoli prima a non averci la luce elettrica un giorno sì e un giorno no? Ma lui niente! Lui, duro: ti va a scoprire proprio l'America...

A questo punto, lei mi farà dire: Ma si per caso l'avesse lasciata coperta, la Russia nun avrebbe trovato opposizione ai suoi piani più o meno quinquennali e noi saressimo da un pezzo una polpetta satellite, nella quale l'on. Togliatti avrebbe già dato ordine al fido Armandino e ai suoi dopolavoristi rossi di appendere il Presidente del Consiglio a un gancio di via delle Botteghe Oscure. Senonchè a questa salvando indove mi tocco ipotesi, egreggio signor Direttore, io ci aribbatto che si il signor Colombo nun fosse andato a dire ai pellerosse che la terra da loro abbitata erano gli Stati Uniti, a quest'ora i russi, Baffone compreso, farebbero tutti il saluto romano e il passo dell'oca e il 28 corrente verebbero a Roma in costume nazzionale con tanto di cartellone con la scritta M O S C A a sfilare in Piazza Venezia. E lei nun si azzardi a opinarmi che l'Italia dopo la vittoria tedesca sarebbe diventata schiava, possedimento, colonia, serva, ecc. ecc... mentre adesso è una, libbera e indipendente, perchè in tal caso, al solo pensiero dell'unità, libbertà e indipendenza odierna, nun risponderei dei miei atti e potrei pure zomparci addosso e staccarci il naso con un mozzico!

Laddovechè si Cristoforo Colombo invece di armare le tre caravelle si fusse fatto i formaggi di sua proprietà, o caci suoi come dice la plebbe, è vero che nun ci avressimo l'ECA, l'ERP, il PAM, ma nun ci avressimo nemmeno SELEZIONE e il PCI senza contare che Giuliano nun sarebbe colonnello.

Dopodichè mi aritrovo, con rispetto parlando, a porci il quesito con cui ho aperto la presente: « Ha fatto bene o ha fatto male? ». E questo Colombo dobbiamo benedirlo per la penicillina o maledirlo per la Coca Cola? Consideri, signor Direttore, che si lei mi lascia senza una esauriente risposta, io invece di un quesito mi aritroverò ad aver fatto il consueto bucio nella molto meno consueta acqua

Con la quale ci stringo la mano.

Suo devotissimo
ORONZIPPO
figlio di Oronzo E. Marginati, Membro onorario, ecc.

La nostra non è una situazione pre-bellica.

×

E' pre-bruttica.

×

America e Russia: Marshall contro Marescial (Stalin).

×

Il prezzo del pane è diminuito.

×

Abbozza Togliatti!

×

Lo spinoso problema della pigione di casa.

×

Fatevi i fitti vostri!

×

Gli speculatori che subaffittano incassando ventimila quando pagano cinquecento al mese.

×

Cresi degli alloggi.

×

*La notizia dell'*Unità *e il suo lettore.*

×

La balla e la bestia.

×

Piano Fanfani?

×

No. Pianissimo.

×

*L'americano signor Lemor ha scritto un articolo sull'*Evening Star *affermando che in Italia sono tutti ladri e truffatori.*

×

Lemor, taci tu!

×

La Pollastrini fanatica ammiratrice di Baffone:

Il brutto si addice ad Elettra.

×

Viaggi del Conte Sforza: Il ritorno del crucciato.

IL "FESSOSCAR„ cinematografico

Istituiamo il «FESSOSCAR» cinematografico da assegnarsi periodicamente al più fesso critico cinematografico che più fessamente faccia i più fessi elogi al film più fesso:

Questa volta il « FESSOSCAR » tocca a Ubaldo Silvestri che nel quindicinale bolognese *Giustizia Pace e Lavoro* in data 5 ottobre 1949, dopo aver raccontato per oltre una pagina la trama del film « Aurora » (fessissimo), conclude

...il capolavoro che la stampa internazionale ha accolto con elogi superlativi. Tra i mille pregi — che ci è impossibile enumerare singolarmente — vi è quello artistico finora insuperato, che accoppia l'appassionante narrazione all'imponente ricostruzione storica.

NOI

— Ti sembra tollerabile che questi paraventi di europei ci facciano passare per fessi, riempiendoci di palline di vetro?

— Lascia stare, un giorno ci vendicheremo, riempiendoli di zuppa di piselli in polvere, penne a sfera e bibite purgative all'acido fenico.

D.D.T.

La nostra non è una s-azione pre-bellica,

×

E' pre-bruttica.

×

America e Russia: Mar-all contro Marescial (Sta-a).

×

Il prezzo del pane è di-inuito.

×

Abbozza Togliatti!

×

Lo spinoso problema del pigione di casa.

×

Fatevi i fitti vostri!

×

Gli speculatori che subaf-tano incassando ventimi- quando pagano cinque-nto al mese.

×

Cresi degli alloggi.

×

La notizia dell'Unità e il o lettore.

×

La balla e la bestia.

×

Piano Fanfani?

×

No. Pianissimo.

×

L'americano signor Le-r ha scritto un articolo l'Evening Star afferman- che in Italia sono tutti ri e truffatori.

×

Lemor, taci tu!

×

La Pollastrini fanatica miratrice di Baffone: l brutto si addice ad ttra.

×

Viaggi del Conte Sforza: ritorno del crucciato.

. "FESSOSCAR,, cinematografico

Istituiamo il «FESSOSCAR» nematografico da assegnarsi riodicamente al più fesso tico cinematografico che più samente faccia i più fessi gi al film più fesso.

Questa volta il «FESSO-AR» tocca a Ubaldo Silve-i che nel quindicinale bolo-ese *Giustizia Pace e Lavoro* data 5 ottobre 1949, dopo er raccontato per oltre una gina la trama del film «An-» (fessissimo), conclude

...Il capolavoro che la stam- internazionale ha accolto elogi superlativi. Tra i ite pregi — che ci è impos-ile enumerare singolarmente — vi è quello artistico fino- insuperato, che accoppia appassionante narrazione al-mponente ricostruzione sto-a.

NOI

D.D.T.

Che jella! Nel Napoleta-no è arrivata pioggia suffi-ciente per l'elettricità...

×

... ma l'alluvione ha por-tato via gl'impianti.

×

Il senatore Pasquini poco prima che l'alluvione alla-gasse tutta la zona del Na-poletano aveva dichiarato che un callo gli faceva male.

×

Coincidenza?

×

L'Italia contro l'Inghil-terra...

×

Calma, si tratta di un in-contro di calcio.

×

L'Inghilterra contro l'I-talia.

×

Purtroppo, non si tratta di un incontro di calcio.

×

Questa discussione delle «case chiuse» sta provo-cando un vero casino!

×

L'Italia si rimette agli al-leati per il futuro regime delle Colonie.

×

Dove non c'è il guadagno, la rimissione è certa.

×

Mese dell'amicizia italo-sovietica.

×

Dagli amici ci guardi Iddio!

×

De Gaulle è pronto ad assumere il governo fran-cese.

×

Resta a vedere se il Go-verno francese è pronto ad assumere De Gaulle.

×

«La maggioranza dei la-voratori italiani è iscritta alla CGIL».

×

Ed esattamente 5.117.300 persone. Lo ha detto Di Vit-torio.

×

Allora i casi sono due: o su 46 milioni di italiani, cir-ca 41 milioni non lavorano.

×

O Di Vittorio ignora non solo la grammatica, ma an-che l'aritmetica.

×

E' stata decisa l'istituzio-ne di un Comitato per l'e-lettricità.

×

Ora ci vuole un Comitato per le candele.

×

Pella ha detto che «il ciclone economico ci ha so-lo sfiorati».

×

Beh, diciamo pure «sfio-rati».

LA VERITA' SU UN ANEDDOTO STORICO

COLOMBO — Benedette ragazze, mi frega assai se l'uovo non si regge in piedi, il guaio è che non mi reggo più in piedi io... Perciò portatemi anche del marsala e dello zucchero, che mi faccio lo zabaglione!

MEZZANOTTE. Da due ore sto schiaffato dentro questo letto del malanno, e il sonno non arriva. Ma da dove viene, 'sto cornutaccio di sonno?

Le uova. Già, le uova. Lo diceva sempre, mia nonna: «Uovo di sera, buon tempo si spera». No, non proprio così. Va bene che nell'uovo c'è il rosso, e quindi se c'è l'uovo di sera c'è anche il rosso, e di conseguenza il buon tempo. Ma senti che considerazioni stupide mi debbono venire in testa!

Del resto, se il rosso è molto abbondante, invece del buon tempo si può anche sperare un buon tempone.

Carina questa... domani in ufficio ci faccio un figurone.

Ma che diavolo stavo pensando prima? Mi fa una rabbia. Penso una cosa, poi un'altra, un'altra ancora, e mi scordo della prima.

L'uovo, già, l'uovo. L'uovo di Colombo. Scoperta dell'America, 1492. Ho fatto caso che tutti, anche i più ignoranti, sanno una data storica: la scoperta dell'America.

Insomma, che diceva mia nonna riguardo alle uova? Che alla sera sono pesanti, e non fanno dormire. Mica stupida però, mia nonna. Anche se ha lasciato tutto alle opere pie, 'sta vecchia bigotta.

Ma che uova! Se non dormo è questione di nervi. Nervi? Quarto, Quinto, Sturla, Nervi. Riviera di levante. Genova. E ancora Cristoforo Colombo!

E' proprio vero che i giornali suggestionano. Col fatto che oggi è il 12 ottobre, non si parla altro che di Colombo, e non riesco a levarmelo dalla testa.

Specialmente quando leggo alla sera: «Si impicca ad un attaccapanni». Come faranno poi ad impiccarsi agli attaccapanni? Booh!

Forse per questo l'attaccapanni si chiama anche «uomo morto».

Uomo morto? Allora io ho un uomo morto in camera? Brrr!

Sì, fa lo spiritoso, fallo pure! Intanto ti sei tirato le coperte sugli occhi per non vedere.

Quanta gente si impicca! O si avvelena! Specialmente le attrici di prosa.

Prosa? Si potrebbe fare una parodia su «La vie en rose», cantando ad una racchiona: «Se tu sei vicino a me, la vita è tutta prosa!».

No, è troppo scema. Se la dico in ufficio mi sconocchiano.

Sconocchiare deriva forse da conocchia? Conocchia, fuso. Fuso orario. A proposito, che ora è? Dovrebbero essere per lo meno le due. A quest'ora un sonno che fosse meno fetente del mio dovrebbe già essere arrivato!

Ma non arriva perchè è sonno-lento.

Basta! Ho detto basta! Se non dormo, domani sono rincretinito per tutta la giornata. Mi viene un mal di testa che lèvati! Perchè, santi protettori, non mi fate dormire un po'?

Ho bello e capito. Bisogna ancora ricorrere alle pecore. Contando un milione di pecore, forse riuscirò a sonnecchiare.

In un grandissimo prato pascolano un milione di pecore, ed io ho l'incarico di contarle. Cominciamo da destra: una... due... tre...

... le quattro... le cinque... le sei...

Mannaggia alle pecore e a chi non mi fa dormire! E' arrivata l'ora di andare in ufficio.

NATI

IL PELLEGRIN TRAVASISSIMO

(che uscirà subito dopo il DIS-SERVIZI TRAVASISSIMO) tratterà tutto sull'Anno Santo, i turisti, i «pataccari», i «romani» emigranti verso le terre polari perchè con tutti i pellegrini in arrivo, non ci sarà più posto neanche al Colosseo. Inutile dire che tutti i travasisti devono mandare battute, battute e battute. Il termine utile per l'invio, scade improrogabilmente il 10 novembre p. v.

interessa solo a...

L'AVIAZIONE CIVILE

— Dio mio, fate che i viaggiatori siano tolti [illegible] di [illegible] e che paghino un biglietto meno costoso, e poi...

MONTE DI PROCIDA

— Dio mio fate che chi di ragione si renda conto del fatto che [illegible] non arriverà mai a Monte di Procida finchè non sarà costruito un porto-rifugio nella rada di Acqua Morta, e poi .

I CADUTI

— Dio mio, non mi chiamate INFAM se vi chiedo di [illegible] in qual settore del Paradiso [illegible] di andare gli [illegible] responsabili dell' A. N. F. I. M. — PRESIDENTE *Amedeo [illegible]*, sottotenente; CONSIGLIERE *Armando [illegible]*, avvocato *[illegible]* colonnello, *Attilio Gozzi* avvocato; *Carlo Cocorso*, commercialista, *[illegible] Santoro* professoressa, *[illegible] Rucchi* geometra, *Renzo Abate* commerciante; SINDACI EFFETTIVI *[illegible] Acboli* ragioniere *Mario Motti* ingegnere, *[illegible] Di Ch[illegible]* statale; SEGRETARIO GENERALE *[illegible] Mosotti* dottore — quando [illegible] una spesa per stipendi, ecc. di [illegible] su 100 [illegible] a 11 lire su 100 per aiuti agli assistiti vivi e morti della benemerita associazione assistenziale A N F I M finanziata dal [illegible] dello Stato e poi .

A MACERATA

— Dio mio fammi vedere l'Ingegnere del Comune [illegible] [illegible] comunali [illegible] (sono [illegible] passabile per via Francesco Crispi [illegible] [illegible] dire [illegible] sindaco che [illegible] senza [illegible] le [illegible] e poi

I VETERINARI

— Dio mio fatemi sapere che fine [illegible] fatto [illegible] concorsi per [illegible] di veterinari condotti banditi nel 1946 e poi

...raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta!

Non andate di notte a farvi [illegible]. Non fate affari senza consultare
IL GLOBO

TUTTI per Uno per TUTTI

LUCIANO GHULL, *Bologna* — Si ricordi benissimo; nel numero di quest'anno abbiamo pubblicato [illegible] di « Lili Marlen » che dice della peripatetica senza più casa, in attesa sotto un fanale: *Per te c'è il Merlini, c'è il Merlini!*

G RADICI, *Messina*. — Tu vorresti abolire la pubblicità dalle pagine del giornale... Ah! ah! Scusami se mi lamento, ma ho fatto questa proposta all'Amministratore dieci minuti fa. Ahi, ahi! Credimi, la Celere sarebbe stata più delicata di lui.

ELIO RESTIVO, *Palermo*. — Tu ritieni che sia una « perla » l'annuncio che fra i premi del « Tuo » figurano tre bottiglie di inchiostro da un chilo? Ebbene, la Ditta Ernesto Jori vende il Superinchiostro Gatto Nero a chilo. Almeno lo dice apertamente che si tratta di gatto, al contrario del mio macellaio che vende gatto a chili e lo chiama coniglio.

GUI MONTESANO. — Non ho giudicato io i tuoi disegni, caro Gui in quanto l'unica volta che ho disegnato un treno, il mio Maurizietto di anni tre ha detto: « *Signola bella e bona* » indicando la mia opera d'arte. Ho riprodotto il giudizio dei competenti. Comunque non devi offenderti, nè cessare l'invio di battute. Nota di Uno: io pure un giorno, approfittando di una distrazione del Direttore, riuscirò a [illegible] quel mio treno che sembra una « signola bella e bona ».

LUIGI CAI, *Matera* — Evidentemente la mania di combattere contro i mulini a vento si diffonde con preoccupante rapidità. Lei trova poco riguardosa per la lira e la Banca d'Italia la nostra pagina sulle monete di qualche settimana fa. La sterlina cede, quasi tutte le monete la seguono, il mondo sta a guardare ansioso gli effetti di questo terremoto valutario, e Lei si preoccupa per un innocentissimo scherzo di un giornale che ha sempre difeso il nostro Paese e le sue istituzioni. Non le pare di aver male impiegato il suo tempo e la sua carta da lettere?

UNO

Travasisti che si fanno onore

Son raggianti, e non hanno tutti i torti — Befani Alberto con Marcella Forti — sposi novelli (che felicità!) — Auguri e figli maschi in quantità.

GORRERI, LONGO e VALERIO. — Ma come fate ad avere la pelle di questo colore? La nostra non diventa rossa nemmeno di fronte ai risultati dell'inchiesta sul tesoro di Dongo.

ECCO IL SEGRETO DI UNA CAPIGLIATURA PERFETTA

FULCAR ROMA Via S. Nicolò Tolentino 41
VENDITA A RATE
FOTOGRAFICHE
CINEMATOGRAFICHE
RADIO
Invio GRATUITO a richiesta del "BOLLETTINO FULCAR"

IMPOTENZA
Guarigione rapida completa
Nevrastenia - Debolezza sessuale
Cure spec. pre-post-matrimoniali
Grand'Uff. Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino, n. 12 - ROMA
Visite: 9-12, 16-18 - Festivi: 9-12
(Non si curano veneree, pelle, ecc.)

KINOL - PRODOTTO VEGETALE GIAPPONESE
In pochi giorni distrugge la forfora, elimina il prurito, arresta la caduta dei capelli, li fa ricrescere. Provatelo senza indugio! Non vi pentirete.
ACQUA MAGICA KINOL
Chiedete subito opuscolo GRATIS: KINOL - PIAZZA TREVI, 86 - ROMA

Salotto in Pelle . . . L.11.000 al mese in 12 RATE
Poltronaletto in Pelle L. 4.500 al mese in 12 RATE
Poltronaletto in Stoffa L. 2.800 al mese in 6 RATE
V. GENTILI - ACQUISTATE ALLA FABBRICA Via Uffici del Vicario, 34 - Tel. 67517 - VENDITA A RATE anche fuori Roma

VINCITE AL

PERFETTA

lca

Milano

ETALE GIAPPONESE
, elimina il prurito,
ricrescere. Provatelo
sentirete.
A KINOL
bianchi il primitivo colore
TREVI, 86 - ROMA

O al mese in 12 RATE
O al mese in 12 RATE
O al mese in 6 RATE
TA A RATE
fuori Roma

Il sapone che rende la carnagione

...più fresca ...più giovane ...più bella!

il sapone **Lauro Olivo** VIDAL

è veramente balsamico!

IL SAPONE LAURO OLIVO VIDAL viene preparato coi preziosi olii di Lauro e Olivo del Garda, di cui sono note le proprietà emollienti, curative, ristoratrici, quindi balsamiche.

A. VIDAL - VENEZIA

è il miglior risultato di una moderna attrezzatura tecnica realizzata con impianti leggeri facilmente intercambiabili e trasportabili

VINCITE AL LOTTO fatele con la "Rivista mensile Previsioni Lottistiche"
Chiedere letteratura unendo francobollo risposta al
Direttore ADOLFO CALABRESE - Via Nuova Capodimonte, 188 - NAPOLI

SPORTRAVASINFORM

LE BELLE BALLE ILLUSTRATE

Coppi si sbarazza del verme solitario

GENOVA, 6 (Astra). — Il verme solitario che affliggeva Coppi è stato debellato. Per l'espulsione Coppi ha seguito i consigli del suo massaggiatore Pelizza. Tenuto quattro giorni a digiuno è stato messo da Pelizza a capo chino sopra una pentola di latte bollente, richiamo potentissimo del solitario affamato. Il verme se n'è uscito lentamente e completamente. Misurava un metro e mezzo.

Siamo in grado di rettificare l'ultima parte della notizia. Come si vede nell'istantanea che pubblichiamo, il massaggiatore Pelizza è riuscito a fare uscire la tenia dal corpo di Coppi servendosi non più di una pentola di latte ma dell'opera di un incantatore di serpenti fatto venire appositamente dall'India. Il verme pertanto non è uscito precisamente dalla bocca.

Romoletto ride (3 - 1)
Ernostino piange (2 - 1)

— Laziali in vista! Come va, caro Ernestino degno rappresentante la tifoseria azzurra!

— Male. Sto andando avanti a forza di bicarbonato.

— A quanto pare le uova delle galline padovane sono indigeste... Mentre a noi le tagliatelle alla bolognese ci hanno, oserei dire, sconfinferato assai.

— Romolé, vuoi un consiglio?

— ...?

— Vai a magnà er sapone Palmolive.

— Ti ci rode eh? Invece io so' contento! Canto e ballo, guardami un po', trullallera, trullalà...

— Sembri un elefante. Comunque ce vuoi scommettere che la Lazio finisce il campionato in posizione migliore della Roma nella classifica io sono pronto.

— Ma sta zitto, nasconditi, sopprimiti, polverizzati! Bernardini ha cominciato a dare i suoi frutti... Hai visto che applicazione del sistema? E con mezza squadra in infermeria!... Hai visto Tontodonati che distributore?

— Di benzina.

— La benzina te la dò in testa!

— A chi?

— A te!

— Romolo, io sto ruminando propositi omicidi per il fatto che la Lazio ha perso; se non mi lasci stare parto in quarta a testa bassa facendo mira alla tua pancia.

— Ma sì, ma sì, povero laziaIuccio avvilitello... Consolati con le vane minacce dei dispiaceri che ti dà quella squadra di broccoli.

— Romolo ritira i broccoli!

— Ci aggiungo pure un po' di sedani e qualche cetriolo.

— Maledetto! tiè, becca!...

— Aiuto! Alla riscossa! A morte i laziali!

— Ahi!... Proprio sullo stinco! Bojaccia! Viticultore!

— Puzzone! Accoreta!

— Viva la Lazio!

— Viva la Roma!

AMENDOLA

S. S. LAZIO

Domenica scorsa, Enrico FLAMINI contro il Padova non c'era. Forse è per questo che l'attacco laziale non è riuscito a segnare se non su rigore.

Flamini ha buon naso, come vedete, fiuta la rete da vero cane da caccia. Ma mentre il cane preferisce lavorare da solo, il mezzo sinistro laziale lascia ai suoi compagni l'onore di segnare passando loro il pallone in maniera impeccabile.

I soliti maligni dicono che in questo modo Flamini si viene a trovare con le spalle coperte.

«Se l'attaccante segna è merito del bravo Enrico che gli ha passato il pallone d'oro. Se l'attaccante non segna è un somaro ».

A. C. PADOVA

I tifosi laziali per sfogarsi della sconfitta dicono che il Padova ha vinto grazie al ventitreenne VITALI, che domenica, spostatosi, da ala a centroattacco ha battuto per ben due volte Sentimenti IV a distanza di tre minuti, calciando in porta con tutti i sentimenti propri.

Terzo nella classifica dei cannonieri, Vitali in cinque partite ha segnato cinque reti e, se non si guasta nel crescere, il Padova alla fine potrà arrivare ad occupare uno dei primi posti in classifica.

E', insomma, tutta questione di 23enne.

CERCASI OFFRESI

Un ufficio attrezzatissimo per qualsiasi informazione vi occorra e particolarmente per cercare e offrire lavoro impieghi, occasionissime, mette a vostra completa disposizione, in GALLERIA COLONNA

gratuitamente

IL TEMPO

il più diffuso quotidiano romano del mattino.

STRAMILANO

Compilatore irresponsabile CARLETTO MANZONI

FREGATURE CITTADINE

A Milano, chi ha l'automobile e deve recarsi in centro per affari, deve girare un paio d'ore per trovare un posto dove sistemare la macchina. Dopo due ore decide di andare a mettere la macchina a Pioltello o a Rho, perchè posto in città non se ne trova.

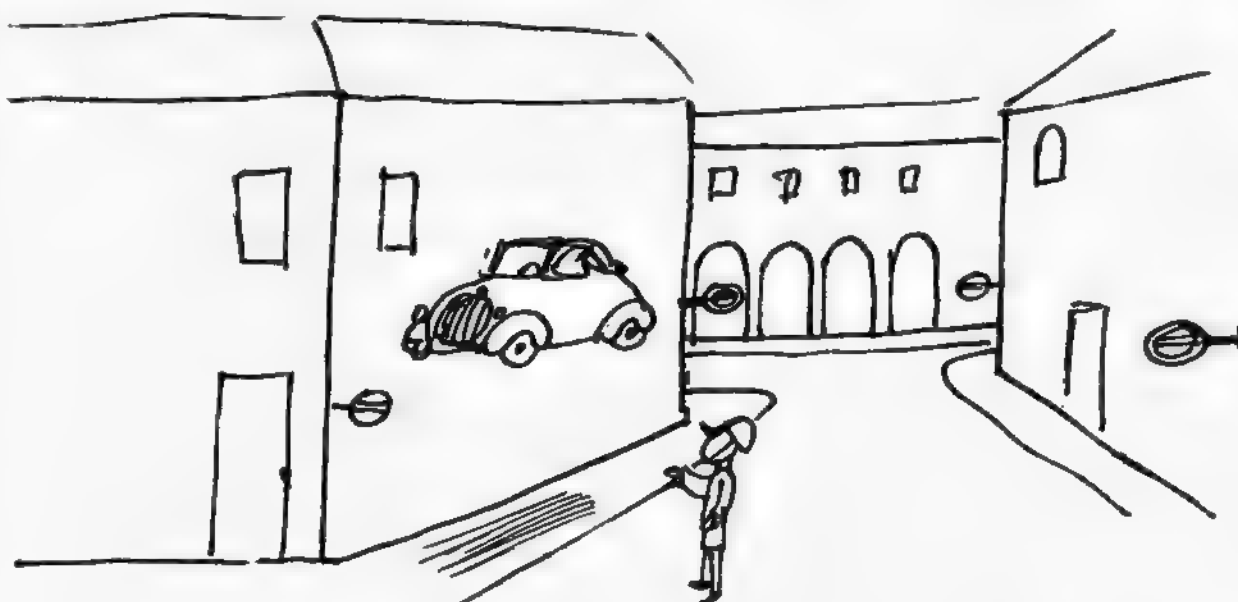
Dove c'è spazio per un posteggio di automobili, c'è il disco rosso e blu che avverte: «posteggio per 15 minuti».

Allora uno è costretto a scendere dall'ufficio dove si trova, dopo quindici minuti, salire sulla macchina, fare il giro della piazza e tornare di nuovo al suo posto. Così ha altri quindici minuti di tempo prima di scendere a fare un altro giro.

Visto però che con questo sistema si fregano i Vigili, allora il Vigile arriva a una certa ora, segna i numeri delle macchine ferme al posteggio per 15 minuti e se ne va. Torna un'ora dopo e controlla se c'è ancora qualche macchina di quelle di cui ha rilevato il numero. Se c'è, infila nella fessura dello sportello il biglietto con la multa.

Così se uno deve, putacaso, assentarsi un tre quarti d'ora e tornare al posteggio, si trova una multa da pagare, che non dovrebbe.

Insomma, la faccenda è tutta qua: lo scopo dei Vigili è quello di fregare i cittadini. Di far pagare le multe agli automobilisti. Per quanto riguarda l'ordine e la circolazione, se ne impipano.

M. C.

— Questo è l'unico posto dove non è proibito sostare con l'automobile.

EDUCAZIONE

Noi abbiamo un sacco di qualità. Facciamo di tutto per farci voler bene dagli stranieri e dai compatrioti.

Dico «noi» per dire «noi», ma non dovrei dire «noi». Perchè io non ci sono dentro. Bè, adesso sto parlando in modo particolare, della polizia.

Non so come sia dalla parte del Sud, ma dalla parte del Nord, la polizia ha tutto un modo di fare suo personale che se uno ha appena un po' di amor proprio, va a finire in galera dritto dritto, perchè un paio di parolacce gli scappano.

Uno, per esempio, sta attraversando la strada, pensando ai fatti suoi, alle sue tasse, ai suoi affari, al suo stipendio; ecco che d'un tratto arriva una jeep, gli taglia la strada, si ferma bruscamente, quattro o cinque poliziotti saltano a terra, circondano il tizio, gli chiedono cosa fa, dove va, da dove viene e fuori i documenti. Prendono i documenti, li guardano sopra e sotto, gli toccano le tasche, gli guardano nel portafogli.

Il tizio spaventato, lascia fare tremando. Vorrebbe dire che è un cittadino comune, che non ha niente sulla coscienza, ma non gli lasciano il tempo di aprir bocca se non per rispondere alle loro domande.

E non che facciano delle domande in modo cortese come si usa fare con persone civili. Interrogano il cittadino come se questi fosse un delinquente o un borsaiolo colto sul fatto.

La polizia stradale non è da meno.

— Ehi lei, dove va, cosa fa, schiaccia il freno, alza la freccia, fammi vedere il libretto di circolazione, la patente di guida, la cartolina illustrata.

Se poi uno ha voglia di andare in Svizzera passando per Chiasso, allora deve subire una perquisizione minuziosissima, lo spogliano completamente, lo sbattono, lo setacciano, gli fanno la radiografia, gli smontano le scarpe, gli disfano il cappello e tutto con una faccia corrucciatissima, arrabbiatissimi tutti quanti, quasi che il fatto di andare all'estero sia un affronto per i doganieri.

Chi ha avuto la fortuna di vivere un paio di giorni al di là di un confine qualsiasi, si accorge che all'estero è un'altra cosa.

La polizia non si vede nemmeno, e quando si vede, chiede scusa del disturbo. Chiede i documenti proprio quando non ne può fare a meno, e quando li chiede, lo fa in un modo tale che sembra offra delle caramelle. E' un piacere mostrare il passaporto ai poliziotti francesi: essi ringraziano con un sorriso che neanche Miss Sorriso può fare.

Insomma bisognerebbe che la polizia frequentasse, prima di tutto, una scuola di buona educazione.

Perchè, in fondo, mica siamo tutti delinquenti.

METICOLOSITA' DI DOGANIERE AL CONFINE

— Ha ridotto lo zio in polvere e lo sta passando al setaccio per vedere se ha merce di contrabbando.

Bollettino meteorologico

L'autunno.

Il vento fischia.

Adesso che ci penso, però, può darsi anche che il vento fischia perchè una rivista teatrale ha annunciato che il sindaco Greppi ha scritto e rappresenterà prossimamente a Milano una nuova commedia.

Travestirsi

è un bel divertimento

Banditi a tutta birra. Rapine in pieno giorno, assalti alle oreficerie eccetera.

Banditi vestiti da carabinieri e poi, carabinieri vestiti da banditi. Così che se uno vede un bandito pensa subito che sia un carabiniere, e se vede un carabiniere pensa che sia un bandito.

Poi carabinieri e banditi si incontrano e allora i carabinieri dovrebbero arrestare i banditi, ma invece succede che i banditi arrestano i carabinieri.

— Scusi, è qui che si pagano le tasse?
— No.
— Meno male! Sono ancora fortunato.

L'angolo dei sordi

Per la faccenda della R.A.I., io insisto sempre. Adesso ho in mente di scrivere un pezzo e di farne tante copie per pubblicarlo tutte le settimane sui giornali: sempre lo stesso pezzo. Vogliamo una rete milanese.

E i dirigenti della R. A. I., leggono e sghignazzano.

E gli abbonati sono sempre più soddisfatti dei programmi.

Ma ci sono altre cose in pentola. E si avvicina il momento di rovesciare la polenta sul tavolo.

Qualcuno si scotterà. Io, magari.

Bollettino meteorologico

L'autunno.
Il vento fischia.
Adesso che ci penso, però, può darsi anche che il vento fischia perchè una rivista teatrale ha annunciato che il sindaco Greppi ha scritto e rappresenterà prossimamente a Milano una nuova commedia.

Travestirsi
è un bel divertimento

Banditi a tutta birra. Rapine in pieno giorno. assalti alle oreficerie eccetera.

Banditi vestiti da carabinieri e poi, carabinieri vestiti da banditi. Così che se uno vede un bandito pensa subito che sia un carabiniere, e se vede un carabiniere pensa che sia un bandito.

Poi carabinieri e bandi- ...i si incontrano e allora ... carabinieri dovrebbero arrestare i banditi, ma invece succede che i banditi arrestano i carabinieri.

...i pagano le tasse?
... ancora fortunato.

...dei sordi

...R.A.I.. io insisto ...
... di scrivere un pezzo
... pubblicarlo tutte le
...mpre lo stesso pezzo.
...e.
...A. I., leggono e sghi-
...mpre più soddisfatti
...n pentola. E si avvi-
...ciare la polenta sul
..., magari.

Achille Campanile — ANTOLOGIA

La scoperta dell'Europa

Il 15 ottobre 1940, nell'America — non ancora scoperta — Mir, giovine scienziato incas, si presentò all'Imperatore e gli disse:

— Lsdaigap, bimà turfelain tacaramalbe (1).

L'Imperatore lo guardò incredulo; credendo d'avere a che fare con un pazzo. Poi disse:

— Fiaralòn matzekòn vospatòn (2).

Ma Mir insiste e disse con deferente fermezza:

— Armalzin bubà (3).

L'Imperatore parve indeciso. Aggrottò le ciglia pensieroso, quindi, scrollando le spalle rispose:

— Spima Rgozetàl firanolt s'amurai (4)

Detto fatto.

Dopo un mese di preparativi, il giovine scienziato, salutato da una gran folla salpò verso l'ignoto sopra una piroga carica di gallette.

Era solo. Nessuno aveva voluto dividere con lui i pericoli d'una spedizione che si annunziava oltremodo rischiosa.

Mentre la piroga, allontanandosi, si faceva piccina piccina, fino a scomparire all'orizzonte, qualcuno pensò:

— Pazzo! Eroico pazzo! Forse non ti vedremo più.

• • •

Il viaggio durò circa tre mesi.

I primi giorni di navigazione furono molto buoni. L'oceano si manteneva calmo sotto il cielo azzurro. Non si può dire che le giornate di Mir fossero variate. Il giovine scienziato passava il tempo a mangiare, dormire e speculare gli astri. Per ingannare la noia incideva le impressioni di viaggio su piccole rocce che aveva portato seco. E' noto che gli incas scrivevano appunto incidendo i caratteri sopra le roccie. S'incontrano ancora biblioteche del genere nell'interno del Perù. Questo, che fu uso comune presso quasi tutti i popoli primitivi, sopravvive oggi che nei cimiteri.

Il viaggio non fu sempre calmo. Il giovine Mir dovè lottare due volte con la tempesta. La prima volta fu dopo una decina di giorni di navigazione. Nel cuor della notte Mir fu svegliato dal rombo spaventoso dell'uragano. Tuoni e fulmini si succedevano senza posa e l'oceano infuriava sbalzando da eccelse altezze a profondità oscure la piroga dell'incas. Per la prima volta Mir, che soffriva il mal di mare, desiderò di non essersi mai messo in viaggio. La sua fede vacillò. Capì che scoprire un continente non è cosa facile. Si può crederlo finchè nella propria valle di studio s'incidono i calcoli sopra le roccie ma all'atto pratico è tutt'altra cosa. La psicologia di chi scopre un continente è ben diversa da quella del comune viaggiatore. L'atto materiale è il medesimo ma è l'animus con cui si compie che è diverso. Il tutto è che chi va alla scoperta d'un continente non sa quel che lascia e non sa quel che trova.

La seconda tempesta colse l'audace pioniere parecchi giorni dopo. Questa volta il fenomeno fu ben più terribile dell'altra. La fragile imbarcazione fu più volte sul punto d'essere ingoiata dagli avidi marosi. Mir dovette alleggerirla. Abbandonò ai flutti tutto il superfluo prima, poi tutto quello che poteva essere utile, quindi il meno necessario e infine anche l'indispensabile. Furono gettati successivamente in acqua gli indumenti di ricambio, le suppellettili, gli utensili, il giaciglio, i cibi più pesanti, le armi, gli strumenti scientifici, e infine le roccie contenenti le impressioni di viaggio. Fu con vivo dolore che il giovine scienziato seguì con l'occhio e vide scomparire all'orizzonte le preziose rocce.

E non bastava. La piroga, ormai vuota, era ancora troppo pesante. Il giovane scienziato pensò per un momento — sublime abnegazione! — di alleggerirla abbandonando ai flutti sè stesso. Ma dubitò che non convenisse di più abbandonare ai flutti addirittura la piroga più pesante di lui.

Fatale incertezza! Quanto tempo durò questo stato di cose? Nessuno potrebbe dirlo: un'ora come un mese.

Mir aveva legato la piroga al suo corpo per tema che la fragile imbarcazione fosse portata via da un cavallone più forte. Egli resisteva eroicamente nell'impari lotta con gli elementi infuriati. Finalmente si decise. Alleggerì la piroga gettandosi nei flutti. Ma subito si pentì. Fors'era meglio gettar via la piroga.

A un tratto si vide perduto. Un cavallone immenso lo sollevò ad una grande altezza, per inabissarlo poi repentinamente, mentre un altro cavallone violentissimo, s'abbatteva su di lui facendolo cozzare contro qualche cosa di duro e fragoroso (5).

Mir perse i sensi.

• • •

Quando rinvenne si trovò steso su un letto in una cameretta di pescatori, fra uomini e donne che lo spiavano ansiosi, discorrendo fra loro in un linguaggio per lui incomprensibile. Mir comprese di trovarsi nel continente da lui scoperto, ma per il momento non disse nulla. Fu nutrito, scaldato e vestito. Fu interrogato, ma non rispose. Primo, perchè non voleva compromettersi con dichiarazioni precipitate; secondo, perchè non capiva. Osservava e ascoltava. Avendo una grande facilità per le lingue, non tardò ad apprendere lo strano idioma e a potere esprimersi. Capì d'essere stato raccolto sulla spiaggia in una notte di tempesta. Quello che stupiva di più i pescatori era il fatto ch'egli avesse tentato il mare con una tempesta simile, che durava da vari giorni. Essi se lo chiedevano tra loro, guardandolo, sinistramente impressionati per il suo mutismo. Si chiedevano perchè non aveva mai risposto alle loro domande e perchè, ormai, non se ne andava.

Ma una sera dopo una decina di giorni, con loro alta meraviglia, Mir, sedutosi in mezzo al letto, chiese all'improvviso una roccia. I suoi ospiti si guardarono l'un l'altro, scostandosi dal letto. Mir insistette e i pescatori gli dissero che dormisse e domani gliel'avrebbero portata. Allora Mir annunziò ad essi, con gioia, di avere scoperto il loro paese e chiese di parlare col Re.

Ne seguì una scena di confusione. I ragazzi batterono le mani, gioiosamente, ma un'occhiata severa del padre li fermò. Le donne s'erano messe dietro agli uomini e tutti tacevano guardando con aria timorosa lo sconosciuto. Mir ripetè l'annunzio. Allora il più vecchio dei pescatori, avvicinandosi alla porta, gli disse di riposare, che domani sarebbe andato dal Re.

Uscirono tutti e chiusero la porta.

• • •

L'indomani venne un uomo barbuto e severo, con altri due uomini alti e pallidi. Mir chiese subito se s'andava dal Re. L'uomo barbuto gli disse: «Fra poco». Poi gli misero una mano sulla fronte. A un suo cenno gli altri due portarono una bacinella e il primo lo ferì al braccio con una piccola arma d'acciaio lucente.

Mir balzò dal letto gridando:

— Vih!

E cercò di colpirli con quanto gli capitava sotto mano. Ma i tre gli furono addosso e in men che non si dica lo legarono strettamente con solide corde e lo trascinarono fuori, mentre egli, gridando, cercava di divincolarsi.

• • •

Il giovine scienziato cominciava ad essere molto seccato della sua avventura. Capiva di essere stato fatto prigioniero. Ormai non desiderava che di riuscire a tornare nel suo lontano paese, per poter considerare come non scoperto questo. Tanto più che gli sembrava abitato da gente assai strana. Impossibile scambiare due parole con i suoi compagni di prigionia, persone intrattabili, iroscibili e destituite d'ogni senso comune.

Un giorno venne a esaminarlo l'uomo barbuto, origine della sua rovina, e disse qualche cosa a uno dei carcerieri.

L'indomani con sua sorpresa, Mir veniva messo in libertà.

Respirò a pieni polmoni l'aria aperta. Girò a caso per il paese, sempre tormentato dall'idea fissa di tornare in patria. Ma i mezzi? Come e dove procurarseli? Chi gli avrebbe fornito l'imbarcazione? E, se pure l'avesse trovata, poteva arrischiarsi nuovamente, solo, su una fragile piroga?

— Un'idea! Un'idea! — pensava —. Chi mi da un'idea?...

A un tratto si fermò, dandosi un pugno sulla fronte.

— Perbacco! E' la cosa più semplice del mondo! — esclamò tra sè. E affrettò il passo. Chiese qualche indicazione a un passante e, dopo una corsa di mezz'ora, si fermò davanti al palazzo Reale. Dopo qualche giorno di vani tentativi e di attesa riuscì ad avere un'udienza dal Re e gli tenne questo discorso:

— Sire! I miei calcoli mi fanno certo dell'esistenza d'un continente sconosciuto di là dall'Oceano.

— Andiamo. — fece il Re — lei vaneggia!

— Gliel'assicuro e vengo a chiederle i mezzi per andarlo a scoprire. Con tre caravelle se la cava. Le vado a scoprire un continente grandissimo.

Il Re ci pensò un po'. Era molto titubante e dubbioso. Ma finì per dire:

— Sia.

E ordinò al Ministro della Marina, che per caso era presente, di occuparsi della cosa. Nel congedare il giovine scienziato, che si profondeva in ringraziamenti, il Re gli fece i suoi auguri, pur non dissimulando i dubbi del successo dell'impresa, ma osservando che, comunque, ogni tentativo coraggioso va aiutato. Mentre Mir usciva, lo richiamò:

— Scusi, — gli chiese — il suo nome?

Mir ebbe un istante d'incertezza: non s'era preparato a questa domanda. Ma fu un attimo. Riunendo tutte le sue nozioni nella lingua del paese, ne inventò uno che gli parve serio e d'effetto.

— Cristoforo Colombo — rispose.

E uscì.

Il resto è noto.

---

(1) Sire, i miei calcoli mi fanno certo della esistenza di un continente sconosciuto di là dall'Oceano.

(2) Eh, via!

(3) Glielo assicuro e desidero imbarcarmi per andarlo a scoprire. La Maestà Vostra si degna di concedermi all'uopo il suo Sovrano consenso?

(4) Sì

(5) La costa della penisola iberica.

IL cuore?
Una pietra
preziosa...

◆

E' sera:
Nel fiume
una donna annega.
Mentre scompare,
un uomo
agita il fazzoletto.

◆

— SAI quali sono
le parti vergognose?... —
chiese a Gianni
il confessore.
E Gianni, senza rossore:
— Le parti belligeranti.

◆

SE l'edificio sociale
fosse ben costruito,
la Felicità
dovrebbe esserci
tanto al primo piano
che in soffitta.

M. R.

TIRO a SEGNO

LA MATEMATICA NON E' UN'OPINIONE

— Dato che il maestro Efferlembach non conosce l'opera 56 di Chopin, eseguirà l'opera 21, più l'opera 35 dello stesso autore!

Isidori, Roma

MALATTIE SU MISURA PER...

I quoristi: ROSOLia.
I lattivendoli: crosta LATTEa.
I artisti: ARTEriosclerosi.
I patticoltori: PERItonite.
I cacciatori: PERNICIosa.
I sportivi: TIFO.
I studenti: tosse ASININA.
I musicisti: SCARLATTIna.
I bandisti: TROMBosi.
I democristiani: PATI Reccia.
... E GAStralgia.

Lupi, Sassari.

C'E' CHI CI CREDE...

...alla riforma della burocrazia.
...allo sblocco dei fitti.
...alla lotta contro il carovita.
...all'avocazione allo Stato dei profitti di guerra.
...alla fine della guerra fredda.
...al miglioramento delle sigarette Monital.

Mazzonetto, Padova

COME PARLANO

IL CAUDILLO: *Parla Franco.*

IL PROF. DI MATEMATICA: *Parla del più o del meno.*

FANFANI: *Parla Piano.*

IL CHIRURGO: *Parla col cuore in mano.*

CORBELLINI: *Parla con trasporto.*

IL CONDANNATO: *Parla al muro*

Mazzonetto, Padova.

QUESTE . ESTIE

LA LUMACA *(alla Tartaruga che si prepara a partire)* — Dove vai?

LA TARTARUGA — A fare il giro del mondo.

LA LUMACA — E quando conti di tornare?

LA TARTARUGA — Certamente prima della cattura di Giuliano!

TELA

Prun, Montepulciano

MISURE DI TEMPO DEMOCRISTIANE...

Istante d'estasi.
Minuto di raccoglimento.
Ora pro nobis.
Giorno del giudizio.
Settimana di ritiri spirituali.
Mese mariano.
Anno santo.

Noce, Nocera

AMLETO 1949

ESSERE più conveniente, volendo liberarci da zanzare, spruzzare D.D.T., o NON ESSERE più efficace fumare sigaretta nazionale?

* * *

ESSERE più utile, volendo provare intense emozioni, attraversare l'Atlantico in Dakota, o NON ESSERE più consigliabile a Montelepre recarsi vestito da carabiniere?

* * *

ESSERE di maggior effetto, volendo far paura ad un bimbo, minacciare arrivo di ipotetico orco, o NON ESSERE più efficace la fotografia mostrargli dell'on. Teresa Noce?

Mar, Pisa.

Cine-TRAVASO

OGGI: "Popoff"

TERRA. TERRA..
S.MARIA
GIA' FATTO!

Soggetto di A. Gambato, Roma.

Ogni quindicina proiettiamo su questo schermo cortometraggi realizzati dal «TRAVASO» su soggetti forniti da lettori.

Ogni quindicina all'Autore della storiella prescelta la nostra Amministrazione invierà un assegno bancario di L. 1000.

I soggetti debbono essere indirizzati: Al «TRAVASO» (Cine «T») — Via Milano 70 - Roma.

VOCABOLARIO PAZZO

AGNOSTICISMO — *Il Menefreghismo che si è tolto la camicia nera.*

BABELE — Vedi *Montecitorio.*

CICLONE — *Il velocipede dei nostri nonni.*

CONFERENZA — *Ninna-nanna per grandi.*

MONTECITORIO — Vedi *Babele*

OSTERIA — Imprecazione.

REPUBBLICA — «*La cosa di tutti*» (L'Inghilterra approfitta della definizione per prenderci ogni cosa).

ZIZZANIA — *Semenza degasperiana per i mezzadri.*

Prun Montepulciano

— E allora, dottore, è grave?
— Grave non è, ma vi consiglio di stare qualche giorno senza uscire.

Belelli, Filottrano

TERMINI AD HOC

LO SPAZZINO IN SCIOPERO: Scopo?... No. *Fine.*

L'INGEGNERE: Bridge?... No. *Ponte.*

GIULIETTI: Donano?... No. *Dànno.*

LUSSU: Ci credo?... No. *Bevo.*

IL CAPITANO: Più grande?... No. *Maggiore*

IL MINISTRO SEGNI: Capitali?... No. *Fondi.*

Noce, Nocera

ALL'ESPOSIZIONE

— E' parlante!

Isidori, Roma

INGARRIGHIANE

E' la conga quella cosa
che si fa ballando a coppia;
se però la bomba scoppia
si fa un passo... al Municip.

* * *

Maestro Fragna è quella cosa
che la RAI dà a profusione
pranzo, cena, e colazione,
se non chiudi sei un Fragnone.

* * *

Coca-cola è quella cosa
ch'è un intruglio di sapori
ma siccome vien da fuori
tutti quanti se la bev.

Prun, Montepulciano

VELENITAL

LUCREZIA BORGIA — Io però mica mi facevo pagare per avvelenare la gente!

Giudice, Agrigento

PERLE (GIAPPONESI)

Dal RISORGIMENTO del 29:

...era stato aggredito, alle ore 15, da due individui che dopo averlo imbavagliato e percorso lo hanno depredato di 50 dollari dandosi alla fuga.

Il percorso sarà stato piuttosto breve, comunque questi aggressori ne trovano sempre delle nuove!

Luci, Salerno

×

Dal GIORNALE DELL'EMILIA del 10:

CALZATURIFICIO lavorazione uomo, bambino 48enne energico esperto conoscenza capitolato militare offresi ovunque scopo migliorare.

Un bambino 48 enne è un vero enfant prodige!

Sita, Bologna

×

Dal NOTIZIARIO del 13:

Il Ferli, era caduto da un mulo sul quale si era arrampicato per coglierne i frutti.

Ma i muli non sono sterili?

Serafini, Messina

×

Da LA NAZIONE del 17:

Del gatto si sono interessati anche i carabinieri, i quali riferiscono di non aver potuto raccogliere dati precisi sul concubinato.

Era tempo che si pensasse anche alla morale dei gatti.

Tuci, Campo Tizzoso

×

Dal RISORGIMENTO del 29:

Nello scorso giugno il marinaio si fece amica una ballerina del «Trocadero» una viennese, ma quando se ne stancò anzichè darle una prova della sua generazione la denunziò alla Polizia affermando di essere stato derubato.

Lei potrebbe averla ancora una prova della sua generazione, ma al termine del nono mese...

Luci, Salerno

×

Dal TEMPO del 21:

«...disteso in terra, semi svenuto, giaceva il cadavere del pregiudicato Luigi Ratti di 44 anni... ».

Sai che spavento, quando sarà rinvenuto?!

Mancinelli, Roma

SEMPRE NUOVE GUERRE

IL CAPITANO. — E cosa facevate da borghese?
LA RECLUTA. — Il militare.

Belelli, Filottrano

OGNI INVIO (VIGNETTA, PEZZO O PERLA GIAPPONESE) E' UN «TIRO» E DEVE ESSERE ACCOMPAGNATO DA UN «TAGLIANDO» (VEDI IN CALCE). OGNI «TIRO» PUBBLICATO E' UN «CENTRO». OGNI «CENTRO» VALE SEMPRE UN PUNTO.

PREMI MENSILI E ANNUI:

1000 lire

in contanti vengono assegnate a chi totalizza OGNI MESE il maggior numero di punti

Ecco l'elenco degli

altri Premi

che vengono sorteggiati MENSILMENTE imbussolando il nome di ciascun «centrista» tante volte quanti sono i punti al suo attivo

1) una SCATOLA GRANDE ASSORTIMENTO offerta dalla «PERUGINA» di Perugia.

2) Dieci fiaschi da 2 litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani «MARINO Goccia d'oro» della CANTINA SOCIALE di CIAMPINO offerti dalla «COSMOPOL» Via Flaminia 56 - ROMA

3) Sei fiaschi da 2 litri «MARINO - Goccia d'oro» Ricordate «COSMOPOL»!

4) Sei pulcianelle di «MARINO - Goccia d'oro» (riservato ai concorrenti della città di Roma) Ricordate «COSMOPOL».

5) Una bottiglia di «STREGA» offerta dalla Ditta ALBERTI di Benevento

6) Un posacenere in maiolica di Perugia della Soc. MAIOLICHE DERUTA di Perugia via del Forte 2, con la statuetta di Tito Livio Cianchettini

7) Due bottiglie di «MARSALA ALL'UOVO» extra superiore offerte dalla Casa Vinicola Agostino FRAZZITTA & Figli Marsala.

8) 9) 10) 11) Scatola di «100 LAME DA BARBA» MIRABILIA offerte dalla Casa «RAMIR» di Milano

12) 13) 14) FLACONE DI PROFUMO o brillantina Haway offerto dalla Ditta ARBELL di Milano

15) Tre bottiglie da un chilo di SUPERINCHIOSTRO «GATTO NERO» in tre diversi colori offerte dalla Ditta Ernesto JORI di Bologna

16) Un chilo di caramelle FRUTTA SICULA offerte dalla Soc. a r. l. SCIRA, via Reggio 29 - Catania.

17) 12 saponette «Bebè» della premiata Fabbrica «Sapone neutro Bebè», Milano

A fine d'anno

poi, il primo in classifica e cioè chi avrà totalizzato il maggior numero di punti in tutto il 1949 riceverà dall'Amministrazione del «Travaso» un assegno

di L. 5000

mentre verranno sorteggiati fra i centristi, che nella Classifica Generale occuperanno i posti d'onore (dal 2. al 5. compresi)

— 3000 LIRE IN CONTANTI offerte anche queste dal nostro Amministratore Fulle

— 25 FIASCHI del pregiato vino di Marino «GOCCIA D'ORO» Cantina Sociale di Ciampino offerti dall'impareggiabile travasofilia della Società «COSMOPOL».

TAGLIANDI. — Per gli invii servirsi dell'apposito tagliando: uno per ogni tiro. Per sparare più «tiri» comprando una sola copia del «Travaso» far comprare le altre copie agli amici.

AL «TRAVASO»
(Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

200 CORSI IN CAS...

BORSE DI STU...

LA CA...

INGRAND...

CARIOTERAPIA SES...

FISARMONICHE

LA LICENZA DELLA
SCUOLA MEDIA

È IL MINIMO TITOLO DI STUDIO CHE OGNI PERSONA DOVREBBE POSSEDERE QUALE BASE D CULTURA. ESSA APRE L'ACCESSO A TUTTE LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E ALL'UNIVERSITÀ!

200 CORSI IN CASA PROPRIA scolastici, dalle **Elementari** alla Media, al **Liceo** e all'**Istituto nautico** e all'**Università** (preparazione anche agli esami di classe e di licenza), di **Cultura Generale** italiano ecc. **Professionali** per i Concorsi **Ferroviari**, **magistrali** per esami di **Capitano M.mo Ragioniere Geometra Maestro Computista Segretario Comunale Esperto Contabile, Ostetricia Dirigente Commerciale** ecc. **Corsi di lingue estere** di **Stenodattilografia** di **Contabilità** militari di **aereria**, di **coniglicoltura** di **costruzioni, motori, disegno meccanico elettricità tessitura filatura per operai Capomastri e Capotecnici Fattori e Mezzadri, Corsi femminili di cultura taglio, cucito. Corso per detective**, ecc.

BORSE DI STUDIO per Lit. 1.800.000

GRATIS A RICHIESTA TUTTE LE INFORMAZIONI
NON PERDETE TEMPO!
Rivolgetevi all'ISTITUTO.
" VOLONTÀ "
SCUOLE RIUNITE
FONDATO NEL 1891
ROMA — Via Arno, 44

Tagliare e spedire in busta indicando età e studi a
Ist. « Volontà », Roma via Arno, 44

Prego spedirmi gratis il Programma IL BIVIO e darmi senza impegno le informazioni circa il seguente corso

Sig.______________ 19.6.10

LA CALVIZIE VINTA

...col ringraziarLa d'avermi fatto rinascere i capelli che mi mancavano da anni. La prego di mettere queste fotografie sui giornali e farne reclame per tutto il mondo.

PERFIDO MATTEO di GIUSEPPE
TURI (Provincia di Bari)

Per qualsiasi malattia dei **capelli**, forfora, prurito, caduta incessante, alopecia a chiazze, capelli grigi o bianchi, chiedere gratis l'opuscolo T al
Dottor BARBERI - Piazza Santa Oliva N. 9 - PALERMO

INGRANDIRE

con metodo **Dott. Andresen** per aumentare Vs statura (diffuso in 32 paesi) **Successi sicuri.** Fino **12 cm. Busto e gambe. Anche adulti.** Migliaia attestati (medici e clienti) Prezzo Lire 1000. — Informazioni **GRATIS** Discrezione
Universal, Brescia P. 200

CARIOTERAPIA SESSUALE

con onde vitali rapido e completo sviluppo e ricupero delle forze virili **Prof. Dott. G. FRANK** Docente Neuropatologia nell'Università
Roma, via Nazionale 163, tel. 64919
OPUSCOLO GRATIS

EMORROIDI

Cura indolore e senza operazione delle vene varicose **Dr. P. MONACO** Roma - Via Salaria 72 (p.zza Fiume) 4-20

FISARMONICHE DI CLASSE - *Marino Pigini*

Concessionario **MARIO QUAGLIA** - NAPOLI - Corso Umberto I, 127-T.
Fisarmonica BABY 17 tasti 8 bassi lire 3800 - LISTINO GRATIS

LA TORRE di BABELE

RITORNO IN ISPAGNA

— Un momento, Maestà; questi sono gl'indiani. Colombo è quello laggiù!
(RICO TIPO, Buenos Ayres)

COLOMBO INTIMO

— Ho sbagliato tutti i conti...
— Della spedizione?
— Della spesa! Il fornaio deve avere ancora 200 dobloni e il macellaio 400.
(LE RIRE, Parigi)

1492

COLOMBO. — La vostra faccia non mi è nuova... Siete mai stato in Europa?
(CUCU, Madrid)

— Che frescaccia che feci!
(LIFE, New York)

L'IDEA TRAVASATA

Il Colombo

Già tornò in Arca con OLIVO, di che giubilarono Noè e triplice prole.
Altro COLOMBO, navigatore ausonico, largì in prosieguo un mondo novo all'Europa.
In ragione fiata nega che popolo di terra siffatta manequi ancora, a scopo di GANGHESTERIA, morte e sterminio su chi lo trasse dal DILA'; sol consente che, in azione ripetuta di ARCAICO bipede pennuto, di porti in becco OGNI AURIFARI E PACIFARI. Inteso?

T. LIVIO CIANCHETTINI

Per.   P. Ital. 1518

Spedizione in abbonamento postale G. II

TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI!

Lire 30   ROMA, 23 ottobre 1949   Num. 43 (A. 50)

LA MERLIN PRO LE MARLEN

LA SENATRICE MERLIN *(a progetto approvato)* — **Vedete? Aperte le imposte della casa chiusa, circola un'aria più pura...**

GRAZIE alla buona volontà degli uomini di medesima, o preclara Cittadina, l'era supersonica registra i più

Rapidi progressi

che siano mai stati compiuti nella soluzione dei problemi internazionali: le conferenze si accavallano alle assemblee, i colloqui ai congressi, le serie intenzioni si aggiungono alle sagge parole, ed è per questo che

. Nessun passo avanti è stato ancora compiuto nei rapporti fra URSS e USA.

La guerra in Cina, continua.

La situazione delle Colonie italiane è sempre in alto mare...

Altri italiani sono assassinati in Eritrea.

Gravi disordini vengono provocati in Somalia dai « Giovani Somali »

La questione tedesca si è aggravata con la creazione di un secondo governo all'Est.

Continuano gli arresti e le epurazioni in Cecoslovacchia, in Ungheria, in Romania...

Poichè si ripetono giornalmente da quattro o cinque anni, tali notizie non fanno più nè caldo nè freddo, ci siamo tutti mitridatizzati alla sventura. E poi è chiaro che non si può arrivare allo scoppio di una guerra se prima non s'è almeno raggiunto un minimo di pace. Per cui così seguitando le cose, tutto va bene e non c'è nessun pericolo.

Non meno rapide e conclusive sono le assemblee di casa nostra: basta dare un'occhiata ai resoconti parlamentari per rendersi conto di quanto utilmente venga impiegato il tempo dai rappresentanti del popolo. Al Senato, per esempio, una buona mezza giornata è stata spesa (la parola « spesa » non è usata a caso perchè le statistiche hanno accertato che ogni parola pronunciata in Parlamento costa al contribuente italiano 150 lire di sola indennità ai deputati) per discutere sulla sostanziosissima questione del

Diritto di sedere

in treno: protagonista il sottosegretario Meda — quello da [illegible] re moscio — che, salito giorni or sono su un treno di passaggio a Piacenza, trovò tutti i posti occupati, e dovette, lui, l'eletto, viaggiare come un elettore. Il suo sacrificio è stato alleviato dalla solidarietà di tutti gli onorevoli colleghi, questa volta senza distinzione di parte:

... il senatore Mazzoni, levatosi da sedere, dopo aver accusato i ministri di viaggiare in saloncino ha sviscerato la questione del sedere nei suoi termini etici, riallacciando il problema alla « demagogia dei colletti di seta quella che cerca l'uguaglianza del coupè di prima classe ». Dopo una promessa di soluzione formulata dal sottosegretario ai Trasporti, gli onorevoli senatori hanno chiuso i lavori sul tema « sedere » rinviando ad altra seduta la discussione sul Bilancio dei Lavori Pubblici,

assai meno importante, poichè oggi unicamente al sedere sono affidati i destini della Patria.

Ma ancora

Un bel lavoro

stanno portando a termine i nostri parlamentari: la chiusura... cioè no, l'apertura delle « case chiuse ».

Proprio ora che in Francia, dove l'esperimento già dura da un pezzo,

... viene dovunque sollecitato il ripristino delle case di tolleranza, in quanto la loro mancanza ha avuto effetti deleteri. Oltre al dilagare della prostituzione ed alla crescente diffusione delle malattie veneree, c'è il grave fatto che parecchi elementi dell'antico personale si sono trasformati in ladri e assassini.

A proposito di moralità, dobbiamo qui fare anche il caso di

Un marito esemplare

di Detroit, il signor Umberto Croze, il quale

... non si fa baciare dalla moglie per timore dei germi che possono essere trasmessi con un bacio, e non le permette di sedergisi sulle ginocchia per non perdere la piega dei pantaloni.

Non sappiamo se è esattamente questo il tipo di cittadino esemplare che le autorità preposte alla difesa del buon costume hanno deciso di creare in Italia in vista dell'Anno Santo, ma i drastici provvedimenti in atto lasciano supporre di sì.

C'è solo da obiettare che un

Amor coniugale

inteso in siffatta maniera può portare anche ad affettuose conseguenze di questo genere:

BARI. — Certo Pasquale Amico, armatosi di una grossa scure, ha aggredito di notte la propria moglie mentre dormiva, le ha staccato con un colpo netto il capo dal busto, e lo ha gettato dalla finestra in mezzo alla strada. Quindi si è coricato accanto al cadavere, dove i carabinieri lo hanno trovato l'indomani tranquillamente addormentato.

Che, se viceversa il signor Amico si fosse fatto sorprendere ai giardini pubblici in flagrante dimostrazione di vero affetto verso la metà, sia pure con un bel bacione, sarebbe finito lo stesso al Commissariato di P. S.

L'unica possibilità di scampo sta nel non avere rapporti con le donne. Tanto vero che ai passeggiatori serotini del Muro Torto non dice più niente nessuno.

Comunque, a proposito di rapporti fra moglie e marito, siamo in grado di consigliare un ottimo sistema di

Cura prematrimoniale

che però non ha nulla a che vedere con quella profondamente spirituale dettata dai pretini integrali:

BORDEAUX. — Un fachiro in procinto di sposarsi è rimasto per 45 giorni consecutivi chiuso insieme ad alcune vipere in una bara di cristallo, ove era sdraiato su uno strato di frammenti di bottiglia. La prova, iniziata il 26 agosto, ha avuto termine pochi giorni or sono e costituisce anche un primato di digiuno, primato finora detenuto da un inglese che era rimasto 41 giorni senza mangiare.

Con un allenamento di questo genere, madama, ogni aspirante marito sarà messo rapidamente in grado di sopportare con facilità la moglie per viperina che possa essere.

Giganteschi passi avanti nel campo del risanamento morale sono stati fatti, invece, in Sicilia, dove ormai si può a ragione parlare di

Fine del banditismo

PALERMO. — Si ha notizia di un nuovo sequestro di persona avvenuto in contrada Patti Piccolo, territorio di Alcamo. Un gruppo di tre banditi ha aggredito — imponendogli di seguirli verso i monti — tal Nicola Ferrara, insegnante elementare...

Quando i banditi cominciano ad attaccare e ad attaccarsi agli statali, vuol dire che sono proprio ridotti al lumicino e hanno — come dice Palmiro — « i giorni contati ».

Il quale Palmiro possiede tale ascendente sui suoi

Fedelissimi gregari

che... finiscono per avere i giorni contati anche costoro. E' accaduto a Modena che

... un giovane di Nonantola, tale Armando Guizzardi, di anni 19, si è... pugnalato al petto nell'intento di dare la colpa del delitto ad alcuni anticomunisti, i quali gli avrebbero persino strappato la tessera del P.C.I.

Sottoposto a stringente interrogatorio, il Guizzardi non ha tardato a confessare di essersi colpito ed aver inventato l'aggressione onde « gettare il discredito sui nemici del Partito a maggior gloria del Migliore! ».

Un altro, tal Giuseppe Penello di Torino, si è tolta la vita asfissiandosi col gas, ma soltanto, perchè, poveretto, era stufo di campare: la sua prima preoccupazione (anche nell'al di là — avrà pensato — non si sa mai chi si può incontrare) è stata quella di

... mettersi a posto con la Direzione del Partito alla quale ha lasciato uno scritto in cui afferma di essere stanco della vita, e prega vivamente di non considerare il suo gesto come « una defezione dalle file comuniste ».

E' stato trovato il mattino successivo avvolto in un drappo rosso...

Chissà che, dopo le sempre più impetuose e dilaganti conquiste di Mao Tse, non venga, fra « i proletari di tutto il mondo » socializzato anche il karakiri.

Il quale è, per ora, brillantemente rimpiazzato in Italia dall'imminente nuovo aumento dei telefoni, del gas e delle tariffe ferroviarie, dall'orario spezzato, dalla riconferma di Di Vittorio a capo della CGIL, dall'amnistia là dove comprende i delinquenti comuni, dai viaggi del conte Sforza e da tante altre belle cosette.

E ciò per non parlare delle paste alla crema, dei gelati e della

Sana alimentazione

in genere, tal che, ad esempio, a

VENEZIA. — Ben 225 persone sono state ricoverate d'urgenza all'ospedale con gravi sintomi di avvelenamento in seguito ad ingestione di cibi guasti. Dei ricoverati due sono deceduti fra atroci tormenti, mentre si dispera di salvare molti altri intossicati...

Ed ora, madama, ci si rischiara il cuore ed il volto nell'accingerci a raccontarle un commovente episodio tutto fragrante di

Innocenza infantile

A TARANTO, un duello a coltellate si è svolto fra i bimbi Edoardo Stranieri e Cosimo Zaccaria, entrambi di 9 anni, provocato da un litigio per futili motivi, e conclusosi con il ferimento dello Stranieri al volto da parte dello Zaccaria.

E bisogna ringraziare il cielo che il fatto non sia avvenuto per motivi di donne. Ancora per poco queste sono proibite ai minori di 16 anni, per cui dobbiamo sacrificarci noi con le

Note mondane

A proposito della foca « Pierre » — di cui vi abbiamo parlato la settimana scorsa e che ha attraversato la Manica — comunicano ora i giornali che, in omaggio alle leggi morali in vigore, trattandosi di foca femmina, le era stato fatto indossare

« ... un costume da bagno nero, legato per un lembo » (sic!).

Un'ondata di entusiasmo ha suscitato nei circoli baffonisti la notizia secondo la quale

... 15 paracadutisti si sarebbero lanciati di notte sul villaggio nel quale pernottava il maresciallo Tito, con l'incarico di « farlo fuori ».

Apprezzatissima la dichiarazione del signor Vishinski a Lake Success:

« Confesso che nell'Unione Sovietica non c'è libertà per chi avversa il socialismo ».

Ossia l'opposizione. Ed ora esaminiamo la

Propaganda turistica

che ci viene fatta all'estero. In questi giorni, tanto per citare un esempio, per iniziativa di una società radiofonica che trasmette da New York,

... alcuni tecnici della radio americana hanno effettuato una registrazione nel negozio del gioielliere Ventrella, a Roma, ove erano stati rubati due anelli di ingente valore: le commesse hanno narrato al microfono i particolari del furto, e come questo è stato scoperto. La registrazione sarà radiotrasmessa nei prossimi giorni nel programma dedicato agli italiani d'America.

Si tratta di un pensiero veramente gentile, ed aspettiamo ansiosamente più emozionanti interviste folcloristiche sul bandito Giuliano, sul capobanda Labbruzzo, sul dottor Lo Verso, sulla saponificatrice Cianciulli e sulle sorelle Cataldo. E naturalmente da noi non si pensa a ripagare di uguale moneta nè in politica Vishinski, nè alla radio la Società trasmettitrice americana.

Dopo di che, Cittadina madama, sadicamente la salutiamo.

IL MAGGIORDOMO

Nuove gazzette e vecchie "buatte"

« Gli italiani hanno un concetto singolarissimo della moralità, è così che hanno elevato il furto e il banditismo all'altezza di un'arte. E di un'arte « onorevole » visto che essi ammettono — e ammirano — il bandito d'onore!

Il furto è anche una delle loro belle arti: precisamente, abbiamo incontrato ieri un nostro buon amico vallone che si è visto alleggerire di qualche dozzina di migliaia di franchi da borsaioli di Roma, dove passava le vacanze... ».

L'autore di questa intelligente prosa è il signor George Vandercest (sulla « Nouvelle Gazette » di Charleroi (Belgio), in data 8-10 u. s.) il quale farebbe meglio a leggersi la pagina dietro a quella deturpata dal suo articolo. Ma sì, proprio lì, sotto il titolo « Fatti diversi ». I fatti diversi cominciano con un furto di biciclette con minaccia a mano armata, e probabilmente continuano su questo tono, dato che il ritaglio, fornitoci da un italiano degno di questo nome, finisce lì. Dunque esistono ladri e banditi anche nel Belgio.

Ne tenga conto il signor George e non scriva più che, poichè in Italia c'è un Giuliano, per questo gli italiani sono tutti delinquenti. Altrimenti saremo costretti a scrivere che, poichè in Belgio c'è un Vandercest, i belgi sono tutti fessi.

La vedova scaltra

— Dio mio, fatemi trovare un romano che beva oltre l'acqua del Peschiera, anche la notizia che l'inaugurazione della medesima non ha avuto luogo all'atto della consegna per ragioni pure e limpide, e poi, ecc. ecc..

Ha da venì!

TRAVASO

GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

UFFICI: Roma Via Milano, 70
TELEFONO: 43141 43142 43143

ABBONAMENTO AL « TRAVASO »
Un anno L. 1500 Sem L. 750

AL « TRAVASISSIMO »
Un anno L. 550 Sem L. 280

A TUTT'E DUE
Un anno L. 2000 Sem L. 1000

SPED. IN ABBON. POST. GR. II

PUBBLICITA' G. BRESCHI: Roma, Tritone 102 (telefono 44517 487441) - Milano, Savona 10 (telefono 200907) - Napoli, Maddaloni 6 (telefono 25357)

Il « Travaso » è associato all'Un. Naz. Editori Giornali col n. 204 in data Aprile 1947

Tip. Soc. p. Az. « La Tribuna » Via Milano 70 - Roma

ISTITUTO ARALDICO
ITALIANO

FIRENZE, Via Benedetto Castelli, n. 19 - Telefono n. 20-335.
Uffici in ROMA e MILANO

RICERCHE PER QUALSIASI FAMIGLIA

Schedario Araldico

1.528.000 schede Rogito Notarile

Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemma della nostra casata

Cognome e Nome ....

Via ....

Tel. .... Città ....

Luogo d'origine della famiglia ....

Inviatecele incollate su cartolina

ATTENZIO[NE]

BENE E MA[...]

...da da venì!

... non c'è libertà per chi
... il socialismo ».
... l'opposizione. Ed ora esa-
...o la

...pagande turistica

... viene fatta all'estero in
... giorni, tanto per citare
...pio, per iniziativa di una
... radiofonica che trasmet-
...New York.

...cuni tecnici della radio
...ana hanno effettuato una
...zione nel negozio del
...ere Ventrella, a Roma,
...no stati rubati due anel-
...gente valore: le commesse
... narrato al microfono i
...ari del furto, e come que-
...ato scoperto. La registra-
... sarà radiotrasmessa nei
...i giorni nel programma
...o agli italiani d'America.

...atta di un pensiero vera-
... gentile, ed aspettiamo an-
...nte più emozionanti in-
... folcloristiche sul bandito
...o, sul capobanda Lab-
... sul dottor Lo Verso, sul-
...aificatrice Cianciulli e sul-
...le Cataldo E naturalmen-
...oi non si pensa a ripaga-
...guale moneta ne in polit-
...ainski, nè alla radio la
... trasmettitrice amer...
... di che. Cittadina ...
...icamente la salutiam...

IL MAGGIORDOMO

...RAVASO

...IELMO QUASTA
...rettore responsabile

... Roma Via Milano, 70
...NO: 43141 - 43142 - 43143

...AMENTO AL « TRAVASO »
...o L. 1500 Sem L. 750
... TRAVASISSIMO »
...o L. 550 Sem L. 250
...TT'E DUE
...o L. 2000 Sem L. 1000
...N ABBON. POST GR. II
...CITA' G. BRESCHI ...
...stone 102 (telefono 44...
... - Milano, Salvini 10 ...
...200907) - Napoli, Madd...
...ni 6 (telefono 2...)

...vaso » è associato all'Un...
...itori Giornali col n. 204
... data Aprile 1947

...e. ... Az. « La Tribuna »
... Milano 70 - Roma

...UTO ARALDICO
...ITALIANO
... Via Benedetto Castelli,
... Telefono n. 20-335.
... ROMA e MILANO
...HE PER QUALSIASI
... FAMIGLIA
...Schedario Araldico
...00 schede Regite Notarile
...ndicarci se conoscete notizi...
... stemma della nostra casata

...e Nome ....

.... *Città* ....

...rigine della famiglia ....

...a incollato su cartolina

ATTENZIONE!

L'ordine, di cui tutte le nazioni hanno bisogno per vivere e prosperare, sarebbe soltanto quello assicurato dalle nerbate della polizia? E se non è quello sarebbe l'ordine morale cui talvolta si accenna ma di cui non si parla mai abbastanza? E se è questo come potrebbe esistere se non in rapporto con l'ordine economico e senza ingiustizie sociali?

Un ricchissimo industriale può tirar fuori cento milioni per onorare la memoria del figlio perito tragicamente in un incidente di volo. Ci inchiniamo dinanzi al dolore atroce di questo padre e di questa madre. Non possiamo fare a meno di notare però che ci sono altri padri ed altre madri che sono colpiti da analoga sciagura e che non hanno nemmeno i soldi per comprare una croce di ferro da mettere sulla sepoltura del figlio. Non c'è dunque uguaglianza dinanzi al dolore e alla morte, come non c'è dinanzi alla vita. E disuguaglianze di questo genere sono più gravi di quelle che si producono nella distribuzione del pane.

Per le vie delle nostre città si vedono circolare in grandissimo numero gigantesche e lussuose macchine americane di proprietari italiani. Ciascuna di queste macchine, pel suo valore, basterebbe ad assicurare tutta la vita di un'intera famiglia. Altre macchine, grandi e piccole, sono numerosissime. Le « Vespe » e le « lambrette », che non costano certo una manciata di fichi secchi, si moltiplicano ogni giorno più. Non si può più circolare. E il povero pedone che è veramente l'uomo a terra, destinato a restarci per sempre, si sente non soltanto intralciato nei suoi piccoli movimenti, ma anche umiliato. (Poche sere fa alcuni giovinastri, assai ben vestiti, andavano scorrazzando su « Vespe » e gridando spiritosamente: bisogna sopprimere i pedoni!).

Poi c'è la folla dei bottegai che è stata presa dalla milionimania superacuta. Non entriamo nel vespaio della questione dei prezzi. Notiamo soltanto che tutte le botteghe a Roma, come del resto nelle altre città d'Italia, si stanno rinnovando da cima a fondo. In nessun momento, nella storia della nostra nazione, si è visto un tale fervore di lusso bottegaio. Tutti i negozianti, chi prima, chi dopo, ad un certo momento fanno invadere la loro bottega dagli operai e la fanno trasformare, corredandola di vetrine nuove e scintillanti, di banchi nuovi, di pavimenti nuovi. Ciò può significare tante cose; significa però soprattutto che costoro hanno milioni da buttare.

Questi oltraggi alla miseria debbono essere evitati, impediti, o per lo meno ridotti quanto più è possibile

Tutti conoscono le ingiustizie della guerra e soprattutto del dopoguerra. Chi ha tanto superfluo deve essere obbligato a dare. Dare almeno un po' a chi non ha il necessario. Operando in tal senso il ministro Pella e il Fisco potrebbero essere anzichè bestemmiati, perfino benedetti.

Si proceda per questa via. Dopo, gli scioperi non saranno più che politici e potranno anche essere vietati.

BENE E MALE

— E anche se ci arrestano, vuoi che non ci sia una bella amnistia per l'Anno Santo?

Credere, obbedire e scioperare

ED ORA, se Dio vuole, ci risiamo col gerarchismo, con le masse manovrate a tavolino, coi segretari federali che protestano e firmano fierissimi telegrammi a nome dell'intera regione, compresi le donne, i bambini e i commessi viaggiatori. Vi ricordate dei tempi in cui un segretario politico del pnf osava mettersi contro l'Impero Inglese, coprendolo d'invettive a nome dell'intera cittadinanza? E quando telegrafavano al duce per dire che la Sicilia, il Mantovano e la fedele Romagna si sentivano spiritualmente mobilitati, eccetera? Il duce ci credeva e dichiarava guerra a questo e a quello.

Ora, dunque, siamo tornati alle decisioni collettive, alle proteste unanimi, agli ordini del giorno scritti da una sola persona e firmati da un'intera città o, per lo meno, da tutta una categoria di onoratissimi individui i quali nemmeno conoscono i loro capicellula. Si tratta, se proprio volete saperlo, della Piena, Inconcussa, Effettiva, Pratica, Concreta e Solidale Adesione della Associazione dei Giornalisti allo sciopero dei poligrafici Una faccenda che ci interessa assai da vicino; affari nostri, se proprio volete saperlo; e chi non vuol saperne è pregato di uscire dalla comune e prendere una boccata d'aria.

Lo sciopero dei tipografi sarà stato magari giusto e santo, i tipografi sono amici nostri, noi vogliamo bene ai nostri amici, ma non possiamo sopportare le prepotenze sindacali gerarchiche degli amici dei nostri amici. Ecco dunque che un capocellula della Associazione Lombarda dei giornalisti, decide di riunirsi in seduta plenaria e straordinaria, per dichiarare la sua solidarietà in favore dei poligrafici e a tutto svantaggio dei nostri figli, i quali non permettono assolutamente che i nostri emolumenti per collaborazione vengano decurtati di alcune migliaia di lire a beneficio di carissimi amici, così come, certamente, i figli dei tipografi non ammettono che i loro genitori si mettano in isciopero per fare un piacere ai giornalisti. Per quanto ci concerne, nessun tipografo ha mai fatto sciopero ogni qualvolta uno di noi è stato licenziato o truffato della liquidazione dal proprio datore di lavoro. E allora? Perchè scioperare anche noi e levare mille lire dalla bocca dei nostri figli per fornire nuovi fondi alla CGIL o alle ACLI?

Chi sono questi signori giornalisti-capicellula che si permettono di mobilitarci, di fare telegrammi a nome nostro, di inneggiare a qualcuno e di vilipendere qualche altro, servendosi del nostro riverito nome? Gente mai vista in un giornale, che non ha mai lavorato a fianco dei tipografi nè al nostro fianco; dei passanti, avvocati, organizzatori sindacali, segretari federali o capisettori che han vissuto di tutto tranne che di giornalismo. Hanno almeno fatto la Rivolussione? Sono a posto col servizio militare? Chissà!

C'è dunque, finalmente, qualcuno che ha preso in mano l'Associazione della Stampa ed ha cominciato ad agitarla prima dell'uso, senza nemmeno avere la patente. E' arrivato anche da noi il Federale, l'Ispettore del Partito, il Professionista Sindacale, il quale ci ha levato la penna dalle mani e s'è messo a scrivere ordini del giorno e lettere di protesta sulla nostra carta intestata. Per adesso si è limitato a farci scioperare e a levarci mille lire di tasca per darle a un Sindacato che non è il nostro; domani, certamente, questo Passante Sconosciuto, prenderà altra carta da lettere dal cassetto e scriverà a Stalin per dirgli che Tutta l'Italia Giornalistica e Proletaria è in Piedi, Pronta A Balzare Verso Le Future Conquiste; dopodicchè saremo costretti a dichiarare guerra a qualcuno e a farla, mentre il Passante, al solito, preparerà i documenti per dimostrare la sua neutralità.

Pare che sia stato il Consiglio Nazionale della Stampa, riunito a Taormina e composto da signori che si chiamano avvocato Lupis, Valdarchi, Ravanelli e Raperonzoli a suggerire la solidarietà dei giornalisti coi poligrafici scioperanti. Chi si nasconde sotto lo pseudonimo dell'avv. Lupis? Forse Luigi Barzini jr.? E Ravanelli, niente niente è il nome d'arte di Indro Montanelli o di Giuseppe Marotta? Non ci risulta. E allora? che ci stavano a fare a Taormina — e, quel ch'è peggio — che ci fanno nell'Associazione della Stampa, questi illustri signori? Perchè adoperano la nostra carta intestata? Perchè solidarizzano a nome nostro?

Da dove viene questo Consiglio Nazionale di Taormina? Chi ce l'ha regalato? il Governo, forse, oppure la CGIL? Togliatti o il ministro Scelba?

Considerato che ci sono stati dei giornalisti fascisti che hanno pagato di persona i loro errori e degli antifascisti che sono finiti nelle Fosse Ardeatine perchè avevano un cervello proprio e non radiocomandato, noi chiediamo di continuare a vivere come abbiamo vissuto fino adesso, col nostro cervello, coi nostri muscoli, con la nostra penna. Siamo adulti, non abbiamo bisogno di Guide Specializzate, nè di Segretari Federali che scrivono lettere anonime a nome nostro; sappiamo anche essere solidali coi tipografi quando occorre e quando ci fa comodo; se sbagliamo, finalmente, vogliamo sbagliare come ci pare e chiediamo infine ai vari passanti che hanno infilato distrattamente il portone della nostra Associazione, di levarsi dai piedi al più presto, perchè dobbiamo lavorare.

Abbiamo pazientato abbastanza coi Segretari Federali che Firmano Telegrammi di Protesta a Nome dell'Intera Regione e poi Dichiarano Guerra, vuoi agli Editori di Giornali, vuoi al Potente Impero Inglese: mo' Basta!

segnodicroce

AVVERTENZA

Lo scoppio (calma, calma, non siamo ancora alla bomba atomica) dello sciopero dei tipografi ci obbligò a sospendere per quarantotto ore la tiratura del giornale per cui il « TRAVASO » n. 42 è poi arrivato su molte piazze con notevole ritardo. L'on. Di Vittorio si scusa con i nostri lettori.

Il Presidente dei Giornalisti

versa quattro milioni e mezzo pro scioperanti

Il 31 corr. il comm. Leonardo Azzarita, Consigliere Delegato della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, mandava all'ANSA un comunicato (che l'ANSA non diffondeva, tirandosi sul groppone la punizione di dieci ore di sciopero) col quale chiedeva a tutti i giornalisti un contributo di almeno mezza giornata di stipendio a favore dei poligrafici scioperanti, per indennizzarli, sia pure parzialmente, della paga perduta con le 48 ore di libero sciopero obbligatorio. Nel comunicato — per la proverbiale modestia del comm. Leonardo — questo non era detto, ma lo stesso Azzarita, lungi dal limitarsi a chiedere contribuzioni, ne aveva dato per primo l'esempio devolvendo al Fondo Previdenza Poligrafici *l'intera liquidazione di ben quattro milioni e mezzo* spettantegli in seguito alle dimissioni da Direttore dell'ANSA sulla base dell'ultimo stipendio percepito, di nette mensili L. 250.000, non conteggiando l'uso dell'automobile e gli altri ammennicoli.

Il comm. Azzarita ci prega di render noto che i tipografi con famiglia a carico possono ora ritirare senz'altro la quota loro spettante, presentandosi personalmente al suo domicilio, in via Gianturco 4, dalle 12 alle 13 di qualsiasi giorno feriale. (Prenotarsi, telefono 31296).

Plaudiamo al generoso gesto del comm. Azzarita, che dimostra in modo tangibile non soltanto la solidarietà della classe giornalistica, ma anche quella personale del suo Presidente con la categoria sorella.

GIOVENTU' PERDUTA

— Su, Ettorino, non fare capricci! Sei stato promosso in V e non c'è motivo per ripetere la IV.
— Lo dici tu, lo dici...

A Ottawa, Sforza ha difeso l'Italia.

×

L'Ottawa meraviglia.

×

Reduce da Washington, il nostro Ministro degli Esteri ha detto: Abbiamo cercato di rendere parallele le aspirazioni del popolo italiano con quelle del mondo intero.

×

Le parallele non si incontrano mai.

×

Le ritorsioni della Russia.

×

Mosca cavillina.

×

Il clima di austerità delle città italiane è una vera minaccia per il prossimo afflusso di viaggiatori stranieri.

×

« Hanno ammazzato compare Turismo ».

×

I socialcomunisti del comune di Firenze hanno chiesto 150 milioni al Governo per le celebrazioni di Lorenzo il Magnifico.

×

E' logico: com'è bella « Giovinezza! ».

×

Realino Carboni va con la corrente.

×

.. elettrica.

×

Per spiegarci meglio: ieri Il Momento *andava a Carboni oggi marcia a elettricità.*

×

Prima i chiodi, poi le bollette.

×

Se le Società Elettriche si mettono ad aiutare Il Momento *con la loro energia, figuriamoci con quale energia* Il Momento *aiuterà... gli utenti.*

×

L'incontro di due Carboni: il Carbone bianco e il Carboni nero.

×

I lavori dell'ONU...

×

Indipendenza della Libia, indipendenza dell'Eritrea, indipendenza della Somalia...

×

E l'indipendenza dell'Italia?

×

R. M. De Angelis in un suo articolo dice che Luigi Bartolini ama le donne e le bestie.

×

Per quanto riguarda queste ultime, se ne accorgono tutti.

×

Quando si gratta.

S

— Va bene que
— Non ne avre

MILA

Questo non è un
di fondo. E' una
di come potrà es
'ano fra un po'
se andiamo avanti
passo. Ma siccome
proprio avanti di q
so, togliamo il se
ra. Del resto non s
me le cose possano

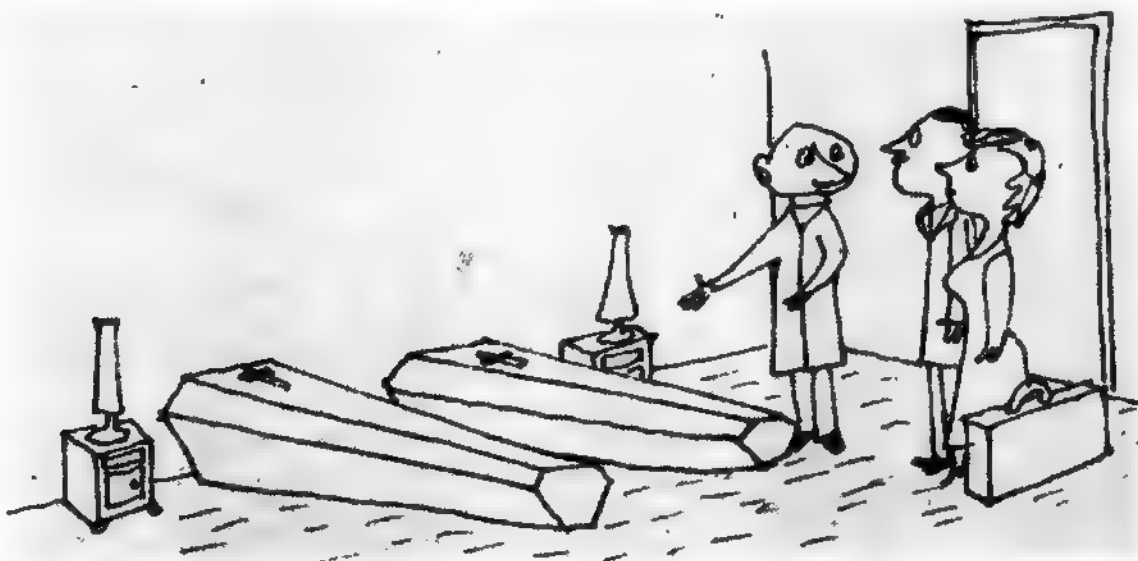
Dunque: prima
niente colori sgar
case devono essere
le imposte scure, g
ti devono essere
non proprio di ne
gio scuro. E' amme
gio chiaro solo alla
e nei giorni fest
proibite le cravatt
e le calze a righe

Intanto è vietat
Camminare per la
passo lento e costa
re i cortei funeral
cappello in mano i
rispetto. L'attrav
delle strade deve es
solo ai passaggi au
dopo essersi munit
lare permesso rila
vigili urbani. Per q
ra aperto un appo
cio e i permessi ve
lasciati ventiquattr
ma. Il cittadino c
all'ultimo momento
attraversare più la
quel dato punto e
data ora, deve re
sportello apposito
gnare il foglio di a
mento ed avrà in c
ricevuta. Saranno
ti abbonamenti s
di andata e ritorr
per persone singole

I negozi resteran
solo dietro richiest
gli clienti. Quand
te avrà finito di
il proprietario del
vrà calare la sara
non la rialzerà pi
l'arrivo di un alt
I proprietari dei
ranno avvisati volt

STRAMILANO

Compilatore irresponsabile CARLETTO MANZONI

ALBERGHI SERI E AUSTERI

— Va bene questa camera, signori?
— Non ne avrebbe una con cataletto a due piazze?

MILANO LACRIME

Questo non è un articolo di fondo. E' una visione di come potrà essere Milano fra un po' di tempo, se andiamo avanti di questo passo. Ma siccome andiamo proprio avanti di questo passo, togliamo il se addirittura. Del resto non si vede come le cose possano cambiare.

Dunque: prima di tutto niente colori sgargianti. Le case devono essere grige con le imposte scure, gli abitanti devono essere vestiti se non proprio di nero, di grigio scuro. E' ammesso il grigio chiaro solo alla domenica e nei giorni festivi. Sono proibite le cravatte colorate e le calze a righe gialle.

Intanto è vietato correre. Camminare per la strada con passo lento e costante (vedere i cortei funeralizi) e col cappello in mano in segno di rispetto. L'attraversamento delle strade deve essere fatto solo ai passaggi autorizzati e dopo essersi muniti del regolare permesso rilasciato dai vigili urbani. Per questo verrà aperto un apposito ufficio e i permessi verranno rilasciati ventiquattro ore prima. Il cittadino che decide all'ultimo momento di non attraversare più la strada in quel dato punto e a quella data ora, deve recarsi allo sportello apposito a riconsegnare il foglio di attraversamento ed avrà in cambio una ricevuta. Saranno distribuiti abbonamenti settimanali di andata e ritorno, sempre per persone singole.

I negozi resteranno aperti solo dietro richiesta dei singoli clienti. Quando il cliente avrà finito di rifornirsi, il proprietario del negozio dovrà calare la saracinesca e non la rialzerà più fino all'arrivo di un altro cliente. I proprietari dei negozi saranno avvisati volta per volta dall'ufficio apposito al quale affluiranno tutte le domande di acquisto.

Questo è appena una pallida idea di quello che dovra essere la vita della città e lo sviluppo della burocrazia.

Il contegno dei cittadini deve essere improntato alla massima austerità.

I cittadini dovranno avere intanto gli occhi leggermente arrossati. Chiusi tutti i caffè, i locali notturni (scusate, serali, perchè notturni non ce ne sono) verranno aperti in loro vece, speciali locali **LACRIMATORI**, dove tutti potranno recarsi a piangere. In questi locali verranno serviti: bacinelle per lacrime, fazzoletti a scelta e a volontà, a seconda dei desideri del cliente.

Dopo la chiusura delle «Case chiuse» saranno autorizzate alcune case dette del vizio, dove i cittadini di età superiore ai diciotto anni, potranno recarsi a ballare. Naturalmente il ballo si svolgerà in piccole camere isolate dove ogni singolo cittadino potrà eseguire i passi di danza in assoluta solitudine e lontano da occhi indiscreti.

I balli permessi sono: il valzer, il fox trott e la polca. Chi balla la S... va all'inferno (non ho il coraggio di scrivere per esteso quella parolaccia. Solo a pensarla mi sento vampe di rossore sulla faccia).

Le orchestre e le orchestrine, i cui programmi saranno accuratamente scelti, dovranno smettere alle ore diciotto e tutti gli strumenti musicali saranno consegnati all'apposito ufficio per evitare trasgressioni. Funzionerà solo la radio che è governativa.

Per quanto riguarda i rapporti fra persone di sesso diverso, vi sarà tutto uno speciale regolamento.

Le donne dovranno percorrere strade per signore sole.

I fidanzati dovranno accompagnare le proprie fidanzate all'ufficio anatomico dove impiegate specializzate delimiteranno le zone del bacio, cospargendo le zone proibite di una sostanza colorante e attaccaticcia in modo da rendere possibile il controllo.

Ogni bacio deve essere richiesto almeno ventiquattro ore prima all'ufficio apposito.

Verranno aperti numerosissimi uffici appositi.

La prima notte di nozze viene soppressa.

E' sostituita.

Non si sa ancora con che cosa, ma si sta studiando.

Adesso basta perchè altrimenti non finisco più. Ci sarebbe da continuare fino a riempire tutto il Travaso, ma non voglio essere invadente. Poi rubo lo spazio ai colleghi.

Insomma, voglio dire, che a Milano è un'allegria e ci si diverte come non ne avete un'idea. Bisogna provare per credere. Alle undici di sera non si vede un'anima in giro, e a mezzanotte non c'è un locale aperto neanche a pagarlo un milione.

E' una tale tristezza che al confronto i laghi d'autunno fanno sganasciare dalle risa.

E allora hanno proprio ragione i francesi di dire: «ANDATE IN ITALIA A PURGARE I VOSTRI PECCATI MA VENITE DA NOI A FARLI».

E questa è la cosa più vera e più spiritosa che abbia sentito in questi ultimi anni.

Scuse vivissime

Non so se esco irregolarmente con questo mio giornale, nonostante che a Milano la solidarietà dei giornalisti con i poligrafici non operanti duri ancora.

Il fatto è che io sto a Milano, ma Stramilano esce a Roma e non so come fare. Speriamo che, ora, se io esco a Milano, non mi dicano niente.

Comunque, se ho sbagliato, faccio tante scuse all'Associazione Lombarda.

Prego.

L'ANGOLO DELLA SORDA

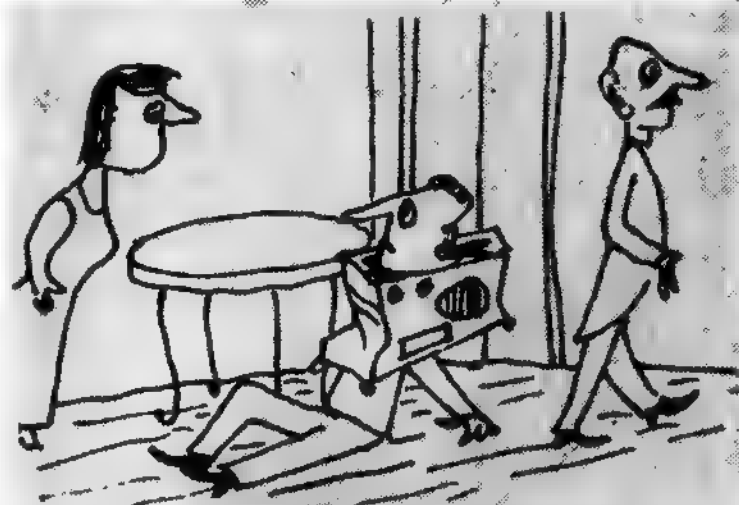
Questa volta lascio stare la radio. Non le dico niente perchè sono un po' scoraggiato. Penso che è tutto inutile quello che si dice e si scrive, e i poveri ascoltatori continuano a pagare e ad ascoltare rabbrividendo e continuerà sempre così. Sono un po' pessimista, oggi, chissà perchè.

Ma dura poco, io mi conosco. Scommetto che la prossima volta tornerò sull'argomento e ricomincerò a prendere la rincorsa e a picchiare la testa contro il muro.

Ma ci deve essere un apparecchio elettrico per correggere la sordità. Ci sono dei sordi che con quell'apparecchio riescono a sentire.

Non si potrebbe mandarne uno in regalo alla RAI?

C. M.

INCHIESTE

— Gli ho domandato perchè si è abbonato alla Radio.

— Dove andiamo a passare la serata?
— A Porta Magenta. Alle 10 c'è un fruttivendolo che canta a bassa voce: «Ciu cin, bel bel...».

LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE

— Tu, alunno Di Vittorio, sei il primo della classe...
— Perchè, sono fatto progressi dall'anno scorso?
— No: perchè ancora non è arrivato nessun altro.

IL CIELO NON PUÒ ATTENDERE

C'È stata una lunga polemica [illegible] a proposito del film «Il cielo può attendere» [illegible] autorevoli critici [illegible] che il finale era stato [illegible] arrivato [illegible] a dire che è tutta una balla, e i censori [illegible] come [illegible]. Come è noto, il protagonista del film è un emerito [illegible], si dirige [illegible] di Dante [illegible] il Paradiso [illegible] [illegible] finale dei [illegible]? Con l'[illegible] che tira, no. Anzi, pare che i [illegible] più in là. Preso l'aire, avrebbero pensato di [illegible] anche i [illegible] di opere, drammi e romanzi tra i più noti.

[illegible] in grado di informare per primi (data la nostra perfetta [illegible]) [illegible] della Commissione [illegible] «T[illegible]».

[illegible]

CAPO DELLA COMMISSIONE — Dichiaro aperta la seduta.

PRIMO CENSORE — E [illegible]

CAPO — [illegible] la parola [illegible]

PRIMO CENSORE — [illegible] la sillaba [illegible] parola [illegible] riferimenti osceni e contrari alla morale che ci guida e ci illumina.

CAPO — Non ha riferimenti. Ma passiamo ai lavori. Segretario, a voi!

SEGRETARIO — È all'ordine del giorno la modifica al finale dell'opera: «Tosca». Questo melodramma termina con un suicidio e contiene un omicidio. E' ovvio che la protagonista andrà (*rabbrividisce*) all'Inferno. Dobbiamo, fratelli, dico dobbiamo, salvarla a tutti i costi.

SECONDO CENSORE - Propongo che Tosca, invece di uccidere Scarpia, gli dica con tono di rimprovero, «Bricconcello di uno Scarpiuccio, si fanno di queste cosacce? Lo sai che i (*rabbrividisce*) lussuriosi vanno al quinto girone?».

TERZO CENSORE — Sono d'accordo, purchè si elimini la parola (*rabbrividisce*) «lussuriosi» che mi sembra alquanto scabrosina.

SECONDO CENSORE — Propongo inoltre che il finale venga leggermente modificato: Tosca, invece di gettarsi nel vuoto, fa due settimane di esercizi spirituali, indi scende le scale. In ambedue i casi arriva sul greto del Tevere. Con la nostra modifica ci arriva più lentamente, ma non si può dire che lo spirito dell'opera sia tradito, non credete?

I CENSORI — *Non crediamus.*

QUARTO CENSORE (*che stava scorrendo le pagine del melodramma*) - Orribile! Sentite qui! «Le belle forme disciogliea dai veli!» Non possiamo permettere questo sconcio!

PRIMO CENSORE - C'è una soluzione: precisare che le forme a cui si allude sono forme di pecorino.

TUTTI — Saggia proposta. *Approvamus.*

SEGRETARIO — Passo ora a sottoporre all'approvazione dell'assemblea tre proposte di varianti per finali immorali: il primo è quello di «Anna Karenina». La protagonista, invece di gettarsi sotto il treno, si confessa, bacia un ritratto dell'on. Andreotti, compra un biglietto di prima classe e sale sul vagone. Siccome partire è un po' morire, nessuno potrà accusarci di aver travisato lo spirito del romanzo.

TUTTI - *Approvamus.*

SECRETARIO — Passiamo alla tragedia «Otello» di Shakespeare. Invece di soffocare Desdemona, moglie fedifraga, il Moro le regalerà il libro «Famiglia, piccola chiesa» del prof. Carretto, e la ammonirà agitando lievemente il dito indice. Dopodichè Otello si ritirerà in un convento di frati, e Desdemona diverrà suora di clausura.

TUTTI — *Approvamus.*

SEGRETARIO — Quanto all'opera «Cavalleria rusticana», è ovvio che bisogna togliere quel grido: «Hanno ammazzato compare Turiddu». Si propone di modificarlo in «Hanno ammansato compare Turiddu» e cioè lo hanno calmato. Perciò niente duello, ma Alfio e Turiddu partono per Montelepre onde aiutare il santo ministro Scelba contro il demoniaco Giuliano. Il quale Giuliano è il solo Turiddu che possa essere ammazzato in questa Italia democristiana.

TUTTI — *Approvamus.* (*Escono biascicando orazioni e litanie. Amen*).

NATI

In confidenza, le migliori paste, i dolci più squisiti, la pasticceria più fine: presso i Bar Congiunti (Bis Bar di via Nazionale e Bar di piazza Viminale, 10 - Roma) PRODUZIONE PROPRIA.

UOMINI DEBOLI Usate lo «STENOSTENIL». Contro l'impotenza e la vecchiaia precoce. Chiedere opuscolo gratis: U. MARONE - Via Scarlatti, 215 NAPOLI

RAGIONIERE o MAESTRO in circa UN ANNO - anche se sprovvisti di qualsiasi titolo di studio, purchè ultra ventunenni - seguendo i corsi per corrispondenza della nota Scuola specializzata "PITAGORA" Via Merulana 248 T. Roma
Chiedere programma gratuito specificando età eventuali studi compiuti

CALVI cura di tutte le forme di Calvizie e Alopecie per far crescere Capelli, Barba e Baffi. LIBRO GRATIS. Inviare oggi stesso il v/ indirizzo GIULIA CONTE — Scarlatti n. 215 - NAPOLI

FOGLIANO
MOBILI - Pagamento in 20 rate
MILANO — CORSO ROMA N. 6 (Telef. 13165) — MILANO

IMPOTENZA
Guarigione rapida completa
Nevrastenia - Debolezza sessuale
Cure spec. pre-post-matrimoniali
Grand'Uff. Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino, n. 12 - ROMA
Visite: 9-12; 16-18 - Festivi: 9-12
(Non si curano veneree, pelle, ecc.)

CHI VOGLIA crearsi una posizione indipendente con sicuro profitto, acquisti un nostro impianto pratico o casalingo o commerciale per fabbricare saponi ed affini.
— SERIE GARANZIE —
Chiedere Catalogo o visitare:
Laboratorio SMERALDI & Figlio
VIALE RIGHI, 86 — FIRENZE

STILO FETTI
ROMA - Via degli Orfani, 82
STILOGRAFICHE
DI TUTTE LE MARCHE ITALIANE ED ESTERE
Ai prezzi più bassi d'Italia
CATALOGO A RICHIESTA

Leggete
LA TRIBUNA ILLUSTRATA

GINA

LE FARMACIE

ENOSTENIL ... Contro l'impo-
... MARONE - Via Scarlatti, 215
NAPOLI

in circa UN ANNO
... si titolo di studio,
... uendo i corsi per
... uola specializzata
... ena 248 T. Roma
... tà eventuali studi compiuti

... di Calvizie e Alopecie per
... LIBRO GRATIS,
... Scarlatti n. 215 - NAPOLI

ANO
in 20 rate
ef. 13165) — MILANO

VOGLIA crearsi una posizione indipendente con sicuro profitto, acquisti un nostro impianto
... casalingo o commerciale per
... are saponi ed affini.
... IE GARANZIE

... e Catalogo e visitare:
... rio SMERALDI & Figlio
... RIGHI, 96 — FIRENZE

... BUNA ILLUSTRATA

S... signori giurati, ho ucciso ... l'uomo più felice della ... ra prima di conoscere ... Biondolillo. Non è un gio... ... Felice mi ha reso ...

... o che mi fu presentato, *Piacere* ». « *Il piacere è* ... sposi. « *No* » ghignò quel ... *Piacere è di d'Annun*... ... scoppiarono a ridere. ... restavo come un fesso. ... momento quel demonio ... nto con la sua mania di ... spirito ad ogni costo, ... le più vecchie e in... ... tute del repertorio più ... to. Mi vedeva triste? ... *orgono le mie fosche* ... *Cova ci gatta!* ». Lo in... sul tram? « *Si è ferma*... ... *amo bucato una gom*... ... ristorante chiamava: ... » e, quando il ca... ... chiedeva: « *Il signore* ... rispondeva ridac... « *Un reggimento. Sono* ... Mi sentivo freme... ... endo come sono, tace... ... temente.

... ncontrato appena u... ... asa. Correvo come un ... e la partita stava per ... una partita vera... ... ortante, ed avevo spe... ... bio di quattrini e ... ... tempo per prendere il ... Cercai di evitarlo, ma ... a umana mi afferrò per ... : « *Sento l'orma de'* ... *etati* » sogghignò col suo ... spirito cucurbitaceo. ... *andi?* ». « *Allo Stadio* ». ... *oso?* ». « *Certo* ». « *E per*... ... *ti curi?* ». Sentii un ... desiderio di prenderlo per ... ma avevo fretta. Cercai ... olarmi, ma quel bieco ... o mi teneva forte: « *Per*... ... *rdi l'orologio?* ». « *Perchè* ... *Va bene che va un po'* ... ». « *E allora se va avan*... ... *prendere il posto da* ... atte Felice Biondolillo ... a faccia da schiaffi.

... timido, l'ho già detto. ... evo il coraggio di lasciar... ... su due piedi. « *Scusami,* ... *fretta. Sto sulle spine...* ». ... *più in là. Proprio so*... ... *spine ti devi fermare?* ». « *Fammi arrivare in tem*... ... *partita!* » « *No! Dai ret*... ... *Invece che in tempo,* ... *tram, alla partita. Fa*... ... *a* ». Ugrrrrr! Sentivo già ... etto dell'arbitro, vedevo ... mate nereggianti di folla. ... avo ancora lì. « *Devo pro*... ... *ppare. Ho perso troppo* ... « *Ma che dici? Se lo hai* ... ». « *Che cosa?* ». ... *po!* ». Alludeva, lo spi... ... al quotidiano del mat... Guardai ancora l'orologio. ... *è inutile che ci vai, alla* ... » aggiunse lo sciacallo. ... *rchè è inutile?* ». « *Ma è* ... *le. Se è partita, non ce la* ... *più* ».

... misura era colma. Ormai ... tardi, avevo buttato inutil... ... e i miei sudati quattrini, ... fatto inutilmente sei ore ... L'incontro che avevo so... ... da settimane con spasmo... ... ttesa era perduto per me. ... quel Satanasso che ghi... ... pensai alla mia felicità ... tta, alla mia vita rovinata ... sempre dal suo spirito dele... ... e mefitico e allora...

... lora, signori giurati, ho uc...

NATI
(su proposta di Diego Genovese, Roma)

— Dottore, vengo per la visita prematrimoniale...

Arrangiate fresche

IL MINISTRO PELLA:
Vietato l'ingrasso.

◆

. . . . ?:
Giggi il nullo.

◆

SI MOLTIPLICANO I DISTRIBUTORI DI BENZINA DI SOCIETA' ITALO AMERICANE:
Esso piglia tutto.

◆

LUCHINO VISCONTI:
Il difetto sta nel manico.

◆

ELETTRA POLLASTRINI INTERPRETERA' UN FILM VERISTA:
Il ratto si addice ad Elettra.

◆

LO SCIOPERO NEGLI STATI UNITI:
L'ozio d'America.

◆

L'UNITA' E IL SUO LETTORE:
Tre balle, un sordo.

IL MOTTO DEI SEGUACI DI BERTOLINI:
Mingere e mingeremo!

◆

GUGLIELMO GIANNINI RITORNA A MONTECITORIO:
A buon intenditor porche parole.

◆

ALI' KAN TERZO MARITO DI RITA HAYWORTH:
« Sì ch'io fui terzo tra cotanto seno ».

◆

L'OPERATO DEI TRECENTO DEPUTATI DELLA MAGGIORANZA:
Erran trecento, erran giovani e forti...

◆

COLUI CHE C'ILLUSE COL PETROLIO:
Il buffone di corte-maggiore.

◆

PIETRO NENNI:
Pier delle Pigne.

LE METE RAGGIUNTE DAI LAVORATORI:
Il lagno compensato.

◆

TOGLIATTI E NENNI:
Il reo con fesso.

◆

MUTUA MALATTIE:
La cassa degli orrori.

◆

DISTINTIVO DEL PCI:
Marca da pollo.

◆

TEDDY RENO:
Cane nostro quotidiano.

◆

OLTRE IL SIPARIO DI FERRO:
Il giardino di Allà (nima della palla!).

◆

LA RUSSIA VORREBBE GUIDARE L'EUROPA:
Mosca cocchiera.

◆

LA POLITICA AMERICANA:
Errare Trumanum est.

Perchè
il mago di Napoli non è senatore?

Abbiamo letto questa NOTIZIA:

Achille D'Angelo noto come il « Mago di Napoli » in un calendario di previsioni pubblicato il 25 luglio scorso, dichiarò testualmente: « In ottobre Umberto di Savoia tornerà con la moglie, una donna, com'io l'ho conosciuta, di intelligenza degna di grande regina ». Il Mago, quando fece questa previsione alla stessa ex Regina, notò che questa era rimasta « incredula e contentissima ».

Facciamo seguire questo COMMENTO:

Se il compilatore del *Barbanera*, Benedetto Pasquini, che riesce a indovinare se piove o se c'è il sole, è stato fatto Senatore (per meriti aerostatici?) perchè il laticlavio non deve essere accordato anche al Mago di Napoli?

Vogliamo il « *Senatore D'Angelo* »!

Fra l'altro, questo Mago ha un cognome così democristiano...

GRAN Z ZUCCA LIQUORE FINISSIMO
RABARBARO ZUCCA APERITIVO
GABRZUCCA S.p.A. — VIA C. FARINI 4 MILANO
GRAN Z ZUCCA LIQUORE FINISSIMO

Salotto in Pelle . . . L.11.000 al mese in 12 RATE
Poltronaletto in Pelle L. 4.500 al mese in 12 RATE
Poltronaletto in Stoffa L. 2.800 al mese in 6 RATE
V. GENTILI - ACQUISTATE ALLA FABBRICA Via Uffici del Vicario, 34 - Tel. 67517 - VENDITA A RATE anche fuori Roma

TRAVASISTI!

Il termine utile per inviare idee, spunti e soprattutto battute per il

Pellegrin Travasissimo

scade improrogabilmente il 10 novembre p. v.

LA TERRIBILE AVVENTURA

NOVELLA A FUMETTI

DISEGNI DI KREMOS

UNA SERA ALLE 21 E 21 ALLA STAZIONE DI .....

CARAMBA!

SONO I BAGAGLI
LLA SIGNORINA,
A NON SARA'
CILE TROVARE
UN POSTO ......

IO HO DUE PRENOTAZIONI. NE CEDO UNA A VOI ..... COSI' OLTRE A QUESTA AVRETE UNA MANCIA ANCHE DA LEI.

GRAZIE, MILORD

SIGNORINA,

Un pessimo esempio del ministro Fanfani

Ho ricevuto questa lettera dal Ministro Fanfani:

9 ottobre.

Egregio Direttore,

l'angina, che mi costringe a letto, mi dà modo di scorrere il « Travaso » di oggi.

Leggo quanto scrive nei miei riguardi, a pagina 5, uno dei suoi redattori. Gli passi la prego la foto e il fascicolo che unisco. E' uno scherzo che mi serve a contraccambiare quello dedicatomi.

Cordialmente

Fanfani

La fotografia, la pubblico: il fascicolo (estratto della « Rassegna Tecnica degli Ingegneri e Architetti » di Torino) l'ho letto e ho appreso che centinaia di cantieri sono ormai in funzione per costruire case (proprio case) del Piano Fanfani... *Devo dunque lealmente riconoscere che chi... fa Piano fa presto e va lontano... E dico ai travasatori e ai travasisti: « Amici, abbiamo un argomento di meno! », ma aggiungo all'onorevole Fanfani: « Onorevole, nell'augurarle di guarire prontamente dall'angina, anzi di essere già guarito, devo farle presente che così non va... Non lo capisce, lei, che il suo è un gran brutto esempio? Se adesso la lira mi si rivaluta, se Sforza ottiene qualche cosa per le colonie, se Togliatti, realizzando il* patetico invito, *mi si mette a fare l'opposizione costruttiva, se magari i farmacisti ribassano un po' i prezzi, me lo dice come faccio a fare il « Travaso »? Con chi me la piglio? Chi sfotto?*

Lei si è messo a fare sul serio, onorevole Fanfani, e il suo è un precedente pericoloso...

(« Scherzi da prete » e da « Travaso » a parte, Dio lo volesse che presto non ci fossero più argomenti per l'amara satira e che dovessimo fare soltanto dell'umorismo, del dolce ingenuo umorismo fine a se stesso!...

Non ci sarebbe, quel giorno, più niente da ridire, E potremmo, finalmente, sorridere...) ».

guasta

Celestino pessimista

TUTTE a me devono capitare. E quando meno me l'aspetto per giunta. Ieri mattina, per esempio. Tutto mi sarei immaginato meno che una così luttuosa sciagura si addensasse sul mio capo. E poi dicono che sono pessimista.

Giunsi in ufficio con il consueto ritardo impostomi dagli inauditi disservizi filotramviari. Appena entrato, mi fu detto che io ero desiderato dal capo del personale. Rabbrividii a lungo. Cominciai a capire che qualche spiacevole novità stava per apparire al mio orizzonte. Ci credereste? Cinque minuti dopo mi si comunicava, così, brutalmente, a bruciapelo, la mia promozione a capoufficio. Rimasi ammutolito per qualche istante. Non volevo rassegnarmi all'idea di una tale disavventura.

Non so se vi rendete conto della gravità della cosa. Molti miei colleghi, certamente no, dato che qualcuno è arrivato a tal punto di incoscienza da farmi le sue congratulazioni. Eppure è evidente.

Anzitutto le mie condizioni economico-finanziarie subiranno un nuovo gravissimo colpo. In conseguenza infatti dell'aumentato reddito nuove tasse mi verranno imposte, riducendo così fino all'estremo limite il già esiguo bilancio. E ciò proprio nel momento in cui la dignità del grado mi imporrà un più alto tenore di vita che ben difficile mi sarà mantenere, e che quindi richiederà nuovi e più duri sacrifici a me ed alla mia povera famigliola.

Ma non è tutto. Non è soltanto una rovina di carattere materiale quella cui vado incontro. V'è di più. V'è che la mia figura giuridica di lavoratore ne rimane irrimediabilmente scossa, e conseguentemente ne vengono pregiudicate tutte le garanzie di ordine sindacale di cui godevo. Non più semplice lavoratore infatti e nemmeno d'altronde dirigente o datore di lavoro: come dire a Dio spiacente e agli inimici suoi.

Abbandonato da Di Vittorio, ignorato dalla Confindustria, affidato alla LCGIL, inviso alle autorità gerarchiche, vilipeso dalla massa impiegatizia, chi è più infelice di me?

E magari qualcuno pensando che io abbia brigato per ottenere la promozione avanzerà offensivi dubbi sull'onorabilità di mia moglie.

Ho scongiurato il mio capodivisione di adoperarsi a che la mia promozione venisse revocata. Ma non c'è stato niente da fare. Sono proprio disgraziato!

CELESTINO

S. P. Q. R.: CONDOTTA FORZATA

— Presidente, per inaugurare l'acquedotto del Peschiera aspettiamo...
— L'acqua?...
— No: l'acqua è già in distribuzione. Aspettiamo la riammissione del direttore uscente.

Cabaletta della vita politica italiana

— FONDATORE CHE TORNA A MONTECITORIO, *significa che presto ci faremo quattro risate.*

— TOGLIATTI CHE SI CAMUFFA DA AGNELLINO, *fa ghignare: « Ti conosco, mascherina! ».*

— BAFFONISTA CHE SCIOPERA PER FAR FESSO DE GASPERI, *fa fesso se stesso.*

— TASSE SCOLASTICHE AUMENTARE, *significa far salare la scuola.*

— DODICI AL TOTOCALCIO FARE E VEDERSI FREGARE LA VINCITA DAL FISCO, *fa venire la voglia d'imitare Giuliano.*

— SUL MARCIAPIEDE RASENTE AI MURI CAMMINARE, *significa voler ricevere un pezzo di cornicione sulla zucca.*

— SIGNORINA CHE RIFIUTA DI SOTTOPORSI A VISITA PREMATRIMONIALE, *significa rottura di fidanzamento.*

— TURISTA INGLESE CHE DA' DUE LIRE DI MANCIA VEDERE, *fa gridare al miracolo.*

— BRIGANTE GIULIANO PIU' LIBERO CHE MAI, *fa pernacchioni al col. Luca e a Scelba.*

— RAGAZZE CHE SI LASCIANO SBACIUCCHIARE AL CINEMA, *fanno toccare il cielo con un dito.*

— CREDITORI CHE VENGONO A CASA MIA PER FARSI PAGARE, *fanno le scale inutilmente.*

VIO'

TRAVASISTI che si fanno onore

Infischiandosene dei turni è venuto alla luce il piccolo Alfredo Sozio. Alla mamma signora Giorgia, al papà Ovidio e al neo travasista tanti auguri

Leggete
IL TEMPO
l'interessante e informatissimo quotidiano del mattino.

UN PARERE DI RENATO SIMONI

Il *Dizionario dei Capolavori* mi ha dato subito un grande e sereno piacere: quello di ridare alla mia memoria, ricollocate nel loro tempo e nel loro ordine, tante opere ammirate e care, agilmente e [illegible] ramente riassunte o descritte, [illegible] ricamente e criticamente illustrate, ridando precisione anche a contorni e particolari di vecchie letture, di vecchi studi. Poi, a questo diletto, s'è aggiunto quello [illegible] la proprietà di uno strumento di lavoro utilissimo, che può [illegible] dispensare dalla fatica di molte ricerche, o avviare speditamente con sicure indicazioni, verso fon[illegible] ziose e copiose. Libri come [illegible] sono di valido aiuto e aggiungo alla loro praticità l'interesse [illegible] vaghezza di molti racconti che contengono, perchè questa opera d'arte è anche, in un modo o in un altro, un racconto, e in questo senso, le novecento pagine del [illegible] mo volume del *Dizionario* sono una vera e propria novelliera e [illegible] ciò, non ci si limita a sfogliarlo per consultarlo, ma si leggono attentamente

Renato Simoni

A. Gabrielli - DIZIONARIO DEI CAPOLAVORI, della letteratura, del teatro e delle arti. Prospetto ill. gratis - ULTRA - Pascoli 53 - MILANO.

formidabile!

Quale economia col Sapone per barba GIBBS! Pochissimo sapone, molta acqua ed ottenete immediatamente una schiuma abbondantissima e persistente. Perciò un Sapone GIBBS vi basta per mesi e mesi. Il Cold Cream, contenuto solo nel GIBBS, lascia la pelle fresca e vellutata.

21-05-49

STUDIO e PROGRESSO

Con **POCHI MESI** di studio e **POCA SPESA** rateale, studiando a casa vostra nelle ore libere, diventerete ottimo professionista, impiegato o funzionario di Stato

— **100 Corsi**
— **Tutti i corsi scolastici**

RAGIONIERE !!
GEOMETRA
MAESTRO ecc.

— **CORSI VARI DI CONTABILITA', DI CULTURA, DI LINGUE**
— **CONCORSI STATALI**
CORSI per Ufficiale Esattoriale, per Agente Imposte Consumo per il conseguimento Patente di Segretario Comunale!
Corsi agrari e per operai.

Chiedete informazioni gratis a

Succ. CETIM

ROMA — VIA FLAMINIA, N. 68

EMORROIDI

Cura indolore e senza operazione delle vene varicose **Dr. P. MONACO - Roma - Via Salaria, 72 (p.zza Fiume) 8-20**

...rmidabile!

SAPONE SPECIALE BARBA GIBBS

...al cold cream

...DERSI DIVENTA UN PIACERE

MORROIDI

NON PERDETE UN ANNO!

STUDENTI bocciati, ritardatari, non ammessi

IMPIEGATI senza titoli di studio,

OPERAI non specializzati,

potete riguadagnare gli anni di studio PERDUTI!

Rivolgetevi all'ISTITUTO:

"VOLONTÀ" SCUOLE RIUNITE FONDATO NEL 1891

ROMA — Via Arno, 44

200 CORSI IN CASA PROPRIA scolastici; dalle Elementari alla Media al Liceo e all'Istituto nautico fino all'Università (preparazione a tutti gli esami di classe e di licenza) di Cultura Generale, italiano, storia ecc. Professionali per i Concorsi Ferroviari, magistrali per i diplomi di Capitano M.me, Ragioniere, Geometra, Maestro, Computista, Segretario Comunale, Esperto contabile, Ostetricia, Dirigente Commerciale, ecc. Corsi di lingue estere, di Stenodattilografia, di Contabilità, militari, di agraria, di coniglicoltura, di costruzioni, motori, disegno, meccanica, elettricità, tessitura, filatura per operai, Capomastri e Capotecnici, Fattori e Mezzadri. Corsi femminili di cultura, taglio, cucito. Corso per detective, ecc.

BORSE DI STUDIO per Lit. 1.800.000

Tagliare e spedire in busta indicando età e studi a: Ist. «Volontà», Roma, via Arno, 44

Prego spedirmi gratis il Programma IL BIVIO e darmi senza impegno le informazioni circa il seguente corso;

Sig.

19.23.10

Quant'è bella giovinezza!
Che sen fugge tuttavia.
Chi vuol esser lieto sia,
Dul di PRIAPO v'è certezza.

In tutte le Farmacie.

Prodotto AGUTI Firenze

Industria Gomme

GRANDE RISTORANTE TRANSATLANTICO

SUL BEL MARE di S. LUCIA

NAPOLI - Telef. 60621

IL LOCALE PIÙ ACCOGLIENTE E PIÙ GAIO CHE ALLA SQUISITEZZA DELLA CUCINA ACCOPPIA L'INCANTO SUGGESTIVO DI MILLE LUCI FRA CIELO E MARE.

INGRANDIRE con metodo Dott. Andresen per aumentare Vs. statura (diffuso in 32 paesi) Successi sicuri. Fino 12 cm. Busto e gambe. Anche adulti. Migliaia attestati (medici e clienti). Prezzo Lire 1000. - Informazioni GRATIS Discrezione Universal, Brescia P. 208

FISARMONICHE DI CLASSE - Marino Pigini

Concessionario MARIO QUAGLIA - NAPOLI - Corso Umberto I, 127-T.

Fisarmonica BABY 17 tasti 8 bassi Lire 3500 - LISTINO GRATIS

VI INTERESSA IL TEATRO

...hanno fatto posto ... viventi, almeno a quelli ... o dalla considerazione ... o dal premio Nobel. ... le Letterature e le Arti, il ... figura nella stessa mi-... libro utile, una buona gui-... non soltanto un dizionario ... opera che onora moltis-... scrittore e l'editore.

Lucio Ridenti

... - DIZIONARIO DEI CA-... ...TORI della letteratura, del teatro ... arti. Prospetto ill. gratis - ULTRA - Pascoli 53 - MILANO.

FULCAR

ROMA Via S. Nicola Tolentino 41

VENDITA A RATE

FOTOGRAFICHE CINEMATOGRAFICHE RADIO

Invio GRATUITO a richiesta del "BOLLETTINO FULCAR"

IMPOTENZA (debolezza sessuale)

VINTA ISTANTANEAMENTE applicando l'EMOLACCIO di fama mondiale del dott. KROPNEL (brevettato nel Brasile). Assolutamente innocuo, quasi invisibile leggerissimo, igienico e di facilissima applicazione. Spedizione riservata, franco porto, inviando L. 2000 anticipate al Concessionario generale comm. Vittorio ZUCCALA' Via Bernini n. 87-A - NAPOLI. A richiesta spedisce letteratura gratuita riservata unendo francobollo

SPORTRAVASINFORM

Ernesto-Romoletto (3-1)

— Romolè?

— . . . .

— Romoletto, non mi senti?

— . . . .

— Ti sei battuto meravigliosamente...

— . . . .

— Sei stato un leone!

— . . . .

— Per essere la Roma, troppo hai fatto!

— . . . .

— Hai fatto schifo!...

— . . . .

— Ma perchè non mi rispondi? Dove ti sei ficcato?

— . . . .

— Vuoi che ti dica come la penso? I 67 fischi dell'arbitro Silvano...

— . . . .

— I 67 fischi dell'arbitro Silvano, un fischio ogni 80 secondi di gioco...

— . . . . . .

— E li ho contati tutti... uno per uno.

— (con una vocina che si ode appena, come venisse di lontano chilometri e chilometri) *Embè?*

— Ah, ma allora ci sei!!! Dove diavolo ti sei cacciato, si può sapere? Comunque, ti dicevo che tutti i 67 fischi dell'arbitro erano per te. Te li sei meritati.

— (c. s.).... e de nonno in carriola!

— Che te possino! Adesso ho capito dove stai... Ti sei andato a nascondere sotto un mattone!

— Hai poco da sfottere; non lo sai il proverbio?

— Quale proverbio?

— Ride ben chi ride l'ultimo!

— L'ultimo? Ah! Ah! Ah!

— Ah! Ah! Ah!

— Ah! Ah! Ah!

— (in coro, senza mollare nè uno, nè l'altro) *Ah! Ah! Ah!*

VICE

GENOA F. C.

Il capitano dell'undici ligure si chiama Giulio PELLICARI. E' - malgrado la grinta - uno dei giocatori più corretti di serie A. Con questa scusa gli attaccanti avversari, una volta in area genoana incominciano a dire:

— Ma tu ci credi per davvero che Pellicari è un giocatore corretto? Al che il terzino rossoblu, si risente e si avvicina ai mormoratori:

— Perchè, avete qualche cosa in contrario? Mettereste in dubbio la mia correttezza?

— Mbe, a noi non sembra che il tuo gioco sia corretto...

— Ah, sì? E 'sto papagno come ti pare? Il bravo terzino allenta così dicendo sul muso di uno dei suoi avversari una secca pignata.

Allora interviene l'arbitro che decreta il rigore. Contro la squadra che ha il giocatore più corretto di serie A.

BOLOGNA F. C.

Gino CAPPELLO è famoso per i suoi cinque minuti... Mica di pazzia. Solamente di gioco. Infatti è noto che il nasuto centroattacco è il giocatore più apatico di tutta la divisione nazionale. Entra in campo, trotterella delicatamente lontano dalle mischie, poi, arrivati i cinque minuti, agguanta il pallone e... povero portiere avversario. Trascorso il tempo (minuti 5) tutto ritorna come prima. Alcuni giocatori avversari, quando avvertono che lo stato di grazia di Cappello è arrivato, si avvicinano e fanno irriverenti allusioni al suo naso. Cappello prende medesimo, dimentica che i suoi cinque minuti passano in cinque minuti e ribatte con vivaci apprezzamenti all'indirizzo degli avversari. Se non che, il termine è ormai scaduto e Cappello ritorna a guardare il cielo a pecorelle.

TUTTI per UNO per TUTTI

LOREDANA CONTINI, *Cagliari*. — Ti abbiamo inviata la tessera richiesta. No, a Cagliari non esiste ancora un Club. Se hai voglia e possibilità di occupartene, ti manderò le norme relative. I primi pezzetti da te inviati sono un ... ma hai stoffa. Continua.

Dott. **CARLO BRUNI**, *Lido di Venezia*. — Non abbiamo capito il significato della lettera. Abbiamo comunque inviato tessera.

ACCY, *Barletta*. — Passato a «Interessa solo ...». Il parere dei «modesti artigiani» come dici tu, ci interessa quanto quello degli altri e più di quello.

ANIELLO CERRETO, *Maddaloni*. — «C'est la gent qui fait la guerre (per loro)» è il migliore, ma è sempre deboluccio. Per le regioni, il tuo «pezzo» è entrato in gara con gli altri.

ARCANGELO BARBATO. — Studieremo le tue interpellanze ... mo». La «tazza 'e cafè» è un po' annacquata, non credi? Comunque scrivi con garbo. Inviata tessera.

GIOBINI, *Roma*. — La «scenetta» è un po' confusa. La vignetta ... l'uvetta che poi, sotto il torchietto, dà il vinetto ... di Uno per non esprimere un giudizio sulla vignetta di Giobini).

PETRINI, *Sora*. — A te che scrivi in rima eccoti in rima — la mia risposta: Bravo, veramente — Sei travasista attivo e intelligente — e sta il «Travaso» ai tuoi pensieri in cima — La propaganda tua è meritoria — come Nati, passerai alla storia.

RADICI, *Messina*. — Non ti preoccupare per un plagio involontario ... c'è tanta gente che copia volontariamente e quasi quasi se ne vanta.

Personalissime

SALVI UGO, *Giovinazzo*. — Per te come per tutti: i motti devono essere «motti», e non frasi qualunque. Come esempio valgano quelli pubblicati. Puoi anche spedire mille colpi nella stessa busta, ma occorrono mille tagliandi. — **DACAR**, *Firenze*. Vedremo di utilizzare il fattarello. Mandane altri. — **CASSANDRA**, *Gorizia*. Ricevuta favoletta, ma troppo lunga per nostro giornale. Occorrono cosette brevi, succinte e spiritose ... se il caso. Perchè non ci parli della Venezia Giulia? — **MARIO PEZZOLI**, *Bologna*. Ti mando la tessera, e tu per ringraziamento mi colpisci vilmente con una poesia? Bella gratitudine! — **ARTURO MORESI**, *Lecce*. Non adatto al nostro genere. — **GIOVANNI SIENA**, *San Giovanni Rotondo* (Foggia). Pieno di fantasia, ma non concludente. — **ENZO PALUMBO**, *Nocera*. La prima non posso pubblicarla. La seconda non è adatta, come tu stesso hai pensato. Ma fai progressi. — **MARIO LENZI**, *Pistoia*. Cestinare o messaggiare? Tutt'e due. — **GILBERTO CONTI**, *San Giovanni a Persiceto*. Occorre di meglio. Riprova ancora. — **COSTANTINO GUERRINI**, *Bologna*. Quelli non sono motti. Basati su quelli pubblicati come esempio. — **SANTI RAGGIOLI**. Battutte troppo sfruttate. — **PASQUALE SCORFO'**. Troppo tenue come contenuto. — **FRANCO LABRUNA**. Il Book-Co. non ha nulla a che fare con quello che tu dici. Ormai è un Bo.Co tappato. — **ROMANO RASPONI**, *Roma*. — **VITTORIO VIGNINI**. — **E. SICERNI**, *Roma*. Versi romaneschi no.

UNO

RADIOINTERVISTE

— Che ne dice, generale Cambronne, della determinazione del Comune di Milano di cambiare il nome di Piazza Crispi in Piazza Meda? — R.

— Confesso di aver detto che Stalin mi fa schifo...
— Porca miseria! Ma sei accusato soltanto di aver detto che ti fa schifo il senatore d'Onofrio: vuoi vedere che ho sbagliato dose?

Cortometraggi

L'agente.
che è un po' chiromante
lascia scappare il mari[illegible]
sorpreso in flagrante
Perchè?
Nel mettergli le manette
ha letto nella sua mano
che si trova dinanzi
al futuro
Capo della Polizia

◆

Ficcatosi sotto il letto,
il povero cagnolino
non riesce a capire
perchè gli hanno
strofinato il muso
nel laghetto
lasciato dall'ombrello
del visitatore
andato via
da due ore...

M. R.

SBOTTA E RISBOTTA

-L[illegible]

[illegible]

Le not[illegible] l'acqua di colonia [illegible] la lotteria [illegible] ra di colonia.

P[illegible] l'uomo [illegible] è stato sospeso d[illegible] P.L.I.

Forse [illegible] per [illegible] ce[illegible] la d[illegible] temore.

Forse. Vada pure [illegible] un po' nella sala [illegible] capace di rispondere ad [illegible] di domande di [illegible]tte. [illegible] sembra d[illegible] lo trovato comodo [illegible] vedere [illegible] Aldo Fabriz[illegible] c'è posto. Ora ci dica: [illegible]

[illegible] Contemporaneo [illegible] que lei accende la radio?

— Sì, nel senso che [illegible] do tore!

— Ascolti ancora. Se per caso [illegible] in una sezione del [illegible] nonostante gli [illegible] Qui [illegible] manamente », che cosa risponderebbe?

— Ave, fregnone. L'espressione è romana al cento per cento.

— Insisto.

— Insista pure ma badi che mi sta pigliando a cottimo. Si sbrighi, per piacere.

— Ecco il quesito. A Montecitorio è stato costituito il gruppo parlamentare sportivo che comprende più di cento deputati. Quale sarà lo sport che polarizzerà le maggiori simpatie del gruppo?

— La corsa... al potere.

— Grazie. Procediamo alle operazioni di chiusura. La gara sta per finire. Alla Camera socialisti e comunisti vogliono oppugnare qualsiasi decisione della maggioranza, al canto di « oppugnando si morrà » sentita la [illegible]sta? Noo?! Allora vi dirò che dopo gli estenuanti lavori del Congresso dell'U.D.I. le congressiste erano tutte « abbrutite » [illegible] Sa[illegible] [illegible] Bene [illegible] domanda [illegible] e questa: Che cosa rappresenta l'amnistia che verrà concessa in occasione dell'Anno Santo?

(Nella sala [illegible] al[illegible] tumulto. Gli ascoltatori sfollano rapidamente e in silenzio riportando a casa o altrove gli urli, le contumelie, gli insulti di cui tutti si erano riforniti alla Camera, al Senato e nella sede dei vari partiti. Rimane solo soletto il valorizzolo Mario Rodinò che si avvicina al microfono e vi scarica dentro il solito epigramma):

— *L'Anno Santo che viene*
ci porta l'amnistia
la quale comunque sia
condona molte pene
di natura assai varia,
onde chiamarla è bene:
« Indulgenza penaria »

DUM-DUM

L'ARRIVO DEL TURISTA AMERICANO

— . . . e del progetto Merlin, si è poi fatto niente?

gente,
e un po' chiromante
ia scappare il marito
preso in flagrante
che!
metterg li le manette
letto nella sua mano
si trova dinanzi
futuro
o della Polizia

✦

atosi sotto il letto,
overo cagnolino
riesce a capire
che gli hanno
finato il muso
laghetto
iato dall'ombrello
visitatore
ato via
due ore...

M. B

dell'Anno Santo?
rapidamente e in silenzio
ando a casa o altrove gli
e contumache, gli insulti di
tti si erano riforniti alla
ra, al Senato e nella sede
ri partiti
il valonzolo Mario Rodinò
avviena al

'Anno Santo che viene
porta l'amnistia
uale comunque sia
dona molte pene
atura assai varia,
e chiamarla è bene:
dulgenza penaria »

DUM-DUM

ANTOLOGIA

La Vispa Teresa

Allungata da Trilussa

« La vispa Teresa
« avea fra l'erbetta
« a volo sorpresa
« gentil farfalletta,
« e tutta giuliva
« stringendola viva,
« gridava a distesa:
« -- L'ho presa! l'ho presa! --

« A lei supplicando
« l'afflitta gridò:
« -- Vivendo volando,
« che male ti fo?
« Tu sì mi fai male
« stringendomi l'ale!
« Deh, lasciami; anch'io
« son figlia di Dio! --

« Confusa, pentita,
« Teresa arrossì,
« dischiuse le dita
« e quella fuggì. ».

Se questa è la storia
che sanno a memoria
i bimbi di un anno,
pochissimi sanno
che cosa le avvenne
quand'era ventenne.

Un giorno di festa
la vispa Teresa
uscendo di chiesa
si alzava la vesta
per farsi vedere
le calze *chifonne*,
chè a tutte le donne
fa molto piacere.

Armando il pittore,
vedendola bella,
le chiese il favore
di far da modella.

Teresa arrossì,
ma disse di sì.

-- Verrete? -- Verrò:
ma badi, però...

-- Parola d'onore! --
rispose il pittore.

Il giorno seguente,
Armando l'artista,
stringendo furente
la nuova conquista,
gridava a distesa:
-- T'ho presa! t'ho presa! --

A lui supplicando
Teresa gridò:
-- Su, su, mi fa male
la spina dorsale:
mi lasci, chè anch'io
son figlia di Dio...

Se ha qualche programma
ne parli alla mamma... --
A tale minaccia
Armando tremò,
dischiuse le braccia...
ma quella restò.

Per circa tre lustri
fu cara a parecchi...
Fra giovani e vecchi,
fra oscuri ed illustri,
la vispa Teresa
fu presa ripresa.
Contenta e giuliva
s'offriva e soffriva.

(La donna che s'offre,
se apostrofa l' *esse*,
ha tutto interesse
di dire che soffre).

Ma giunta ai cinquanta
con l'anima affranta,
col viso un po' tinto,
col resto un po' finto,
per torsi d'impaccio
dai prossimi acciacchi,
apriva uno spaccio
di Sali e Tabacchi.

Un giorno un cliente,
chiedendo un *toscano*,
le porse la mano
così... casualmente.
Teresa la prese,
la strinse e gli chiese:
-- Mi vuole sposare?
Farebbe un affare! --

Ma lui, di rimando,
rispose: -- No, no!...
Vivendo e fumando
che male ti fo? --

Confusa e pentita
Teresa arrossì,
dischiuse le dita
e quello fuggì!

Ed ora Teresa,
pentita davvero,
non ha che un pensiero:
d'andarsene in chiesa.
Con l'anima stracca
si siede e stabacca,
offrendo al Signore
gli avanzi di un cuore
che batte la fiacca.

Ma, spesso, fissando
con l'occhio smarrito
la polvere gialla
che resta sul dito,
le sembra il detrito
di quella farfalla
che un giorno ghermiva
stringendola viva.

Così, come allora
Teresa risente
la voce innocente
che prega ed implora:
-- Deh, lasciami; anch'io
son figlia di Dio!

-- Fu proprio un bel caso! --
sospira Teresa
fiutando la presa
che sale nel naso.
-- Se qui non son lesta
mi scappa anche questa! --

E fiuta e rifiuta
tossisce e sternuta:
il naso è una tromba
che squilla e rimbomba
e pare che l'eco
si butti allo spreco...

Tra un flotto e un rimpianto,
tra un soffio e un *eccì*,
la vispa Teresa...
. . . .
Lasciamola lì.

Trilussa

I MOTTI LORO

Suggeriteci un motto per una personalità nazionale od estera emergente in qualsiasi campo dallo sport alla politica dal teatro alle lettere, alla scienza alla cronaca.

L'Autore di ogni motto pubblicato riceverà dall'Amministrazione del TRAVASO un assegno di

LIRE 1000

I motti debbono essere indirizzati

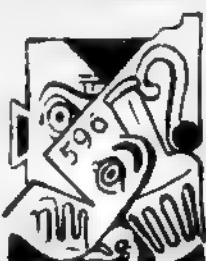
al "TRAVASO" (Motti)
Via Milano, 70 - Roma

SCELBA:

"Chi ben comincia è alla metà dell'Orra"

Orsini, Pisa

◆

PICASSO:

"Mi spezzo ma non mi spiego"

Torti, Roma

◆

TOGLIATTI

"Meglio vivere un giorno da Leonilde che..."

Orsini, Roma

I MOTTI LORO già pubblicati

NENNI: « Politique d'abordello » - TOGLIATTI: « Ci rivedremo a Philipp » - ORLANDO: « L'età c'est moi » - P. M. SPAAK: « O va o Spaak » - SARAGAT: « Dove m'attacco muoio » - CASTELLANI: « Ars ne' cessi est » - GIULIANO: « Aiutiamo la Parca » - PAJETTA: « Chi l'ha dura la vince » - TRUMAN: « Sbagliando s'impera » - CORBELLINI: « Train ne va plus » - I TRE: « Eppur si muore ».

TRASMISSIONE DEL PENSIERO

IL PROFESSORE DI SCIENZE OCCULTE — Maria, vengo a casa: butta giù la pasta!

Isidori, Roma

PERLE (GIAPPONESI)

Dalla NUOVA STAMPA SERA del ...:

Dopo l'arresto del marito Ida F... aveva allacciato rapporti amorosi con Domenica Pizzo ... di 26 anni. Dalla relazione ... nato un bambino.

... amoreggiare con Domenica ... può essere ... una cosa attendibile ma ... relazione sia saltato ... un bambino francamente ci ... un po' esagerato.

Ciciari, Verona

✕

Dal GIORNALE DI SICILIA ...:

... Emanuele Grimaudo di Giacomo, di anni 30, del luogo, per ... esplodeva contro il ... Orazio Marino fu Sebastiano di anni 65, da Balestrate, ... al braccio destro.

Sull'esempio di quel tale che per far dispetto alla moglie si ... i baffi questo è esploso con ... rivale.

Ramondino, Palermo

✕

Dal MOMENTO SERA del 23:

In Germania, si è conclusa la conferenza di Heidelburg, fra gli alti comandi della trippa di occupazione degli Stati Uniti nella Germania occidentale.

Gli alti comandi della trippa? Deve trattarsi degli amministratori dell'ERP.

Cleri, Roma.

✕

Dal CORRIERE LOMBARDO del 26:

Egli è stato arrestato nella zona di via Prè da carabinieri del Comando forse repressione banditismo.

FORSE, o FORZE? Forse... forse.

Farisoglio, Milano

✕

Alla presenza delle autorità civili e religiose ha poi avuto luogo sullo splendido monte la posa della pietra dentro la quale è stata collocata, in memoria, la concittadina signorina Francesca Morichelli.

Ecco quello che si guadagna ad essere concittadini!

Perticarani, Francavilla d'Este

✕

Dal GAZZETTINO del 26:

...responsabile di aver portato fuori casa un fucile senza essere in possesso della licenza, e di aver cacciato anche, senza licenza.

Accidenti! Non sapevamo che occorresse la licenza anche per fare certe cose!

Tessari, Belluno.

✕

Da RADIO SCHEMI, anno V, n. 9:

ATTENZIONE!

Nel n. 10 di « Radio Schemi » che sarà in vendita in tutta Italia il 15 ottobre p. v. si riporterà tra l'altro:

Il Solista! Una novità sensazionale. Ricevitore a cinque tubi con un orinale amplificatore a frequenza acustica suddivisa.

Bene! Così avremo un amplificatore a doppio uso.

Vernier, Castel del Piano.

SALUTO ALLA CASTAGNA

(Risposta a P. Ruocco)

Allorchè sui cipressi i merli fischiano
la lor sottile, ripetuta lagna
e, ahimè, la pioggia contro i vetri brontola,
giungi ridendo, o stupida castagna.
Quasi occhieggiando dal pungente astuccio,
in quest'ottobre che non è fresco ...
ridi a Pasquale che ti sogna biondi
mentre sa bene che tu sei ... al one'

Cap, Roma

VOCABOLARIO PAZZO

Laconico: Un discorso dell'onorevole Laconi.

Pasquinate: Le previsioni meteorologiche del sen. Pasquini.

Maritozzo: Il sogno della zitellozza.

Impostore: L'agente delle imposte.

Barone: Un grande baro.

Circolazione: Una colazione al Circolo.

Nocivo: L'aspetto di Teresa Noce.

D... e la... parte meno nobile del ... divano.

Mazzonetto, Padova

PERSONAGGI STORICI

DE NICOLA: Enrico Dondolo.

IL REGISTA COSTA: Orazio Flacco.

IL DITTATORE JUGOSLAVO: Tito Livido.

GUASTA: Guglielmo Pepe.

Mazzonetto, Padova

FALESTRA

LE PARALLELE: Truman e Stalin.

LE PERTICHE: Romita e Molè.

IL QUADRO SVEDESE: la « Juventus »

IL CAVALLO: Eleonora Roosevelt.

I PESI: Togliatti, Secchia e C.

LA PEDANA: l'Italia.

Tavella, Genova-Certosa

MA VA!

— I programmi della R.A.I. sono stati rinnovati.

— La Roma e la Lazio sono in grado di puntare allo scudetto.

— Capitan Giulietti l'uomo che ci voleva.

— Lo snellimento della burocrazia in Italia.

— Il pieno successo dell'offensiva autunnale sferrata dai comunisti.

Tavella, Genova-Certosa

NUOVI SEGNALI DI PUBBLICO PERICOLO

Delioneto, Livorno

QUIZ

Chi riesce a risolvere un solo quesito è d'intelligenza normale, chi ne risolve due è un fenomeno. Chi ne risolve tre giochi al Totocalcio.

1° Specificare in quale delle tre attività, politica, sportiva e teatrale, l'on. Andreotti dimostri maggiore competenza.

2° Dire se ci è più amica l'Inghilterra o l'U.R.S.S.

3° Indovinare se Scelba catturerà Giuliano o se Giuliano catturerà Scelba.

Franco, Soresina

CRESCIT EUNDO

Italia dell'altro ieri: Montegrappa

Italia di ieri: Montecitorio.

Italia di oggi: Montelepre.

Italia di domani: Montedipietà

Nuccitti, Roma

DOMANDE INDISCRETE

DI VITTORIO — Chi non lavora non mangia!

IL COMPAGNO — E tu come fai a campare?

Venturini, Firenze

PRESUNZIONE

Gastone, Roma

OGNI INVIO (VIGNETTA PEZZO O PERLA GIAPPONESE) E' UN « TIRO » e DEV'ESSERE ACCOMPAGNATO DA UN « TAGLIANDO » (VEDI IN CALCE). OGNI « TIRO » PUBBLICATO E' UN « CENTRO » OGNI « CENTRO » VALE SEMPRE UN PUNTO.

PREMI MENSILI E ANNUI:

1000 lire

in contanti vengono assegnate a chi totalizza OGNI MESE il maggior numero di punti

Ecco l'elenco degli

altri Premi

che vengono sorteggiati MENSILMENTE imbussolando il nome di ciascun « centrista » tante volte quanti sono i punti al suo attivo.

1) una SCATOLA GRANDE ASSORTIMENTO offerta dalla « PERUGINA » di Perugia.

2) Dieci fiaschi da 2 litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani « MARINO Goccia d'oro » della CANTINA SOCIALE di CIAMPINO offerti dalla « COSMOPOL » Via Flaminia 56 - ROMA.

3) Sei fiaschi da 2 litri « MARINO - Goccia d'oro ». Ricordate « COSMOPOL »!

4) Sei pulcianelle di « MARINO - Goccia d'oro » (riservate ai concorrenti della città di Roma) Ricordate « COSMOPOL! ».

5) Una bottiglia di « STREGA » offerta dalla Ditta ALBERTI di Benevento.

6) Un posacenere in maiolica di Perugia della Soc. MAIOLICHE DERUTA di Perugia via del Forte 2, con la statuetta di Tito Livio Cianchettini

7) Due bottiglie di « MARSALA ALL'UOVO » extra superiore offerte dalla Casa Vinicola Agostino FRAZZITTA e Figli, Marsala.

8) 9) 10) 11) Scatola di « 100 LAME DA BARBA » MIRABILIA offerte dalla SOCIETA' MIRABILIA per la gestione della DITTA RAMIR di Milano.

12) 13) 14) FLACONE DI PROFUMO o brillantina Hu way offerto dalla Ditta AK BELL di Milano.

15) Tre bottiglie da un chilo di SUPERINCHIOSTRO « GATTO NERO » in tre diversi colori offerte dalla Ditta Ernesto JORI di Bologna

16) Un chilo di caramelle FRUTTA SICULA offerte dalla Soc. a r. l. SCIRA, via Reggio 29 - Catania.

17) 12 saponette « Bebè » della premiata Fabbrica « Sapone neutro Bebè », Milano

A fine d'anno

poi, il primo in classifica e cioè chi avrà totalizzato il maggior numero di punti » in tutto il 1949 riceverà dall'Amministrazione del « Travaso » un assegno

di L. 5000

mentre verranno sorteggiati fra i centristi, che nella Classifica Generale occuperanno i posti d'onore (dal 2. al 5. compresi)

— 3000 LIRE IN CONTANTI offerte anche queste dal nostro Amministratore Folle;

— 25 FIASCHI del pregiato vino di Marino « GOCCIA D'ORO » Cantina Sociale di Ciampino offerti dall'impareggiabile travasofilia della Società « COSMOPOL. »

TAGLIANDI. — Per gli invii servirsi dell'apposito tagliando: uno per ogni tiro. Per sparare più « tiri » comprando una sola copia del « Travaso » far comprare le altre copie agli amici.

AL « TRAVASO » (Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

interessa solo a...

MONTE DI PROCIDA

— Dio mio, fatemi vedere realizzato il porto-rifugio di Acqua Morta, che tanto avvantaggerebbe la navigazione tra le isole partenopee, collegandole saldamente alla terraferma, e poi.

SILIGO

— Dio mio fate che il Comitato di San Vincenzo riesca a capire che la piazza principale non è una palestra e che promettere un incontro di pugilato per poi presentare una semplice esibizione è una cosa da Montecitorio e poi

MACERATA

— Dio mio, fate che il Comune riesca ad istituire un decente servizio urbano automobilistico, ...ndo quelle specie di «cellulari» che funzionano attualmente, e poi...

SAN SEVERINO MARCHE

— Dio mio, voi avete dato a Roma un nuovo Parlamento, date a noi quel mattatoio nuovo promessoci tante volte, e poi...

SCARPERIA

— Dio mio, fatemi risentire la vera voce del nostro storico campanone, cominformizzato dall'attuale Amministratore comunale, e poi...

FAVARA

— Dio mio, fatemi vedere il «tecnico Comunale» interessarsi un po' meno di politica, e poi...

CATANZARO

— Dio mio, fate passare una settimana senza che il trenino della «Calabro-lumaca» (il «Dakota» dei treni meridionali) non deragli almeno una volta all'imbocco della galleria Sala, e poi...

CASTELLAMMARE DI STABIA

— Dio mio, fatemi capire se il ricovero antiaereo delle «Terme Stabiane» costruito dal Genio Civile nel primo anno dell'ultima guerra, è tenuto in piedi per il prossimo conflitto, e poi...

MONTEFOLLONICO

— Dio mio, fatemi capire perchè il Comune stipendia un tizio con la qualifica di Messo comunale mentre fa il galoppino del partito Comunista, e poi..

CIVITALUPARELLA

— Dio mio, fatemi la grazia di ...re qualcuno dei consiglieri comunali a fare qualcosa di ... invece delle solite chiacchiere, e poi...

TARANTO

— Dio mio, fate che le Autorità competenti impediscano ad ... commerciante di fare i propri comodi lungo la pensilina dei ...azzini, e poi...

...il giorno che la «Roma» e la «Lazio» si comporteranno come due vere Squadre da Serie «A», raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta!

Quel tale ha fatto fortuna: E' ...gente e legge

IL GLOBO

... interessante quotidiano economico-finanziario che esce in Italia

BENE GLI ALTRI

Teatrinform

«*Al tempo delle regine*», commedia in tre atti, di F. di Bagno, è stata presentata al TEATRO DELLE ARTI dalla Compagnia *Laura Carli-Lombardi*. E' la storia - a fumetti - dell'Imperatrice Eugenia di Francia e di suo marito Napoleone III e inizia bene, cioè in modo originale ma continua male. E' una commedia che fa il doppio gioco. Una commedia camaleontica o bontempelliane, se preferite. I monarchici a certe allusioni avranno pensato a chissà che cosa.. I repubblicani a certe altre allusioni avranno pensato chissà che cosa.. E magari l'autore certe allusioni le ha fatte ... al di sopra dei partiti e della politica..

Laura Carli, che nel primo atto impersona la giovanissima Eugenia di Montijo alla fine della commedia è una «vecchia signora» di 94 anni. Meraviglioso come ha fatto la parte della vecchia — ha detto una signora in platea — era proprio naturale!

ELLE

Scherminform

La mania delle frasi ampollose nella presentazione dei film si estende paurosamente, ed anche la Lux «ha l'onore» di presentare *Il Mulino del Po*. In questo caso si tratta però di un'opera di pregio che ha soddisfatto gli esteti e (quel che più conta) anche il pubblico.

C'è da rilevare un certo «anguillismo» nel presentare i contrasti sociali e una ripartizione dosata al millimetro di figure simpatiche, antipatiche e ridicole fra «signori» e «poveretti». Evidentemente, stando dietro la macchina da presa, il regista ha voluto essere «obbiettivo». Comunque egli aveva da anni l'aspirazione di creare un'opera di impegno. Ebbene, questa sua aspirazione l'ha attuata. Anzi, Lattuada.

NATI

L'idea travasata

La prigionia

Qualora io dico **PRIGIONE,** sottintendo **loco che rinchiude cittadini REI DI MISFATTO.**

In ragione capoversa fuori di **PRIGIONE** dovrebbe sussistere **LIBERTA'** di **cittadini onesti,** mentre odo narrare di **INTERI STATI** (satelliti) mutati in **DURO CARCERE.**

Nego tal **praticaria:** così si procede **IN RITROSO** e si marcia in **EVI BARBARI** a scopo di **servitu di gleba.**

Non ho **SOFFICIENTE** provista di accidenti per **CAPEZZARIA SIFFATTA**

T. LIVIO CIANCHETTINI

Dott. Hermes ENCICLOPEDIA MAGICA

Prestigi elementari - 100 esperienze di scienza dilettevole - Memoria magica - Matematica divertente - Problemi a trancillo - **COME SI DIVENTA SHERLOCK HOLMES** - Il segreto del tuo nome - La suggestione in amore. Dizionario dei sogni - Spiritismo, magnetismo, astrologia, chiromanzia, grafologia, ecc — Elegante volume illustrato di 150 pagine, **L. 450.**

Dott. Menlau ENCICLOPEDIA del SESSO e dell'AMORE

La generazione - La verginità - Le regole - L'amplesso - L'impotenza - La gravidanza - Il parto - I pervertimenti, ecc. — In appendice: Dizionarietto giuridico sessuale. — Elegante volume di 160 pagine: **L. 600.**

Giacomo Casanova MEMORIE SCELTE

Oltre alla narrazione della celebre **FUGA DAI PIOMBI**, contiene le galanti avventure erotiche del più spregiudicato conquistatore di cuori femminili. **160 pagg. — Lire 400**

Chiedeteli con vaglia o in contrassegno alle:: **EDIZIONI ASTRA** Via Sicilia, 197 - **ROMA** — Scrivendo citare questo giornale

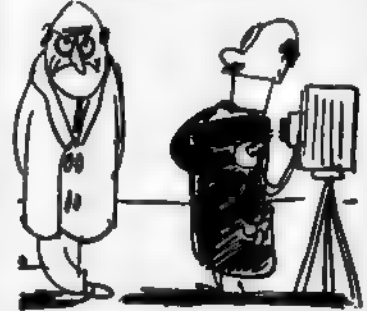
LA TORRE di BABELE

FIFA NEL POLLAIO

— Bel gusto a parlare di bomba atomica proprio mentre stavo per far l'uovo! Guardate che m'avete fatto combinare!

(Marc'Aurelio)

¡ALTRUISTA? NO!!

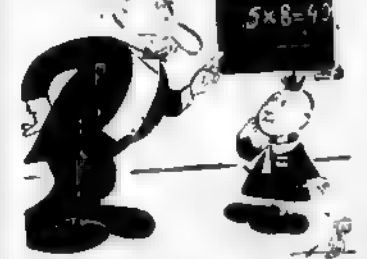
AUSTERITALIA

— Sorrida!
— No: la foto mi serve per il passaporto per l'Italia.

(Candido)

CARO TETI

— Allora mi telefoni lei!
— Ma no, mi telefoni lei!
— Bè, allora facciamo alla romana.

(Don Basilio)

AMMONIMENTI

— E ricordati che s'incomincia, come hai fatto tu, a rubare un pennino e si finisce farmacista.

(Girarrosto)

(Il Vittorioso)

Leggete IL GIORNALE D'ITALIA

Brutto momento per le "case chiuse,,...

il TRAVASO

Organo ufficiale delle persone intelligenti

Direttore Responsabile: GUGLIELMO GUASTA

Tutto va mal, Madama la marchetta!

L'AVIAZIONE CIVILE MILITARIZZATA...

(...qualora si realizzasse il balordo progetto Pacciardi-Malintoppi)

L'HOSTESS — Presentat... Bigliett!

D.D.T.

Di Vittorio è stato riconfermato capo della CGIL.

×

Il capo scarico.

×

Niente di nuovo per le nostre Colonie.

×

Si aspetta che gli arabi si orientino.

×

O si « orientizzino »?

×

Ha avuto luogo il Congresso delle donne dell'UDI.

×

Sono tutte baffoniste.

×

Ecco perchè hanno i baffi.

×

« La terza guerra mondiale è già cominciata »

×

. . . ha detto Chang Kai Shek.

×

Bè, per lui è anche finita.

×

I russi cedono i poteri al Governo dell'Est.

×

Comunista.

×

Il solito testamento di Gianni Schicchi.

×

La Germania è stata divisa in due repubbliche.

×

Un altro passo verso l'Unione Europea!

×

Mario Riva: il present'attore.

×

Lo sport di Pella: il lancio del Fisco.

×

Pacciardi in giro di propaganda in America.

×

Propaganda Fide.

×

Nel P. C. I. c'è un uomo Libero.

×

Bigiaretti.

×

Il veleno di fama mondiale: l'acido russico.

×

Una domandina alla R. A. I.: « Non sarebbe l'ora di tra...smetterla »?

Dialoghi delle cose

Cattivo umore

(Sullo scrittoio).

LA PENNA. — Vorrei chiedere all'Inchiostro se mi aiuta a scrivere qualche cosa di allegro.

LA CARTA. — Che ci provi a fare? Non vedi com'è nero?!

Occasione propizia

(Una calzoleria).

LA SCARPA STRETTA. — Oggi, se facciamo una gara, sento che la vinco.

LA SCARPA LARGA. — Perchè?

LA SCARPA STRETTA. — Sono in forma.

Bass.

Noto pomicione

(L'azione avviene nel campanile).

IL BATACCHIO *(fa qualche movimento).*

LA CAMPANA *(vedendolo così agitato).* — Bada: se mi tocchi, chiamo la gente!

Amore, amore!

(Siamo nel bancone del falegname).

IL CHIODO. — Avete visto quant'è bello il nuovo voltavite?

LA VITE. — Non parlarne: mi ha già fatto girare la testa.

Macch.

Insonnia

(La scena si svolge nella vetrina di un orologiaio. L'orologio, che si era fermato, ricevuta di nuovo la carica, ha ripreso a camminare).

LA SVEGLIA *(all'Orologio).* Sei fermo?

L'OROLOGIO. — Schiacciavo un pisolino, per riposarmi.

LA SVEGLIA. — Beato te che puoi farlo. Io sono sempre « sveglia », anche quando dormo.

Gen.

SISSIMO
N. 26

cuori battano al-

TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI!

Lire 30 | ROMA, 30 ottobre 1949 | Num. 44 (A. 50)

LE DUE LIBERTA'

QUELLI DELLO SPIEDO. — Noi non ci faremo mai mettere in gabbia!

299712

tutto va ben, Madama la Marchesa!

A LEGGERE i giornali di questa ultima settimana, Cittadina marchesa, sembra assistere ad una gara dialettica fra

Cacciatori buontemponi

— La mia bomba atomica — fa la Russia — è assai più potente della tua!

— Mi fai ridere — esclama l'America — perchè non conosci la mia superatomica!

— Quisquilie! — ribatte l'Unione Sovietica. — Io ho l'« ondata artificiale », che può rovesciare una corazzata; e la bomba di profondità capace di gelare per uno spessore di un metro l'acqua del mare. Ci ho pronto anche il « razzo cosmico », mille volte più potente dell'atomica di Nagasaki!

— Mi fai un baffone — risponde beffarda l'America. — Lo sai che io ci ho la « bomba all'idrogeno », 4 mila volte più potente della più potente bomba atomica, tanto che non potrò nemmeno esperimentarla in tempo di pace, per non mettere fuori uso il mondo prima del tempo?

Da parte sua, l'Italia non ha bisogno di armi per far valere le proprie ragioni: noi di veramente atomico abbiamo la politica estera, che ha ottenuto in questi ultimi giorni l'ultima

Clamorosa vittoria

per la questione delle Colonie. Mentre andiamo in macchina, è sotto [illegible] dei « Ventuno » [illegible] la NOSTRA tesi relativa alla

... indipendenza della Libia entro due anni. La Commissione Consultiva incaricata di assistere l'Alto Comissario in questo biennio sarà composta dai rappresentanti degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia, dell'Egitto, del Pakistan, delle popolazioni locali e... dell'Italia.

Per quanto riguarda, invece, l'Eritrea,

... gli Stati Uniti hanno ritirato la proposta della spartizione e si è fatta strada la proposta argentina di indipendenza anche per questa ex-colonia italiana, che verrà assistita da una Commissione identica a quella stabilita per la Libia.

Altra bella figura ci fa la Giustizia con la

Mirabile decisione

delle Grandi Potenze sulla Germania, che è stata ormai definitivamente tagliata in due. Cosa che avrebbe messo in serio imbarazzo Salomone, il quale peraltro non avrebbe tardato ad accorgersi che tutt'e due le mamme (URSS e USA) sono fasulle.

Il « madre » dell'Est canta al

in cui recitano compagnie di prosa venute da Mosca e da Leningrado. Anche i cinematografi presentano quasi esclusivamente films sovietici con il pretesto che manca la valuta per far venire le pellicole americane.

E veniamo ora ai fatti di casa nostra, dove tutto va, come suol dirsi, a burro e alice. Cominciamo da un ambitissimo

Primato di velocità

conquistato da

... una lettera spedita il 12 giugno scorso da Varazze. Essa ha

Ipse dixit

Il grave e solenne Manchester Guardian *ci fa l'onore, bontà sua, di dedicare quasi mezza colonna del suo prezioso piombo alla nostra vignetta di prima pagina che raffigurava John Bull carico di vari sacchi, fra cui « Colonie Italiane », e Giuliano in estatica ammirazione:* Mizzeca! C'è uno che è più brigante di me...!

Ora, a parte il fatto che il Manchester Guardian *adopera i più barbogi metodi baffonisti, chiamando fascisti coloro che non la pensano come lui, osservate, per favore, come il bravo corrispondente del quotidiano inglese ha tradotto la nostra battuta:* By jove, he is more of a Briton than I am.

Salvo errori e omissioni, Briton, *nei più seri ed onesti dizionari inglesi significa* britanno. *Dobbiamo concludere che quei simpatici figli di Albione hanno tradotto* brigante *con* britanno.

Perciò, almeno per questa volta, l'Ambasciatore inglese si risparmi il solito viaggetto al Ministero degli Esteri per protestare contro la Stampa italiana che diffama la povera e gentile Inghilterra, come ha fatto dopo l'uscita della nostra vignetta. E le autorità non si precipitino a sequestrare a Tripoli il TRAVASO, come è avvenuto nella stessa circostanza.

La protesta e il sequestro dovranno una volta tanto essere rivolte contro il Manchester Guardian.

Ipse dixit *ovvero, per chi non capisce il latino,* « Se lo dice lui! ».

...stands Giuliano, the bandit, saying "By jove, he is more of a Briton than I am."

Rows of the Travaso's big, bright cartoons decorate many newsvendors' stalls in Rome this week.

suo mezzo pupo questa promettente ninna-nanna-messaggio di Stalin:

« ... I nostri due popoli rappresentano in Europa la forza più possente per la realizzazione di grandi eventi di importanza mondiale »,

... ed intensifica la sua

Penetrazione culturale

... nei confronti della rimanente figliolanza. In Romania

... l'insegnamento del russo è stato reso obbligatorio nelle scuole medie e nelle università; le librerie sono piene di volumi in russo e nei chioschi dei giornali si trovano la « Pravda » e le « Isvetia » spediti per aereo, che molti dirigenti comunisti si fanno dovere di comprare e di tenere in vista sugli scrittoi degli uffici anche se non capiscono una sola parola di russo.

Per lo stesso motivo sono sempre affollati i teatri di Varsavia

impiegato tre mesi e cinque giorni per giungere al destinatario milanese.

Deve trattarsi di uno sciopero di nuovo genere, uno sciopero di protesta della corrispondenza mirante ad ottenere un adeguamento dell'affrancatura.

Il desiderio è stato immediatamente accolto dall'on. Jervolino, che

... ha annunziato alla Camera dei Deputati un prossimo aumento delle tariffe postali e telefoniche

lo stesso giorno in cui un quotidiano stampava di essere sicuro che non ci sarebbero stati nuovi aumenti nel prezzo dei francobolli. La verità è che di

Cose sicure

non vi sono più oggi che gli aumenti e le carceri. Come quelle di Brescia, per esempio, dove

... due noti falsari milanesi sono riusciti a tagliare la corda senza ricorrere al taglio delle inferriate o a difficili scalate, ma con tutte le carte in regola, salutati dai colleghi e dallo stesso direttore. Da bravi falsari i due lestofanti hanno fatto giungere per posta alla Direzione del Penitenziario due perfetti ma falsi ordini di scarcerazione, sì che il direttore non ebbe nessuna difficoltà a farli uscire e augurare loro buona fortuna.

Cosa vuole di più, madama? Con un trattamento così cortese si spiega come un pregiudicato, a Roma, abbia svaligiato un appartamento appena uscito dal carcere, per ritornarvi immediatamente. Nostalgia e affetto per il personale carcerario.

Un altro condannato, invece, è evaso per

Amor coniugale

spinto alla... quinta potenza. Si tratta di tale

... Giacomo Callega, di Bari, condannato per poligamia, avendo sposato ben cinque donne. Arrestato dopo poche ore dai carabinieri, ha confessato di essere fuggito per visitare le sue cinque mogli, con le quali, durante tutta la detenzione, ha avuto una fitta corrispondenza.

Ciò serva di lezione a tutti gli scontenti del matrimonio, che dicono di preferire la galera ad una moglie sola.

Senza uscire di tema, le citiamo, madama, un altro episodio dal quale dobbiamo dedurre che

Presidenti si nasce

REGGIO CALABRIA — L'ex presidente della cosidetta « repubblica di Caulonia » Pasquale Cavallaro, in attesa della celebrazione del processo per i vari reati commessi nel '44, che avrà luogo a Cosenza, si trova nelle carceri di Locri dove... s'è messo nuovamente a fare il « presidente-dittatore », cercando di imporre la sua volontà al compagno di cella, che obbliga a dividere con lui i cibi che gli fornisce la famiglia.

La storia durava da un bel po', quando l'altro s'è deciso a dividere in due anche la ciotola (sulla testa del dittatorello) costringendolo a riparare all'infermeria.

E qui, madama, ci è d'uopo soggiacere finalmente alle grazie delle

Note mondane

Ammirato universalmente il « Travaso » per la fondatezza costante e assoluta delle sue affermazioni, come risulta dal fatto che

L'XI Sezione Penale del Tribunale di Roma ha condannato Arrigo Jacchia già direttore del quotidiano « La Repubblica » ad anni 1 di reclusione, 100.000 lire di multa e risarcimento danni per diffamazione.

Prosit!

Sempre più quotato nei circoli cacinisti il pittore Giorgio De Chirico, da quando ha modestamente scritto al direttore di un quotidiano che:

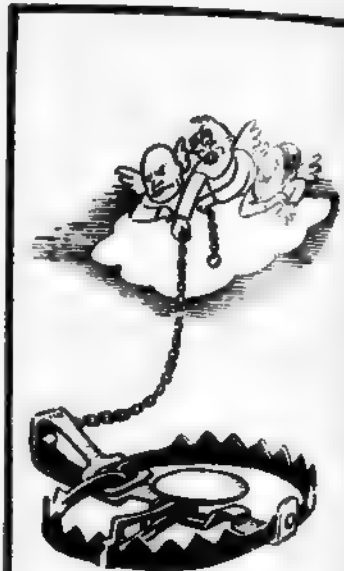
« ... Per fare un quadro metafisico occorre quella ispirazione e quella speciale intelligenza che io solo possiedo; e per fare uno di quelli altri quadri... ci vuole, purtroppo, una maestria di cui, almeno finora, io ho l'assoluto monopolio ».

Tra gli « Eroi della Fifa » è stato appreso con commozione che

... un secondo obiettore di coscienza non si è presentato alla chiamata alle armi, perchè « i principi politici e morali professati non gli hanno consentito di adempiere al servizio militare ».

Addirittura in brodo di giuggiole sono andati gli ambienti baffonisti per il detenuto Guastalla, che

... nel carcere di Noto sarebbe riuscito ad ottenere, a mano armata, la confessione dei nomi dei mandanti dall'attentatore Pallante.

A proposito del quale e dell'aria che tira (meglio di lui)

Ha da venì!

non possiamo fare a meno di raccontarle, madama, l'ultima

Storiella

in circolazione.

Giorni or sono al Kremlino il generalissimo Stalin riceveva da Roma un telegramma così concepito: « S.P.Q.R. ».

Senza esitare il Piccolo Padre verga di proprio pugno una non meno laconica risposta diretta ad Antonio Pallante: « U.R.S.S. »

Eminenti crittografi, dopo aver sudato più di quattro camicie, sono finalmente riusciti a decifrare i due oscuri messaggi. Diceva il primo: « Sono Poche Quattro Revolverate ».

Ordinava il secondo: « Urge Ripetere Senza Sbagliare ».

Ci rida pure sopra senza malizia, cara Cittadina, anche qui si può farlo. Mentre a

VIENNA — Due noti comici ungheresi sono scomparsi dalla circolazione dopo aver raccontato, in una serata di varietà, le ultime barzellette politiche sussurrate a Budapest su Stalin e Rakosi...

Proibita la risata, quando è di prammatica « fare la faccia feroce ».

Con la quale, madama, il più distintamente possibile la salutiamo.

IL MAGGIORDOMO

La vedova scaltra

— Dio mio, fatemi vedere terminati i lavori della nuova stazione di Roma, e poi raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta...

TRAVASO

GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

UFFICI: Roma Via Milano 70
TELEFONO: 43141 43142 43143

ABBONAMENTO AL « TRAVASO »
Un anno L. 1500 Sem. L. 750

AL « TRAVASISSIMO »
Un anno L. 500 Sem. L. [illegible]

A TUTT'E DUE
Un anno L. 2000 Sem. L. 1000

SPED. IN ABBON. POST. GR. II

PUBBLICITA' G. BRESCHI: Roma, Tritone 102 (telefono 44313, 487441) - Milano, Salvini [illegible] (telefono 200907) - Napoli [illegible] oni 6 (telefono 21[illegible])

Il « Travaso » è associato all'Un. Naz. Editori Giornali con n. 204 in data Aprile 1947

Tip. Soc. p. Az. « La [illegible] » Via Milano 70 Roma

ISTITUTO ARALDICO ITALIANO

FIRENZE, Via Benedetto Castelli n. 19 - Telefono n. 20-[illegible]
Uffici in ROMA e MILANO

RICERCHE PER QUALSIASI FAMIGLIA

Schedario Araldico

1.528.000 schede Rogito Notarile

Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemma della nostra casata.

Cognome e Nome ....

Via ....

Tel. .... Città ....

Luogo d'origine della famiglia ....

Inviatecelo incollato su cartolina

Ha da veni!

non possiamo fare a meno di raccontarle, madama ... una

Storiella

in circolazione.

Giorni or sono al Kremlino il generalissimo Stalin riceveva da Roma un telegramma così con**cepito: « S.P.Q.R. ».**

Senza esitare il Piccolo Padre verga di proprio pugno una non **meno laconica risposta diretta ad Antonio Pallante: « U.R.S.S. »**

Eminenti crittografi, dopo aver **sudato più di quattro** camicie, so**no finalmente riusciti a decifrare i due oscuri messaggi. Diceva il primo: « Sono Poche Quattro Revolverate ».**

Ordinava il secondo: « Urge Ripetere Senza Sbagliare ».

Ci rida pure sopra senza malizia, cara Cittadina ... qui si può farlo. Mentre a

VIENNA — Due noti comici **ungheresi sono scomparsi** dalla **circolazione dopo aver** raccon**tato, in una serata di** varietà, le **ultime barzellette** politiche sus**surrate a Budapest** su Stalin e **Rakosi...**

Proibita la risata, quando è ... **grammatica « fare la** ... te**roce ».**

Con la quale, mada... ... distintamente possibile la salutiamo.

IL MAGGIORDOMO

TRAVASO

GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

UFFICI: Roma Via Milano 70
TELEFONO: 43141 43142 43143

ABBONAMENTO AL « TRAVASO »
Un anno L. 1500 Sem. L. 750

AL « TRAVASISSIMO »
Un anno L. 500 Sem. L. 300

A TUTT'E DUE
Un anno L. 2000 Sem. L. 1000

SPED. IN ABBON. POST. GR. II

PUBBLICITA' G. BRESCHI Roma, Tritone 102 (telefono 44313, 487441) - Milano, Salvini (telefono 300907) - Napoli ... oni 8 (telefono ...)

Il « Travaso » è associato all'Un. Naz. Editori Giornali col n. 264 in data Aprile 1947

Tip. Soc. p. Az. « La Tribuna » Via Milano 70 Roma

ISTITUTO ARALDICO ITALIANO

FIRENZE, Via Benedetto Castelli n. 19 - Telefono n. 20-...
Uffici in ROMA e MILANO

RICERCHE PER QUALSIASI FAMIGLIA

Schedario Araldico

1.528.000 schede Rogito Notarile

Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemma della nostra casata.

Cognome e Nome ....

....

Via ....

Tel. .... *Città* ....

Luogo d'origine della famiglia ....

inviatecelo incollato su cartolina

Tirata d'orecchie

I « liberatori » per non far torto alla loro qualifica, ci avevano promesso molte libertà, anzi tutte, fra cui in prima linea quelle di stampa, di pensiero, di parola, ecc. ecc. **Ora queste ultime** libertà ci **sono improvvisamente** minacciate. **L'ambasciatore bri**tannico a **Roma non ha esitato** a recarsi **a Palazzo Chigi per** protestare **presso il Ministro** Sforza **contro l'atteggiamento** della **stampa italiana verso l'In**ghilterra, **il quale da un pezzo** a questa **parte non è considera**to troppo **sottomesso e ossequio**so. La cosa **è di un'enormità** senza **precedenti. Soprattutto** perchè **rivela che l'Inghilterra** considera **l'Italia proprio come** sotto il **fascismo, quando cioè la** stampa **italiana non era libera** e bastava **che un funzionarietto** del Ministero **della Cultura, scodinzolante e all'occorrenza doppiogiochista, facesse una telefo**nata per **mettere in subbuglio** tutte le **redazioni della Penisola.** L'Inghilterra **ha sempre un certo** ritardo **nei riguardi dell'Italia,** ed è di **pochi mesi fa il curioso** incidente **che si produsse a Malta** quando **in onore di una nostra** così detta **squadra navale in vi**sita la **banda della « Royal Navy »** suonò **la... Marcia Reale.**

Ad **attacchi di stampa — se co**sì possono **chiamarsi certi atteg**giamenti **dei giornali italiani ver**so la politica **inglese — bisogna** rispondere **con altri attacchi di** stampa. **Così viene fuori una po**lemica. **E i giornali polemizzan**do fra loro, **anzi « polemicando »** come **diceva il ministro Alfieri di** mala **memoria, si può anche ar**rivare **ad una chiarificazione. Ma** in questo **caso l'Inghilterra ha** ... fare **un vero passo presso** il governo **italiano. Palazzo Chi**gi come **ha potuto ha cercato di** diminuirne **l'importanza affogan**do gli **argomenti nei soliti con**cetti sonori **dell'amicizia e della** cordialità. **Ma il fatto che la no**tizia di **questo passo sia venuta** da fonte **inglese — senza di che** nessuno **avrebbe saputo nien**te **— è abbastanza significativo.** Perchè **gli inglesi anche se, co**me ... **evamo, sono sempre in ri**tardo (vedi **« Marcia Reale »)** sulle cose **della Repubblica italia**na non **debbono ignorare che a** nostra **stampa è libera, questo** testo **non può essere interpre**tato che **come una tirata d'orec**chie fatta **dal superiore all'infe**riore più **esattamente dal padro**ne al **servo. Che poi la stam**pa italiana **avesse e abbia ra**gione **da vendere, è dimostra**to alla **più breve da un re**cente **editoriale del « Times ».** Secondo **il grande organo londi**nese l'**Italia ha perduto di colpo** il diritto **alle sue colonie nel mo**mento **stesso in cui « MUSSOLINI ATTACCO' L'IMPERO BRITANNICO NELLA FASE PIU' PERICOLOSA DELLA GUERRA ». Dunque le altre nazioni** non c'**entrano per niente. Tutto** deve **decidersi in base all'inte**resse **esclusivamente britannico.** Nè c'**entra il fascismo o il pre**fascismo. **Secondo lo stesso or**gano l'**Inghilterra si è pappata la** Cirenaica **perchè così aveva pro**messo **al Senusso, nè voleva —** ma **guarda un po'! — mancar di** parola. **E nemmeno può appog**giare **il punto di vista italiano** circa **l'Eritrea perchè da questa** colonia **per ben due volte le for**ze **dell'Italia invasero la misera** Etiopia.

Ma **basta, basta! L'ipocrisia qui** diventa **caricatura. Gli inglesi** stanno **facendo l'apologia del** passato **regime.**

BENE E MALE

I DUE COMPAGNI

— Non c'è maggior dolore di essere disoccupato.

— E già: non hai da mangiare... ti copri di debiti... assisti impotente alla sofferenza di tua moglie e dei tuoi figli...

— Tutto questo sarebbe il meno: il più grave è che non puoi scioperare!

Il cittadino che protesta

Egreggio signor Direttore,

io passo per un omo che l'arte di abbozzare ce l'ha sulla punta come suol dirsi delle dita, ma quello che è troppo è troppo come diceva Messalina alla seconda Centuria dei Pretoriani, per cui, senza essere il sen. Pasquini, ci prevedo che qui non è che stiamo andando incontro alla catastrofe ma è la catastrofe che viene incontro a noi, che con una mano la respingiamo e con tutt'e due ce la tiriamo addosso, come quella fidanzata che diceva forte: « Vedi, mamma, Pippo mi tocca! » *e soggiungeva a bassa voce:* « Toccami, Pippo! ».

La quale, abbenanche io stia nella stampa fisso, alla Camera ci bàzzico di rado, preferendo come passatempi lo zoo, il circo equestre e il cinematografo, ma l'altro giorno ci andiedi per via del discorso Scelba.

Non ci starò a fare il resoconto della seduta, dato che di Jader Jacobbelli ne abbasta uno ma ci dirò che mentre prendevo posto nella tribbuna, il Presidente onorevole Gronchi aggitava furiosamente il campanello e rivolto ai banchi dell'estrema sinistra diceva: « Onorevoli colleghi, è la dodicesima volta che vi avverto che si ci riprovate a interrompere il Ministro dell'Interno prenderò i provvedimenti che sapete per via che l'ostruzzionismo è un'offesa alla libertà di parola che non intendo tollerare e nun tollererò. Dopo di che l'on. Scelba potè ricominciare a parlare ma alla quinta parola i socialcomunisti ricominciarono il baccano e Gronchi risonava il campanello e ripeteva: « Io nun tollero e nun tollererò ».

L'opposizione si calmava, Scelba riattaccava a parlare, la caguara ricominciava e Gronchi riririsonava il campanello, riristrillando che col tollerarillallero, tollerarillallà...

Il « discorso a singhiozzo » durò tre ore e mezzo, delle quali due parlarono i comunisti, una il campanello e mezza l'oratore, dopo di che ritornai a casa in tale stato che avrei potuto nutrire un intero befrotrofio facendomi succhiare le ginocchia, tanto era il latte calatomi alle medesime.

A questo punto, egreggio signor Direttore, la prego di consentirmi di zompare dal consueto palo alla relativa frasca che nella fattispecie sarebbero gli anglo-americani, i quali stanno dicendo nun si sa da quanto tempo che nun permetteranno mai a' comunismo di andare oltre, e ogni giorno Mao in Cina e Wishinski in Europa ti fanno una nuova avanzata che tògliti, dopo la quale gli anglo-americani ripetono che nun intendono tollerare e nun tollereranno che il Comunismo faccia un solo passo avanti, e procedi oltre che il genitore è assente, o tira via che nun c'è papà come dice la plebbe.

Raggione per cui, abbozza oggi, torna ad abbozzare domani e persisti nell'abbozzamento domani l'altro, uno di questi giorni alla Camera l'on. De Gasperi rivoltandosi per vedere chi aggita il campanello avrà la sorpresa di vedere l'on. Pajetta che lo sta sonando di dietro al posto dell'on. Gronchi, e in quel di Washington, il signor Truman si troverà Baffone dentro il letto, nel medesimo tempo che nelle aziende industriali il datore di lavoro avrà la simpatica sorpresa di sentirsi proibbire dalla C.G.I.L. di dormire con la consorte la quale dovrà spontaneamente accettare di fare gli straordinari con il capocellula.

E qui, signor Direttore, si lei e la Commissione Interna del « Travaso » me lo consentono, io ci vorrei venire alle conclusioni del caso asserendo che l'on. Gronchi, l'U.S.A. e la borghesia devono deciderse, dappoichè si, riputando il summenzionato caso, dovessero averci il programma di abbozzare in perpetuvo, sarebbe meglio che abbidicassero subbito, laddovechè si andiamo indietro di questo passo, finisce che il cosiddetto homo sapiens *ci fa una figura tale che le altre bestie impareranno a sputare per sputargli in faccia e convincerlo che nun è nè* homo *nè* sapiens *neanche per il cavolo.*

Col quale ci stringo la mano e mi firmo

ORONZIPPO
figlio di Oronzo

In omaggio alla libertà di lavoro la CGIL ha proibito ai tipografi delle tipografie commerciali e dei giornali di fare gli straordinari, partendo evidentemente dal concetto che, se così vivono male, guadagnando di meno potranno vivere meglio.

Finchè l'utero dell'on. Di Vittorio e compagni continuerà ad essere infiammato il TRAVASO dovrà pertanto limitare a due le pagine a colori.

CAMI

L'incredibile viaggio del signor RIKIKÌ

La famiglia Rikikì è invitata da un inventore [illegible] a fare una gita nei «bei tempi antichi» a bordo del «GAMBERO-RISALI-SECOLI». Dopo straordinarie avventure all'Età della Pietra, all'Età del Diluvio e a Babilonia, dove Rikikì si trova coinvolto nello scandalo della Torre di Babele, una [illegible] ha obbligato gli avventurosi viaggiatori del tempo a [illegible] nella Gallia, sotto Giulio Cesare.

5 EPISODIO — 1ª PUNTATA

Al tempo di Nerone

[illegible] del «GAMBERO» [illegible] 120 D. C. [illegible]

[illegible]

L'INVENTORE-DALLA-FRONTE-A-BERNOCCOLI [illegible]

[illegible]

L'INVENTORE — Questo è un [illegible] O [illegible]

RIKIKI' — [illegible] Dar [illegible]

Proprio in quel momento «IL GAMBERO» si ferma di colpo.

L'INVENTORE — [illegible]!

RIKIKI' (*[illegible] dall'oblò*) — E' [illegible] un [illegible]. Pe[illegible] l'entrata di una [illegible]?

MARIA-CALZE-DI-NAILON — Signo[illegible] Guarda! C'è tanta gente che esce [illegible] Dev'esse un'epoche moderne [illegible] la metropolitana.

L'INVENTORE — Ma no! Sono le catacombe dell'antica Roma... Il «secolometro» segnava [illegible] 65 e se non ha sbagliato [illegible] trovarci ai tempi di Nerone. Come vedete avevo ragione di dirvi che tutte le strade conducono a Roma.

LA SIGNORA EMMA — Ma allora, quella gente che esce in punta di piedi dalle catacombe?

RIKIKI' — Primi cristiani, rifugiatisi nelle gallerie sotterranee per sfuggire alle persecuzioni dei pagani.

LA SIGNORA EMMA — Dio mio! Non possiamo aspettarci niente di buono da quest'Epoca! Sapete che vi dico? Risaliamo [illegible].

MARIA-CALZE-DI-NAILON — Signo[illegible] [illegible] soldate coll'elmo da pompiere [illegible] film di Fabiola. Che [illegible]! Ogni soldate porta una torce. [illegible] una fiaccolata!

L'INVENTORE — Maledizione! Sono Centurioni dell'Imperatore. Hanno scoperto la catacomba. Vedete? Ecco, che [illegible] cristiani e si dirigono [illegible] nostra [illegible]. Presto! Tutti a bordo! (*con un salto raggiunge la macchina del tempo, ma non così gli altri! I centurioni hanno già circondato la famiglia Rikikì dichiarandola prigioniera*).

Il «GAMBERO-RISALI-SECOLI» scompare rapidamente, con a bordo soltanto l'Inventore.

RIKIKI' — Addio! Il professore è riuscito a mettersi in salvo, ma noi siamo perduti!

LA SIGNORA EMMA — Gesummaria!

UN CENTURIONE — Su, muovetevi [illegible] cristiani delle catacombe!

RIKIKI' — Un momento, caporale: qui [illegible] e io protesto [illegible]. Noi non siamo cristiani [illegible]

IL CAPO CENTURIA — Poche [illegible]! [illegible] Avanti [illegible]!

RIKIKI' — [illegible] noi! E' [illegible]

Prima del supplizio

Il sotterraneo dove sono rinchiusi i primi cristiani.

RIKIKI' — [illegible] da otto giorni! E' un'indecenza! Evidentemente, questi [illegible] non sanno chi sono io!!

UN PRIMO-CRISTIANO — Rassegnati, fratello e perdona a questi sciagurati pagani, che non sanno ciò che si fanno! Essi stanno per condurci al Circo, dove saremo dati in pasto alle belve...

IL CARCERIERE — No, caro. Oggi non sarete abbandonati alle tigri e ai leoni, ma ai cannibali...

RIKIKI' — Ai cannibali?

IL CARCERIERE — Precisamente. A una dozzina di feroci e famelici antropofaghi. E' una nuova idea dell'imperatore Nerone, che trovando monotono sempre lo stesso spettacolo dei cristiani gettati *ad bestias*, ha deciso di darli *ad cannibales*. Ne ha fatti venire apposta un certo numero dalle foreste africane. Egli pensa che l'innovazione incontrerà il favore del pubblico, rendendo il suo nome sempre più popolare. E voi stessi, poveri cristiani, benché il risultato finale sia lo stesso, non mancherete di apprezzare, immagino, l'originale iniziativa del nostro brillante ed enciclopedico *Barba-di-rame*.

L'AIUTO CARCERIERE — Io non so dove le peschi, ma soltanto lui è capace di trovate del genere! Che vuole il popolo?... *Panem et circenses!* Pane e giuochi del circo... Per i giuochi non si può lagnare... Ma ecco i centurioni che vengono a prelevare i cristiani per condurli nell'arena.

UN CENTURIONE — Avanti, cristiani! Non si aspetta che voi per dar principio allo spettacolo.

LA SIGNORA EMMA — E' spaventoso!!! Poveri figli miei!

Il Circo

L'anfiteatro romano pieno zeppo di spettatori.

NERONE (*nel palco imperiale*) — I cristiani fanno il loro ingresso nell'arena. Sono ansioso di vederli divorare dai miei affamati antropofaghi, tenuti appositamente digiuni per una settimana! Si odono fin qui gli urli dei cannibali e il rumore che fanno scuotendo i ferri della gabbia ove sono rinchiusi. Credo che passeremo un pomeriggio delizioso. A proposito, Petronio, la tua idea dello smeraldo-monocolo è proprio una [illegible], unico, o [illegible], o insuperabile *arbiter elegantiarum!*

RIKIKI' (*nell'arena in mezzo agli altri cristiani*) — C'è un sole che spacca le pietre! (*apre [illegible] l'ombrello per ripararsi*).

LA SIGNORA EMMA — Sei pazzo, Cesare? Puoi pensare ad aprire l'ombrello nel momento in cui la tua disgraziata famiglia attende [illegible]?

RIKIKI' — Emma mia, [illegible] già abbastanza seccante [illegible] divorati. Ci mancherebbe pure di buscarsi un'insolazione!

DANIELE — Papà! Papà! Guarda: aprono i cancelli... i selvaggi si lanciano verso di noi!

LA SIGNORA EMMA — [illegible] antropofagi si avvicinano con balzi [illegible], ruggendo come belve affamate e digrignando i denti... Antonio! [illegible]!

MARIA-CALZE-DI-NAILON — [illegible] Se questo è un Circo, nun ti [illegible] da mette paura... Quelli saranno [illegible] e [illegible], truccate da Cà Annibal[illegible], me dici lei!

CORO DEGLI SPETTATORI — Che succede? Gli antropofaghi affamati che si erano scagliati con tanto impeto [illegible] quei cani di cristiani, non [illegible] avanzare ulteriormente?

RIKIKI' — Dio benedetto!... sono forse vittima di un'illusione? Che mi sembra di vedere? (*si toglie il «pince-nez» e ne pulisce rapidamente le lenti col fazzoletto*) Avevo visto giusto! I feroci cannibali lanciano grida di spavento affondando poco a poco nella sabbia dell'arena!

LA SIGNORA EMMA — Guardateli! Si dibattono disperatamente, e più si dibattono, più affondano!

IL POPOLO — Al miracolo! Al miracolo!

RIKIKI' — Soltanto le teste degli antropofaghi emergono ormai dalla rena dell'Arena... Ecco che anche le teste scompaiono, sprofondando [illegible].

LA SIGNORA EMMA — Più in là, emergono ancora, agitandosi convulse, le braccia dei selvaggi ultimi arrivati.

RIKIKI' — Anche quelle sono sparite. Più nulla!...

IL POPOLO — Al miracolo! Al miracolo! Sii clemente Cesare, con i cristiani protetti dagli dei!

NERONE — Questi cristiani sono dei veri guasta-feste con i loro miracoli! Oggi mi hanno mandato all'aria un programmino che era un amore! Ma d'altra parte! Poichè il popolo lo vuole, così sia! Siano rimessi in libertà i cristiani destinati ad essere sbranati nello spettacolo d'oggi.

RIKIKI' (*sempre nell'arena*) — [illegible] fantastico! Siamo salvi, ragazzi! [illegible] un vero miracolo!

L'INVENTORE-DALLA-FRONTE-A-BERNOCCOLI (*travestito da [illegible] di circo*) — Sì: per un vero [illegible] mia invenzione.

RIKIKI' — Professore [illegible]? Che significa?

L'INVENTORE — E' molto semplice... Ricorderete, amici miei, come riuscissi a sfuggire ai centurioni, senonchè «IL GAMBERO», seriamente avariato mi ha deposto sbuffando appena cento [illegible] avanti, libero, peraltro, [illegible] a tutto osare per salvarvi.

RIKIKI' (*commosso*) — Oh, professore!... E io avevo potuto supporre...

L'INVENTORE — Che abbandonassi lei e i suoi? Giammai, Rikikì!... [illegible] dunque che, avendo saputo che sareste stati dati *ad cannibales* nella giornata d'oggi, mi feci assumere come garzone del Circo con l'incarico di [illegible] la sabbia nell'arena.

RIKIKI' — Scusi, ma non capisco.

L'INVENTORE — Mi lasci [illegible] e capirà. Presso il luogo dove si era fermato «IL GAMBERO» avevo notato delle pericolosissime sabbie mobili. Con la mia geniale prontezza, mi rendo subito conto di quel che devo fare e mi servo appunto delle sabbie mobili per [illegible] parte dell'arena prospiciente la gabbia dei feroci nonchè famelici cannibali. I terribili mangiatori d'uomini sono stati inghiottiti dalle sabbie mobili. Ecco [illegible].

RIKIKI' (*abbracciandolo*) — Professore, lei è un genio!

Arbiter elegantiarum

IL CAPO DEI CENTURIONI — Siete liberi, cristiani. Potete [illegible] Circo, [illegible], Rikikius. Nerone [illegible] parlarti (*lo conduce nel palco di Cesare*).

NERONE (*a Rikikì*) — [illegible], martire. La tua eleganza non [illegible] al mio occhio di fine intenditore.

RIKIKI' — Cesare!...

NERONE — Lo stesso Petronio detto l'*arbiter elegantiarum* è stato costretto a convenire che hai avuto un'idea più originale della sua. Petronio [illegible] per me il monocolo di smeraldo ma tu, Rikikius, porti un doppio [illegible]! Ti chiedo di farmene dono, dappoichè voglio essere il solo a guarnire il volto di così originale ornamento (*getta con disprezzo lo smeraldo-monocolo in mezzo all'arena*).

PETRONIO — Cosicchè... io [illegible] caduto in disgrazia?

NERONE — Sì, caro Petronio. E una di queste sere mi farai il piacere di [illegible] in un bagno profumato. Con la tua scomparsa, resterà vacante [illegible] di «arbiter» e sei tu, o meraviglioso, o splendido Rikikius, che, con decorrenza da oggi, io proclamo mio arbitro in questioni di moda.

RIKIKI' — Veramente, Cesare, sono confuso... La giacchetta non la porto malaccio, questo è vero, ma... con tutte queste peripezie non ho avuto neanche il tempo di rinfrescare la piega dei pantaloni.

NERONE — Ho detto! Tu sei più degno di Petronio! Ammiro in te la suprema originalità che ti ha fatto abbandonare la toga e il peplo, creando questo nuovo costume... Io sono un grande artista, io sono un artista divino, Rikikius, e mi piace proteggere gl'innovatori! Ma dimmi, quale nome hai dato al doppio monocolo che d'ora in poi il divino Nerone vorrà sempre portare?

RIKIKI' — Si chiama «*pince-nez*».

NERONE — *Pensenè? PENSENÈ?* Ne modificherò leggermente il nome, da oggi si chiamerà...

RIKIKI' — Come, o Divino?

NERONE — PENSE-NE... RONE!

(*Continua*)

Cami

Nel prossimo numero:

LA CORSA DELLE BIGHE

A[illegible]

OST[illegible]

RICO[illegible] di [illegible]
C'era [illegible]
più l'o[illegible]

R[illegible]
le bot[illegible]
le stov[illegible]
come u[illegible]

E[illegible]
m'infù[illegible]
quel v[illegible]
quella[illegible]

Fu[illegible]
Poi, ne[illegible]
quant[illegible]
di darl[illegible]

An[illegible]

LA SENATRI[illegible] [illegible]IN:
Non c'è lue se[illegible]

NENNI DI[illegible]
DALLA RUSSIA[illegible]
Pietrogramo.

IL COMPAGN[illegible]
CORRERI IN P[illegible]
Il Dante avvel[illegible]

BANDA GIUL[illegible]
La setta mera[illegible]

L'ON. LUSSU[illegible]
La pompa ato[illegible]

ANTOLOGIA *Ruocco*

OSTERIA DEL PRIMO AMORE

RICORDO il nostro primo appuntamento:
di autunno, all'« Osteria del Primo Amore ».
C'era il verde, la pace, il sentimento...
più l'ottima cucina del trattore.

E c'era sull'insegna scolorita
l'Amore, con le frecce e col turcasso:
e parve che l'Amor — disceso in basso —
ci servisse alla tavola imbandita.

Ricordo il pasto rùstico e solingo
le botti, le galline, il fuoco acceso,
le stoviglie fiorite... e l'oste, obeso
come uscito da un bel quadro fiammingo.

Tutto ci sembrò bello: era un concento
l'acciottolio dei piatti fra di loro;
le foglie sparse — intorno — erano d'oro,
la posata di stagno era d'argento...

E, dopo il pasto, il vino e le castagne
m'infùsero allegria... Vicino a te
quel vino mi sembrò dello « champagne »,
quelle castagne dei « marrons glacés ».

— Dammi un bacio! — Sta' fermo!
[— Io me lo piglio! —
— Bada, si sparge il vino!... Ah, traditore! —
La tovaglia si tinse di vermiglio,
il tuo viso si tinse di rossore...

Fu quello il primo bacio, mi rammento.
Poi, nel ritorno che ci parve un sogno,
quanti altri baci!... E non ci fu bisogno
di darli, come il primo, a tradimento.

Pasquale Ruocco

Genoveffa mia,

bella come la figura che continua a fare il Governo non riuscendo a eliminare i banditi di Montelepre, buona come l'idea d'abolire le « case chiuse », gentile come i poliziotti con le donne scollate, virtuosa come certe tardone del gran mondo, colta come quelli che dicono « Favorischi i documenta »

Tu, sei la mia speranza come il comunismo è la speranza dei popoli amanti della libertà e della pace; tu, sei la mia gioia come i programmi della Rai sono la gioia dei radioascoltatori; tu, sei la mia vita come la propaganda con cui si invitano gli stranieri a venire in Italia è la vita del nostro turismo!

Piango e mormoro al vento: « O venticello, venticello mio bello, va' dalla fanciulla e dille che la penso continuamente come il Monopolio pensa a migliorare le sigarette, che il mio amore per lei diventa sempre più grande come il numero degli iscritti al P.C.I., e dille che, se mi dimenticasse, farei la stessa misera fine che farebbero i lavoratori italiani se Di Vittorio tornasse a fare il contadino...

No, no, Cocca (Cola) mia, non ce la faccio più a tirare avanti senza di te! Perciò ho deciso di sposarti prestissimo, non appena sarà catturato il brigante Giuliano.

T'abbraccio con lo stesso grande affetto con cui certi farmacisti abbraccerebbero « Guasto ».

tuo Italo Poveromo
s p.c.c. VIO

Arrangiate fresche

LA SENATRICE MERLIN:
Non c'è lue senza te.

◆

NENNI DI RITORNO DALLA RUSSIA:
Pietrogramo.

◆

IL COMPAGNO DANTE CORRERI IN PRIGIONE:
Il Dante avvelenato.

◆

BANDA GIULIANO:
La setta meraviglia.

◆

L'ON. LUSSU:
La pompa atomica.

L'ON. GIANNINI UOMO DI TEATRO E FONDATORE:
Il capo comico.

◆

CE L'HA O NO L'ATOMICA STALIN?:
L'insoluta russa.

◆

UMBERTO CALOSSO:
Enfiato sprecato.

◆

BUONA PARTE DELLA RADIOPUBBLICITA' E' PER I FORMAGGI:
Il totocacio.

VISHINSKY:
Concentrato nel veto.

◆

IL MINISTRO PELLA CONTRO I RISPARMIATORI:
Questo patrimonio non s'ha da fare...

◆

ALTRE LINEE AUTOTRAMVIARIE IN SERVIZIO:
Il nuovo tastamento.

◆

BATTAGLIA ATTORNO ALLE CASE CHIUSE:
Il de bello fallico.

IL PREZZO DEL PANE

ROMITA. — Come opinione personale, io sono contrario a qualsiasi ribasso, anche minimo.

L'ANIMA DEL DEFUNTO — ...a guarda... sono morto con 200 lire di metal-piuma in tasca... e il mio corpo sta arrivando prima di me.

GIURA E FAI LA RUOTA

SIAMO a buon punto con gli obiettori di coscienza che si rifiutano di prestare giuramento. Il pluricondannato Pietro Pinna oltre ad essersi beccato un altro processo, ha fatto scuola e gli obiettori nascono come funghi. Un altro giovanotto, richiamato alle armi nel Piemonte, ha avuto anche lui, la sua buona parte di pubblicità, con interviste, fotografie e paterne benedizioni dell'on. Calosso. In Francia stanno sorgendo i primi club degli obiettori e si spera di far meglio per l'avvenire.

A parte il fatto che, se non fossimo riformati, saremmo certamente obiettori di coscienza anche noi, questa faccenda del giuramento è assai grave, in quanto sono pochi, in Italia, che non hanno prestato giuramento almeno cinque o sei volte. L'italiano è fatto così: giura, promette e poi si scorda. E proprio non ci spieghiamo perchè il giovanotto sardegnolo e i suoi imitatori facciano tante storie.

Fino a sei anni fa, una forte aliquota della popolazione metropolitana, compresi i balilla, i vecchi e le massaie rurali, aveva solennemente giurato di difendere col sangue la Rivoluzione e le Camicie Nere. Ma, quando si trattò di mantenere la promessa, nessuno si presentò allo sportello n. 18 di Palazzo Braschi per versare la sua quota di sangue e frattaglie varie in onore del Regime. L'esempio poteva bastare, ma ecco che il suo... da una parte e il duce dall'altra, chiamano a raccolta le poche centinaia di italiani disponibili e li fanno giurare ancora una volta. Per fortuna, ogni volta che commette un giuramento, l'italiano incrocia le dita dietro le spalle, alla maniera del demonio, e così è autorizzato a non prestare fede alle promesse.

Finita la guerra e pacificati gli animi, ecco i partiti antifascisti che chiedono, anche loro, promesse e giuramenti, oltre ai contributi mensili che l'italiano non si stanca mai di pagare. Passa la Luogotenenza ed ecco la Repubblica: nuovi giuramenti, abbracci e baci per far piacere al ministro Pacciardi. Che se ne fa l'Italia di tanti giuramenti? Abbiamo giurato al Re, alla Patria, all'Esercito, ai Partiti, alla Fidanzata e al Fisco, ai Circoli di Cultura e all'Università: chi se lo ricorda più? Non è dunque il caso di tornare all'antica e di giurare una volta sola? Giuriamo di essere onesti e al diavolo chi pretende di più. In tempo di pace l'obiettore di coscienza sarà definito un « lavativo »; in tempo di guerra, un disertore. Ma c'è sempre modo di entrare nei servizi ausiliari, tanto più che d'ora in avanti, la guerra la faranno gli altri, sia pure in casa nostra. E noi staremo a guardare. Poi raccoglieremo i cocci.

segnodicroce

Le cinque donnine di Belli (Liliana, Silvana, Lucilla, Mirella e Vannina) fanno l'occhiolino al lettore, ma il lettore ormai ha imparato che ai loro dolci baci sono preferibili i dolci del BIS BAR (via Nazionale) e del BAR CONGIUNTI (piazza Viminale, 16 - Roma) PRODUZIONE PROPRIA.

Poemetti lampo

PULIZIA.
Strada facendo,
un passante
si leva gli occhiali
(bianchi)
cava il fazzoletto,
li strofina
e se li rimette sul naso.
Sono neri!

DURANTE la Guerra
dei Cento Anni:
« D'ordine di Monsignore
Comandante il Castello,
il soldato di ventura
Gianni
è condannato
ad essere arrotato.
Motivazione:
invece di versare
l'olio bollente
sulla testa degli assedianti
ci friggeva
i bignè ».

MENTRE la modella
(che bella!)
si spoglia, il pittore
cerca l'ispirazione
per la posizione
migliore...
Idea!
Pochi minuti... e ora
il pittore lavora
a capofitto,
copiando la modella
nuda,
che pende
da una trave
del soffitto.

SEDUTO davanti
al caminetto spento,
lo zoppo
che trema dal freddo,
desidera un poco
di fuoco...
A tal segno...
da guardare
stranamente
la sua gamba di legno...

COME ogni mattina,
Gianni si avvicina
al cieco
seduto sullo scalino
della chiesa
e nel piattino
fra i denti del barbone
depone
un osso
per la povera bestiola.

L'UOMO si prepara
a partire:
il cappello,
il cappotto, l'ombrello...
e si guarda attorno:
— Vediamo,
dimentico niente?
No. Allora
con una mano
prende da terra
la valigia,
con l'altra afferra
la rivoltella
e si fa saltare
le cervella.

M. R.

— Aumento delle tasse, visita prematrimoniale, progetto Merlin... Ma l'hanno proprio con noi!

« Uno strumento di lavoro utilissimo che può dispensare dalla fatica di molte ricerche » Renato Simoni. — « Cosa bellissima e ingegnosissima, un libro utile oltrechè divertente » Marino Moretti. — « Un caro compagno questo libro, per i viaggi nel labirinto delle grandi creazioni dello spirito umano » - Orio Vergani. — « Dell'utilità di questa opera è inutile parlare; basta sfogliarla un attimo per accorgersene. Sono questi i libri di cui il nostro Paese ha bisogno » Fernando Palazzi in « Corriere della Sera ». Questi alcuni dei giudizi dei più eminenti critici e letterati italiani.

È uscita la sesta edizione interamente rilegata in cuoio salpa marocchino rosso o *verde* (a scelta) *con impressioni in oro.*

DIZIONARIO DEI CAPOLAVORI
DELLA LETTERATURA DEL TEATRO E DELLE ARTI

IL RIASSUNTO DI TUTTI I LIBRI più importanti della letteratura mondiale dall'invenzione della scrittura ad oggi: poemi, romanzi, novelle, opere filosofiche, storiche e scientifiche, con l'enumerazione in maiuscoletto di tutti i personaggi

IL RIASSUNTO DI TUTTE LE OPERE LIRICHE famose dalle origini ad oggi con dati precisi, epoca ed esito delle prime rappresentazioni, giudizi di critica

LA TRAMA DI TUTTE LE COMMEDIE drammi, tragedie, farse celebri, recitate in ogni epoca in tutto il mondo dal Pi-pa-ki cinese al Fu Mattia Pascal di Pirandello, dal Prometeo incatenato all'Anfissa, ecc.

LA DESCRIZIONE DI TUTTI I QUADRI statue, monumenti, architetture insigni, creati in ogni Paese dall'alba della civiltà ad oggi: dagli egizi ad Utrillo, da Ninive a Le Corbusier... D'inestimabile utilità per le persone colte e per il

GRANDE INDICE DEI PERSONAGGI oltre 10.000 nomi in ordine alfabetico. Permette di conoscere immediatamente a quale opera si riferisce un nome di personaggio letterario. Abairto o Renzo Tramaglino, Orlando o Manfredi, ecc.

1000 pagine — 120 tavole in patinata — 400 illustrazioni — 16 splendide tavole in quadricromia — 1000 capolavori — 1000 autori —

Speditemi IL DIZIONARIO DEI CAPOLAVORI. *Pagherò L. 4500 contrassegno al ricevimento oppure*
Pagherò L. 1500 al ricevimento e sette rate di L. 500 cad. una.
Ritagliare e spedire a Bo... Pascoli 53. Tel. 296 187 - Milano

KINOL - PRODOTTO VEGETALE GIAPPONESE
In pochi giorni distrugge la forfora, elimina il prurito, arresta la caduta dei capelli, li fa ricrescere. Provatelo senza indugio! Non vi pentirete.
ACQUA MAGICA KINOL
Il nuovo preparato scientifico che ridona gradatamente ai capelli bianchi il primitivo colore
Chiedete subito opuscolo GRATIS: KINOL - PIAZZA TREVI, 86 - ROMA

TEMPO addietro ... ascoltato una i... con Toddi, che ... ragion veduta il r... « Blitz-Intervistung » ... « Intervista lampo » ... sua durata di 58" es...
Ma sono pazzi? ... pensato atterriti, as... quel guazzabuglio se... ne ... da.

* * *

Poi abbiamo avuto ... gazione: la RAI si è ... cemente permessa di ... la prima parte della ... sta registrata su d... minciando dal punt... faceva più comodo. C... tagliando la parte ch... dava fastidio.

E precisamente q... cui Toddi ricordava ... smissioni di television... dieci anni fa.

* * *

Già, perchè, se P... inventato la radio, ... vero che Spataro, S... compagni hanno inv... televisione

* * *

Stesso argomento: ... sul Radiocorriere » ... la sua emozione ne... per la prima volta u... mo televisivo in f... « Oh meraviglia! » d... prio così: « Oh mera...

* * *

In America si st... tendo sulla opport... permettere o no la ... zione di apparecch... sivi sulle automobili... pericolo di distrarre ... durante.

* * *

Intanto la RAI ... rimenti. L'esperienz... non serve. Qui si fan... rimenti e si grida « ... ... ! » dalle colo... l'organo ufficiale del... italiana.

* * *

Pensi, onorevole ... che noi stiamo bat... piccoli tasti, e s... ... vengono scrit... ...camente le nost... « Oh meraviglia! ...

ALTO & PAR...

RADIOINTERVI...

— Generale Ca... che ne pensa del ... disinteresse con cui ... terra ha proposto all... dividere l'Eritrea fra ... e Sudan?

visita prematrimoniale.
proprio con noi!

di lavoro utilissimo che può di-
atica di molte ricerche » Renato
bellissima e ingegnosissimo un
chè divertente » Marino Moretti.
opagno questo libro, per il viaggio
lle grandi creazioni dello spirito
Vergani. — « Dell'utilità di questa
parlare: basta sfogliarlo la atti-
tene. Sono questi i libri di cui si
bisogno » Fernando Palazzi
lla Sera ». Questi alcuni dei giu-
inenti critici e letterati italiani

esta edizione interamente rile-
lpe marocchino rosso o verde
impressioni in oro.

CAPOLAVORI
TEATRO E DELLE ARTI

importanti della letteratura
ondiale dall'invenzione ... scrit-
elle, opere filosofiche ... storiche
iiuscoletto di tutti i personaggi

ERE LIRICHE famose ... con
appresentazioni, giudizi ... critica

E drammi, tragedie, ... cele-
bri, recitate in ogni epoca
Fu Mattia Pascal di Pirandello

ORI statue, monumenti ... ture insigni ... agli egizi ad Utrillo, ... per le persone colte ...

oltre 10.000 nomi in ordine alfa-
betico. Permette di conoscere

speditemi IL DIZIONARIO DEI CAPOLAVORI.
gherò L. 4500 contrassegno al
ricevimento oppure
gherò L. 1500 al ricevimento
sette rate di L. 500 ... una.
tagliare e spedire a ...
scoli 53. Tel. 296 167 - Milano

consiglio:

TE LE FARMACIE

DOTTO VEGETALE GIAPPONESE
la forfora, elimina il prurito,
lli, li fa ricrescere. Provatelo
Non vi pentirete.
GICA KINOL
capelli bianchi il primitivo colore
- PIAZZA TREVI, 86 - ROMA

TEMPO addietro abbiamo ascoltato una intervista con Toddi, che merita a ragion veduta il nome di « Blitz-Intervistung », ovvero, « Intervista lampo » data la sua durata di 58" esatti.

Ma sono pazzi? abbiamo pensato atterriti, ascoltando quel guazzabuglio senza capo nè coda.

* * *

Poi abbiamo avuto la spiegazione: la **RAI** si è semplicemente permessa di tagliare la prima parte della intervista, registrata su disco, cominciando dal punto che le faceva più comodo. O meglio, tagliando la parte che più le dava fastidio.

E precisamente quella in cui Toddi ricordava le trasmissioni di televisione di dodici anni fa.

* * *

Già, perchè, se Popoff ha inventato la radio, è anche vero che Spataro, Sernesi e compagni hanno inventato la televisione

* * *

Stesso argomento: un tale, sul « Radiocorriere » descrive la sua emozione nel vedere per la prima volta uno schermo televisivo in funzione: *« Oh meraviglia! »* dice proprio così: *« Oh meraviglia! »*.

* * *

In America si sta discutendo sulla opportunità di permettere o no la installazione di apparecchi televisivi sulle automobili, dato il pericolo di distrarre il conducente.

* * *

Intanto la **RAI** fa esperimenti. L'esperienza altrui non serve. Qui si fanno esperimenti e si grida *« Oh meraviglia! »* dalle colonne dell'organo ufficiale della Radio italiana.

* * *

Pensi, onorevole Spataro, che noi stiamo battendo su dei piccoli tasti, e sul foglio bianco vengono scritte automaticamente le nostre parole. *Oh meraviglia!*

ALTO & PARLANTE

RADIOINTERVISTE

— Generale Cambronne, che ne pensa del generoso disinteresse con cui l'Inghilterra ha proposto all'ONU di dividere l'Eritrea fra Etiopia e Sudan?

Nemmeno thank you

*Alla Camera dei Comuni, il deputato conservatore **Boyd Carpenter** ha presentato una interrogazione a proposito di un timbro che viene apposto sulle lettere in partenza dalla Gran Bretagna.*

Il timbro porta la dicitura: « L'Inghilterra ringrazia per i pacchi-dono ricevuti » *e mister Carpenter ha voluto sapere dal Governo come mai questo timbro venisse apposto anche sulle lettere indirizzate in Italia.*

« Abbiamo forse ricevuto pacchi dono anche da questo paese vinto? » ha chiesto.

« Sì — ha dovuto risponGli il Ministro per l'Alimentazione lord Stachey — i paesi vinti, compresa l'Italia, ci hanno inviato 70 milioni di pacchi-dono a base di frutta, formaggi, salami e salsiccia ».

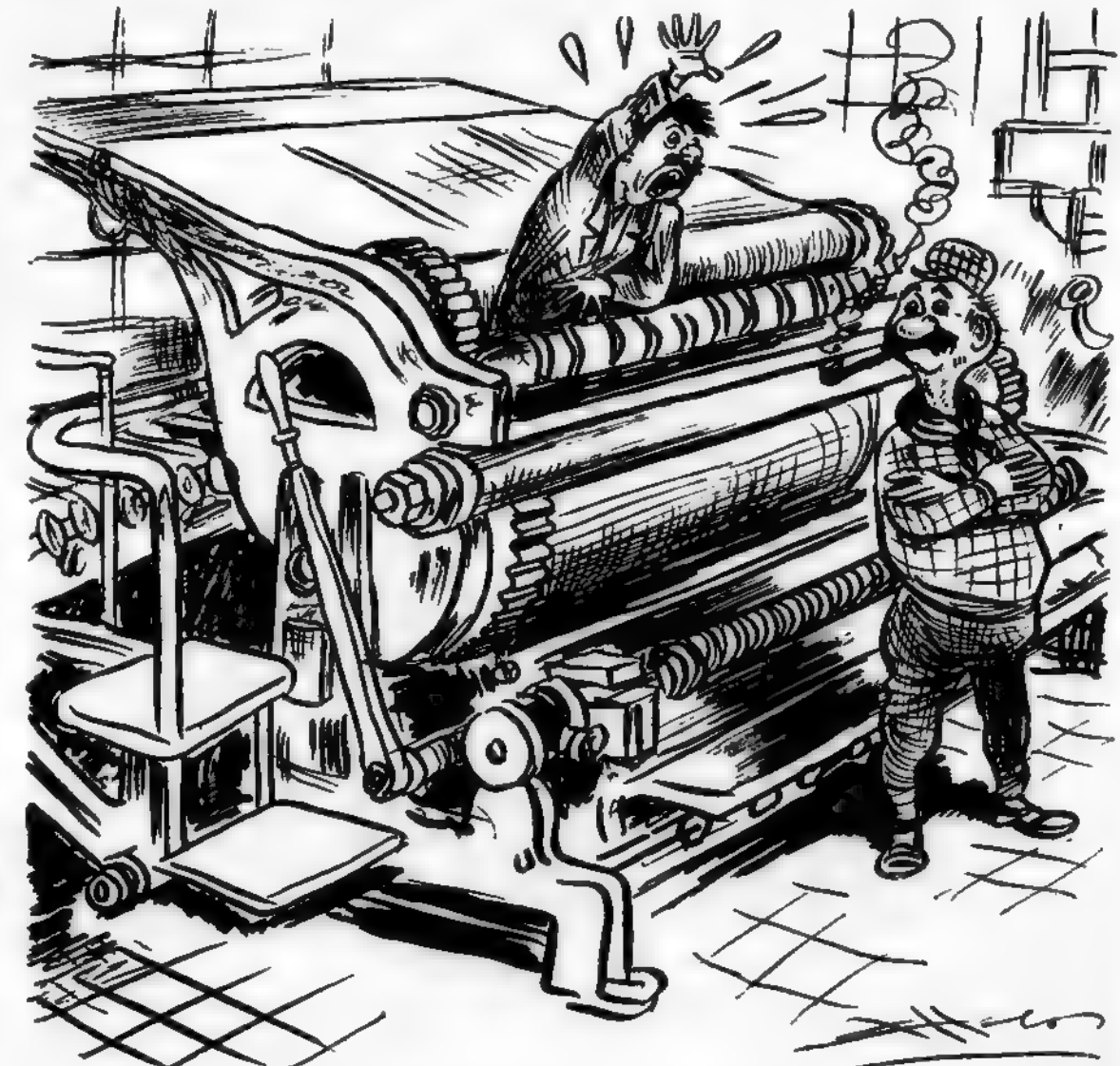
E' stato allora che il famigerato baronetto fottutello Anthony Eden si è arrabbiatissimo — come direbbe l'on. Ricci — ed ha chiesto a sua volta al Governo:

« Non è proprio possibile distinguere tecnicamente *e trovare il modo di mandare i ringraziamenti ad un paese e non ad un altro? Se non è possibile escludere l'Italia, allora sarebbe meglio abolire per tutti i paesi questo timbro disgustoso ».*

Evidentemente la vecchia Albione è in decadenza su tutto il fronte. Era abituata a fare cinque copiosi pasti quotidiani e ora deve tirare la cinghia, accettando e mendicando (perchè li ha chiesti, questo è il bello!) pere e formaggio, da chi di pasti ha sempre stentato a farne due e magari uno solo. Aveva fama di essere popolata soltanto di gentlemen e adesso... Adesso ha accettato i nostri pacchi-dono, se li è pappati e non vuol dirci nemmeno grazie.

Non considera una diminuzione di prestigio satollarsi col pecorino e con la salciccia del povero, dell'inferiore, del vinto: ritiene che sarebbe una diminutio capitis *mostrargli un filo di gratitudine sia pure soltanto formale, sia pure soltanto per educazione.*

*Così, questo popolo di gen*tlemen, *mentre digerisce i pacchi-dono dei paesi vinti (compresi i pacchi inviatigli da noi) senza dirci nemmeno grazie, ci frega le colonie e vuole che di questa prova di amicizia lo ringraziamo noi.*

gu

SCIOPERO DEI POLIGRAFICI

— Ohè, porco Giuda! Tiratemi fuori!!!
— D'ordine della C. G. I. L., soltanto fra 48 ore possiamo mettere in moto la rotativa.

Salotto in Pelle. . . L.11.000 al mese in 12 RATE
Poltronaletto in Pelle L. 4.500 al mese in 12 RATE
Poltronaletto in Stoffa L. 2.800 al mese in 6 RATE
V. GENTILI - ACQUISTATE ALLA FABBRICA Via Uffici del Vicario, 34 - Tel. 67517 - VENDITA A RATE anche fuori Roma

VENTO DEL SUD

GIULIANO

sempre più ignoto

PALERMO, ottobre.

QUALCHE settimana addietro, quando il dispositivo del colonnello Luca funzionò un po' affrettatamente, chi ci rimise la pelle fu Giuseppina Siino, una povera vecchia di San Giuseppe Jato che sulla via di casa ebbe a trovarsi sotto il fuoco incrociato dei banditi e dei carabinieri e morì come mai avrebbe immaginato di morire. La vita e la morte son piene di sorprese.

Se la povera donna fosse stata colpita da palla di fuori legge o da palla legale (in quest'ultimo caso figuratevi la sua soddisfazione...) non si potè ne si cercò di stabilire. Il brigante Giuliano, però, spedì cinquantamila lire ad un giornale di sinistra affinchè le trasmettesse al marito dell'uccisa (probabilmente costui è mancino e gli sarebbe stato quindi più comodo riceverle dalla sinistra). Perchè poi non abbia spedito la somma personalmente al vedovo, si comprende: Giuliano è brigante fino ad un certo punto; oltre questo punto è come tutti gli uomini e non ama i bei gesti che rimangano ignoti.

Bene. Andiamo ora al direttore del foglio di sinistra che onde evitare guai consegna le cinquantamila lire alla Polizia di destra che a sua volta le trasmette alla Questura centrale di Palermo. La Questura fa le seguenti riflessioni: « *Il denaro proviene da Giuliano, dunque esso rappresenta una parte sia pur microscopica di quanto ha tolto agli altri. Evviva! Abbiamo finalmente ricuperato qualcosa!...* ». Ehi, amici, scherzo poco! Tutto ciò — tranne le riflessioni della Questura che me le sono immaginate — è stato pubblicato in cronaca e la storia non si ferma qui.

Sequestrata la somma, la Questura manda infatti alla Posta Centrale di Palermo un proprio funzionario il quale versa le cinquantamila lire in un libretto postale.

— Intestato a chi? — domanda l'impiegato.

— A Salvatore Giuliano.

— Dico, — fa l'impiegato — che scherziamo? Si tratta mica di quel... di quello che fa il brigante?...

— Proprio di lui...

Poichè l'impiegato comincia ad agitarsi al punto da cader due volte dalla sedia, il questurino gli spiega che il libretto postale è una maniera come un'altra di conservar le cinquantamila lire che rimangono sotto il « fermo » dell'Autorità Giudiziaria quale corpo di reato. L'impiegato, allora, consegna il libretto e poi, impressionatissimo di aver avuto tra le mani un corpo di reato, fila dal capufficio a raccontargli tutta questa storia. Ma il capufficio non sembra molto sorpreso e gli ordina di dar corso regolare alla operazione. Per far ciò, l'impiegato si trova nella costrizione di avvisare il titolare del libretto di un versamento effettuato in suo favore, e siccome questi avvisi si fanno tramite una *raccomandata con ricevuta di ritorno*, l'impiegato invia una *raccomandata con ricevuta di ritorno* a « *Salvatore Giuliano - Montelepre* ». Quindi incretinisce del tutto e non riesce a far più niente per tutto il resto della giornata

Passano alcuni giorni e arriva il diciotto ottobre. Martedì diciotto ottobre, la *raccomandata* ritorna indietro a Palermo con la seguente annotazione dell'ufficio postale di Montelepre « *Sconosciuto al portalettere* ».

Anche al portalettere! Capito? Prosit!

SIMILI

ADAMO (a Eva) — Accidenti però, l'abbiamo pagata cara una mela!
IL SERPENTE — Non parlereste così, se sapeste quanto le faranno pagare un giorno i fruttivendoli ...

Insonnia

MEZZANOTTE. Chissà quanta gente a quest'ora non può dormire come me!

Dovremmo fare una Lega degli Insonni e poi riunirci la notte in appositi locali. Perchè soffrire soli? In due si soffre meglio, diceva quello.

Quello? Quale quello? Quanto mi dà fastidio a me quando mi viene in testa una frase e non mi ricordo chi l'ha detta.

Come? Non si dice «mi dà fastidio a me»? Lo dico quanto mi pare! Ma guarda un po' se [illegible] si può mandare [illegible] la grammatica!

Grammatica. Del resto anche Emma Gramatica che dovrebbe essere una persona colta, scrive «Gramatica» con una «m» sola.

Adesso [illegible], che freddo! Perchè [illegible] pure andata per aria la coperta. E' quella cretina della cameriera che quando rifà il letto pensa ai romanzi a fumetti.

Per questo fa dei pranzi così indecenti. Molti fumetti e poco arrosto.

Accidenti, sono due ore che sto a letto e ancora non riesco a riscaldarmi. Per forza non mi addormento. Ci vorrebbe un «[illegible]». Adesso mi viene in mente la Democrazia cristiana. De Gasperi. Alcide. Come si fa a [illegible], proprio non lo [illegible] genitori mi avessero [illegible] Alcide, non glie l'avevo [illegible], davvero.

[illegible], pure il telefono. C[illegible] il telefono, adesso. E [illegible]?

Suona, suona, bello. Scannati pure a suonare. Se aspetti che mi alzi con questo freddo cane, puoi aspettare un pezzo.

Ma chi diavolo può essere, a quest'ora? E se fosse una disgrazia? All'una di notte, solo una disgrazia si può annunciare.

O uno scherzo. Vuoi vedere che è quel cretino di Sergio?

Ma un momento: Sergio sono io! Allora deve essere Luciano.

Suona, suona, fessacchiotto *de mi corazon*.

Un momento! Ho inteso dire che i ladri telefonano prima di svaligiare le case, per assicurarsi che non ci sia nessuno. Mamma mia aiutami! E questi sono loro! Se non rispondo fra poco stanno qui! Aprono con la chiave falsa e mi ammazzano come un pollo!

[illegible] telefono. Suona da [illegible] disgraziato. Mi devo alzare per forza. Non posso far entrare i ladri qua dentro. E [illegible]?

* * *

Brutto [illegible] malato al teschio! L'obitorio! Ha chiesto se parlava con l'obitorio. L'obitorio dei malvagi defunti suoi e di chi non glielo dice! Ho sbagliato, scusi tanto! Sbagliato un accidente!

L'obitorio. Brrrr! E chi l'ha visto mai? Ci saranno dei lettini così, come il mio. Gelidi come il mio. Bianchi come il mio. E tutti morti stecchiti in fila. Stesi lunghi. Come me.

Come me un corno! Sono vivo io! Vivo, capite? Brrrr! Ma guarda se un disgraziato che non può dormire si deve sentir parlare dell'obitorio alle due di notte.

Pecorelle, aiutatemi voi. Una... due... l'obitorio!... tre... domani faccio levare il telefono, quanto è vero... a che numero stavo? Ah... tre... le quattro... le cinque... le sei... le sette...

E poi dice che uno... le sette [illegible]. E' l'ora di andare in ufficio.

NATI

TRAVASISTI!

Il termine utile per inviare idee, spunti e soprattutto battute per il

Pellegrin Travasissimo

scade improrogabilmente il 10 novembre p. v.

D.D.T.

Pare che la Russia abbia l'atomica...

×

Pare che Stalin voglia sbarazzarsi di Tito...

×

Pare che la pace sia in pericolo...

×

Tra il dire e il fare c'è di mezzo il pare!

×

La Russia ha stanziato il 70 per cento del bilancio statale per l'istruzione...

×

...militare?

×

Stalin manda messaggi alla Germania orientale.

×

I massaggi verranno dopo.

×

...Politica economica inglese.

×

Attlee «dovrà cambiare la rotta»...

×

...O cambiarla sana?

×

L'Inghilterra produce frutta sintetica.

×

Fa «fruttare» tutto!...

×

Il regionalismo prende piede.

×

Perfino gli scioperi si fanno ora per regioni!

×

La Germania orientale allacciata alla Russia.

×

Presa al «laccio».

×

I guerriglieri greci hanno sospeso l'attività.

×

I paciglieri greci.

×

Saragat a caccia del «portafoglio» di Sforza.

×

Pure borsaioli!

×

Gli anglo-americani hanno proposto la spartizione dell'Eritrea.

×

Peggio: la sparizione.

×

Cripps ha imposto nuove sanzioni economiche agli inglesi.

×

Quel che è fatto è reso. Una volta gl'inglesi imposero le sanzioni a noi.

×

Meyer ha formato il nuovo governo francese.

×

Sarà Meyer di Queuille di prima?

D.D.T.

Pare che la Russia abbia 'atomica...

×

Pare che Stalin voglia barazzarsi di Tito...

×

Pare che la pace sia in pericolo...

×

Tra il dire e il fare c'è i mezzo il pare!

×

La Russia ha stanziato il 0 per cento del bilancio tatale per l'istruzione...

×

...militare?

×

Stalin manda messaggi al- Germania orientale.

×

I massaggi verranno dopo.

×

...Politica economica in- ese.

×

Attlee « dovrà cambiare rotta »...

×

...O cambiarla sana?

×

L'Inghilterra p r o d u c e tta sintetica.

×

Fa « fruttare » tutto!...

×

Il regionalismo prende de.

×

Perfino gli scioperi si fan- ora per regioni!

×

La Germania orientale al- ciata alla Russia.

×

Presa al « laccio ».

×

guerriglieri greci hanno peso l'attività.

×

paciglieri greci.

×

Saragat a caccia del « por- oglio » di Sforza.

×

Pure borsaioli!

×

li anglo-americani han- proposto la spartizione Eritrea.

×

eggio: la spariziono.

×

ripps ha imposto nuo- anzioni economiche agli esi.

×

nel che è fatto è rese. volta gl'inglesi impose- sanzioni a noi.

×

eyer ha formato il nuo- governo francese.

×

rà Meyer di Queuille di na?

D.D.T.

La Francia tra il nuovo e il vecchio ministro.

×

Questo o Queille per me pari sono...

×

René Mayer ha presentato un programma per risollevare il paese.

×

L'aspirina Mayer.

×

Deanna Durbin è diventata troppo grassa per fare la « star ».

×

Ciccione! — direte voi, tanto per esprimere il vostro disinteressamento gigante al riguardo, che per alludere alla polpa dell'ex « ragazza in gamba ».

×

Ma perchè Deanna non viene in Italia? I nostri produttori non negano una buona scrittura a nessun attore straniero sia grassone che di magra figura.

×

A Milano è stata scoperta una banda chiamata « Dovunque ».

×

Se stava « dovunque » non poteva mancare a San Vittore.

×

Il Senato ha votato contro amnistia.

×

E pensare che, dopo le prossime elezioni, molti « senatori di diritto » ne avranno tanto bisogno.

×

Suicidi in America... Suicidi in Francia... Suicidi in Germania... Suicidi in Italia...

×

Tutto il mondo è dunque popolato di pensionati dello stato?

×

In Cecoslovacchia sono proibite le moderne danze americane.

×

Si può ballare soltanto sulla forca.

×

Il fondatore Guglielmo Giannini rientra a Montecitorio.

×

Il primo a congratularsi col « fondatore » è stato l'on. Cessi (PSI).

×

I dipendenti del Teatro dell'Opera sono in agitazione.

×

Appena il Maestro Salvucci farà conoscere il programma della prossima stagione, si agiteranno gli spettatori.

IL giorno in cui si decideranno ad istituire una tassa sulla pasta e fagioli ed un'imposta straordinaria su Aldo Fabrizi, in Italia saremo al completo. Vale a dire che non ci sarà più cosa che non si compendi in una tassa, che non preveda il pagamento di un contributo, che non cada fatalmente in una sanzione fiscale.

Comunque, ragazzi, pur essendo perfettamente convinto che ribellarsi non vale e che ogni scherzo in tal senso lascerà il tempo che trova, pure, ricevete, la soddisfazione di fare arrabbiare il Fisco come dico io me la voglio levare.

Dopo esservi travestiti da agente delle tasse, vi apposterete dunque nelle vicinanze di casa Pella. Quando vedrete il nostro « caaaro » ministro infilare il portone del palazzo, gli terrete dietro, e non appena lui aprirà la porta di casa, voi urlerete:

— Ah! Lei, cosa sta facendo!

— Ma... — dirà Pella seccato e sorpreso —. Questa è casa mia. Sto entrando!..

— Bene, s'è fregato! Adesso mi paga subito subito l'imposta sull'entrata!

— Che?!..

— Mi paga l'imposta sull'entrata, ha capito? E zitto! Anzi, già che ci sono, voglio entrare un po' anch'io e vedere come stiamo a mobilio!

— Ma stia zitto, stupido! Ma lei non sa chi sono io! — urlerà il nostro piccolo « caaaro » — Io sono Pella!

— Ah, il famoso figlio di Apollo che faceva le palle di pelle di pollo, eh? E lei si permette di fare le palle con la pelle del pollo? E bravo, e beneee! Qui ci vuole la tassa straordinaria sul... Ohè, signore, e non agitiamoci tanto, ha capito? Sennò la porto dentro, eh? Io sono un agente del fisco ed ho il diritto di sapere tutto su di lei! La prego!

— E va bene! — urlerà Pella fuori di sè, arrabbiatissimo —. Entri, entri, pezzo di cretino! E mi stia a guardare. E' contento?

— Come un angioletto! — risponderete. E vi metterete a guardarlo fisso. Lui, mettiamo, andrà a tavola e comincerà a mangiare.

— Lei mangia in bianco? — domanderete.

— Sì, sono a regime.

— Ah, è a regime. E, dica... Ne trae buon profitto?..

— Sì, il mio stomaco va meglio.

— Ed io allora le metto subito la tassa sui profitti di regime!! — direte.

— Eph... Epepep... Cosaaaa? — urlerà Pella.

— Silenzio, o la faccio arrestare!

Lui tenterà di ribellarsi, ma voi cercherete d'imporvi magari con la forza (anche una scuffia, ogni tanto, fa mica male, veh?).

Dopo che si sarà calmato, voi vi metterete a guardare fisso il più bel quadro della casa.

— Sì, è un quadro di valore, ma non è mio! — dirà subito Pella —. E' di mio zio, Stefano Mobile.

— Ed è molto ricco? — domanderete.

— Chi?

— Questo vostro zio Mobile.

— Ah, sì, è ricchissimo!

— E allora mi dovete pagare all'istante la Ricchezza Mobile, caro mio!!

— Che? Ma è il colmo! — urlerà Pella fuori di sè —. Io sono stupefatto!

— Ah, è stupefatto? E così adesso le metto subito subito la tassa sugli stupefacenti! — incalzerete sotanicamente.

— Cosaaa?... Ma io non so più.. più.. più.. più... — dirà Pella inebetito.

— Più? Ha detto più? Adesso è costretto a pagarmi l'imposta addizionale!..

— Augh! — sibilerà Pella. — E' troppo! Adesso sta a vedere che non posso più muovermi per lui.

— Cosa! Non potete muovervi? Tassa sugli immobili, allora! Eh!?..

Finchè Pella crollerà al suolo, svenuto, sfinito, ed è proprio il caso di dire, tartassato!

Uno scherzo, come vedete, alla buona, ma efficace. Perchè quando ce vo, ragazzi, ce vo.

AMURRI

IL CENTENARIO DI CHOPIN

LA POLONIA — Figlio mio, le tue SONATE saranno ricordate in eterno, ma anche quelle che ci hanno fatto sentire i tedeschi e i russi non ce le scorderemo facilmente!

LA CLASSE DEGLI ASINI

IL MAESTRO — ...e grazie alla grande rivoluzione avvenuta in ottobre, la Russia si liberò dal giogo degli Zar... Chi sa dirmi come fu chiamata quella rivoluzione?
PIETRO INGRAO — La marcia su Roma!

ANATOMIA REGIONALE

LETTORI ESPONETE LE VOSTRE REGIONI

Invitiamo i lettori a descrivere la propria Regione senza peli sulla lingua e con tutt'e due le mani sulla coscienza. Ognuno ne dica tutto il bene o il male che vuole con la franchezza sempre affettuosa con cui un figlio sincero parlerebbe delle virtù, ma anche dei difetti dei genitori.

La Valle d'Aosta

La Valle d'Aosta autonoma confina a nord e a sud con catene montuose, mentre a est e a ovest confina con altre catene montuose. Tuttavia si può vedere il mare recandosi a Genova o a San Remo. Chi non ha fretta può anche raggiungere Torino in treno; mezzi più celeri sono la bicicletta e i pattini a rotelle.

Una volta il Piemonte l'accoglieva nel suo grembo materno. Ma poi è cresciuta, ha fatto i capricci e s'è messa in testa di voler far da sola.

Sento delle persone che definiscono traditori i valdostani. *Jamais!* E' vero che hanno scritto sui muri « *W la France* », ma la Francia vuole loro molto bene e ha detto: « *que jolis ces valdôtains* » e s'è fregato per ricordo un pezzo di territorio al Piccolo San Bernardo. In fondo poi i valdostani sono della brava gente. Dovete imparare a conoscerli. Sì, perchè si parla poco della Valle d'Aosta. E' una ridente regione alpina che offre a tutti gli appassionati della montagna il modo di depositare la propria cassa cranica nel fondo di qualche precipizio. C'è sempre gran folla di turisti, scalatori e sciatori. Gente che viene e gente che va. Soprattutto che va all'altro mondo perchè si rompe la testa contro una pianta o gli scivola un piede sulla roccia. C'è l'aria buona, salubre, particolarmente consigliabile per coloro che fumano sigarette monital. A proposito di sigarette se ne trova un fottìo di contrabbando, sciolte e a pacchetti, provenienti dalla Svizzera: se a qualcuno di voi interessasse... ma, mi raccomando, resti fra noi!

Tutti avranno sentito parlare del Casinò di San Vincent: ogni notte cassieri, deputati, farmacisti e ragionieri contabili perdono in pochi minuti i milioni onestamente guadagnati e che io da tre anni sto sognando di vincere al Totocalcio.

Capitale della Regione è Aosta, centro importantissimo di risonanza mondiale, riportata anche sull'Atlante De Agostini. La sua fama le deriva dalle pregevoli antichità storiche come l'Arco sotto cui passò Augusto e il colle del Gran San Bernardo su cui passò Napoleone, nonchè la Dora Baltea dove presumibilmente si lavò i piedi Vittorio Emanuele II.

Politicamente la regione è autonoma, con una propria costituzione e un presidente del Consiglio che non è De Gasperi. L'autonomia è una cosa a cui tutti i valdostani tengono molto, perchè dà loro l'impressione di essere molto importanti.

Gli abitanti parlano una lingua che sta fra l'ostrogoto e il coreano, ma che essi credono si avvicini al francese. Nelle scuole è in vigore l'insegnamento bilingue: italiano e francese. Così gli alunni non imparano nè l'italiano nè il francese. Il sottosuolo è ricco di minerali di ferro laonde per cui vi sono degli imponenti stabilimenti siderurgici con più di 3000 operai. I suddetti rimangono inattivi il lunedì, martedì e mercoledì per mancanza di energia elettrica nelle fabbriche: scioperano gli altri tre giorni perchè Togliatti ha il verme solitario e perchè l'invenzione del buco della serratura non viene riconosciuta a Popoff, la domenica riposano. Tuttavia dovunque regna l'ordine e la calma perchè non c'è la Celere e Pajetta sta a Roma.

Visitate la Valle d'Aosta e diverrete amici.

UMBERTO REPETTO
Aosta

Accorrete numerosi alla Mostra d'Arte Giosi dove il nostro amico Tato ha un successo meriTato.

Leggete
IL TEMPO
l'interessante e informatissimo quotidiano del mattino.

Tutti i libri DE CARLO in 10 RATE
estratto dal catalogo generale 1949
DOPO IL SUCCESSO DEI PRECEDENTI DUE GRUPPI
ANCORA TRE OFFERTE DI ECCEZIONALE INTERESSE
per la formazione della VOSTRA BIBLIOTECA

OGNI GRUPPO COMPRENDE:
SEI ROMANZI di autori celebri di tutto il mondo, sei autentici capolavori della narrativa presentati in veste tipografica di lusso, formato cm. 16 x 22, con artistica sopraccoperta a colori dei più noti pittori. Ogni gruppo è pagabile con il sistema più semplice in
DIECI RATE MENSILI

TERZO GRUPPO per sole complessive L. 3.400
IL GIOGO di Ivan Vàzov
ARIEL di A. Maurois
LA GIOIA SUPREMA di Knut Hamsun
GIUDA L'OSCURO di Thomas Hardy
AIUTO! di Dezsò Szabò
VENTO CATTIVO di James Hilton
Inviate vaglia di L. 340 e riceverete subito i sei volumi in porto franco al V/ domicilio

QUARTO GRUPPO per sole complessive L. 3.700
ARABELLA di Johannes V. Jensen
LA FIAMMA DEL PECCATO di James M. Cain
LA BUONA VENA di Francis Bret Harte
MAL D'AMORE di James Hilton
INCONTRI CON LA COSCIENZA di Nissim Calef
C'INCONTRERENO ANCORA di James Hilton
Inviate vaglia di L. 370 e riceverete subito i sei volumi in porto franco al V/ domicilio

QUINTO GRUPPO per sole complessive L. 3.900
RAPSODIA di Doeblin, Lawrence, Steinbeck ed altri
CARRIERA IN DO MAGGIORE di James M. Cain
PRIGIONIERI DEL PASSATO di James Hilton
IL CONCIME di Lydia Sejfullina
ADELE, O IL ROMANZO DELL'IPOCRISIA di N. Calef
IMBROGLIO D'AMORE di James M. Cain
Inviate vaglia di L. 390 e riceverete subito i sei volumi in porto franco al V/ domicilio

ATTENZIONE!!! È uscita la 2ª edizione della
ENCICLOPEDIA DELLA VITA SESSUALE
di JOHN H. SMITH
Meraviglioso rilegato in 8°, con astuccio e custodia
Pag. 712 - Prezzo L. 2.200
Pagabili in dieci rate da L. 220
Attenzione! Non confondete quest'opera con altre similari
Inviate subito la prima rata di L. 220 a mezzo vaglia postale e riceverete immediatamente il libro franco di porto al vostro domicilio

GRATIS A RICHIESTA
Catalogo generale e bollettino mensile che contengono norme particolari e chiarimenti riguardanti i diversi servizi che DE CARLO ha creato per gli amatori del libro
DE CARLO - EDITORE
Via XX Settembre, 58 - ROMA - Rep. T.

le ore del dolore sono le più lunghe...
Le ore del dolore sono le più lunghe, eliminatele prendendo ai primi sintomi 1 o 2 compresse di CIBALGINA
CIBALGINA

Leggete IL TRAVASISSIMO

...LO in 10 RATE
...enerale 1949
...CEDENTI DUE GRUPPI
...EZIONALE INTERESSE
...TRA BIBLIOTECA
...MPRENDE:
...to il mondo, sei autentici
... veste tipografica di lusso,
... accoperta a colori dei più
... il sistema più semplice in
...NSILI
... complessive L. 3.400
...iceverete subito
... al V/ domicilio
... complessive L. 3.700
...es M. Cain
...Nissim Calef
...es Hilton
...iceverete subito
... al V/ domicilio
... complessive L. 3.900
...inbeck ed altri
...nes M. Cain
...es Hilton
...RISIA di N. Calef
...iceverete subito
... al V/ domicilio
...ita la 2ª edizione della
...VITA SESSUALE
...SMITH
... astuccio e custodia
...o L. 2.200
...e da L. 220
...st'opera con altre similari
...A RICHIESTA
...O - EDITORE
...58 - ROMA - Rep. T.
...GINA
...VASISSIMO

allontana il freddo

la CHINA MARTINI all'acqua calda e buccia di limone prolunga le letizie dello spirito e vivifica le energie del corpo.

CHINA MARTINI

ALL'ACQUA CALDA E BUCCIA DI LIMONE

FISARMONICHE DI CLASSE - Marino Pigini
Concessionario MARIO QUAGLIA - NAPOLI - Corso Umberto I, 127-T.
Fisarmonica BABY 17 tasti 8 bassi Lire 3500 - LISTINO GRATIS

INGRANDIRE
con metodo Dott. Andresen per aumentare Vs. statura (diffuso in 32 paesi). Successi sicuri. Fino 12 cm. Busto e gambe. Anche adulti. Migliaia attestati (medici e clienti). Prezzo Lire 1000. – Informazioni GRATIS Discrezione
Universal, Brescia P. 200

IMPOTENZA
Guarigione rapida completa
Nevrastenia - Debolezza sessuale
Cure spec. pre-post-matrimoniali
Grand'Uff. Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino, n. 12 - ROMA
Visite: 9-12; 16-18 - Festivi: 9-12
(Non si curano veneree, pelle, ecc.)

STUDIO e PROGRESSO
Con POCHI MESI di studio e POCA SPESA rateale, studiando a casa vostra nelle ore libere, diventerete ottimo professionista, impiegato o funzionario di stato.
— 100 Corsi
— Tutti i corsi scolastici:
RAGIONIERE !!
GEOMETRA
MAESTRO ecc.
— CORSI VARI DI CONTABILITA', DI CULTURA, DI LINGUE
— CONCORSI STATALI
— CORSI per Ufficiale Esattoriale, per Agente Imposte Consumo, per il conseguimento Patente di Segretario Comunale!
— Corsi agrari e per operai.
Chiedete informazioni gratis a:
Succ. CETIM
ROMA — VIA FLAMINIA, N. 58

FULCAR
ROMA Via S. Nicolò Tolentino 41
VENDITA A RATE
FOTOGRAFICHE
CINEMATOGRAFICHE
RADIO
Invio GRATUITO a richiesta del "BOLLETTINO FULCAR"

Quant'è bella giovinezza!
Che sen fugge tuttavia,
Chi vuol esser lieto sia,
Ohi! di PRIAPO, s'è certezza
In tutte le farmacie.
Prodotto ABUT I Firenze
Industria Gomma

URINARIE - VENEREE
Disfunzioni sessuali (Cure moderne) - CONSULTI LETTERA. Dottori Grande Uff. G. e L. IZZO (specialisti) NAPOLI Via Roma, n. 418 (Santo Spirito)

STILO FETTI
ROMA - Via degli Orfani, 82
STILOGRAFICHE
DI TUTTE LE MARCHE ITALIANE ED ESTERE
Ai prezzi più bassi d'Italia
CATALOGO A RICHIESTA

Leggete: La Tribuna Illustrata

FRANCAVILLA A MARE

— Tu ci credi che i dirigenti delle **FF. SS.** della nostra città, provvederanno quanto prima a sistemare i passaggi a livello, in modo che la gente per attraversare i binari, non sia più costretta a strisciare come i serpenti?

PLACANICA

— Tu ci credi che il nostro stimatissimo Sindaco prima di dimettersi farà portare a compimento i lavori di piazza del Municipio?

TUGLIE

— Tu ci credi che il Corpo Bandistico « Pietro Mascagni » affiderà le proprie sorti ad un onesto capo banda amministrativo?

POGGIO MIRTETO

— Tu ci credi che per i dipendenti degli Enti locali si riuscirà a varare un contratto di lavoro « nazionale »?

TODI

— Tu ci credi che gli Amministratori comunali non sanno ancora che gli iscritti nell'elenco dei poveri non devono pagare la tassa sull'immondizia?

LUCCA

— Tu ci credi che per il prossimo anno la direzione del « Settembre lucchese » verrà affidata ad un altro dottore che non collezioni come il suo predecessore più insuccessi del ministro Sforza?

QUADRI

— Tu ci credi che quando scoppieranno le bombe atomiche russe e americane, i gabinetti pubblici saranno stati ultimati?

SAN SEVERINO (Marche)

— Tu ci credi che l'ex palazzo del Ginnasio, sede della biblioteca comunale, ridotto peggio del Colosseo, sarà riparato entro il prossimo Anno Santo?

MONTE DI PROCIDA

— Tu ci credi che le superiori autorità si rendono conto che la realizzazione dell'opera portuale nella rada di Acquamorta valorizzerebbe enormemente i centri del Golfo di Napoli?

BISIGNANO

— Tu ci credi alle promesse del Sindachetto nostro, circa l'aiuto agli sportivi per il locale campo da gioco?

CIVITA CASTELLANA

— Tu ci credi che le « palle » (che escono dalla bocca) dei « vecchi » cacciatori radunati tutte le sere davanti al Caffè, hanno ucciso tante lepri, starne, eccetera?

LA SICILIA

— Tu ci credi che formeranno l'Ente Regionale Siciliano Esattorie e Tesorerie Comunali?

— Perchè, si vede dalla faccia che m'è piaciuto il film « Ambra »?

1-X-2
Per vincere al **TOTOCALCIO** (concorso pronostici) c'è un solo sistema combinare le partite a **VARIANTI TRIPLE: 1-X-2** — Fino a ieri però tali combinazioni richiedevano **FORTI** somme di denaro; ora invece usando il mio **REGOLATORE BREVETTATO** potrete combinare le partite che vorrete **SEMPRE** a **VARIANTI TRIPLE**, con grande facilità e con **PICCOLA SPESA**. Assieme a detto **REGOLATORE BREVETTATO**, che rappresenta il mezzo più sicuro per il giocatore del **TOTOCALCIO** spedisco anche il mio **SISTEMA SCIENTIFICO CONCATENATO:**
10 VARIANTI TRIPLE 21 colonne
che è una grande rivelazione! Solo così vincerete al **TOTOCALCIO**, meravigliando amici e conoscenti! Serietà assoluta! — Riceverete il **TUTTO** con chiarissime istruzioni, inviando vaglia di **LIRE 400** al
Prof. ALMERICO SANCHIETTI
Via Tommaso Luca n. 54
MATELICA (Prov. Macerata)

BENE GLI ALTRI

Teatrinforum

E' arrivato **Louis Armstrong**, il Nicolò **Paganini** dei stonatori di cornetta e al pubblico del teatro **ADRIANO** ha fatto ascoltare la voce sottile della sua tromba e la sua voce da trombone. Già, perchè Armstrong ha una voce che non ha niente da invidiare a quella di Wanda Osiris quando canta « *Se tu fiocco mi vuoi fiore dàmmi una rosa rossa...* ». Famoso per i suoi « arrangiamenti » Armstrong ha dimostrato di sapersi « arrangiare » costringendo l'impresario a vendere i biglietti a prezzi da far impallidire il Fisco.

Però, è giusto: i turisti che vengono in Italia per l'Anno Santo portano un sacco di soldi che lasciano tra le grinfie degli albergatori, dei *pataccari*, eccetera e per **contro Louis Armstrong** *(verrà anche Sing Crosby)* se li **riporta** via e siamo pari.

(Resta a **vedere** se effettivamente i turisti portano un sacco di soldi da lasciare qui in Italia).

Franco Giusti *(autore)*, Pippo Volpe *(comico)*, Lilly Leri *(soubrette)* sembravano illustri e illusi sconosciuti, mentre invece **lo** spettacolo « Becco Giallo 1950 » da loro presentato alle **QUATTRO FONTANE**, che s'è inaugurato per l'occasione, **è piaciuto** molto al pubblico. Niente di eccezionale, certo, però bisogna segnalare la buona volontà degli artisti tra cui hanno brillato oltre ai già **citati Lilly Leri e Pippo Volpe, Augusto Di Giovanni, Nino D'Agostino** e quell'adorabile « comica » (lo dice lei e non se ne vergogna affatto) di Linda Pini. Dopo di che non ci resta che promettervi di raccontarvi, la prossima settimana, tutto su « Venticinquanni di felicità » di Germana Letranc, una « novità » che la compagnia Carli - Lombardi sta presentando alle **ARTI**

ELLE

PREMI DI OTTOBRE

(Sono stati premiati per idee e battute suggerite a Sbotta e Risbotta)

1) Una scatola « **Grande Assortimento** » offerta dalla **Perugina di Perugia** a **Rocchi**, Roma. — 2) Una bottiglia di « **Strega** » offerta dalla Ditta **Alberti di Benevento** a **Brillo**, Roma. — 3) Un « **Panettone Motta** », offerto dalla Ditta **Motta di Milano** a **Primicerì**, Roma. — 4) Una scatola di « **Confetti di Sulmona** » offerta dalla Ditta **Mario Pelino**, a **Gorzio**, Roma. — 5) Sei fiaschi da due litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani « **Marino - Goccia d'oro** » della **Cantina Sociale di Ciampino**, offerti dalla Soc. per Az. « **Cosmopoli** », via Flaminia 56, **Roma** a **Sebastiani**, Macerata. — 6) Sei fiaschi da due litri di « **Marino - Goccia d'oro** », ricordate « **Cosmopoli** » a **Serafini**, Messina. — 7) Due bottiglie di **Cognac** « **Tre Moschettieri** », offerte dalla Ditta **G. B. Russo di Livorno** a **Piutti**, Torino. — 8) Due bottiglie di « **Fior di Selva** », offerte dalla Ditta « **Gazzini** » di **Camucia** (Arezzo) a **Carone**, Napoli. — 9) Dodici saponette « **Bebè** » della premiata Fabbrica « **Sapone neutro Bebè** », **Milano-Roma** a **Venier**, Grosseto. — 10) Una scatola di 100 Lame « **Barbone** », prodotto che s'impone della Società « **Bebè - Barbone** » di **Milano**, a **Mancinelli**, Roma.

SI VEDE ?

— Tu ci credi che la « Roma » domenica prossima riuscirà a vincere la partita?

— Perchè, si vede dalla faccia che sono fesso?

SPORTRAVASINFORM

Ernestino - Bari (4 - 2)
Palermo - Romoletto (3 - 0)

I DUE irriducibili sono seduti all'osteria. Romoletto è piuttosto taciturno ed ha gli occhi rossi. Ernestino è pieno d'euforia e ordina vino a cateratte.

ERNESTINO — Berl. Romolo, non ci pensare. Quan[illegible] perso a Palermo?

ROMOLETTO — Tre stilet[illegible] cuore a zero.

ERNESTINO — Non ci pen[illegible] nel ri[illegible] poppa. Ma non piangere [illegible]. [illegible] lo fa[illegible].

ROMOLETTO — Non posso [illegible] Mi scappa... [illegible]

ERNESTINO — Se ti scap[illegible] Sfoga[illegible] Io ti conosco, Romolo. Nelle mie [illegible] sangue di [illegible] I miei antenati sono stati alle crociate.

ROMOLETTO — Grazie, a[illegible] consolatino. (Beve di un sorso un intero mezzo litro, la qual cosa non manca di influire beneficamente sul suo morale) *E poi, che c'è? La Roma ha perso, beh, va bè e con questo?*

ERNESTINO — Giusto, porca miseria! Una squadra non ha il diritto di perdere quanto vuole e quando vuole? La Lazio vince, va a Milano e, pur essendo ridotta prima in dieci, poi in nove uomini per poco non batte il Milan con tutta la [illegible] Svezia che ha all'attacco; viene il Bari e gli all[illegible] quattro... quattro... Come li chiami?

ROMOLETTO (Cupo) — *Stilettate nel cuore.*

ERNESTINO — ...stilettate nel cuore. Domenica a chi tocca? Alla Sampdoria? Beh, saranno stilettate nel cuore anche per quelli della Sampdoria. (Beve a garganella) *Viva la Lazio!*

ROMOLETTO — Noialtri ci abbiamo il Torino.

ERNESTINO (battendogli una mano sulla spalla e versandogli da bere) — *Vincerete, te lo dico io. Certo, se era il Ven[illegible]ia era meglio; ma se fa[illegible] come dico io vincete facile.*

ROMOLETTO — Come d'ci tu, come?

ERNESTINO — Ssst... Silenzio (misteriosamente) *Le riserve d[illegible] Lazio...*

ROMOLETTO — Embè?

ERNESTINO — Domenica riposano...

ROMOLETTO — Non capisco.

— ERNESTINO — Noi ve le prestiamo.. Gli mettete una maglia giallo-rossa e le fate scendere in campo e le fate giocare come fosse la Roma. Afferri? Un trucchettino; ma vincete a mani basse.

ROMOLETTO — Uh, li mort...acci! Con questo vorresti di che le riserve della Lazio so' meglio della Roma?

ERNESTINO — Compagno Romoletto, è proprio quello che penso.

ROMOLETTO (afferra un mezzo litro e lo agita come una clava) — *Stamm'a senti, te e 'sto fijo de n'azienda tramviaria! Prima credevo che tu fossi un gentiluomo davvero, ma se l'antenati tui e de tu' nonno so' stati veramente alle crociate dovevano essere addetti alla pulizia delle latrine...*

ERNESTINO — Romolo, modera i termini sennò me scordo d'avecce er sangue blu e incomincio co' le zampate!

ROMOLETTO — La Roma attraversa una crisi, embè? Tutte le squadre attraversano delle crisi. E il Bologna? E il Venezia?

ERNESTINO — Giusto! Roma, Bologna e Venezia: la trinità schiappini e C.

ROMOLETTO — Schiappini? Mbè?, sotto! E uno... (questo «e uno» è il conteggio dei mezzi litri. Infatti quello che Romoletto stringeva nel pugno non esiste più; in compenso vi sono dei vetri per terra ed Ernestino urla come un pellerossa che fa la danza di guerra).

ERNESTINO — Uh!... Uh-u-uh-u-uh!... M'esce il sangue! Il sangue!... Aiuto, gente!...

ROMOLETTO (inebbriato dal primo successo afferra un altro mezzo litro e gli fa fare la stessa fine del primo, con grave disagio della testa del povero Ernestino) — *Tiè! E così vadano tutti i laziali!*

ERNESTINO — Uh-u-uh-u uh-u-uh!... (parte come un selvaggio a testa bassa e atterra Romolo con una precisa capocciata al plesso) — *Morte ai romanisti!*

ROMOLETTO (rantolando) — *Viva la Roma!*

ERNESTINO (crollando per le mezzelitrate ricevute) — *Viva la Lazio!...*

AMENDOLA

S. S. LAZIO

Flavio CECCONI oltre ad essere un'ottima mezz'ala è anche un po' il gagà della società di via Frattina. La maglietta biancoceleste come la porta lui non la porta nessuno; le mutandine come le porta lui non le porta nessuno, i calzettoni, le parastinche e le scarpe da gioco come le porta lui non le porta nessuno; i tiri in porta, come li porta... pardon! come li sbaglia lui non li sbaglia nessuno («nota dei tifosi romanisti»). E' il vero «arbiter elegantiarum» del calcio nostrano, o per lo meno così crede, perchè glie l'hanno detto le ammiratrici.

Una volta durante una partita l'arbitro fermò il gioco decretando un rigore contro la Lazio. Cecconi si fece avanti dicendo: «Ohe, ma a che gioco giochiamo? Qui non c'è stato nessun rigore!». E l'arbitro: «Lo dice lei? Io ci vedo bene, sa'». «Beh, allora si faccia vedere da un oculista». «Si ricordi che io sono l'arbitro!». E Cecconi: «L'arbitro?» e dopo averlo squadrato da capo a piedi aggiunse: «Arbitro con una giacca tagliata così male e i calzoncini che sembrano di suo fratello maggiore... se qui c'è un arbitro, quello sono io!» e pavoneggiandosi nelle sue mutandine «Christian Dior» s'avviò verso gli spogliatoi senza aspettare che l'altro, l'arbitro, lo cacciasse dal campo.

INTERNAZIONALE F. C.

Quando durante la partita vedete l'arbitro, i segnalinee e un gruppetto di giocatori gesticolare, state pur certi che Benito LORENZI ne ha combinata qualcuna delle sue. Il mezzo toscano e mezzo milanese potrebbe benissimo rappresentare il partito dei calciatori a Montecitorio. La sua lingua velenosa — per questo viene chiamato «Veleno» — non sfigurerebbe nemmeno di fronte a quella dell'on. Giannini. Ma non crediate che le sue malignità derivino da cattiveria. Il veleno di Lorenzi è in fondo un po' come le sigarette del monopolio e la «Coca Cola». Se ne parla male, ma poi finisce che tutti le fumano e la bevono.

Lorenzi è un gran bravo giocatore. Il suo ruolo abituale è quello di centroattacco, ma i dirigenti lo fanno giocare come mezz'ala e quand'è proprio cattivo lo mettono all'angolo del campo, all'ala. Il suo giuoco ricorda un po' quello di Meazza dei primi tempi e anzi c'è stato qualcuno che ha ribattezzato Lorenzi «il nuovo Balilla»...

Ma la cosa non ha attaccato perchè «Veleno» si è già tanto compromesso solo con il nome.

— Dev'essere l'acqua del Peschiera!

schiera!

ENTIFICO

E VINTA

NAPOLI

STRAMILANO

Compilatore irresponsabile CARLETTO MANZONI

Che bel divertimento

Benissimo, il consiglio comunale di Milano col Greppi alla testa, continua nel suo compito di cambiare i nomi alle strade e alle piazze della città.

E' un divertimento come un altro. Un passatempo, perchè siccome non ci sono problemi importanti da discutere, allora si divertono come possono. Bisogna pur far vedere che il consiglio comunale esiste.

Allora piazza Crispi diventa piazza Meda. Epurato Crispi, soddisfatto il sindaco, disgustati i milanesi. I quali milanesi si vanno sempre più disgustando di mano in mano che i nomi delle strade e delle piazze cambiano.

Quando saranno cambiati tutti, nessuno ne capirà più niente e buona notte al secchio.

Però in compenso c'è una protesta del signor Partito Liberale, il quale deplora che « l'Amministrazione comunale continui a trattare con sistemi iconoclasti la toponomastica cittadina... » e lo richiama a un maggior rispetto dei nomi consacrati dalla storia patria.

Ma nel consiglio comunale non c'erano anche gli assessori del Partito Liberale?

E la decisione in merito non è stata presa all'unanimità?

Insomma non si capisce bene come stia la faccenda.

Si capisce solo che i milanesi la faccenda se la legano al dito e alle prossime elezioni lo dimostreranno.

E con ciò, non mi resta che smettere.

C. M.

— Scusi, ha visto dove sono i binari del tram?

Concorrenza

A proposito della circolare ai Direttori delle Dogane che dice: « Poichè mi è ben noto lo spirito di larghezza e di cortesia con cui i dipendenti funzionari esercitano la delicatissima mansione, debbo ritenere che le lagnanze siano determinate da qualche caso isolato, sia pure messo in giro artatamente all'estero per ragioni di concorrenza turistica... ».

E' abbastanza comodo dire che all'estero mettono in giro voci false per ragioni di concorrenza, ma chi ha la ventura di passare i confini sa benissimo che non sono voci false e che non c'entra per niente la concorrenza turistica. La concorrenza turistica, gli altri paesi pare che la facciano in altro modo. La fanno facendo belle strade, larghe e ben asfaltate, la fanno mettendo nei punti isolati cabine telefoniche per richieste di aiuti, mettendo sulle salite più lunghe, fontanelle di acqua per i motori surriscaldati, la fanno non facendo pagare il transito sulle autostrade, la fanno, la propaganda turistica, lasciando il turista libero di andare e venire dove meglio gli piace senza mettergli alle costole decine di poliziotti, la fanno gli alberghi dove se quando entri ti dicono che la pensione è mille, quando esci paghi mille e non duemila, la fanno con la cortesia, con l'ospitalità, la gentilezza e un sacco di cose che fanno sempre un sacco di piacere a chi viaggia.

Non c'è proprio bisogno di mettere in giro delle voci false. Basta che un turista qualsiasi vada a fare un giro in Alto Adige, per esempio, che poi gli passerà la voglia di rifare quelle strade che sembrano mulattiere, e dovrà accendere un cero a San Cristoforo che l'ha fatto tornare a casa con tutte le ossa ben centrate, insomma sano e salvo.

Senza contare il ben noto spirito di larghezza e di cortesia *con cui i dipendenti funzionari esercitano la loro mansione.*

M. C.

Posteggio autorizzato

Dove c'è un cartello con scritto « P » che vuol dire posteggio automobili autorizzato, c'è sempre un ometto col berrettino a visiera che custodisce le automobili. Chi ce lo mette? Da chi è autorizzato l'ometto?

Da nessuno. Lui si mette lì e quando arriva un'automobile, apre la portiera, si inchina, offre un foglietto di carta qualsiasi che può essere anche un biglietto del tram, all'automobilista, mette un altro foglietto uguale accanto al parabrise e poi si mette a sedere su un seggiolino pieghevole. Anche se uno non vuol farsi custodire l'automobile, si trova costretto. E sono sempre cento lire che deve sborsare.

Se non gli va di pagare le cento lire, provi un po' a cercare un altro posteggio che sia senza ometto.

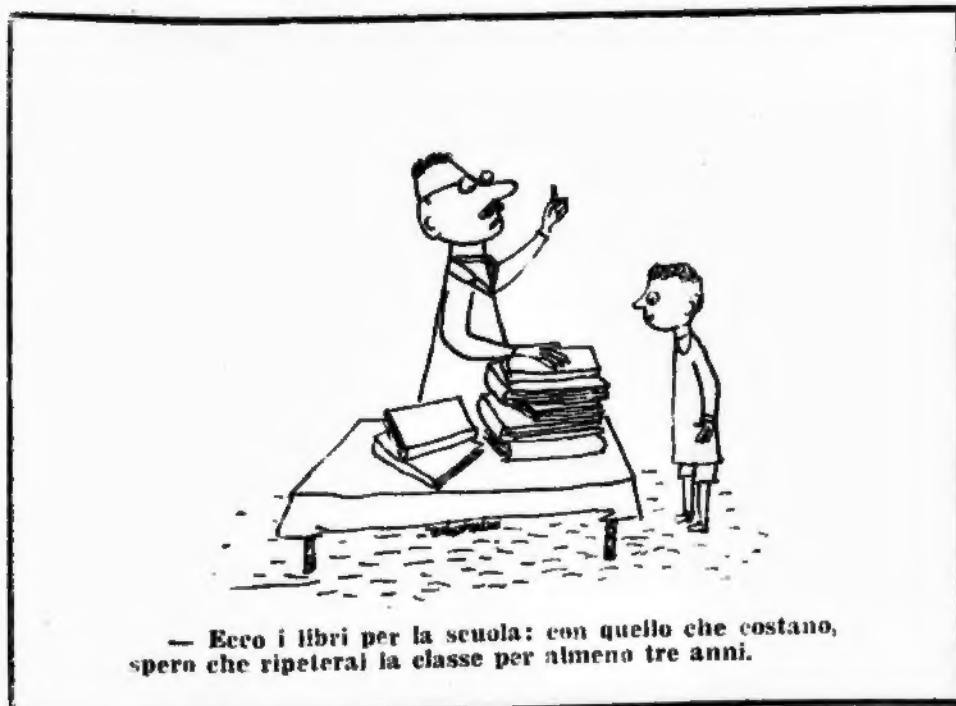
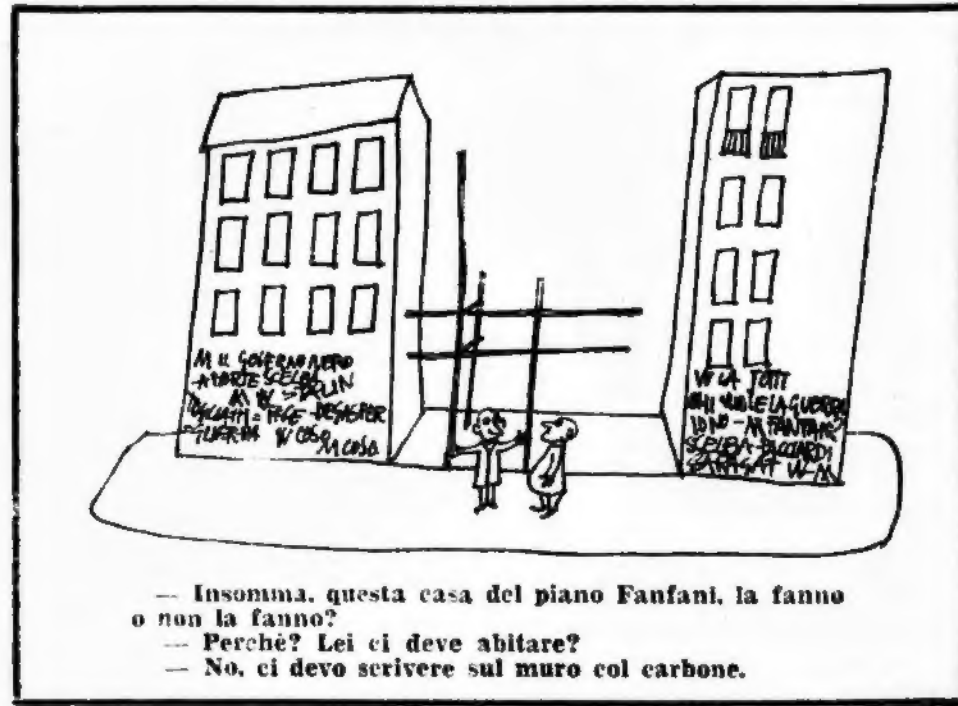
Andranno all'inferno

Adesso basta. Oggi ho voglia di litigare e vado a cercarle tutte.

Per carità non fatemi venire in mente la faccenda della Radio perchè allora sono costretto a scrivere un altro articolo furioso per quanto riguarda la faccenda di Milano abbandonata. Non ne voglio parlare più perchè nessuno mi dà una mano. Ho deciso di dimenticare e dimentico

Vuol dire che i responsabili avranno la punizione che si meritano e andranno all'inferno. Quando sarà il loro momento, più tardi possibile, naturalmente, perchè io sono cristiano.

Per quanto riguarda i termosifoni

Adesso mi piacerebbe scrivere qualcosa sui termosifoni, ma non c'è più spazio e poi non saprei che cosa scrivere sui termosifoni. Ho detto solo che mi piacerebbe. Intanto ci penso e chissà che la prossima volta non mi venga qualche idea.

— Ecco i libri per la scuola: con quello che costano, spero che ripeterai la classe per almeno tre anni.

— Insomma, questa casa del piano Fanfani, la fanno o non la fanno?
— Perchè? Lei ci deve abitare?
— No, ci devo scrivere sul muro col carbone.

SAREBBE TROPPO!

— Come? Dite di non avere il telefono? Porc... i soliti errori dell'elenco!!!...

Rosati, Lanciano.

INVENZIONI E SCOPERTE

— Scoperte le gambe storte fu inventato il pudore.

— Inventate le P 38 furono scoperti i gas asfissianti.

— Scoperto Di Vittorio fu inventato lo sciopero.

— Inventato l'uomo, fu scoperta la donna

Piatti, Torino.

AMLETO 1949

ESSERE più efficace, volendo prenderci colossale incacchiatura, ascoltare la radio durante trasmissione pubblicitaria, O NON ESSERE più conveniente lunga passeggiata con micromotore?

ESSERE più utile, volendo purgarci, ingerire potente dose di olio di ricino, O NON ESSERE più consigliabile bere una Coca-Cola?

ESSERE di maggior effetto, volendo farci cessare il singhiozzo, assistere alla proiezione di un film con Frankestein, O NON ESSERE più efficace visitare mostra d'arte moderna?

Mar. Pisa.

CONCORSI

*Al Concorso fra deputati per la **barzelletta più esilarante** sono risultati vincitori:*

1. L'on. D'ONOFRIO con « Mi sono sempre comportato come un padre verso i prigionieri italiani in Russia ».

2. L'on. DI VITTORIO con « La C.G.I.L. ha a cuore solo l'interesse dei lavoratori ».

3. L'on. GIANNINI con: « Non ho mosso un dito per ritornare alla Camera ».

Mazzonetto, Padova.

NOTIZIONE

Dal RISORGIMENTO del 17 ott.
ONORIFICENZA

Il dott. Tommaso Ricciardi da Recale, egregio Commissario di P. S. a Reggio Emilia, è stato insignito — motu proprio del marchese di Cabrera — della onorificenza di Cavaliere di Gr. Croce di Giustizia dell'Ordine Militare della Spada d'argento e della Bianca Croce.

Congratulazioni all'emerito funzionario.

Anche ad un Commissario di P. S. hanno affibbiata la solita patacca?!...

Soria, Mondragone.

ANALISI COMICHE

Bibite americane.

D. D. T.	40 %
H 2 O	14 %
Inchiostro	20 %
Colla	25 %
Acido solfidrico	1 %

Partito Liberale Italiano.

Lucifero	50 %
Villabruna	25 %
Perrone Capano	25 %
Altri aderenti	?

Raft. Poviglio.

INVENZIONI POPOFF

— Il Borotalco nero per i mori.

— Le sigarette già fumate.

— Il pesce falce per il pesce martello.

— Il cane che morde le unghie.

Tavella, Genova.

Cine-TRAVASO

OGGI: "L'anima del commercio"

USATE SOLO IMPERMEABILI SUPER

Soggetto di L. Ceclin, Roma.

Ogni quindicina proiettiamo su questo schermo cortometraggi realizzati dal « TRAVASO » su soggetti forniti da lettori.

Ogni quindicina all'Autore della storiella prescelta la nostra Amministrazione invierà un assegno bancario di L. 1000.

I soggetti debbono essere indirizzati: Al « TRAVASO » (Cine « T ») — Via Milano, 70 - Roma.

COME COMINCIANO LE LETTERE D'AMORE

— Il cacciatore: *Cara Bina.*

— Il marinaio: *Cara Vella.*

— Il geografo: *Cara Corum.*

— Lo storico: *Cara Calla.*

— Il pittore: *Cara Vaggio.*

— Il droghiere: *Cara Mella.*

Tavella, Genova.

COSA SONO

LA LAMPADINA, la candela in bottiglia.

LA SCOPA, il pennello da barba del pavimento.

LA CIMINIERA, la pipa della locomotiva.

Genovese, Roma

SENTIAMO TANTO IL BISOGNO

— Delle elezioni regionali.

— Del divorzio di Togliatti.

— Dell'indipendenza della Libia e dell'Eritrea.

— Dei discorsi di Parri.

— Delle riforme a catena.

— Del Servizio sanitario nazionale.

— Delle circolari moralizzatrici del Questore di Roma.

— E... di un pacchetto di sigarette Monital.

Porta, Mirabello.

INCOMPATIBILITA' DI CARATTERE

Di Vittorio — *La grammatica.*

Walter Audisio — *La cavalleria.*

Bartolini — *L'arte*

Pallante — *Il tiro a segno.*

Giuliano — *Luca.*

Teresa Noce — *Carla Del Poggio.*

Rizzo, Niella Tanaro.

PERLE (GIAPPONESI)

Dalla PROVINCIA PAVESE del 7:

Il *Goggler Club Milano*, costituito per riunire tutti gli appassionati della caccia e delle altre attività subacque....

E' dunque vero che i bagnanti fanno le loro porcheriole dentro l'acqua.

Barbieri, Pavia.

×

Da VOCE DI CALABRIA dell'11:

Sono stati rastrellati, tra l'altro, 20 mitra, numerose matite esplosive, 10 barattoli di tritolo di 15 kg. ciascuno, bombe a mano e alcuni moscetti.

In questi tempi duri, è giusto che i moscetti siano sequestrati.

Campolo, Catona.

×

Dal TEMPO del 16:

SANTOPADRE, 15. — Vivo malcontento fra i disoccupati del nostro paese per la mancata corresponsione del suicidio giornaliero.

Che il suicidio giornaliero possa far diminuire il numero dei disoccupati meglio assai del sussidio è cosa certa, ma che gl'interessati siano malcontenti se ritarda è forse azzardato.

Statuti, M. Porzio.

×

Dal RISORGIMENTO del 6.

Questi ultimi, saliti a bordo senza averne alcun diritto, avevano osato aggredire l'ufficiale costringendolo per una serie di percosse a sbarcare dal piroscafo per sostare ai Pellegrini. Qui i sanitari gli hanno riscontrato, oltre a contusioni varie, la frattura del collo sinistro.

Dove si vede l'utilità di avere più di una testa. Se non avesse avuto anche il collo destro sarebbe stato un uomo finito.

Carone, Napoli

PASTE PESTE

— Posso offrire?
— No, grazie: sono pastemio!

Mar. Pisa

CURIOSITA'

La pesca — *La mela diventata pelosa.*

L'Avana — *La sigaretta nuda.*

Il gallo — *La gallina che non fa uova.*

Il lume — *La lampadina indipendente.*

Il pettine — *Il tagliacarte che ha messo i denti.*

Cer. Vittoria.

ALLA MANIERA « WESTERN »

De Gasperi — *Lo sceriffo della pretura.*

I comunisti — *Ombre rosse.*

I democristiani — *I visi pallidi.*

Almirante — *Tom M.S.I*

Sforza — *Lo scontentatore.*

Cancellotti, Sondrio

L'ORA DEL TE'

Ai comunisti non piace il tè... deum.

Sforza è abituato al tè... nace rifiuto.

Pella preferisce il tè... levo la camicia.

Scelba vorrebbe prendere il tè...rribile bandito.

Togliatti si prepara a sorbirsi un te... nero amplesso coi clericali.

Anna Magnani offre a Rossellini il tè... possin'ammazzatte!

Strini, Napoli.

REGISTI VERISTI

In America è stato sperimentato il film olfattivo che sta agli odori come il sonoro ai suoni.

— Pensa, Renato, quando verrà anche da noi!

Raff, Poviglio.

I PREMIATI DI OTTOBRE

(Questo numero compreso)

Il premio in contanti di

1000 lire

per il maggior punteggio realizzato nel mese è stato sorteggiato tra MAZZONETTO di Padova e PRUN di Montepulciano che hanno sommato sette punti al loro attivo. La sorte ha favorito MAZZONETTO.

Gli altri premi, estratti

A SORTE

fra tutti i « centristi », sono toccati come segue

1) Una SCATOLA GRANDE ASSORTIMENTO offerto dalla « PERUGINA » di Perugia a LONDI, Milano.

2) Dieci fiaschi da 2 litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani « MARINO-Goccia d'oro » della CANTINA SOCIALE di CIAMPINO offerto dalla Soc. per Az. « COSMOPOL » via Flaminia 56 - ROMA a VENTURINI, Firenze.

3) Sei fiaschi da 2 litri « MARINO Goccia d'oro ». Ricordate « COSMOPOL » a LIPPI, Sassari.

4) Sei pulcianelle di « MARINO - Goccia d'oro » (riservato ai concorrenti della città di Roma). Ricordate « COSMOPOL » a TURRICCHIA, Roma.

5) Una bottiglia di « STREGA » offerta dalla Ditta ALBERTI di Benevento a PORTA, Mirabello.

6) Un posacenere in maiolica di Perugia della Soc. MAIOLICHE DERUTA di Perugia, via del Forte 2, con la statuetta di Tito Livio Cianchettini a TUCCI, Pistoia.

7) Due bottiglie di « MARSALA ALL'UOVO » extra superiore offerte dalla Casa Vinicola Agostino FRAZZITTA & Figli, Marsala a GASTONE, Roma.

8) 9) 10) 11) Scatola di « 100 LAME DA BARBA « MIRABILIA » offerte dalla Società « MIRABILIA » per la gestione della Ditta RAMIR di Milano a CASOLA, Sorrento; MACIOCE, Roma; BARZILLI, Rignano sull'Arno; CEOLARI, Verona.

12) 13) 14) FLACONE DI PROFUMO o brillantina « Haway » offerto dalla Ditta AR... CO, Roma; REMONDINO, Palermo; FARISOGLIO, Milano.

15) Tre bottiglie da un chilo di SUPERINCHIOSTRO « GATTO NERO » in tre diversi colori offerte dalla Ditta Ernesto JORI di Bologna a [illegible]

16) Un chilo di caramelle FRUCTA SICULA offerte dalla Soc. a r. l. SCIRA, via Reggio 29 Catania a TESSARI, Belluno.

17) 12 saponette « Bebé » della premiata Fabbrica « SAPONE NEUTRO BEBE' » Milano Roma a STATUTI, Monteporzio

CLASSIFICA GENERALE

1) Prun, punti 63; 2) Mazzonetto, 59; 3) Tavella, 55; 4) Raff, 46 5) Noce, 42; 6) Martini e Oneto, 41; 7) Borzani 36.

AL « TRAVASO »
(Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

I PREMIATI
DI OTTOBRE

(Questo numero compreso)

Il premio in contanti di

1000 lire

...er il maggior punteggio rea...zzato nel mese è stato sor...eggiato tra MAZZONETTO di ...ndova e PRUN di Monte...ulciano che hanno sommato ...ttle punti al loro attivo. La ...orte ha favorito MAZ...ONETTO.

Gli altri premi estratti

A SORTE

...ra tutti i «centristi» sono ...ocati come segue

1) Una SCATOLA GRANDE ...SSORTIMENTO offerto dalla ...PERUGINA» di Perugia a ...ONDI, Milano.

2) Dieci fiaschi da 2 litri ...el miglior vino tipico dei Ca...telli Romani «MARINO-Goc...cia d'oro» della CANTINA SO...IALE di CIAMPINO offerto ...alla Soc. per Az. «COSMO...OL» via Flaminia 56 - RO...MA a VENTURINI, Firenze.

3) Sei fiaschi da 2 litri «MA...INO Goccia d'oro». Ricor...nte «COSMOPOL» a LIPPI, ...assari.

4) Sei pulcianelle di «MARI...O - Goccia d'oro» (riservato ... concorrenti della città di ...oma). Ricordate «COSMO...OL» a TURRICCHIA, Roma.

5) Una bottiglia di «STRE...A» offerta dalla Ditta AL...ERTI di Benevento a POR...A, Mirabello.

6) Un posacenere in maio...ca di Perugia della Soc. MA...OLICHE DERUTA di Peru...ia, via del Forte 2, con la ...atuetta di Tito Livio Cian...chettini a TUCCI, Pistoia.

7) Due bottiglie di «MAR...ALA ALL'UOVO» extra su...eriore offerte dalla Casa Vi...icola Agostino FRAZZITTA & ...igli, Marsala a GASTONE, ...oma.

8) 9) 10) 11) Scatola di «100 ...AME DA BARBA «MIRA...ILIA» offerte dalla Società ...IRABILIA» per la gestione ...ella Ditta RAMIR di Milano a ...ASOLA, Sorrento; MACIO...E, Roma; BARZILLI, Rigna...o sull'Arno; CEOLARI, Ve...ona.

12) 13) 14) FLACONE DI ...ROFUMO o brillantina «Ha...an» offerto dalla Ditta Al...

...), Roma; REMONDINO, Pa...rmo; FARISOGLIO, Milano.

15) Tre bottiglie da un ...ilo di SUPERINCHIOSTRO ...GATTO NERO» in tre di...ersi colori offerte dalla Dit..., Ernesto JORI di Bologna a ...

16) Un chilo di caramelle ...RUCTA SICULA offerte dalla ... a.r.l. SCIRA, via Reggio ... Catania a TESSARI, Botte...

17) 12 saponette «Bebè» ...lla premiata Fabbrica «SA...ONE NEUTRO BEBE'» Mi...no Roma a STATUTI, Monte...rzio

CLASSIFICA GENERALE

...) Prun, punti 63; 2) Mazzonet... 59; 3) Tavella, 55; 4) Rati 46 ... Noce, 42; 6) Martini e Oncio, 7) Bozzani 36.

...AL «TRAVASO» (Tiro a Segno)

Via Milano, 70
ROMA

L'idea travasata

Il viaggio

Plaudo **valicar alpe** o **varcar acque** a scopo di **conoscer** uomini e paesi: il **SOFO**, se li capocci lo **sovvenissero** di spesa, si **vantaggerebbe** e di conserva **cumulerebbe** metafisici **BENI** in pro di **universo.**

In ragione capoversa li nostri **ministronzoli** vagano **a SOLLAZZEVOLE DIPORTO** in estranie contrade, e tornano con **MOSCERINI IN PUGNO e pecunia in scarsella.**

Così in **terra ausonica** crescono li tributi **in stratosfera;** nè si arresta tal **MARCIA,** intendo, in senso di **moto** ed eziandio di **putredine.**

T. LIVIO CIANCHETTINI

LA TORRE di BABELE

AULE SCOLASTICHE

LO SFOLLATO — Scusi professore, ieri sera sono tornato a casa un po' tardi... non potrebbe far recitare la poesia a voce più bassa?

(Il Paese)

DE GASPERI — Sì, d'accordo... ma la bomba atomica americana è un'altra cosa...

(Vie Nuove)

PROCESSO IN VISTA

IL «COLONNELLO VALERIO» — Se lo sapevo fucilavo anche l'orologio.

(Candido)

VENDETTA

L'ARBITRO (nel letto) — Ah ah! E lei allo Stadio, domenica, mi gridava cornuto, eh?!

(Marc'Aurelio)

LA STORIA AGGIORNATA

— Bevi Rosmunda!
— No, giammai, che schifo!
— Il teschio, eh?
— Macchè, mi frega assai del teschio!...

(Don Basilio)

UN DIPLOMA di
RAGIONIERE
CAPITANO MARITTIMO
GEOMETRA - MAESTRO
COMPUTISTA - SEGRETARIO COM.
Una MATURITÀ CLASSICA o SCIENTIFICA - Un ATTESTATO di OPERAIO SCELTO o di CAPOTECNICO, di CAPOMASTRO, di FATTORE etc.

vi sarà prezioso in ogni parte del mondo!

NON PERDETE TEMPO!

Per il vostro bene e per quello dei vostri cari rivolgetevi, subito, indicando età e studi, all'Istituto:

Fondato nel 1891 **VOLONTA'** Via Arno 44 ROMA

SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA

Avrete, senza impegno, tutte le informazioni, su qualunque Corso e sui famosi

DISCHI FONOGLOTTA

PER IMPARARE

IL FRANCESE, L'INGLESE, IL TEDESCO

in modo celere, perfetto, economico!

BORSE DI STUDIO PER L. 1.800.000

200 CORSI scolastici: dalle Elementari alla Media, al Liceo e all'Istituto Nautico fino alla Università (preparazione a tutti gli esami di ammissione e di licenza 1950 e 1951): di Cultura generale: italiano, storia, aritmetica, ecc.; professionali per i concorsi ferroviari, magistrali, per i diplomi di Ragioniere, Geometra, Maestro, Computista; Segretario comunale (Esami Dicembre 1949); Capitano marittimo, Esperto contabile, Ostetricia, Dirigente commerciale, ecc.; Corsi di lingue straniere, di stenodattilografia, di contabilità, di agraria, di costruzioni, di falegnameria, di motori, disegno, meccanica, elettricità, tessitura, filatura, tintoria; per operai Capomastri e Capotecnici e Mezzadri; Corsi femminili di Cultura, taglio, cucito; Corso per Detective, Corso di Energetica, ecc.

Tagliare e spedire in busta chiusa, INDICANDO ETA' E STUDI a:

ISTITUTO "VOLONTÀ" - ROMA - Via Arno 44

Prego spedirmi gratis il programma «Il Bivio» e darmi senza impegno le informazioni circa il seguente Corso:

....

Sig. 19-30-10

....

TUTTI per Uno per TUTTI

Dott. PINA ZITO. — «In hoc sogno vinces» non va. L'altro è stato già fatto. Ti abbiamo inviato tessera di travasista.

MAGGIORINO STRONA, *Torino.* — Ho cercato invano nei miei ricordi per capire che male posso averti fatto, sia pure in un lontano passato. Perchè, Maggiorino, mi seppellisci sotto valanghe di quel genere? Tuttavia ho letto, ho letto, fermissimamente ho letto. C'è del buono, ma come possiamo utilizzarlo sul Travaso»? Ripensaci guardandoti allo specchio, e mi darai ragione.

AMERIO BIANCO, *Genova.* — Ci offri barzellette a 50 lire l'una (100 lire, se su soggetto prestabilito). Non ci conviene, anche perchè le arretrate, nel campo giornalistico, costano il doppio, e le tue sono tanto, tanto arretrate...

LUIGI LONGANI, *Firenze.* — Hai fatto benissimo ad unire il tagliando, in quanto proprio nel «tiro» è passata una tua vignetta. Non devi mollare però: hai delle buone possibilità. Forza, Luigi!

AROLDO PETRINI, *Cirilella Marittima.* — Ci mandi dei motti, e chiedi la restituzione se non utilizzati. Ma ci fai o ci sei? Non rimandiamo indietro i disegni, e tu vuoi i «motti»? Ma copiateli, benedetto Aroldo, prima di spedirli!

ERMINIO ZENNARO, *Venezia:* Buono il «motto» tuo personale: «J'attends mon estre». Speriamo che non ti faccia attendere troppo a lungo. Saluti travasisti ed enigmistici.

Personalissime

GREGNANINI, *Venezia:* I disegni sono... (censurate le parolacce). Fra le battute qualcuna si salvicchia, ma ancora non ci siamo — S. BITOSSI, *Chiusi:* Smistato il tuo invio. Il responso arriverà — GIUSEPPE LIVOTI, *Messina.* Carino, ma... — OSCAR OZIERI: Bravo; Non bisogna mai arrabbiarsi. Altrimenti, come farei io? — ANDREA GIARDINA: Per i club a Firenze, puoi rivolgerti a Pier Luigi Ferrati, viale Malta 11 — GIULIO ONGARELLI: Troppo tristi le battute! — B. SCETTO, *Casano Mitri:* Per consolarti ti mando la tessera — C. GRIECO, *Marcogliano Av:* Due consigli: a) continua con le battute; puoi far bene; b) non disegnare più: sei più catorcio di me nel disegno. Ed è tutto dire — FERDINANDO FLORIDA: Arguta la tua analisi, ma non bisogna esagerare, non credi? — LIONELLO MAZZONE, *Melicucco:* Inviata tessera. Per le battute basta l'idea, se non sai disegnare. Forza con la tua opera di affezionato lettore — RODOMARTE, *La Spezia:* Aspetto le le tre «esse» (stile, sbagli, sgarbi) — G. SILI: Chi ti ha detto che non mi sei simpatico? E una grossa bugia. Il tagliando occorre solo per il «Tiro»; che c'entrano i DDT ecc.? Si può proporre tutto, anche quello che tu chiedi. Hai ricevuto la tessera? E piantala di fare il modesto. Lo so che non lo sei, come non lo sono io. La modestia non mi piace.

ARTURO PERA, *Cellara:* Progresso no. In certe cose è preferibile il regresso — MARIO OTTAVIANI, *Capestraro:* Grazie della segnalazione. Il circo Bum ha un titolare. Perchè vuoi scalzarlo? — CARONE, *Napoli.* Manda nome oltre al cognome, nel tuo interesse — MARIA TERESA MUCCILLI, *Roma:* Manda indirizzo — FRANCESCO GRAMMATICO. Manda indirizzo. Ciao!

UNO

Inviate subito lire 3.750 a

IL GLOBO

e lo riceverete da oggi al 31 dicembre 1950.

3.000 lire per sentire Armstrong?

il TRAVASO

Organo ufficiale delle persone intelligenti

Direttore Responsabile: GUGLIELMO GUASTA

Alla faccia del Jazz!

Vivo da più giorni in uno stato di indicibile angoscia. Sapevo di essere veramente sfortunato, ma non credevo che il destino si volesse accanire contro di me fino a questo punto. Ho deciso di porre fine alla spaventosa situazione che si è creata; ho deciso insomma di sapere, costi quel che costi, come e perchè io non ho ancora ricevuto la bolletta della tassa di famiglia.

Mentre mi recavo all'ufficio competente le mie gambe tremavano e, a giudicare dall'espressione dei passanti il mio viso doveva essere di un pallore spettrale. Le più cupe congetture si addensavano nella mia mente: che io mi fossi inconsciamente macchiato di colpe tali che la società non volesse più aver rapporti con me? ch'io fossi considerato un morto civile?

Immaginate il mio stato d'animo quando varcai la soglia dell'ufficio. Il mio aspetto era così accasciato, il mio viso così stravolto che l'impiegato allo sportello, nel vedermi, rabbrividì a lungo. Alle mie richieste disse parole strane, e poi si affrettò a fare le dovute ricerche; dopo alcuni minuti che mi parvero secoli tanto per me erano pieni di trepidante ed angosciosa attesa, ecco la risposta, l'insospettata e tremenda risposta: io non risulto iscritto nei ruoli!

Cielo! Tutto avevo previsto, tutto il mio animo avvezzo ai colpi più avversi del bieco destino avrebbe potuto supporre, ma non questo. Non essere iscritto nei ruoli, capite? Questo significa che il paese del quale io mi vantavo di essere cittadino, è minato alle basi dalla disorganizzazione; significa che la burocrazia dorme, che il caos ci attende.

Quasi sorrido all'idea delle ottimistiche previsioni che mi avevano accompagnato lungo la strada. Oh come è più triste la via del ritorno. I passanti che vedo serenamente oscillanti sui predellini dei filobus o lietamente affrettantisi ad evitare i torpedoni nei crocevia non sanno che, data la disorganizzazione degli uffici del comune, risultano probabilmente morti da anni o non ancora nati. Come osano ridere coloro che la terra dovrebbe avvolgere o che ancora attendono di dare il primo vagito?

Non sono iscritto nei ruoli. Se la gente lo sapesse! E forse anzi qualcuno lo sa. La portinaia, per esempio: ecco perchè quando mi vede subito corre nel retro portineria. Non vedendo mai funzionari che mi recapitino bollette di tasse, crederà ch'io sia un nullatenente, un rifiuto della società, un essere privo di personalità giuridica. Da considerare non come un uomo, ma come un cane. Anzi meno, perchè anche i cani pagano le tasse!

Ho sporto naturalmente reclamo. E vivo sperando che presto mi venga recapitata la bolletta con tutti gli arretrati da pagare. Ma intanto purtroppo non mi resta altro da fare che constatare come la società mi abbia messo alla stregua di un qualsiasi quadrupede. E' avvilente.

CELESTINO

IL PRETINO INTEGRALE

— Prendo questo, se mi date la vostra parola d'onore che ha le mutande.

Confessioni di un italiano

(STANCO DELLA VITA)

Bella, l'Unione Europea, mentre in Italia, in quest'Italia spezzettata e in gran parte distribuita ai poveri, si prepara l'Ente Regione.

Forse un giorno avremo effettivamente il passaporto europeo e saremo cittadini dell'Europa, come dice Churchill; ma per andare dal Lazio alla Sardegna occorreranno più visti e bolli che non per ottenere il passaporto europeo.

Gli onorevoli Jacini, Cingolani, eccetera, hanno detto ai loro colleghi di Strasburgo di appartenere al partito che ha voluto e potenziato l'Ente Regione?

Signor Conte, non pare anche a lei che con la faccenda del comunismo nazionalista, Tito abbia finito col papparsi anche la zona B? Senza contare gli impianti per le acciaierie e i cospicui prestiti che otterrà dagli S. U.

Dopo tutto, è una buona idea, quella di fare la voce grossa, fingersi scudiero di Stalin e poi chiedere il rimborso delle spese agli Americani. Però, Badoglio non era mica fesso: aveva fatto bene a entrare in relazione con Stalin! Avessero lasciato fare al Maresciallo, a questa ora la zona B sarebbe nostra.

Dopo Viareggio: «A chi i Premi letterari?» — «A noi!» (coro di ex littori, ex accademici, ed ex scrittori, cari al trascorso dittatore, che hanno fatto bene a iscriversi al P.S.I.

Voglio proprio vedere come se la caveranno il giorno che ci sarà un'altra epurazione.

Nella democratica Svizzera — alla quale spesso l'onorevole Andreotti ama paragonare l'Italia per via del turismo — il Presidente della Repubblica viaggia in tram. Da noi, nemmeno i segretari dei segretari particolari dei ministri si abbassano a tanto.

Nel frattempo, quasi tutti i deputati comunisti si son fatta l'automobile, senza contare che il papà dell'on Pajetta è direttore di un «pio» istituto bancario. Ma questo non vuol dire...

Avevo imparato così bene a fare il saluto fascista e poi è venuto il 25 luglio. Ora sto frequentando un corso accelerato di perfezionamento per salutare col pugno chiuso. E' bene prepararsi in tempo.

E' vero che i russi ce l'hanno a morte solo con Tito e che a noi non ce ne frega niente, anzi.. Ma posso sapere come si dice «compagno» in lingua russa?

Un italiano che vuole morire
e per c. c.
DRAGOSEI